





**C**  
1. Lunedì:  
2. Martedì

---

**I propositi**  
Dagli sc  
mentato  
e Gli sc

nali in c  
 so e visto  
 che vanno  
 ggiorn  
 trovand  
 agitazione  
 nere arriv  
 soniche c  
 Venezia e  
 perché M  
 vato è sup  
 attendon  
 pendera  
 e necessari  
 dello auto  
 aiuto del  
 anche per  
 vedimenti  
 così largo

Noi con  
i lavoratori  
risponde a  
che, cioè  
coprono  
ogni dov  
tutto le  
quanto h  
di indur  
sulla am

Nessun  
dimentic  
sperato,  
parza s  
avessero  
studio, e  
che rap  
non ave

di fare:  
dere. Ne  
matica  
pensiam  
come po  
pace non  
lo evide  
conard  
di Gover  
rebbe o  
questo  
turlo qu  
gnarebb  
senti su  
enti su

Detto  
al mon  
come si  
te d'azi  
presenti  
fosse re  
delle re  
nucleo

**Sedu**

**Riconferma  
Presidenza  
Giulio  
Torio F.  
Mancini  
presenti  
il cav.  
Guggeri  
Riconferma**

**L'ass**

Assemblee  
le assie  
Elett  
dottor  
Del T  
rale a  
che a  
Treve  
senza  
morale  
do co  
Carcol

di nov  
sta. SV  
che d  
ottenu  
Dopo  
redazio  
tivo i  
doni p  
sackh  
avvie  
Assen  
veniss

zione.  
La  
dal  
plau  
rielet  
si p  
ra, sic  
do ch  
le per  
come

10  
20  
di  
di  
di  
di

così  
stuppe  
e sp  
con  
can  
Dico  
fuori  
alla  
del r  
costu  
Ges  
Vene  
Vene

erch.  
train  
rein  
calde



# Cronaca della Città

CALENDARIO

1. Lunedì: S. Albino, vescovo.  
2. Martedì: S. Simeone.

## I propositi degli scaricatori del Porto

Dagli scaricatori del Porto si viene comunicato il seguente ordine del giorno: «I lavoratori del Porto di Venezia, in quanto a cooperative di lavoro, considerano e visto che le loro condizioni economiche vanno peggiorando in proporzione al peggioramento del traffico del porto; vorranno inutilmente ogni altra e qualsiasi agitazione verbale e riconoscimento di essere arrivati al punto che le proteste pacifiche continuano ripetute coprono Venezia e i veneziani tutti di ridicolo, perché li fa ritenere in ogni dove gente vile e supinamente rassegnata; attendono ancora una volta prima di scendere in piazza per chiedere quel che è necessario: pane e lavoro, la decisione e l'azione che la autorità costituita in seguito al rifiuto del Governo centrale di prendere anche per i porti dell'Adriatico quei provvedimenti dei quali è stato e sarà ancora così largo per i porti dell'altro versante».

Non comprendiamo l'espansione dei lavoratori del porto, ma begliamo rispondere a verità quanto essi affermano, e che, cioè, le loro proteste pacifiche, in quanto a malumori e la fa ritenere in ogni dove, gente vile e supinamente rassegnata. Anche qui, come hanno avuto, secondo quanto ha riferito il Sindaco ieri, l'effetto di indurre il Governo a studiare un duplice ordine di provvedimenti: i premi di incoraggiamento per la navigazione e la riduzione del traffico in modo da non poterlo convertire in un danno per il nostro porto.

Nessuno può giurare che questi provvedimenti conseguiranno l'effetto da lui sperato, ma il supporre che accendendo in piazza si possa ottenere quello che non avremo prodotto, i provvedimenti allo studio, equivale a credere che autorità, che rappresentino, che poteri, controlli non avranno fatto quanto era possibile di fare; e questo noi lo dobbiamo escludere. Né lo escludiamo per un'ipotesi, ma per una constatazione. Noi pensiamo che l'interesse così economico come politico del Governo ad assicurare la pace sociale e il lavoro a Venezia è tale da indurlo a prendere da ogni considerazione di giustizia distributiva, il Governo, qualunque Governo, si renderebbe obbligato ad agire. Se nonostante questo interesse non fosse possibile avere tutto quello che è nei voti comuni, bisognerebbe concludere che le difficoltà presenti superano ogni buon volere, che vi sono circostanze le cui dominanti sfuggono al Governo, e che pertanto quella pazienza che l'ordine del giorno qualifica di vita e di suprema rassegnazione, sarebbe virtù accettazione di un fatto inevitabile.

Detto questo, che per nessuna ragione al mondo vorremmo fosse interpretato come mezzo per evitare preventivamente l'azione che le autorità locali e le rappresentanze continueranno a svolgere, e forse inteso come scarso riconoscimento delle ragioni dei lavoratori, noi facciamo appello ancora una volta alla calma, la sola virtù che possa offrire una situazione di pace, e che, come si è visto, è la sola via del mondo.

## Seduta del Corpo Accademico dell'Ateneo Veneto

Presenti molti soci, il Presidente, come Nani Mocenigo Filippo apre la seduta portando il suo caldo saluto al soci in questa importante riunione, dopo il notevole tempo trascorso dall'ultima seduta.

Ricorda quindi i soci che lasciarono Venezia — il com. Carlo Stuart, Primo Presidente della Corte di appello, il prof. Giulio Hoernig, direttore dell'osservatorio di Padova, di cui porta quindi la memoria agli illustri e benemeriti traslati: la signora Rosa Piazza, il signor avv. Girolamo Dian e Michelangelo Gengenheim.

Ricorda anche Luigi Pastre, Enrico Castellanova e Ferdinando Pittari, portando in loro onore l'omaggio estremo dell'Ateneo.

Il Corpo Accademico passò quindi alla discussione dell'ordine del giorno e fu nominato a socio effettivo l'ing. Giorgio Rosa Silvio, valente cultore di studi di Malacologia.

## L'assemblea del Circolo Filologico

Ieri, alle ore 11 ebbe luogo l'annuale Assemblea del Circolo Filologico alla quale assistettero un gran numero di soci. Eletto presidente dell'Assemblea il prof. dottor Scarpelloni, di cui fu il signor del Torre Giuseppe, ebbe primo la parola il vice-presidente prof. Secretani, che a nome del Presidente barone Alberto Treves di Bonifili, di cui giustificò l'assenza, e del Consiglio fece la relazione morale sull'anno scorso (1933-34) rilevando come le non prosperi condizioni del Circolo non abbiano consentito di fare gran di novità, ma come la vita del Circolo si sia svolta regolarmente con grande efficacia didattica manifestandosi nei risultati ottenuti agli esami.

Dopo le letture e le approvazioni delle relazioni finanziarie e del Bilancio consuntivo 1933-34 e prelevato il 15, dovendosi passare alla relazione delle attività sociali, il Presidente propose che data la evidente mancanza dei sentimenti della Assemblea la Presidenza ed i Revisori venissero tutti riconfermati per acclamazione.

La proposta fu caldamente appoggiata dal socio Varenzato, e fra grandi applausi la Presidenza ed i Revisori furono riconfermati.

Il prof. Secretani ringraziò della prova di fiducia data alla Presidenza assicurando che non continuerà a fare il possibile perché il Circolo possa essere addirittura uno dei migliori d'Italia.

## Università Popolare

Ieri i soci della Università Popolare affollavano gradatamente l'aula magna dell'Ateneo per la recitazione di Geddes Monti.

Il Venti recitò poesie di tutti i più famosi poeti di tutti i tempi, di Testoni, di Tullio, di Benedetto Pirelli, di Salvatore di Giacomo, di Nino Martoglio, di Gabriele D'Annunzio e di altri. Il Monti non solo dimostrò di possedere alla perfezione ogni numero di poesie ma con una felice e spontanea, incantò a volta a volta con una evidenza mirabile i diversi tipi caratteristici regionali che dalla intima essenza dei nostri dialetti balzano fuori.

Maschietti ed ammirate le profezioni dei ritmi di tutti i poeti e dei luoghi e costumi che li ispirano.

Geddes Monti — che si faceva sentire a Venezia per la prima volta — fu applaudito durante tutta la recitazione, durata oltre un'ora, e salutato alla fine da calde e lunghe acclamazioni.

## Un grande concerto alla "Fenice" Per le vittime del terremoto

organizzato da L'Associazione della Stampa

L'Associazione della Stampa Veneta, che segue sempre, e più che mai in questi tempi, le vicende della vita cittadina, compie da tempo le sue iniziative in favore delle vittime del terremoto. In una sua volta a Venezia, condizioni che l'Associazione non riesce interamente ad alleviare, ha pensato di collaborare all'opera del comitato stesso con una manifestazione che, rompendo anche il monotono silenzio della vita artistica veneziana, venga data un contributo finanziario al Comitato stesso, costituito che per quel sentimento di fraternità solidarietà che nell'ora grave della Patria stringe maggiormente gli italiani, verrà altrettanto in egual misura al Comitato provvidente del terremoto.

Tale manifestazione, destinata ad assicurare un vero avvenimento artistico con cui è stata studiata, consisterà in un grande concerto sinfonico, che sarà tenuto al Teatro la Fenice, della Società Orchestrale Venetiana e che sarà diretto da un illustre Maestro.

Il programma, ispirato alla più alta e alta più nobile letteratura musicale, sarà vario e quanto mai interessante, comprendendo esecuzioni sinfoniche nella nostra città e che rappresenteranno quanto di più perfetto abbiano dato le varie scuole musicali, anche moderne, attraverso le manifestazioni più significative del loro musical.

L'orchestra sarà composta di circa cento professori di orchestra, vari dei quali sono stati chiesti da altre città a fine di completare l'orchestra.

E' fuori dubbio che tale iniziativa dell'Associazione della Stampa verrà apparsa con grande compiacimento. Nessuno può negare che in simili momenti di manifestazione artistica, che non sono un grave controcanto e che il mancato beneficio spirituale ed educativo d'essa viene manovrato subito da tutti. L'organizzazione di un concerto sinfonico, a linee al grande, dove, perciò presentiamo come un problema arduo e difficile, è un problema che sarà certamente risolto da una serata che sarà certamente magnifica per Venezia artistica e per Venezia benefica.

L'Associazione è stata subito appoggiata in tale iniziativa dalla spezialista della Fenice, che ha già concesso l'uso gratuito del Teatro per tutte le prove e il concerto, ed è già assicurata che i palchettisti, per quella tradizione di generosità che sempre li distingue in analoghi casi, cederanno i loro palchi, aumentando considerevolmente il reddito di una serata che sarà certamente magnifica per Venezia artistica e per Venezia benefica.

Terremo informati i lettori della nostra iniziativa, per la quale l'Associazione della Stampa lavora con grande e fervida attività.

## Esposizione dei bozzetti

La folta signoria e aristocrazia che gravita ieri in Mostra e che si soffermava davanti alle opere con un interesse e una ammirazione non inferiori a quella del pubblico della Fenice, non nascondeva il sincero rammarico per la fine dell'attrazione.

Per oggi al pomeriggio non mancherà certo la nostra gentile signora e gli ultimi rimandi a rinnovare la loro visita per non lasciarsi sfuggire un'occasione eccezionale per concludere non soltanto un affare, ma per compiere del pari un dovere sociale.

Questa sera alle ore 21 nella sala dell'Esposizione all'Albergo Vittoria avrà luogo il preannunciato trattenimento letterario di chiusura, con l'intervento di sei dei nostri migliori poeti dialettali, con un breve discorso di occasione dell'avv. avv. Antonio Pellegrini.

## ACQUISTI DEL 29

Dalla signora Emilia Padovan Chazmet — abitate in Piazzetta, di Imilco Brand — da Archimede Gruden una riproduzione del genio e Gemoglio di Angelo Franco; dal dottor Umberto Savina: «Oleano in fiore» di Duilio Korompaz; dalla signa Anna Pellegrini: «Le zattere» di Luigi Turre; dal signor Leopoldo Schiavon: «In patria» di Vittorio Tessari; dalla contessa Dada Albrizzi: «Bozzetti» di Tiziana Chazmet; dalla contessa Anna Viola un vaso di Toso Borella.

Dal comitato «Pro Artisti» un bozzetto di Maria Vincenza, uno di Mario Zappalà e «Adorazione» di Vittorio Zecchia.

Alle ore 17 il quintetto, diretto dal bravo m. o. Bressana eseguirà l'ultimo concerto della Mostra con la consueta valentia.

## Associazione Antichi Studenti di Ca' Foscari

Ed è luogo ieri mattina, a palazzo Foscari l'annuale assemblea generale. Il Presidente prof. Lanzoni fece la commemorazione di Enrico Castelnuovo che egli aveva avuto professore e di cui poi era diventato collega ed amico. Rispose con elevate parole il com. Botta, rievocando per la commemorazione l'attività del collega indimenticabile, cui era legato da una lunga consuetudine di lavoro e di fraternità di sentimenti.

Passò quindi alla relazione morale del Consiglio Direttivo commentando ad illustrando i risultati del Bilancio, chiusi con un avanzo di oltre L. 500.

Venne poi proclamato il giudizio della Commissione composta dei professori Botta, Ruggero e Vianello sopra il concorso al premio di L. 500 per l'opera migliore di Rassegna e materie affini che fosse pubblicata da Antichi studenti della Scuola, usciti dalla medesima nell'ultimo decennio. E il premio venne diviso in parti uguali fra i due concorrenti.

Per la distribuzione dell'opera di Rassegna e materie affini che fosse pubblicata da Antichi studenti della Scuola, usciti dalla medesima nell'ultimo decennio. E il premio venne diviso in parti uguali fra i due concorrenti.

Per la distribuzione dell'opera di Rassegna e materie affini che fosse pubblicata da Antichi studenti della Scuola, usciti dalla medesima nell'ultimo decennio. E il premio venne diviso in parti uguali fra i due concorrenti.

Per la distribuzione dell'opera di Rassegna e materie affini che fosse pubblicata da Antichi studenti della Scuola, usciti dalla medesima nell'ultimo decennio. E il premio venne diviso in parti uguali fra i due concorrenti.

## Arrivo di emigranti

Ieri col piroscafo «Bongas» sono arrivati a Trieste 45 emigranti, i quali, colla solita procedura consueta furono ricevuti all'albergo del signor Scarfi del Comitato Venezia di Soccorso degli Emigranti. Il signor Scarfi personalmente provvide ad abitare gli emigranti e in giornata tutti vennero imbarcati col treno delle 17.45, per la Fuglie e la Romagna, e erano diretti.

## Per le vittime del terremoto

23. LISTA

Lista precedente L. 57.595.25

Dal Sindaco di Burano: versamento del sig. G. Fasan presidente del Soc. Corale Beldossare Galluzzi quale ricavo netto di una serata di beneficenza 45.70  
Cresce Roma per metà ricavo netto concorso 145.—  
Soc. Margherita di Savoia 30.—  
I vecchi del ristorante Piana 20.—  
Società dei Fara - Trattoria Bandiera e Moro, Bragora 173.75  
La popolazione di Vodo (Adorato) Valentinia Barion, Maria Sartori, Maria della Rovere, Giannina Spada (ricavo di 9 festiccio offerto al pubblico nei giorni 14 e 15 corr. nella sala del Palazzo Foscari) 235.30

Totale generale L. 58.283.—

N.B. — Lo seguono offerte, da noi pubblicate nel nostro numero del 25 corr., a favore delle vittime del terremoto: Convo Adolfo Orsello lire 30 — Beppo Nava lire 25 — Angelina e Max Nava lire 25 — dovevano essere incluse nella lista a favore dei disoccupati. Dall'impianto devono pervenire ancora lire 70, e rimangono in totale lire 58.223.00.

La giornata magnifica ha favorito il concorso del pubblico in Giardiniere Reale per visitare per l'ultima volta le baracche esposte, mentre la Commissione tecnica procedeva alla scelta del tipo. Oggi stesso le baracche saranno smontate e la Ditta appaltatrice procederà immediatamente alla costruzione di numero stabilito di baracche che verranno erette al posto. Fu raccolto l'obolo dei visitatori, ed il Comitato rievocò la memoria delle vittime del terremoto.

Il programma è quanto mai variato ed interessante poiché fu cura dell'organizzatore, Giovanni Rossetto di ricercare quella che era la vera tragedia del terremoto, e di ridurre un pubblico vario che intervenne a tale spettacolo si ripresentò di ritrovare qualche cosa che particolarmente lo soddisfa.

Lo spettacolo, cominciò con la film «La Dalmatina illustrata» ed in tal modo sarà letto conoscere al pubblico una piaga, specialmente per noi italiani, quanto mai intollerabile.

Il programma è quanto mai variato ed interessante poiché fu cura dell'organizzatore, Giovanni Rossetto di ricercare quella che era la vera tragedia del terremoto, e di ridurre un pubblico vario che intervenne a tale spettacolo si ripresentò di ritrovare qualche cosa che particolarmente lo soddisfa.

Lo spettacolo, cominciò con la film «La Dalmatina illustrata» ed in tal modo sarà letto conoscere al pubblico una piaga, specialmente per noi italiani, quanto mai intollerabile.

Il programma è quanto mai variato ed interessante poiché fu cura dell'organizzatore, Giovanni Rossetto di ricercare quella che era la vera tragedia del terremoto, e di ridurre un pubblico vario che intervenne a tale spettacolo si ripresentò di ritrovare qualche cosa che particolarmente lo soddisfa.

Lo spettacolo, cominciò con la film «La Dalmatina illustrata» ed in tal modo sarà letto conoscere al pubblico una piaga, specialmente per noi italiani, quanto mai intollerabile.

Il programma è quanto mai variato ed interessante poiché fu cura dell'organizzatore, Giovanni Rossetto di ricercare quella che era la vera tragedia del terremoto, e di ridurre un pubblico vario che intervenne a tale spettacolo si ripresentò di ritrovare qualche cosa che particolarmente lo soddisfa.

Lo spettacolo, cominciò con la film «La Dalmatina illustrata» ed in tal modo sarà letto conoscere al pubblico una piaga, specialmente per noi italiani, quanto mai intollerabile.

Il programma è quanto mai variato ed interessante poiché fu cura dell'organizzatore, Giovanni Rossetto di ricercare quella che era la vera tragedia del terremoto, e di ridurre un pubblico vario che intervenne a tale spettacolo si ripresentò di ritrovare qualche cosa che particolarmente lo soddisfa.

Lo spettacolo, cominciò con la film «La Dalmatina illustrata» ed in tal modo sarà letto conoscere al pubblico una piaga, specialmente per noi italiani, quanto mai intollerabile.

Il programma è quanto mai variato ed interessante poiché fu cura dell'organizzatore, Giovanni Rossetto di ricercare quella che era la vera tragedia del terremoto, e di ridurre un pubblico vario che intervenne a tale spettacolo si ripresentò di ritrovare qualche cosa che particolarmente lo soddisfa.

Lo spettacolo, cominciò con la film «La Dalmatina illustrata» ed in tal modo sarà letto conoscere al pubblico una piaga, specialmente per noi italiani, quanto mai intollerabile.

Il programma è quanto mai variato ed interessante poiché fu cura dell'organizzatore, Giovanni Rossetto di ricercare quella che era la vera tragedia del terremoto, e di ridurre un pubblico vario che intervenne a tale spettacolo si ripresentò di ritrovare qualche cosa che particolarmente lo soddisfa.

Lo spettacolo, cominciò con la film «La Dalmatina illustrata» ed in tal modo sarà letto conoscere al pubblico una piaga, specialmente per noi italiani, quanto mai intollerabile.

Il programma è quanto mai variato ed interessante poiché fu cura dell'organizzatore, Giovanni Rossetto di ricercare quella che era la vera tragedia del terremoto, e di ridurre un pubblico vario che intervenne a tale spettacolo si ripresentò di ritrovare qualche cosa che particolarmente lo soddisfa.

Lo spettacolo, cominciò con la film «La Dalmatina illustrata» ed in tal modo sarà letto conoscere al pubblico una piaga, specialmente per noi italiani, quanto mai intollerabile.

Il programma è quanto mai variato ed interessante poiché fu cura dell'organizzatore, Giovanni Rossetto di ricercare quella che era la vera tragedia del terremoto, e di ridurre un pubblico vario che intervenne a tale spettacolo si ripresentò di ritrovare qualche cosa che particolarmente lo soddisfa.

Lo spettacolo, cominciò con la film «La Dalmatina illustrata» ed in tal modo sarà letto conoscere al pubblico una piaga, specialmente per noi italiani, quanto mai intollerabile.

Il programma è quanto mai variato ed interessante poiché fu cura dell'organizzatore, Giovanni Rossetto di ricercare quella che era la vera tragedia del terremoto, e di ridurre un pubblico vario che intervenne a tale spettacolo si ripresentò di ritrovare qualche cosa che particolarmente lo soddisfa.

Lo spettacolo, cominciò con la film «La Dalmatina illustrata» ed in tal modo sarà letto conoscere al pubblico una piaga, specialmente per noi italiani, quanto mai intollerabile.

Il programma è quanto mai variato ed interessante poiché fu cura dell'organizzatore, Giovanni Rossetto di ricercare quella che era la vera tragedia del terremoto, e di ridurre un pubblico vario che intervenne a tale spettacolo si ripresentò di ritrovare qualche cosa che particolarmente lo soddisfa.

Lo spettacolo, cominciò con la film «La Dalmatina illustrata» ed in tal modo sarà letto conoscere al pubblico una piaga, specialmente per noi italiani, quanto mai intollerabile.

## Si avvelena col cianuro

Ieri sera verso le 8 e mezza un operaio, certo Nori Giuseppe fu Domenico d'anni 32, si avvelenò dell'acido cianurico, morendo in pochi minuti.

Il suicida conservava l'arte dell'intaglio in legno a Parigi, allorché lo scoppio della guerra, lo costrinse a riparare in patria. Stette qualche tempo a Milano, e poi, per avere trovato lavoro presso un amico, cercò a Chiavari, ma non trovò. Si stabilì a Chiavari, pure intagliatore, ma due mesi fa, quando il disgraziato rimase ancora una volta disoccupato, «non allora a stabilirsi a Venezia, dove abitava appunto presso la famiglia del Cui, qui dimorante in Corte del Milione al Malibran N. 5845 ma invase il Nori cercò in qualche modo di trovare una occupazione qualsiasi.

Unico conforto per lui l'amorevole incoraggiamento della famiglia amica della quale era ospite e il quotidiano buio di quando che ritrarsi presso il Municipio. Ma tale stato di cose lo avviliva di giorno in giorno più, e quando, anzi in questi ultimi tempi aveva per quanto vagamente manifestato dei proprii amari, tristi, mettendo in allarme i famigliari. Da due giorni il disgraziato non aveva fatto ritorno a casa, vagando per la città, preda a furiose deliranti deliranti, ed invano la famiglia Cui aveva tentato affannose ricerche.

Ieri verso le 30 il Nori entrò al caffè «Aldo» sulla Riva del Carbon, e ordinò una bibita. Dopo qualche minuto, si alzò e si recò in un altro caffè, ma non si vide più. Il Nori trasportato la sua ferrea atto di alibi, non fu visto più. Il personale e tutti i presenti si affollarono intorno al suicida, ma non c'era più nulla da fare. Il cadavere, che era stato trovato in un luogo pubblico, fu trasportato immediatamente alla vicina Guardia Medica dove giunse in stato comatoso.

Il dott. Cusi dopo avergli praticato alcune incisioni, dichiarò inutile qualsiasi cura. Dopo pochi minuti il povero morì.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

Fu avvertita la Croce Azzurra ed il cadavere venne trasportato in colla mortuaria. Il brigliere Pardi perquisì il cadavere, e ne estrasse una chiave e un buono di disoccupati. Il cadavere si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa di sopralluoghi di legge.

# Ultima ora

Il comunicato francese dello 23

Notevoli progressi su parecchi punti

Soissons bombardata dai tedeschi

Parigi, 23

Il comunicato ufficiale dello 23 dice:

A Segreti presso Albert un attacco tedesco fu arrestato nettamente dal nostro fuoco. Il nemico bombardò Soissons tirando contro la città duecento bombe.

A Melin Champagne facemmo notevoli progressi su tutto il fronte. In un combattimento a nord di Perthes rompiemmo un contrattacco, conservammo l'opera conquistata ieri, estendendone le nostre posizioni; occupammo nuove trincee; guadagnammo terreno in tutti i punti tra Perthes e Beau Séjour. I nostri guadagni di ieri a nord di Beau Séjour rappresentano 300 metri di trincee. I nostri guadagni furono considerevolmente estesi. Oggi in una sola trincea il nemico lasciò circa duecento morti. Prandemmo una mitragliatrice. Secondo le ultime notizie la lotta continuava in buone condizioni.

Nelle Argonne alla collina 303 (Bouleval) prendemmo circa 300 metri di trincee. Ad Avanquoy un violento attacco di fanteria ci permise di giungere al margine dell'altipiano dove si eleva un villaggio. Nei Vosgi alla Chapelle a tre chilometri a nord di Golles sur Platin un attacco assai vivo dei tedeschi fu completamente respinto.

La più potente nave inglese partecipa all'azione contro i Dardanelli

Londra, 23

Un comunicato ufficiale inglese, diramato nelle ultime ore della notte, da importanti e nuovi particolari sulle operazioni nelle acque dei Dardanelli. La più interessante è questa: tra le navi inglesi che prendono parte all'audace operazione c'è pure la superdreadnought Queen Elizabeth. E' la prima volta che il nome di questa nave è fatto a proposito del tentativo di forzamento dei Dardanelli. In verità la Queen Elizabeth si trova in piena efficienza e in completo armamento solamente da qualche settimana. Essa è forse la nave più potente della flotta inglese, quella dotata di più terribili mezzi di sterminio e di strumenti di guerra moderna più formidabili. Essa è armata da grossi pezzi d'artiglieria da 38 centimetri, che sono i più grandi tra quelli adottati fino ad oggi nell'artiglieria navale.

E' questa una innovazione inglese conosciuta in questi ultimi mesi, a guerra già scoppiata. Per questo la presenza della Queen Elizabeth nelle acque dei Dardanelli dà un forte vantaggio alle artiglierie degli alleati e al loro raggio di tiro e al volume dei proiettili. L'inaspettata partecipazione di questa nuovissima superdreadnought inglese prova come gli alleati si siano lanciati a fondo nell'audacissima impresa e come l'ammiraglio inglese abbia deciso di compiere gesta che rischiano pur di operare grandi cose. Bisogna infatti avere la sicura e serena confidenza nelle proprie forze per togliere la più moderna unità inglese del mare del Nord e per mandarla a combattere alle porte di Costantinopoli.

Naturalmente, come in tutte le grandi e audaci iniziative, esistono anche in questa dei rischi. Se il forzamento dei Dardanelli non è impossibile — al contrario i critici navali di Londra pensano che l'impresa si mette assai bene e privi mette ora molto di più di quello che lasciavano sperare altre e valorose iniziative del genere — tuttavia sarebbe ancora imprudente correre troppa, facendo previsioni ottimistiche sopra un imminente e completo successo.

Sequestri inglesi a bordo d'un piroscafo italiano

Roma, 23

(Avv.) — Si ha da Napoli: — Giunsero ieri a Napoli il piroscafo «America», con 340 emigranti. A Gibilterra le autorità inglesi dichiararono prigionieri cinque tedeschi, e sequestrarono una quantità di rame e di alluminio destinati a ditte italiane.

La morte di un generale serbo

Nis, 23

E' morto il generale Karacich comandante di esercito.

Il congresso dei ferrovieri

Ancona, 23

Stamane alla Casa del Popolo si è inaugurato il settimo congresso dei ferrovieri. Prima deliberazione preva è stata l'esclusione della stampa.

Strada ferroviaria ostruita da una frana

Salerno, 23



# GRANDI MAGAZZINI DI PROFUMERIE

## Venezia - A. G. BERTINI - S. Marco

### SPECIALITA' IGIENICHE RACCOMANDATE

#### Depilatorio

E' necessario che un depilatorio abbia tutte le qualità richieste perché il suo uso non sia dannoso, potendo esso in certi casi bruciare la pelle anziché depilarla. Usando questo **DEPILATORIO** si è certi di sfuggire a questo inconveniente agendo esso in modo sicuro, e senza che la cute abbia a risentire alcun danno.

L. 3. — in astuccio con spatola in uso  
**SALSOLA**, polvere per pulire e seccare la capigliatura

Con questo preparato si spolverizzano i capelli e poi si spazzolano; così in pochi minuti si ottiene la testa agradata, pulita, odorata e i capelli di una perfetta morbidezza.

L. 1.50 la scatola forata speciale per l'uso

#### Quint'Essenza di Camomilla

Lotione tonica per conservare la tinta bionda ai capelli, è assolutamente innocua, non è una tintura ed ha il solo ufficio di schiarire gradatamente la capigliatura divenuta oscura. — E' ottima per i bambini. — Antipelleccolare per eccellenza.

L. 6. — alla bottiglia

#### Onduline

Portentoso preparato atto a donare o aumentare l'ondeggiamento dei capelli, così grazioso e ammirato, per arricchire quelli della fronte e della nuca senza bisogno di adoperare il ferro caldo.

L. 2.50 la scatola

#### Balsamo Dermico

Sovrano contro l'irritazione e il bruciore prodotto dal rasoio. — Toglie affatto il prurito e il rossore cagionato dall'aria del mare o dal sole. — Anestizzante e lenitivo in pelle.

Bottiglia Lire 1.50

#### Crema di Maandoria Saponacea

Sostituisce l'uso del sapone, indicata per le persone che hanno l'epidermide molto sensibile. Ottimo detergente, rende la pelle bianca, morbida e vellutata.

L. 1.50 al vasetto

#### Hair - Petrol

Ottimo preparato per **Seborrea-secca**, il suo impiego arresta istantaneamente la caduta dei capelli, toglie la forfora e rende la capigliatura abbondantissima.

L. 3. — al flacone

#### Cold-Cream (Molle)

Per preservare la pelle dai rossori, dalle rughe, screpolature, irritazioni, conseguenti dal sole ed emulsioni marine. — D'infallibile effetto contro le rughe.

Lire 1.75 e Lire 3 al vasetto

#### Dentina Pasta Dentifricia Bianca del Dott. Retelli

Scientifico preparato per rendere bianchi i denti senza danneggiare lo smalto, deliziosamente profumato all'Acqua di Colonia.

L. 1.50 il tubo

#### Cipria Liquida

nei colori: **Bianco - Rosa - Rosso**  
Per il viso, il collo, le braccia e le mani. Non è dannosa e il suo ridona alla pelle la naturale e giovanile freschezza.

L. 3.50

#### Brillantina Cristallo "Bertini,"

Ridona similitudine e una morbidezza incomparabile ai capelli, specialmente dopo la lavatura o applicazione di tinture.

Indispensabile a tutte le signore che adoperano il ferro caldo per la arricciatura.

Si fa nei profumi di Viola, Muglietta, Elettropio, Rosada, Gaggia.

Vasetto Lire 3.50

#### Vera Acqua dei Fakiri Indiani

Ridona gradatamente ai capelli grigi il loro originale colore e flessibilità naturale. — Toglie la forfora, previene la caduta dei capelli e la rinfiora. — Non macchia, non unge lavatura.

L. 1. — al flacone

Questi ottimi preparati vengono spediti ovunque

#### Denti bianchi e sani

### RINOMATI DENTIFRICI in Pasta e in Polvere

## VANZETTI-TANTINI

#### MEDAGLIA D'ORO

Espositi Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911 sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia: sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della cute dentaria e di tutte le malattie infettive.

INITIATI O FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

#### LIRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la gentile POLVERE, come la PASTA dell'illustre Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia, a CARLO TANTINI, Verona senza alcun aumento di spese per commissioni di tre o più tubetti e scatole aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

#### NON PIU' Miopi - Presbinti e viste deboli

"OIDEU" Unico e solo preparato del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATUITO a TUTTI, V. LA GALA, Vico II. S. Giacomo 1, NAPOLI

### ASSICURAZIONI GENERALI

#### VENEZIA

SOCIETA' ANONIMA ISTITUITA nel 1831  
Premiata alle principali Esposizioni Italiane  
Direzione in Venezia

Comm. MARCO BASSO, Presidente.  
Comm. NICOLÒ PAPADOPOLI ALDOBRANDINI, Senatore del Regno, Direttore.  
Comm. GIACOMO AVV. LEVI, Direttore.  
Comm. GIUSEPPE DA ZARBI, Direttore.  
Bar. Comm. ALBERTO TREVISAN DE' BONPILI, Senatore del Regno, Direttore.  
Avv. GIUSEPPE LUZZATTO, Direttore-Segretario.  
Cav. Ing. ADOLFO KRIBER, Direttore-Segretario sostituto.

Capitale Sociale Inter. versato L. 13.230.000.

Totale fondi di garanzia al 31 dicembre 1913 Lire 479.996.844.29

#### RISARCIMENTO DI DANNI

pagati dall'epoca della fondazione della Compagnia al 31 dicembre 1913:  
L. 1.221.171.171.85 di cui per assicurati italiani L. 856.811.45

Assicurazioni sulla Vita umana. La Compagnia è autorizzata con R. Decreto 22 aprile 1912, a continuare le operazioni di assicurazione sulla Vita per il periodo di tempo stabilito dalla legge 4 aprile 1912. Ha diritto a base della Legge stessa di conservare la gestione diretta dei contratti da essa stipulati senza limiti di tempo. — Capitali per Assicurazioni Vita in corso al 31 dicembre 1913:

In Italia L. 854.275.030

In altri Paesi L. 1.007.609.622.71

In totale L. 1.861.884.652.71

#### ASSICURAZIONI CONTRO GLI INCENDI

e i rischi accessori della esplosione dei gas — dello scoppio di apparecchi a vapore — del fulmine — del ricorso dei danni — del rischio locale — delle conseguenze dei danni dell'incendio per la perdita delle pigioni e l'uso dei locali assicurati. — Assicurazioni contro il furto con ricasso di cose mobili in abitazioni di città e villeggiatura. — Capitali per Assicurazioni Vita in corso al 31 dicembre 1913:

In Italia L. 854.275.030

In altri Paesi L. 1.007.609.622.71

In totale L. 1.861.884.652.71

#### ASSICURAZIONI MARITTIME E DI TRASPORTI TERRESTRI

Per chiarimenti, informazioni, prospetti, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Direzione della Compagnia od alle sue Rappresentanze in tutti i principali Comuni d'Italia.

### Pubblicità economica

SENTESIMI E LA PAROLA  
Minimo L. 1.

#### Fitti

AFFITTASI primo piano palazzo a S. Trovato N. 1075.

#### Offerte d'impiego

CERCASI rappresentanti vendita privati calzature e stoffe uomo signora - bambini e lanerie coterorie e stoffe in metratura. Provigione latta. Industria Confezione, Verona.

CERCASI ovunque rappresentante assistente, anche signorine per vendita fotografie, articoli grande guadagno e consumo. Nuovo, Padova, Milano.

#### Ricerche d'impiego

GIOVANE trentatreenne, capicammina di simpatia, abile agricoltore, cerca posto fattoria provincia o fuori. Ottimo riferimento. Scrivere Demio Santantonio 4, posto del com. di Vicenza.

#### Corrispondenze

MAXIMO L. 2

MAPPAMONDO. — Lettera precedenti. Dolcemente sorpreso. Due dimostrazioni gradite. Non s'abbia. Gratissimo assicurazione ricambiata sinceramente. Benissimo. Scrivere speditissimo. Ben veramente assicurati.

JAFFE. — Ringrazio sentitamente anima oscura che non rimase senza musica. Saluti migliori. Condo l'idea. Con tenerezza.

BRUTTA. — Da alcuni giorni impaziente, grazie tua carissima. Ti penso e ti dico: caro augurandoti, passi presto questo tempo e possiamo vederci. Saluti affettuosi.

ELEPATIA. — Hai tutti sconvolto per me e ti adoro (lo direi aver tentato) cara, ideale creatura. Ma perplesso ed esitante prego la mia buona stella che ti aiuti a trarmi dal mio nuovo stato (tu trarmi dal mio stato) che mi strazia ed avvelena la gioia di adesso. Inviandoti ora a ricordarmi come io chiamai chi ti aveva fatto tanto soffrire in passato, se di essere indegno, ma c'è una cosa che ti ha salvato: ma non saprei più cosa, mia salvatrice. Perdonami nella tua infinita bontà e nella tua tenerezza infinita portarti il sorriso del cuore e sulle tue labbra così care. Dimmi come stai, e se posso scriverti e come. Racconti. Ti...

#### TISI - TUBERCOLOSI

broncoalveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili gravi malattie bronco-pulmonari guariscono solo con la **LI-SCHIMINA al crocchio e morita**. Finisce l'aspettazione, la tosse, la febbre. Venne di chiarita, miracolosa da migliaia di medici e di ammalati guariti. E' insuperabile. Costa L. 3. — per posta L. 3.50. — Il L. 15, estero Lire 20 anticipate a Lombardi & Santardi - Napoli, Via Roma, 345. Memoria gratis a tutti, con allegati.

### Piccoli avvisi commerciali

Dest. 10 alla posta  
TUBERCOLOSI, bronchiti, asma, tosse, tosse, tosse. Domandate libro gratis: Laboratorio Valentini, Bologna.



Scrittura nel pranzo di Corte

Rappresentante in Venezia:  
PIETRO ROMANELLO  
— Dossena, 1919 — Telefono 20-40 —

### "La Bellezza,"

Unico prodotto al mondo che in poco tempo toglie rughe, cicatrici, lentiggini, bruciature, deturpamento, pallidità. Un viso brutto, da qualsiasi cosa, diventa superbamente bello. Pagamento dopo la guarigione.

Chiedete chiarimenti alla Ditta A. FARLATO, Via Chiavari, N. 90 - NAPOLI.

Bologna-Hôtel Savoia-Bologna

25 - Via Indipendenza - 25

Il più nuovo e moderno della Città - Centro Camera, Prezzi modici - A. Andelf - propr.

Vecchio mio. — Peggio per te... L'hai voluto!

Gli occhi soffocati, il signor di Mail-Monfort non aveva neanche più la voce di gridare al soccorso. Di più, e l'occhio solo, rimase a stento, accovacciato in stato di completo.

Per lui, ormai, era finita.

Ma, ad un tratto, Fil-de-Bois si sentì sollevare di peso da due mani nervose, e si sentì quasi accarezzato da un pugno piombato fra i due occhi... poi si sentì lasciato lontano...

Per altro, si rimise subito e si ricacciò con più forza nella lotta.

Allora la scena divenne assai varia.

Quattro ombre erano riunite in una lotta silenziosa e spaventosa. Un colpo rimbalzò, un'ombra cadde. Poi si alzò alto un grido: un'altra ombra cadde... una terza si accovacciò da una stretta... verso lo sguardo... e sparì fra le tenebre di una via vicina.

Della guardia di sicurezza, attirata dal rumore dello sparare, accorse al galoppo...

Della guardia di sicurezza, attirata dal rumore dello sparare, accorse al galoppo...

### L'ECONOMICA

STOFFA BREVETATA  
Segreto di Regia  
Consumo da 1 a 8 centesimi all'ora a seconda del prezzo della stoffa e della grandezza della stoffa.



Ing. CHILIOSOTTI e TREVISAN

Villaverla di Vicenza

Il Gabinetto MAGNETICO

del Prof. PIETRO D'AMICO

colle sue conchiglie trovano sempre in BULOGNA (via Saffarino, 18).

Consigli per interessi di salute finché i morali e a qualunque altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.

Unica altro argomento possibile. Si occupano egualmente con tutti per corrispondenza scrivendo tutte le domande di ciò che si desidera sapere. Il prezzo del consulto per l'Italia è di Lire 5.15, estero Lire 6 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina vaglia diretta al prof. Pietro D'Amico, Bologna.





# La Germania bloccata dalla flotta anglo-francese

## I tedeschi invadono Prasnysz ma sono ricacciati dai russi

### Una sosta nelle operazioni contro i Dardanelli

## Tra russi ed austro-tedeschi in Francia e nel Belgio

### IL COMUNICATO RUSSO

#### Prasnysz perduta e nuovamente ripresa dai russi

##### Sconfitta austriaca in Galizia

Pietrogrado, 1.  
Un comunicato ufficiale in data del 28 febbraio dice:  
« Sulla riva sinistra del Neman a Grodno l'azione si spinse molto avanti alle opere fortificate e guadagnò perciò in intensità. Gli attacchi reciproci sono appoggiati dal fuoco violento dell'artiglieria disposta sulle alture; i villaggi vengono alternativamente presi e ripresi. Durante un assalto alla quota centrale prendemmo sei cannoni e facemmo parecchie centinaia di prigionieri. Questa altura e altre alture in direzione del villaggio di Kolbaszki rimasero la sera del 27 in nostro potere.  
« A Osowiec il combattimento di artiglieria continua.

« La notte del 27 il nemico, avendo ricevuto rinforzi, invase nuovamente Prasnysz. Durante tutta la giornata si impegnò un combattimento accanito per il possesso di questa città che riprendemmo la sera stessa. I tedeschi che tendevano a catturarla si ritirarono; il loro numero è ancora ignoto. Negli altri settori della regione di Prasnysz compimmo pure importanti progressi. In parecchi punti il nemico abbandonò i convogli di rifornimento e i feriti.

« Le nostre truppe sorsero valorosamente a sviluppare i successi ottenuti, nonostante l'accesa resistenza del nemico e la propria stanchezza. Il totale dei prigionieri inviati nella zona retrostante agli eserciti ammonta a 27 a 38 ufficiali e 5400 soldati.

« Sulla riva sinistra della Vistola sul Dunajec non è segnalato nessun mutamento.

« Nella Galizia le nostre truppe avanzando dalla valle di Terehova sul fronte Isasinevski-Roznoff infissero agli Austriaci una pesante sconfitta. La nostra offensiva fu condotta attraverso le foreste nelle quali le nostre truppe dovettero aprirsi il passaggio coi colpi dei fucili e con le bajonette, senza l'aiuto dell'artiglieria. Durante questo combattimento prendemmo 600 prigionieri e nove mitragliatrici.

#### Smentite russe ai comunicati tedeschi

##### I combattimenti di Grodno

Pietrogrado, 1.  
La battaglia di Prasnysz era ancora sul suo punto culminante ed i tedeschi, secondo la loro abitudine, la consideravano già come un brillante successo. Essi assicuravano che avevano preso un grande bottino di guerra e fatto numerosi prigionieri.

In realtà dal principio di questa azione le truppe russe avevano accennato ad un movimento di ripiegamento generale e non erano restati che pochi valorosi a difendere con accanimento la vicinanza della città. Essi sottrassero poi frettolosamente di via la vita, vendendo a caro prezzo la loro vita.

La resistenza di questi pochi eroi è affermata nello stesso comunicato tedesco nel quale si legge che la battaglia di Prasnysz fu contrassegnata da una estrema tenacia e che la città aveva l'aspetto di una fortezza, benché non vi fossero, in realtà, opere di difesa con trincee ordinarie.

Oggi le nostre truppe progredirono vittoriosamente. Dal ventiquattro febbraio abbiamo inflitto ai tedeschi la loro più grande sconfitta. La loro falsa comunicazione sui presunti successi da essi riportati a Prasnysz.

La fratellanza d'armi fra i tedeschi e gli austriaci è talmente sviluppata che, nell'esempio dei loro alleati, i tedeschi non esitano a passare sotto silenzio gli insuccessi notevoli e ad esagerare in modo inusitato le loro azioni, dando proporzioni omeriche alle cifre dei feriti e dei prigionieri rimasti nelle loro mani, ciò che non si potrebbe evitare in questo genere di guerra. In questi ultimi tempi i provvedimenti ai quali i tedeschi ricorrono per ostacolare la verità hanno rivelato il carattere della peggior vendetta.

Sembrerebbe che vittorie passeggerie fossero necessarie per la Germania in que-

### IL COMUNICATO TEDESCO

#### Attacchi respinti nella Champagne e nelle Argonne

Berlino, 1.  
Il Grande Stato maggiore annuncia dal grande quartier generale in data odierna:  
« Sul fronte occidentale della guerra, presso Wervic a nord di Lille un aeroplano inglese è stato catturato dal nostro tiro ad artiglieria. In un punto del nostro fronte i francesi hanno adoperato nuovamente, come alcuni mesi or sono, proiettili che sviluppano al momento dell'esplosione gas di cattivo odore e soffocante. Essi non hanno provocato nessun danno.

« Le nostre posizioni nella Champagne sono state attaccate ieri parecchie volte da due corpi d'armata alleati. Gli attacchi sono stati completamente respinti dopo violenti combattimenti a corpo a corpo.

« Nelle Argonne ci siamo impadroniti

di due lanciamine. Tra il limite orientale delle Argonne e Vauquois i francesi hanno tentato ieri cinque volte di rompere le nostre linee. Gli attacchi sono falliti con gravi perdite per il nemico. Le posizioni occupate da noi ad oriente di Badenviller sono state mantenute anche ieri contro i tentativi nemici di risanguistamento.

« Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice:

« Niente da aggiungere al comunicato di ieri sera, se non che nella Champagne i diversi punti di appoggio successivamente guadagnati formano ora una linea continua di 2 chilometri a nord e nord-ovest di Perthes e che nei Vosgi i nostri attacchi hanno leggermente progressi alla Champagne e tre chilometri a nord di Colmar.

« Re Giorgio visita la flotta

Londra, 1.  
(Ufficiale). — Il Re è ritornato a Londra dopo una visita, fatta a parte della grande flotta.

« Il blocco marittimo contro la Germania

notificato alle Potenze neutrali

Roma, 1.  
I governi britannico e francese hanno fatto pervenire al governo del Re la comunicazione seguente:

« La Germania ha dichiarato che la Manica (English Channel), le coste nord e ovest della Francia, nonché le acque che circondano le isole britanniche sono una zona di guerra ed ha ufficialmente notificato che tutti i bastimenti nemici incontrati in questa zona saranno distrutti e che tutti i bastimenti neutrali potranno trovarsi in pericolo.

« E' questa in realtà una pretesa di torpedinare a vista, senza riguardo per la sicurezza degli equipaggi e dei passeggeri, ogni bastimento mercantile, qualunque sia la bandiera che inalbera.

« Siccome non è in potere dell'ammiraglio tedesco di mantenere in quelle acque alcun bastimento navigante alla superficie, questo attacco non può essere eseguito che con mezzi sottomarini.

« Il diritto delle genti e l'uso della nazione hanno, per ciò che concerne gli attacchi contro il commercio, sempre presunto che il primo dovere di colui che si impadronisce di un bastimento mercantile è quello di condurlo innanzi ad un tribunale della parte dove possa essere esaminata la regolarità della cattura e dove i neutri possano rientrare in possesso del carico loro appartenente.

« Affondare una preda è di per sé un atto contestabile, al quale si può ricorrere solamente in circostanze straordinarie e dopo che siano state prese disposizioni per assicurare la salvezza dell'equipaggio e dei passeggeri, se vi sono passeggeri a bordo.

« La responsabilità di distinguere tra bastimenti neutri e bastimenti nemici e quella di distinguere tra carico neutro e carico nemico, incombe manifestamente al bastimento che attacca; questo ha il dovere di verificare lo statuto e il carattere del bastimento e del carico e di mettere al sicuro tutte le carte prima di mandarlo a picco o di catturarlo.

« Così il dovere umanitario che consiste nell'assicurare la salvezza degli equipaggi dei bastimenti mercantili, nemici o neutri che siano, è un obbligo che incombe a ogni navigante. E' su questa base che si sono svolte tutte le discussioni anteriori sopra il diritto di sequestrare a regolamentare la condotta della guerra sul mare.

« Un sottomarino tedesco è incapace di adempiere ad uno qualsiasi di questi obblighi. Esso non esercita alcun potere locale sulle acque in cui opera; esso non conduce le prede nella circoscrizione di un tribunale di preda, esso non porta alcun equipaggio di preda che possa mettere a bordo d'una preda.

« Il sottomarino tedesco non impegna

## L'attacco ai Dardanelli

### Luce nuova su di un vecchio aforisma

Il miglior commento alle operazioni costanti ai Dardanelli viene offerto — così un telegramma da Londra — dalla riduzione del prezzo del grano che viene segnalata da Chicago dove vengono fatti i prezzi mondiali. E' l'elemento — sostengono i telegrammi — i negozianti di grano russo sul mercato mondiale.

Queste poche parole meritano di essere meditate in modo particolare da tutti coloro — e non sono pochi, né sono sempre i primi venuti — i quali mostrano di ritenere che un paese possa vivere della sua via di capo senza partecipare agli avvenimenti che si svolgono oltre i suoi confini.

Quando noi sostenevamo — in compagnia di altri — che non era necessario una guerra mondiale, ma che era necessaria una guerra europea, noi sostenevamo che, se la guerra mondiale non si svolgeva, la guerra europea si svolgeva, e che, se la guerra europea non si svolgeva, la guerra mondiale si svolgeva.

« Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice:

« Niente da aggiungere al comunicato di ieri sera, se non che nella Champagne i diversi punti di appoggio successivamente guadagnati formano ora una linea continua di 2 chilometri a nord e nord-ovest di Perthes e che nei Vosgi i nostri attacchi hanno leggermente progressi alla Champagne e tre chilometri a nord di Colmar.

« Re Giorgio visita la flotta

Londra, 1.  
(Ufficiale). — Il Re è ritornato a Londra dopo una visita, fatta a parte della grande flotta.

« Il blocco marittimo contro la Germania

notificato alle Potenze neutrali

Roma, 1.  
I governi britannico e francese hanno fatto pervenire al governo del Re la comunicazione seguente:

« La Germania ha dichiarato che la Manica (English Channel), le coste nord e ovest della Francia, nonché le acque che circondano le isole britanniche sono una zona di guerra ed ha ufficialmente notificato che tutti i bastimenti nemici incontrati in questa zona saranno distrutti e che tutti i bastimenti neutrali potranno trovarsi in pericolo.

« E' questa in realtà una pretesa di torpedinare a vista, senza riguardo per la sicurezza degli equipaggi e dei passeggeri, ogni bastimento mercantile, qualunque sia la bandiera che inalbera.

« Siccome non è in potere dell'ammiraglio tedesco di mantenere in quelle acque alcun bastimento navigante alla superficie, questo attacco non può essere eseguito che con mezzi sottomarini.

« Il diritto delle genti e l'uso della nazione hanno, per ciò che concerne gli attacchi contro il commercio, sempre presunto che il primo dovere di colui che si impadronisce di un bastimento mercantile è quello di condurlo innanzi ad un tribunale della parte dove possa essere esaminata la regolarità della cattura e dove i neutri possano rientrare in possesso del carico loro appartenente.

« Affondare una preda è di per sé un atto contestabile, al quale si può ricorrere solamente in circostanze straordinarie e dopo che siano state prese disposizioni per assicurare la salvezza dell'equipaggio e dei passeggeri, se vi sono passeggeri a bordo.

« La responsabilità di distinguere tra bastimenti neutri e bastimenti nemici e quella di distinguere tra carico neutro e carico nemico, incombe manifestamente al bastimento che attacca; questo ha il dovere di verificare lo statuto e il carattere del bastimento e del carico e di mettere al sicuro tutte le carte prima di mandarlo a picco o di catturarlo.

« Così il dovere umanitario che consiste nell'assicurare la salvezza degli equipaggi dei bastimenti mercantili, nemici o neutri che siano, è un obbligo che incombe a ogni navigante. E' su questa base che si sono svolte tutte le discussioni anteriori sopra il diritto di sequestrare a regolamentare la condotta della guerra sul mare.

« Un sottomarino tedesco è incapace di adempiere ad uno qualsiasi di questi obblighi. Esso non esercita alcun potere locale sulle acque in cui opera; esso non conduce le prede nella circoscrizione di un tribunale di preda, esso non porta alcun equipaggio di preda che possa mettere a bordo d'una preda.

« Il sottomarino tedesco non impegna

« Il blocco marittimo contro la Germania

notificato alle Potenze neutrali

Roma, 1.  
I governi britannico e francese hanno fatto pervenire al governo del Re la comunicazione seguente:

« La Germania ha dichiarato che la Manica (English Channel), le coste nord e ovest della Francia, nonché le acque che circondano le isole britanniche sono una zona di guerra ed ha ufficialmente notificato che tutti i bastimenti nemici incontrati in questa zona saranno distrutti e che tutti i bastimenti neutrali potranno trovarsi in pericolo.

« E' questa in realtà una pretesa di torpedinare a vista, senza riguardo per la sicurezza degli equipaggi e dei passeggeri, ogni bastimento mercantile, qualunque sia la bandiera che inalbera.

« Siccome non è in potere dell'ammiraglio tedesco di mantenere in quelle acque alcun bastimento navigante alla superficie, questo attacco non può essere eseguito che con mezzi sottomarini.

« Il diritto delle genti e l'uso della nazione hanno, per ciò che concerne gli attacchi contro il commercio, sempre presunto che il primo dovere di colui che si impadronisce di un bastimento mercantile è quello di condurlo innanzi ad un tribunale della parte dove possa essere esaminata la regolarità della cattura e dove i neutri possano rientrare in possesso del carico loro appartenente.

« Affondare una preda è di per sé un atto contestabile, al quale si può ricorrere solamente in circostanze straordinarie e dopo che siano state prese disposizioni per assicurare la salvezza dell'equipaggio e dei passeggeri, se vi sono passeggeri a bordo.

« La responsabilità di distinguere tra bastimenti neutri e bastimenti nemici e quella di distinguere tra carico neutro e carico nemico, incombe manifestamente al bastimento che attacca; questo ha il dovere di verificare lo statuto e il carattere del bastimento e del carico e di mettere al sicuro tutte le carte prima di mandarlo a picco o di catturarlo.

« Così il dovere umanitario che consiste nell'assicurare la salvezza degli equipaggi dei bastimenti mercantili, nemici o neutri che siano, è un obbligo che incombe a ogni navigante. E' su questa base che si sono svolte tutte le discussioni anteriori sopra il diritto di sequestrare a regolamentare la condotta della guerra sul mare.

« Un sottomarino tedesco è incapace di adempiere ad uno qualsiasi di questi obblighi. Esso non esercita alcun potere locale sulle acque in cui opera; esso non conduce le prede nella circoscrizione di un tribunale di preda, esso non porta alcun equipaggio di preda che possa mettere a bordo d'una preda.

« Il sottomarino tedesco non impegna

## Il panico a Costantinopoli

Parigi, 1.  
Il Daily Mail, edizione di Parigi, riceve da Atene e da Ierusalime con riserva: « A Costantinopoli regna il più grande panico. E' stato indetto un Consiglio di Gabinetto durante il quale si decise di trasportare in capitale a Brusa in Asia Minore. Un gran numero di notabili fuggono portando seco i loro beni. Si attendono terribili.

Lo stesso Daily Mail riceve da Sofia che, secondo notizie giunte da Costantinopoli, i tedeschi, nel timore che la flotta anglo-francese possa forzare i Dardanelli, hanno convertito le isole dei Principi in una fortezza per operare una seria difesa all'entrata dei nemici nel Bosforo. Le isole, ora completamente in mano dei tedeschi, sono irte di cannoni e formano una forte baluardo come Heligoland davanti alla foce dell'Elba.

Il Journal riceve a sua volta da Atene: « I turchi si affrettano a trasportare numerose truppe dalla costa asiatica verso i Dardanelli e costruiscono trincee nei dintorni della città dei Dardanelli. Essi hanno anche in corso di costruzione la guerra greco-turca, comanda il terzo corpo d'armata, il cui centro è Gallipoli.

« Una corazzata ha bombardato il campo turco del golfo di Xeros ed un'altra corazzata ha bombardato Yeniseher sulla costa asiatica (a sud di Kum Kaleh).

« Il bombardamento sospeso  
Costantinopoli, 1.  
Ieri non vi furono bombardamenti nello stretto dei Dardanelli.

« Il corpo di sbarco francese  
per cooperare con la flotta  
Roma, 1.  
La Tribuna ha da Salonico: « Sono giunti in questo porto provenienti da Tenedo e da Mitilene i veterani greci che narrano di aver veduto passare, diretti verso i Dardanelli, dei trasporti carichi di truppe. Queste truppe avevano bandiera francese. A quanto si può calcolare, si può presumere si tratti di un corpo di spedizione forte annunziata a quindici mila uomini, destinati a cooperare con le forze navali che operano nei Dardanelli.

« La camera vicia, la trasmissione di qualsiasi notizia militare elenica. Mi si comunica però di telegrafare che le comunicazioni per le grandi manovre procedono in maniera del tutto soddisfacente.

« I circoli militari elenici sono convinti che la flotta alleata riuscirà a forzare gli stretti.

« Sbarco inglese a Beyruth?  
Napoli, 1.  
Dal porti di Alessandria, Beyruth, Alessandria, e Vavia è arrivato questa mattina il piroscafo Siracusa. Nei pressi di Alessandria il Siracusa avvistò un convoglio di navi inglesi con truppe, scortato da due incrociatori.

Ad Alessandria furono trasbordati sull'incrociatore francese Doria due missionari che si erano rifugiati a bordo del Siracusa.

A Beyruth, dove sono concentrati tutti nella soldati, si teme un bombardamento degli alleati e lo sbarco di truppe a sud della città.

« La Rumenia mobilita dieci classi?  
Parigi, 1.  
Il Petit Parisien ha da Bucarest: « Il giornale Steagul, organo dei conservatori, annuncia la mobilitazione di dieci classi della riserva per il 13 marzo p. v. Gli allievi della scuola militare della prima classe sono stati mandati nei corpi di truppa come sottufficiali.

« Nella casa di Take Ionescu ha avuto luogo una riunione dei parlamentari membri del partito conservatore-conservatore, i quali hanno domandato perché il partito non attaccava il Governo. Take Ionescu dichiarò che non lo attaccava perché sapeva che aveva concluso un accordo formale coi Governi della Triplice Intesa per un'azione comune. Take Ionescu aggiunse che trovava una prova di questo fatto nell'emissione di un prestito rumeno a Londra, emissione che sarebbe stata impossibile se il Gabinetto di Bucarest non avesse fatto delle di-

« Il blocco marittimo contro la Germania  
notificato alle Potenze neutrali  
Roma, 1.  
I governi britannico e francese hanno fatto pervenire al governo del Re la comunicazione seguente:

« La Germania ha dichiarato che la Manica (English Channel), le coste nord e ovest della Francia, nonché le acque che circondano le isole britanniche sono una zona di guerra ed ha ufficialmente notificato che tutti i bastimenti nemici incontrati in questa zona saranno distrutti e che tutti i bastimenti neutrali potranno trovarsi in pericolo.

« E' questa in realtà una pretesa di torpedinare a vista, senza riguardo per la sicurezza degli equipaggi e dei passeggeri, ogni bastimento mercantile, qualunque sia la bandiera che inalbera.

« Siccome non è in potere dell'ammiraglio tedesco di mantenere in quelle acque alcun bastimento navigante alla superficie, questo attacco non può essere eseguito che con mezzi sottomarini.

« Il diritto delle genti e l'uso della nazione hanno, per ciò che concerne gli attacchi contro il commercio, sempre presunto che il primo dovere di colui che si impadronisce di un bastimento mercantile è quello di condurlo innanzi ad un tribunale della parte dove possa essere esaminata la regolarità della cattura e dove i neutri possano rientrare in possesso del carico loro appartenente.

« Affondare una preda è di per sé un atto contestabile, al quale si può ricorrere solamente in circostanze straordinarie e dopo che siano state prese disposizioni per assicurare la salvezza dell'equipaggio e dei passeggeri, se vi sono passeggeri a bordo.

« La responsabilità di distinguere tra bastimenti neutri e bastimenti nemici e quella di distinguere tra carico neutro e carico nemico, incombe manifestamente al bastimento che attacca; questo ha il dovere di verificare lo statuto e il carattere del bastimento e del carico e di mettere al sicuro tutte le carte prima di mandarlo a picco o di catturarlo.

« Così il dovere umanitario che consiste nell'assicurare la salvezza degli equipaggi dei bastimenti mercantili, nemici o neutri che siano, è un obbligo che incombe a ogni navigante. E' su questa base che si sono svolte tutte le discussioni anteriori sopra il diritto di sequestrare a regolamentare la condotta della guerra sul mare.

« Un sottomarino tedesco è incapace di adempiere ad uno qualsiasi di questi obblighi. Esso non esercita alcun potere locale sulle acque in cui opera; esso non conduce le prede nella circoscrizione di un tribunale di preda, esso non porta alcun equipaggio di preda che possa mettere a bordo d'una preda.

« Il sottomarino tedesco non impegna

« Il blocco marittimo contro la Germania

notificato alle Potenze neutrali

Roma, 1.  
I governi britannico e francese hanno fatto pervenire al governo del Re la comunicazione seguente:

« La Germania ha dichiarato che la Manica (English Channel), le coste nord e ovest della Francia, nonché le acque che circondano le isole britanniche sono una zona di guerra ed ha ufficialmente notificato che tutti i bastimenti nemici incontrati in questa zona saranno distrutti e che tutti i bastimenti neutrali potranno trovarsi in pericolo.

« E' questa in realtà una pretesa di torpedinare a vista, senza riguardo per la sicurezza degli equipaggi e dei passeggeri, ogni bastimento mercantile, qualunque sia la bandiera che inalbera.















2.  in tutta Italia, arretrato Cent. 10  
Piccoli avvisi commerciali cont. 10 la parola

15 1915  
R.P. - 0317800  
EMPLARI

Germania ed indicate dagli Stati Uniti per ricevere tali carichi e distribuirli ai rivenditori autorizzati che li distribuiranno da parte loro soltanto alla popolazione civile.

Infine il Governo nord-americano protesta contro la supposizione che esso riconosceria o negherebbe qualsiasi diritto dei belligeranti e dei neutri fissati dal diritto internazionale. Esso considererebbe gli accordi proposti soltanto co-

## La proposta della Germania respinta dall'Inghilterra

**Londra, 2**  
La *Morning Post* riceve da Washing-  
ton la seguente notizia: Benchè il dipar-  
timento di Stato non voglia dire nulla  
nei circoli bene informati si afferma che

Page, abbia notificato al suo governo che l'Inghilterra ha respinto la proposta tedesca tendente a garantire la sicurezza assoluta delle navi mercantili a condizione che la Germania abbia la possibilità di rifornirsi in America.

Telegrafano da Washington al Daily News che la risposta dell'Inghilterra spiega delle forme diplomatiche, ripete che la Gran Bretagna intende conservare la sua libertà d'azione per quanto riguarda la politica. La risposta inglese è, del r

Washington nega all'Inghilterra il diritto di dichiarare il blocco dell'intera Germania.

**Nuove delucidazioni tedesche  
sulla zona di guerra**  
Berlino, 2

Il governo germanico ha comunicato che la zona di guerra è ancora più estesa di quanto si pensava.

condano le isole Arcadi Shelland fanno parte della zona di guerra, mentre i paraggi di Farøer la navigazione non corre alcun rischio. Questa comunicazione ha per scopo di eliminare ogni dubbio istituzionale della zona.

**L'affondamento del "Rio Parana"**

**diretta in Italia con cariche di cartone**  
**Londra,**

In un telegramma dell'Agenzia Stef  
 è stata messa in circolazione in Ita  
 la notizia che nella Manica era stato

fondato un piroscafo con a bordo 1800  
dati. Si tratta di un errore di trasla-  
zione. Veramente in data 23 febbraio  
Eastbourne o Beachy Head giunsero  
Lloyd dei telegrammi che parlavano  
l'affondamento di un piroscafo con c

2  
gn-  
di n)

niera nera e le estremità dipinte in  
no, alla distanza di sette miglia da  
bourne. Ma il numero di 1800, che in  
lla si credette si riferisse agli uomini  
si sarebbero trovati a bordo della n  
nel telegramma originale si riferiva

Dei telegrammi successivi ricevuti il 10 e 11 nella stessa giornata e nelle 24 ore seguenti, informarono che il piroscafo era perfettamente indicato nelle prime telegrafiche, era il Rio Paraná.

**Alla Camera turca**

**La solidarietà nazionale**  
nella lotta contro il nemico  
Costantinopol  
Alla Camera il ministro degli i

legge il decreto che proroga la sessione al 28 sett. a causa della continuazione della guerra e visto che furano esauriti i lavori urgenti indicati nel discorso del trono.

Il presidente Halil pronunzia un discorso in cui rende omaggio all'unità mostrata dai rappresentanti della nazione che attestarono così che nei momenti storici la nazione ottomana si

Accenna alle vittorie degli eserciti ed esprime la convinzione che to sarà ben presto liberato. Afferma che i nemici non potranno contro i Dardanelli e proclama

gli ottomani, anche se la flotta riuscirà a passare lo stretto, lottano a Costantinopoli come leoni e difendono ciò che sono decisi a vivere, moriranno da eroi.

Il discorso è stato frequen-  
terrotto da applausi e da grida  
basso la Russia».



# L'opera degli ufficiali di complemento

## elogiata alla Camera dal min. Zupelli

Roma, 2

Presidenza del vice-pr. CAPELLI. La seduta comincia alle 14. L'interrogazione è letta dal vice-pr. CAPELLI. Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100. Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

CAPELLI: nome del Governo si associa a questa legge. CAPELLI: nome del Governo si associa a questa legge. CAPELLI: nome del Governo si associa a questa legge.

## L'interrogazione dell'on. Appiani sulla revisione delle tariffe

VIRACCHI, dichiara all'on. Appiani che la revisione delle tariffe ferroviarie è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Appiani: l'interrogazione è letta dal vice-pr. CAPELLI. Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Appiani: l'interrogazione è letta dal vice-pr. CAPELLI. Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Appiani: l'interrogazione è letta dal vice-pr. CAPELLI. Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Appiani: l'interrogazione è letta dal vice-pr. CAPELLI. Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Appiani: l'interrogazione è letta dal vice-pr. CAPELLI. Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Appiani: l'interrogazione è letta dal vice-pr. CAPELLI. Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Appiani: l'interrogazione è letta dal vice-pr. CAPELLI. Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Appiani: l'interrogazione è letta dal vice-pr. CAPELLI. Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Appiani: l'interrogazione è letta dal vice-pr. CAPELLI. Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

## Il territorio della Tripolitania diviso in tre zone di comando

Roma, 2

La Tribuna dice che il territorio della Tripolitania sarà diviso in tre zone di comando onde facilitare la vigilanza dei rispettivi territori ed assicurare la tranquillità.

Le tre circoscrizioni saranno: 1. quella della costa con Tripoli come centro; 2. la circoscrizione sud-occidentale, comprendente il territorio del Gebel, Nefusa e Gariani; 3. quella sud-orientale, comprendente la Sirte, gli Orfelli e Misurata.

I rispettivi comandi saranno assunti: il primo (Tripoli), dal generale Del Mastro, che ricopre tuttora la carica; il secondo (Gebel, Nefusa e Gariani), dal colonnello Sant'Angeli; ed il terzo (Sirte, Orfelli e Misurata), dal colonnello Miani.

Questi provvedimenti, anche per la capacità degli uomini preposti al comando, serviranno a rafforzare il senso di grandezza e di sicurezza, il quale si è fortunatamente determinando in colonia, specialmente dopo l'arrivo a Tripoli del generale Tassoni.

Non è inopportuno rilevare, continua la Tribuna, che il recente successo della missione Vaglini a Ghadames è, nello stesso tempo un effetto di queste nuove condizioni in Tripolitania, come sarà a sua volta una causa di riconoscimento di questo senso di fiducia e di tranquillità nella colonia.

Il fatto che il presidente Giannini, abbia potuto permanere sicuro e rispettato nel lontano lembo di territorio fino all'arrivo della colonna Vaglini ed il fatto anche che tutti i capi arabi più influenti della zona si siano affrettati a correre innanzi al Vaglini per rendergli omaggio della loro fedeltà all'Italia, ne sono tante prove convincenti.

La Tribuna dice che il ministro delle Colonie nella prossima settimana, forse lunedì, avrà occasione di spiegare tutti questi punti alla Camera e darà allora tutte quelle maggiori assicurazioni che l'opinione pubblica neppure.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

## Il senatore Pelloux per la riduzione degli armamenti

Roma, 2

Il Giornale d'Italia reca: L'on. senatore Pelloux, ha diretto ieri l'altro da Bordighera, consentendo di pubblicare, la seguente lettera all'on. Morandi, il quale seguita a propugnare le idee del suo ordine del giorno per il disarmo:

«Caro Collega: Continuo a seguire col più vivo interesse la sua campagna per il disarmo. Speriamo di uscire da questo l'incertezza nel modo migliore per l'Italia, ma sono come lei profondamente convinto che la sola attenuazione che si può aspettare dall'immenso disastro da cui è colpita l'umanità, sarà una riduzione delle spese militari quanto maggiore è possibile, e non so quanto l'auguro con tutto il cuore. E' tempo che finisca questo vento di follia che ha durato anche troppo. D'altronde se il mondo non rinverdisce, arriveremo presto ad una tale catastrofe che porterà con sé l'annichilazione. Mille grazie caro collega. Coraggio e costanza. — Firmato: L. Pelloux».

## Le ragioni della anticipata licenza agli allievi dell'Accademia di Livorno

Livorno, 2

Un allievo dell'Accademia navale, il giovane Mario Grillo, che si trova in gravi condizioni di salute, essendo affetto da pneumococco di Frankfurt, malattia non contagiosa, ma epidemica, ma soltanto in confidenza. Per poter procedere a una accurata disinfestazione, e per togliere ogni possibilità che il morbo possa attaccare altri allievi, il Comando della R. Accademia ha deciso di anticipare la licenza di cui si dà a Pasqua. I giovani sono partiti subito per una licenza di 15 giorni presso le loro famiglie.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

Il ministro Zupelli risponde che la legge 7 luglio 1917 è stata approvata dalla Camera con 250 voti contro 100.

## Il cav. Silvagni commemorato ieri, al nostro Tribunale

Venezia, 2

Ieri, al nostro Tribunale, venne degnamente commemorato il compianto avv. Giovanni Mario Silvagni.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

Il collegio giudicante era presieduto dal consigliere di appello avv. Marsoni, giurista di prim'ordine, e dall'avv. Morandi, che fu il relatore.

## Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo

Castiglione 103-105, Bologna, tel. n. 11

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno. Non si accettano malati di mente né d'infezione.

Medico interno permanente. Prof. AUGUSTO MURRI, Consulente. Prof. GIOVANNI VITALI, Direttore. Dott. GIUSEPPE GONDI, Vice Direttore. RAGGI X — 000 - 914

VOLETE LA SALUTE? DEVETE FERRO-CHINA-BISLERI. TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA.

Banca Unione Cooperativa del Piccolo Commercio. Sede in Venezia - Agenzia in Polveriera. Assistenza alla Famiglia fra istituti Cooperativi di Credito.

S. Salvatore - Fondazione del Pignoli. TELEFONO 2-70. Rimborso depositi in contante corrisponde:

Il 14 % in contante. Corrente Libero con facoltà di prelevare con assegno. L. 6.000 — a vista. L. 30.000 — con due giorni di preavviso.

Il 12 % in Conto vincolato non meno di quattro mesi. Il 10 % in Conto vincolato oltre i sei mesi.

Il 8 % a risparmio. Libero e sostanziale al portatore. Il 6 % a risparmio, con capitale di risparmio a domicilio fino a L. 1000 —.

Emette assegni Banca Unione della Banca d'Italia e circolanti della Banca Federale. Pagabili su qualsiasi banca del Regno. Sede esclusivamente in Venezia per il risparmio a domicilio.

Magazzino ogni operazione di Banca. BANCA VENETA. Depositi e Conti Correnti. Sede in Venezia. Succursale in Padova.

Conceda in abbonamento Cassette-Custodia. destinate a contenere carte, valori, oggetti alle seguenti condizioni:

per trimestre per semestre per anno. Cat. I. L. 20 — L. 35 — L. 60 — Cat. II. L. 15 — L. 25 — L. 45 — Cat. III. L. 10 — L. 20 — L. 30 —

Sede: Venezia. Telefono: 271. Succursale di Padova: 211. Succursale di Trieste: 159.

VILLA BIANCA. OASA DI CURA. TREVISO. Viale Nino Bizio 64 — Telefono 5.23. Chirurgia Generale e Ortopedia. Prof. A. GROLLO.

Medico interno: D. A. REGGIANI. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12. Gabinetto per esami di Clinica e Microscopia. Sezione di Wassermann - Cure con 661 PNEUMOTERAPIA FORLANINI.

## Contro il contrabbando e lo spionaggio

### Il testo del progetto di legge

Roma, 2

Ecco il testo del disegno di legge presentato dal presidente del Consiglio, on. Salandra, contenente provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato.

I DIVIETI DI ESPORTAZIONE. Art. 1. — L'exportazione delle merci, anche soltanto tentata, di una qualsiasi delle merci contemplate dal presente articolo, è punita con la reclusione da uno a cinque anni, e con la multa di L. 500, che può essere elevata fino a cinque volte il valore della merce.

Art. 2. — Se il valore delle merci esportate non supera le lire 100, il colpevole è punito con multa da L. 50 a L. 300, ed è data facoltà al Ministero delle finanze di decidere in via amministrativa sull'infrazione alla legge doganale. Anche in questo caso la merce è soggetta a confisca.

Art. 3. — Il prodotto delle multe riscosse in applicazione della presente legge, è ripartito nei modi prescritti dagli articoli 119, 120 e 121 della legge doganale.

PER LA DIFESA MILITARE DELLO STATO. Art. 4. — Chiunque indebitamente esegua rilievi o ricognizioni, qualunque sia il processo od il mezzo adoperato o a fini illeciti, raccoglie notizie concernenti la preparazione militare dello Stato, è punito con la reclusione o con la detenzione da uno a tre anni, e con la multa da L. 100 a L. 3000. Alla stessa pena soggiunge chiunque si introduce clandestinamente o con inganno nei luoghi ove possono eseguirsi i rilievi o raccogliersi le notizie suddette, ovvero è trovato nell'interno od in prossimità dei luoghi in possesso di scritti, disegni, carte o altri documenti rappresentativi contenuti nelle notizie o i rilievi suddetti, e anche soltanto dei mezzi necessari per assumerli.

Art. 5. — Salvo il disposto degli articoli 107, 108 e 109 del Codice Penale, il governo del Re può, per determinato periodo di tempo, proibire qualsiasi pubblicazione di notizie attinenti alla difesa dello Stato ed all'organizzazione militare. Chiunque, malgrado tale divieto, comunica, pubblica o altrimenti rivela notizie, documenti o oggetti interessanti la difesa militare dello Stato o l'organizzazione militare, o ne agevola in qualsiasi modo la cognizione, è punito con la reclusione o con la detenzione fino ad un anno e con la multa fino a L. 1000.

Art. 6. — Chiunque, avendo per ragione di ufficio la custodia o il possesso di documenti o oggetti, o essendo a conoscenza delle notizie di cui negli articoli precedenti, abbia facilitato per negligenza l'esecuzione di taluno dei reati previsti, è punito con la detenzione fino a sei mesi e con la multa fino a L. 1000.

Art. 7. — Salvo le maggiori pene stabilite nel libro primo, titolo 6, del Codice penale, l'istigazione, ancorché non commessa pubblicamente, per l'esecuzione di reati previsti nell'articolo precedente, è punita con la metà della pena stabilita per il reato medesimo, anche quando l'istigazione non abbia avuto effetto. La pena è aumentata della metà per la

istigazione fatta ad un pubblico ufficiale o ad una persona legittimamente incaricata di un pubblico servizio.

Art. 8. — Per un reato previsto negli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 96



## Una distilleria clandestina

zia) - **colle faccinate di Vesna.**  
**Bambini: al diotto degli anni 5:**























# Combattimenti accaniti dal Niemen al Dniester

## Un altro sottomarino tedesco affondato

### Continua l'attacco contro i Dardanelli

#### Tra russi ed austro-tedeschi

##### IL COMUNICATO RUSSO

###### Il castello di Marian preso d'assalto

(Successi austro-tedeschi nel Carpat)

Pietrogrado, 4

Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Nelle giornate del 1. e del 2 marzo tra il Niemen e la Vistola i tedeschi non promulgarono attacchi che nella regione di Gostowice; parecchi tentativi del nemico di avvicinarsi alle fortificazioni respinti.

Nella regione di Grodno e in altri settori il nostro esercito ha respinto le truppe continuando a progredire. Prendendo di assalto il castello di Marian sulla riva sinistra del fiume Sannica; vi lasciamo prigionieri di soldati e un cannone. Nella regione di Gostowice e in altre località abbiamo respinto le truppe del nemico.

Nel Carpat, tra Ottawa e il San Giuliano con buon successo a respingere gli attacchi che l'esercito austriaco non cessò di fare.

I tedeschi promulgarono similmente attacchi senza risultato nella regione Koziska-Rojanka. In questo ultimo punto riuscirono ad avvilire e sventare le nostre compagnie tedesche.

Nella Galizia orientale gli austriaci che difendevano il passaggio del fiume Lomna subirono una nuova e importante sconfitta. Le nostre truppe occuparono il villaggio di Krasna.

Durante questo giorno facemmo cattivi prigionieri, di cui 200 ufficiali, prendemmo quattro cannoni, otto mitragliatrici e importanti convogli di reggimenti.

##### I COMUNICATI TEDESCHI

###### I russi respinti sul Bobr

Avanguardie ritirate

Berlino, 4

Il grande stato maggiore comunica dal gran quartier generale in data 3 marzo:

Sul fronte orientale della guerra, presso Grodno la situazione è immutata. A sud-est di Augustow i russi hanno tentato di attraversare il Bobr: essi sono stati respinti con grandi perdite e hanno lasciato 1500 soldati prigionieri. Altri attacchi nella regione a nord-est di Lomna sono falliti proprio davanti al nostro fronte. A sud-est di Krasna abbiamo fatto prigionieri. A sud di Myszyniec abbiamo ritirato alcune delle nostre avanguardie di fronte ad un nemico superiore. A nord-est di Prasnitz si trovano le avanguardie russe. Parecchi attacchi notturni ad est di Plock sono stati respinti.

###### Attacchi russi falliti nelle regioni Grodno e Lomna

Berlino, 4

Il Grande Stato Maggiore annuncia dal gran quartier generale in data 4 marzo:

Nel settore orientale gli austriaci, presi di fianco dal nostro fuoco di artiglieria, fallirono. Gli attacchi russi a nord-est di Lomna sono pure falliti con gravi perdite per il nemico. Nella regione a sud di Myszyniec i russi rinnovarono i loro attacchi. Sul resto del fronte nessun cambiamento.

##### IL COMUNICATO AUSTRIACO

###### Gli attacchi russi respinti dopo combattimenti sanguinosi

Vienna, 4

Comunicato ufficiale in data 4 marzo:

Le truppe russe avanzate ieri su Dniepr e a sud-est di Zaskiryn, furono respinte dopo un combattimento combattimento.

Continuano i combattimenti della nostra parte nella vallata di Latorza e nelle località a nord di Gostowice, in certe località anche di notte. Ovunque le nostre truppe riuscirono a guadagnare terreno. Il nemico compie notevoli contrattacchi che

#### Un Consiglio della Corona ad Atene

##### Le informazioni allo Stato Maggiore

Atene, 3

(Ufficiale). — Oggi alle ore 16, su proposta del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio della Corona sotto la presidenza del Re, a Palazzo Reale, per deliberare sulla situazione interna.

Erano presenti: Theodoris, Ministri della Marina, Dragumis e Ralli, ex-presidente del Consiglio. Era assente Zaimis, indigesto.

Il Presidente del Consiglio ha comunicato particolareggiata e varie informazioni, ha dato spiegazioni ed ha esposto il suo punto di vista sulla linea di condotta del Governo. I membri del Consiglio hanno giudicato necessario sentire anche il parere tecnico dello Stato Maggiore Generale. A questo proposito il Presidente del Consiglio ha dichiarato che aveva proposto, come Ministro della Guerra, al Re, il quale aveva accettato, che il generale Soudan, in occasione dell'anniversario dell'attacco di Gallipoli, venisse richiamato in attività, riprendendo il posto di capo dello Stato Maggiore Generale.

Il Consiglio della Corona si riunirà venerdì per chiedere allo Stato Maggiore le informazioni tecniche necessarie per farvi corrispondere nella situazione.

#### Una divisione austriaca completamente battuta

Pietrogrado, 4

Nella regione di Stendino, i russi hanno battuto e completamente la 33. divisione austriaca. A Grodno i russi hanno fatto nuovi prigionieri e si sono impadroniti di mitragliatrici. Il bombardamento di Gostowice è meno intenso.

#### La ritirata tedesca da Prasnitz

##### In un comunicato ufficiale

Berlino, 4

I giornali ricevono dal Grande Quartier Generale:

Dopo la conquista, degna di ammirazione, di Prasnitz la località fu sistemata come potente punto di appoggio. La conquista fu fatta da un nostro corpo avanzato da est. La situazione divenne così un giorno critica, nel senso che tre corpi d'armata russi attaccarono l'ala tedesca da sud-est e da sud, costringendo il corpo tedesco vittorioso a far fronte a tale superiorità numerica. I reparti di questo corpo furono allora molto provati e si ritirarono. Un numero piuttosto grande di feriti ricoverati nei villaggi circostanti non poterono essere trasportati a tempo. I russi non furono in grado di catturarli lo svolgessero il loro attacco contro di noi.

Nel frattempo la situazione si è ben ristabilita dopo l'arrivo di rinforzi tedeschi. Il successo russo, assolutamente senza importanza, non è affatto paragonabile all'assalto tedesco contro Prasnitz che lo precedette e durante il quale fecemmo oltre diecimila prigionieri e un ricco bottino.

Se i russi si sforzano, nonostante, mediante comunicati altrettanto lunghi quanto non degni di fiducia, di trasformare tale successo in un fatto d'armi, notevole, risulta da ciò soltanto il loro inutile sforzo di distogliere l'attenzione generale dalla disfatta che annientò la loro decima armata nella battaglia invernale dei laghi Masuri.

#### Il bombardamento di Czernowitz

##### La partenza del console rumeno

Bucarest, 4

Il console generale di Romania a Czernowitz ha ricevuto autorizzazioni speciali dalle autorità militari austriache di lasciare la città, ed è arrivato a Bucarest con i mobili e gli archivi del Consolato.

I russi bombardarono Czernowitz.

#### Una missione tedesca a Massawa

##### diretta in Abissinia

Trieste, 4

(p. telef. dalla frontiera) Il "Piccolo" ha da Massawa: Giorni or sono è arrivata a Massawa una missione tedesca composta di otto ufficiali. Questa missione, partita da Berlino al primo di dicembre, ha dovuto fare un lungo giro per arrivare a Massawa, ed ha percorso l'Austria, la Romania, la Bulgaria, la Turchia, e quindi, attraverso l'Asia Minore, è arrivata e giunta ad Akaba dove si imbarcò su un sambuco a 1022 giorni di traversata giunse a Massawa senza essere stata veduta da nessuna delle navi inglesi che pattugliano il Mar Rosso.

Capo della missione è il celebre esploratore tedesco Frobenius Leo che ha pure le credenziali di ministro della Germania. Da quanto ho potuto sapere, questa missione è inviata in Abissinia onde indurre i capi delle regioni confinanti al Sudan, a dichiarare la guerra all'Inghilterra. Il Sudan vorrebbe invadere dalla parte di Kartum, e quindi quelle popolazioni musulmane vorrebbero scagliate contro l'Egitto del Sud.

#### Le corazzate nello stretto

Atene, 4

Un comunicato dell'ammiraglio dice: « Il bombardamento dei Dardanelli è stato rinnovato lunedì e martedì. Le corazzate inglesi sono state molto attente. L'attacco progredisce. »

#### Il bombardamento di Antivari

##### La furia devastatrice degli austriaci

Numerose vittime

Roma, 4

Sul bombardamento del porto di Antivari, si hanno da Media i seguenti particolari: Il Rumia, l'Yacht di Re Nicola, e da qualche ora nel limbo del fondo del golfo di Antivari. Dopo la peripezia di Media e l'inseguimento del piccolo battimento reale da parte delle navi austriache, il Rumia aveva fatto ritorno ad Antivari.

L'Yacht, dinanzi a questo porto, compersero due torpediniere, due cacciatorpediniere e una cannoniera austriaca. Le quali, dopo avere incrociato all'argenteo per una mezz'ora, si avvicinarono aprendo un fuoco molto intenso contro i docks e le costruzioni vicine.

I cannoni delle cinque navi, azionati simultaneamente, cagionarono dei gravi danni. Numerosi edifici furono quasi completamente distrutti, altri sfiorati da gli obici e bruciati dalla granata.

Una di queste colpi anche lo yacht Rumia di Re Nicola, che ebbe la poppa frantumata da uno « shrapnell » e che quasi subito affondò. Alcuni soldati e numerosi borghesi, fra i quali anche due donne, vennero colpiti dai proiettili dei cannoni austriaci. Altri cittadini ed operai rimasero vittime del crollo e dell'infiammazione delle abitazioni abbattute dagli obici.

Inaudita apparve la furia devastatrice dell'artiglieria delle navi austriache. Il fuoco delle quali non appariva diretto contro posizioni militari, montagnole, ma contro abitazioni e magazzini civili. Si notò inoltre che Antivari è città aperta e che il suo porto non ha alcuna opera militare che possa anche lontanamente giustificare il fuoco delle navi nemiche.

#### Contro i Dardanelli

#### Modico attacco ai forti

##### Un incrociatore russo ha raggiunto la flotta alleata

Atene, 4

(Ufficiale). — Le operazioni nei Dardanelli sono state riprese il 3 alle 11 anti-meridiane. Il Triumph, l'Ocean e l'Albion sono penetrati nello stretto e hanno attaccato il forte N. Otto, e le batterie di White Cliff. I morti ed i feriti da compagnia dei forti hanno risposto.

Gli avvisori navali hanno scoperto nella serata l'esistenza in parecchi punti di cannoni piazzati di recente, ma sprovvisti di munizioni; hanno pure constatato la presenza di mine alla superficie delle acque.

Lunedì sera una flotta di sei ipersilanti, protetta da contratorpediniere, ha compiuto sotto un fuoco rovente i lavori di dragaggio nel settore a meno di un miglio e mezzo dal Capo Kethers. La sola nostra perdita durante la giornata sono state di sei feriti.

Quattro corazzate francesi hanno operato in vista di Bulair, ed hanno bombardato le batterie e le vie di comunicazione.

Le operazioni all'entrata dello stretto precedentemente compiute hanno condotto alla distruzione di 19 cannoni, di catterie variabili da sei ad undici pollici, di 11 cannoni di calibro inferiore a 6 o 4 pollici, di 4 cannoni Nordenfjeld e di due proiettori elettrici, nonché alla demolizione delle polveriere dei forti numeri 3 e 6.

Mercoledì il Canopus, lo Swiftsure ed il Cornwallis, attaccarono il forte numero 8 e le batterie da campagna del forte N. 9, ed aprirono su di essi un fuoco violento; il forte N. 9, danneggiato, cessò il fuoco alle 4 pom. Le corazzate si ritirarono alle 5.30. Benché tutte siano state colpite da granate, vi è stato soltanto un uomo ferito; lo stato dell'atmosfera impedì la ricognizione degli idroaeroplani; lo spazzamento delle mine continuò tutta la notte.

L'attacco progredisce; l'incrociatore russo Askold raggiunse la flotta degli alleati in vista dei Dardanelli.

#### Il sottomarino tedesco affondato

##### da destroyers francesi

Parigi, 4

Il Ministero della Marina comunica la seguente nota:

Il sottomarino U 5 è stato affondato dai destroyers della flotta del Dover. Il suo equipaggio è stato fatto prigioniero.

#### L'importanza dell'occupazione russa del porto di Khopa

Pietrogrado, 4

L'occupazione da parte dei russi del porto di Khopa mette fine ad ogni attività della Turchia nelle regioni del Golfo del Coros che era fino ad ora il solo punto di rifornimento.

#### L'ambasciatore Krupenski sostituito

Roma, 4

(Avv.). — Questa sera l'ambasciatore di Russia signor Krupenski si è recato alla Consulta per annunciare al ministro Sonnino che il governo di Pietrogrado aveva accolto la richiesta da lui fatta da tempo, per motivi di salute, di essere sostituito.

Come ricordate, la voce della sostituzione è circolata qualche giorno fa, ma lo stesso ambasciatore la aveva fatta smentire. E' stato pure detto in questa occasione, che anche l'ambasciatore di Francia, signor Barère, sarebbe presto sostituito, e che questi due cambiamenti delle rappresentanze dei governi alleati, rispondono ad un nuovo piano stabilito dalla Francia e dalla Russia verso l'Italia, piano che per essere attuato, ha bisogno di esecutori i quali siano gente nuova.

Ora si sa che a vedere se anche il signor Barère dovrà essere sostituito.

#### La battaglia in Francia e in Belgio

##### I COMUNICATI TEDESCHI

###### Attacco inglese respinto

Trincee tolte ai francesi

Berlino, 4

Il grande stato maggiore comunica dal gran quartier generale in data 3 marzo:

Sul fronte occidentale della guerra, presso Saint Etienne, a sud di Ypres, un attacco di due compagnie inglesi è stato respinto, dopo una micidiale battaglia.

Presso Peronne un aereo francese ha abbattuto la seguita ad una panca di metallo. Le persone che vi si trovavano sono state catturate. Gli aerei francesi nella Champagne non hanno avuto il minimo successo. I francesi sono stati di nuovo respinti nelle loro posizioni con gravi perdite.

A nord-est di Villers sur Tourbe abbiamo strappato al nemico trincee di una larghezza di 300 metri. Gli aerei francesi nella foresta di Gonsroy e nella regione di Ailly e di Apremont sono stati facilmente respinti.

Un nostro attacco a nord-est di Baudouville si ha portato un nuovo importante guadagno di terreno. In questo punto abbiamo avanzato il nostro fronte in questi ultimi giorni di 5 chilometri. A nord-est di Gailly i francesi tentavano invano di rimediare alle perdite di questi ultimi giorni.

Il Grande stato maggiore annuncia dal gran quartier generale in data di oggi:

Sul fronte occidentale un vapore carico di munizioni diretto a Nieuport approdò, per errore dell'equipaggio, sulla riva, ad Ostenda. Fu catturato e bruciato. L'equipaggio, ferito, venne salvato.

Sulla sponda di Loreto, a nord-est di Arras, le nostre truppe occuparono ieri una posizione nemica per una larghezza di 1000 metri. Fecemmo prigionieri otto ufficiali e 500 soldati francesi. Gli impadroniti di sette mitragliatrici, di sei cannoni di piccolo calibro. I contrattacchi nemici furono respinti.

Nel pomeriggio nuovi attacchi francesi nella Champagne furono facilmente respinti. Un aereo francese ad est di Saint Hubert nelle Argonne catturò un contrattacco togliemmo ai francesi una trincea. Un attacco francese al forte di Ghéppe è pure fallito.

A proposito della notizia pubblicata che la stazione telegrafica della torre di Eifel annunciò ultimamente che era stato fatto fuoco con successo su una colonna tedesca attraversando l'altura di Tabora dobbiamo dichiarare che tale notizia, per essere vera, ma che la colonna di compagnia di prigionieri francesi che si trasportavano o che subirono la perdita di 25 morti e cinque feriti.

##### IL COMUNICATO FRANCESE

###### Polveriera tedesca incendiata

Accanto attacco nel Champagne

Parigi, 4

Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice:

Un nostro aereo, il capitano Happe, ha bombardato ieri la polveriera tedesca di Rothwell a 23 chilometri a nord di Domancy Schilling. Il successo fu completo: dieci minuti dopo il lancio della bomba la polveriera era incendiata, le fiamme si elevavano a 400 metri di altezza. Il nostro aereo ha fatto un raid di trecento chilometri fra andata e ritorno. In questo frattempo un aereo tedesco si tirava all'ospedale di Gormer, ma non vi sono state né vittime né danni.

In Belgio nelle due nostre artiglierie ha demolito le trincee nemiche. A nord di Arras presso Notre-Dame de Lorette il nemico s'è impadronito d'una trincea avanzata, di recente conquistata da noi, a contatto immediato delle linee tedesche. Il bombardamento di Reims è durato tutta la giornata in ragione di una granata ogni tre minuti.

Nella Champagne si conferma che i contrattacchi tedeschi contro la nostra conquista sono stati respinti.

La situazione in Francia e in Belgio è la seguente: In Francia, le nostre truppe hanno conquistato una trincea di 300 metri di lunghezza, e si impadroniscono di una mitragliatrice. L'impulso è dato, i francesi entrano nel braccio destro la trincea nemica e raggiungono la trincea di seconda linea, ove trovano un enorme deposito di munizioni.

Lo scopo fu raggiunto. Abbiamo dato ai tedeschi l'impressione di un attacco a fondo, e li costringemmo a sgombrare gli altri loro settori e chiamare rinforzi. I francesi continuano il combattimento per arrestare il nemico e si organizzano per la trincea presa. Le truppe tedesche giunte allo scoperto sono immediatamente arretrate, e il nemico, rafforzato, contrattacca e manda di bombe la trincea perduta: i francesi si mantengono per far durare l'attacco. Il nemico attacca ormai volte e arriva ogni volta respinto. I francesi continuano a consolidarsi nei bracci di trincea conquistati, malgrado un violento fuoco d'artiglieria; il terreno è completamente battuto dai proiettili.

La situazione si mantiene così fino al 14, poi avviene un nuovo attacco tedesco alla balinetta, ma la fuertissima resistenza dei francesi li costringe a ritirarsi. I tedeschi ritornano lanciando esplosivi: quasi tutti i francesi sono fuori di combattimento. Il maggiore comandante un battaglione in prima linea, fin dal principio delle operazioni, mentre incoraggiava i suoi soldati, cade ferito da una palla al petto. Il nemico progredisce dalle due parti e s'impadronisce di un corpo.

Nel frattempo passò a passo, impregnando due ore e mezzo per percorrere duecento metri. Il quaranta per cento dei effettivi restano sul terreno, tutti i feriti vengono portati via, eccetto qualche moribondo. Il ristabilimento delle nostre linee iniziali che il nemico non osa attaccare. La missione della giornata è compiuta: i tedeschi concentrano sul punto da noi scelto rinforzi che avrebbero invano altrove.

#### La sanguinosa lotta nelle Argonne

Parigi, 4

(Ufficiale). — Da tre settimane si combatte nelle Argonne, ove da dicembre si erano costantemente attaccati, che le parti sono inerte. Conquistammo un accendino indistruttibile con una serie di operazioni limitate, condotte coraggiosamente sulle coste boschive e nei burroni, che fecero sentire alle forze tedesche, estremamente coraggiose, che non da fronte a noi, che noi siamo padroni, in un dato punto, a un dato momento, di fare ciò che vogliamo.

In una di queste azioni, aspre, brevi, nelle quali i francesi spingono quotidianamente un evidente ardore, trattavasi di arrestare il nemico con un attacco localizzato ed impedirgli il trasporto di truppe su un altro punto del fronte, sul quale noi attaccavamo simultaneamente. Le operazioni si estendevano intorno a Bagatelle su un terreno di combattimento particolarmente difficile. I francesi eseguivano tre attacchi principali, condotti su un gruppo vicino al burrone Fontaine Madame. Cinque compagnie vi partecipavano.

L'operazione cominciò alle otto anti-meridiane con la esplosione di tre mine sotto le trincee nemiche. Seguì un fuoco violento dalle due parti. Tre minuti dopo i francesi sboccavano dai due bracci della trincea che sono presi assai brillantemente da due ufficiali.

I francesi saltano nell'opera tedesca, uccidono coloro che la occupano, meno coraggiosi rimasti feriti, e si impadroniscono di una mitragliatrice. L'impulso è dato, i francesi entrano nel braccio destro la trincea nemica e raggiungono la trincea di seconda linea, ove trovano un enorme deposito di munizioni.

Lo scopo fu raggiunto. Abbiamo dato ai tedeschi l'impressione di un attacco a fondo, e li costringemmo a sgombrare gli altri loro settori e chiamare rinforzi. I francesi continuano il combattimento per arrestare il nemico e si organizzano per la trincea presa. Le truppe tedesche giunte allo scoperto sono immediatamente arretrate, e il nemico, rafforzato, contrattacca e manda di bombe la trincea perduta: i francesi si mantengono per far durare l'attacco. Il nemico attacca ormai volte e arriva ogni volta respinto. I francesi continuano a consolidarsi nei bracci di trincea conquistati, malgrado un violento fuoco d'artiglieria; il terreno è completamente battuto dai proiettili.

La situazione si mantiene così fino al 14, poi avviene un nuovo attacco tedesco alla balinetta, ma la fuertissima resistenza dei francesi li costringe a ritirarsi. I tedeschi ritornano lanciando esplosivi: quasi tutti i francesi sono fuori di combattimento. Il maggiore comandante un battaglione in prima linea, fin dal principio delle operazioni, mentre incoraggiava i suoi soldati, cade ferito da una palla al petto. Il nemico progredisce dalle due parti e s'impadronisce di un corpo.

Nel frattempo passò a passo, impregnando due ore e mezzo per percorrere duecento metri. Il quaranta per cento dei effettivi restano sul terreno, tutti i feriti vengono portati via, eccetto qualche moribondo. Il ristabilimento delle nostre linee iniziali che il nemico non osa attaccare. La missione della giornata è compiuta: i tedeschi concentrano sul punto da noi scelto rinforzi che avrebbero invano altrove.

#### I successi francesi nella Champagne

##### e le novità dei comunicati in esili

Parigi, 4

Una nota ufficiale dice:

A proposito del comunicato tedesco del 3 corr. conviene rilevare che tutti i comunicati tedeschi degli ultimi giorni negano, puramente e semplicemente, i nostri successi nella Champagne. Tuttavia lo stato maggiore tedesco crede necessario di condurre su questo punto del fronte forti riserve, fra cui un reggimento di Guardie che ha quasi completamente annientato nella giornata del 3 l'imparzialità dell'opinione pubblica neutrale giudicherà. E' da notare anche che il comunicato tedesco del 3 corr. annuncia che noi abbiamo perduto 340 metri delle nostre trincee a nord-est di Villers sur Tourbe. Ora nessun attacco tedesco si è verificato in questa regione da parecchie settimane.

#### La battaglia in Francia e in Belgio

Parigi, 4

Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice:

Un nostro aereo, il capitano Happe, ha bombardato ieri la polveriera tedesca di Rothwell a 23 chilometri a nord di Domancy Schilling. Il successo fu completo: dieci minuti dopo il lancio della bomba la polveriera era incendiata, le fiamme si elevavano a 400 metri di altezza. Il nostro aereo ha fatto un raid di trecento chilometri fra andata e ritorno. In questo frattempo un aereo tedesco si tirava all'ospedale di Gormer, ma non vi sono state né vittime né danni.

In Belgio nelle due nostre artiglierie ha demolito le trincee nemiche. A nord di Arras presso Notre-Dame de Lorette il nemico s'è impadronito d'una trincea avanzata, di recente conquistata da noi, a contatto immediato delle linee tedesche. Il bombardamento di Reims è durato tutta la giornata in ragione di una granata ogni tre minuti.

Nella Champagne si conferma che i contrattacchi tedeschi contro la nostra conquista sono stati respinti.

La situazione in Francia e in Belgio è la seguente: In Francia, le nostre truppe hanno conquistato una trincea di 300 metri di lunghezza, e si impadroniscono di una mitragliatrice. L'impulso è dato, i francesi entrano nel braccio destro la trincea nemica e raggiungono la trincea di seconda linea, ove trovano un enorme deposito di munizioni.

Lo scopo fu raggiunto. Abbiamo dato ai tedeschi l'impressione di un attacco a fondo, e li costringemmo a sgombrare gli altri loro settori e chiamare rinforzi. I francesi continuano il combattimento per arrestare il nemico e si organizzano per la trincea presa. Le truppe tedesche giunte allo scoperto sono immediatamente arretrate, e il nemico, rafforzato, contrattacca e manda di bombe la trincea perduta: i francesi si mantengono per far durare l'attacco. Il nemico attacca ormai volte e arriva ogni volta respinto. I francesi continuano a consolidarsi nei bracci di trincea conquistati, malgrado un violento fuoco d'artiglieria; il terreno è completamente battuto dai proiettili.







































1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 26

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunica le indicazioni del corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. Decreto 24 novembre 1914 N. 1283 (art. 5) e al Decreto Ministeriale 20 novembre 1914:

**Titoli di Stato consolidati:**

— Rendita 3.50 per cento netto (commissione 1982) 77.70 — Rendita 3 per cento lordo 56.

**Modestissimi**  
Rimani del tesoro quinquennale: 93.00 (Obbligazione 3 per cento del Pci 58.75) (Sardini, Adriani Sicula 58.75). Obbligazione 3 per cento della Pci Vittorio Emanuele 330 (Obbligazione 3 per cento della Pci Lavoratori A. B. 315) (Obbligazione 3 per cento della Pci Lavoratori D. D. 312) (Obbligazione 5 per cento della Pci, Contrasti Teorici 310).

**Altri Garanti dello Stato**  
(Obbligazione 3 per cento della Pci Sarda (em. 1975-82) 250) (Obbligazione 3 per cento Pci di della Città di Napoli 81 - Cartello del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3 1/2 per cento 401).

**Garanzia fondaria**  
Cartello del Cred. Fond. del Monte dei

**La media del cambio**

I Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura, Industria e Commercio comunicano la seguente lista dei cambi secondo le comunicazioni della piazza indicata nel Decreto Ministeriale 1. settembre 1914, accertato il giorno 3 marzo 1915:

Parigi denario 111 84; lettera 112 48.  
Londra denario 28 40; lettera 28 55.  
Lima denario 119 10; lettera 120 12.  
New York denario 90 15; lettera 90 91.  
Buenos Ayres denario 5 01; lettera 5 03.  
Buenos Ayres denario 2 24 1/2; lettera 2 51 1/2.  
Buenos Ayres denario 162 50; lettera 168 00.  
Cambio de oro 110 75; 111 65.

Cambio mezzo ufficiale agli effetti dell'articolo 39 del C. de C. del 4 marzo 1915.

Parigi 112 91 — Londra 120 45 — New York 90 91 — Lima 119 10 — Lettera 120 12 — Buenos Ayres 5 03 — Lettera 5 03 — Buenos Ayres 2 51 1/2 — Lettera 2 51 1/2 — Cambio de oro 111 30.

## Dispacci commerciali

### SERIALI

**NEW YORK, 5.** — Frumento di prima qualità 161, id. d'inverno 149 1/2, id. duro d'inverno N 2 101 1/2 id. Nord Manitoba N 156 1/4 id. maggio 146 1/2, id. luglio 147 1/2. — Frangoni disponibili 58 1/2. — Farina di frangoni 4,45. Nolo carichi per Liverpool 22 domandata.

**CHICAGO, 5.** — Frumento - extrattato 104 3/8 maggio 136, luglio 112 7/8. — Grano normale maggio 72 3/8, luglio 64 3/8. — Avena 58 1/2.

**LONDRA, 5.** — Borsa del Baltico. Detto le Venditori Barrow libbre 62 1/2. Dittetto do 63 0/ e 63 1/2. Detto Santa Fe 62 1/2. Detto Rotante 63 3/8. Bala Hudders libbre 65 1/2. Rischio in conto 65 1/2. Vento detto portone Romano libbre 62, febbraio marzo 60 1/2. — Granne dubole Vento detto 80 1/2. — Granne dubole Vento detto 80 1/2.

**BORSE**

**NEW YORK.** 5. — Caffè Rio N. 7. 1/2  
maggio 7 5/8, marzo 5 7/8, maggio 5 8/4,  
setto 5.84, ottobre 5.99, dicembre 7.17.

**BORSE**

**Borse estere**

**LONDRA.** 5. — Consoliati, 68 3/16  
Esterna 84 1/8. — Rentes, 89 1/2. — Giap-  
poni 70. — Maccomi 1 11/16. — Argento 1  
23 3/16.

**MADRID.** 5. — Cambio su Parigi 90

**Il cambio**

**ROMA.** 6. — Cambio per lunedì 111 3/4  
Cambio settimanale 110 7/8.

**Borsa Unita Danese**

**Banca Multi Popola**  
**di VENEZIA**  
Società Anonima Cooperativa  
Fondata nel 1867  
Campo S. Luca, 4170 e - Tel. 525

La Banca riceve denaro  
3 1/4 % in contante corrente  
sponibile con chèques.  
3 3/4 % con Libretti di Riap-  
prensione e al portatore  
4 % idem vincolati a sei me-  
si  
4 1/4 % id. vincolati a 12 me-  
si

**4 1/4 %** con **Libretti di Piccoli Risparmio** nominativi e portatore, fino a L. 200.

**Emette azioni a Lire 22 ciascuna** - Azioni prelevate, senza cambiali e comprese in qualunque operazione di banca. Fa servizio Cassa gratis ai correntisti.

**GIOIELLIERI**, orologi, argentieri, etc. ecc., mandate le vostre ordinazioni a: **MAZZONI**, via Mazzini, 2, Milano. Calle Fasori 44/29, Venezia.

**Prof. CAPPELLETTI** | Specialista Oculista  
| Intervista per  
**MALATTIE NERVOSE**

**ANTRACIT**  
INGLESE PRIMARIA  
speciale per apparecchi di riscaldamento.  
— fornisce la ditta  
**G. LINETTI - Venezia**  
Rialto 264 - Tel 1940  
chiedere prezzi indicando quantitativi

**ZIE** e difetti di pronuncia, 178 Corsica, Cura ortofonica a Venezia. Quasi 200  
ni brillanti documentate Autorità  
campo San Sebastiano 1516, ore 9-16, dalle sp  
B. Serenissimi, Consulati per delinquenti, ardore























Abbonamenti: Italia Lire 1.000 all'anno, 50 al semestre, 25 al trimestre. Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) Lire 1.200 all'anno, 60 al semestre, 30 al trimestre. - Riveditori all'Amministrazione: S. ANGELO, CALLE CAOTORTA - Opp. inserzioni: Il giornale di Venezia & Vaghi, VENEZIA, Piazza S. Marco, 146 e succursali in Italia e all'Estero al prezzo per foglio di carta 100 pag. cont. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

# Offensiva russa nella Galizia orientale

## Gli austriaci sloggiati dalle loro posizioni fortificate

### Un cannone da 420 colpito dall'artiglieria francese

#### In Polonia e in Galizia

IL COMUNICATO RUSSO

#### Combattimenti presso Lomza

##### Offensiva russa in Galizia

Pietrogrado, 8

Il Grande Stato maggiore comunica in data 6 corrente:

Sulla riva sinistra del Niemen i tedeschi furono respinti dietro la stazione di Sienne e in direzione di Leluply. Sul fronte delle truppe della riva destra del Niemen non vi sono modificazioni essenziali.

Continuano combattimenti ostinati sulle strade dirigenziali verso Lomza. Nel la notte del 5 corr., s'aggiunse il nemico che occupava l'altura dominata ad ovest della strada Stawki. A Lomza presso il villaggio di Karsnowa prendiamo sotto mitragliatrici.

Sulla riva sinistra della Vistola, nella regione del fiume Płiza, i tedeschi ingiunsero il 5 corrente un attacco contro il settore fortificato delle nostre posizioni sul villaggio Domaniowice.

Nel Garpaiz continuano gli intensi combattimenti degli austriaci in direzione di Bagned.

Nella Galizia orientale s'aggiunsero gli austriaci dalle loro posizioni fortificate sul fiume Bystrza e facciano continua di prigionieri. La nostra offensiva continua.

IL COMUNICATO TEDESCO

#### Scacco russo a sud di Augustow

##### Altri attacchi respinti

Berlino, 8

Il Grande Stato maggiore annunzia del grande Quartiere generale, in data 8 marzo:

Sul fronte orientale della guerra a sud di Augustow, gli attacchi russi sono falliti con grandissimo danno per il nemico. Presso Lomza, sono in corso nuovi combattimenti. Ad ovest di Przemysl e ad est di Plock, i russi hanno fatto invano parecchi attacchi. Le nostre truppe hanno respinto presso Rawa due attacchi notturni russi. Un tentativo di avanzata russa, proveniente dalla regione di Nowomiesko non ha avuto alcun successo. La cifra dei prigionieri russi fatti in questa località ammonta a 1000 uomini.

#### Altre notizie tedesche

##### sulla sconfitta russa di Augustow

Berlino, 8

I giornali ricevono dal Gran Quartiere generale nuovi particolari sulla sconfitta del X corpo di esercito russo. Il 21 febbraio i resti dell'esercito russo si arresero all'esercito tedesco nella foresta di Augustow. Nella foresta stessa era nascosto un enorme letamaio, in cui ricovera la cosa tutti gli animali che avevano perduto le truppe tedesche dovessero respingere nelle giornate che seguirono la capitolazione, un certo numero di animali russi, fatti da truppe tedesche provenienti da Gredno e dall'altra riva del Niemen.

I cannoni trasportati il 23 febbraio a Bawulaki e a Augustow, formano parecchi pezzi di 80 e 100 cannoni ognuno. L'immenso letamaio, e soprattutto il villaggio di Mikulski, Lubnowo, Markowitz e Longyrie, presentavano lo spettacolo di una ruffa disordinata. Parve una centinaia di vetture di munizioni piene mancavano sulla via ed inoltre numerose altre vetture di munizioni da guerra, di tutti i generi, cavalli da artiglieria e da trasporto, e carri, erano dispersi nella foresta, coi finimenti rotti. Munizioni, fucili, finimenti, apparecchi telefonici giacevano a terra alla rinfusa. Il più grande spettacolo di distruzione si presentava nella foresta, fra il Volkowich e l'opera avanzata di Mynek, ove una lunga colonna di bagagliai russi era stata interamente anientata dal fuoco dell'artiglieria tedesca. La stessa sorte toccò presso Mynek una colonna di munizioni, di sorpresa dal fuoco dell'artiglieria durante il passaggio dei Volkowich. Le vetture che erano cadute nel fiume furono travolte. Due cavalli furono trovati fra le ruote di un mulino.

#### Il "Pacific", carico di cotone

##### sequestrato dagli inglesi

Washington, 8

Un incrociatore inglese avrebbe sequestrato il piroscafo americano, carico di cotone, Pacific, diretto in Germania. Il governo americano asperterebbe informazioni particolareggiate relativamente a questo sequestro prima di agire.

#### L'entusiasmo dei francesi

##### per l'azione contro i Dardanelli

##### Una seconda spedizione

Nizza, 8

Nella città del litorale francese regna grandissima animazione e si attende con ansiosa aspettazione notizie sull'azione dei Dardanelli. Intensissima attività si fa a Marsiglia e soprattutto nell'arsenale di Tolone, dove si prepara febbrilmente il materiale di una seconda spedizione destinata ad integrare la prima di cui già fu annunciata la partenza.

L'entusiasmo fu immenso, specie fra le truppe coloniali quando venne ordinato l'imbarco per raggiungere la squadra alleata operante dinanzi ai Dardanielli. Fu particolarmente laboriosa e difficile per lo stato maggiore, la scelta degli ufficiali e si dovette forzatamente respingere un enorme numero di domande. Giorni sono ha soffiato a Tolone, imbarcando degli ufficiali francesi una squadra di grossi destroyers irglesi, provenienti dal mare del Nord, che sono ripartiti quasi subito dirigendosi verso il basso Mediterraneo.

#### Una corazzata francese

##### fuori combattimento?

Costantinopoli, 8

Il Quartiere generale comunica in data 7 marzo:

Nessun mutamento essenziale nella situazione complessiva. Oggi nel pomeriggio sei corazzate nemiche bombardarono le nostre batterie dello stretto dei Dardanelli. Le nostre batterie risposero con successo.

In un altro comunicato il Quartiere generale dà i seguenti particolari complementari sul bombardamento.

Il 7 marzo, le navi inglesi Majestic e Irresistible, rinforzavano la flotta nemica, ma il fuoco delle nostre batterie aveva da mezzo fuori di combattimento una corazzata francese e avendo danneggiato parecchie navi inglesi, le navi nemiche si ritirarono. Alle 3.15 il fuoco cessò. Le batterie turche non soffrirono affatto.

#### Un comunicato francese

Parigi, 8

Il Ministero della Marina comunica: La corazzata Queen Elisabeth il 6 marzo prese posizione nel golfo di Saros, e bombardò con i suoi indistinto due grandi opere sulla costa anatolica difendendo il passaggio nei dintorni di Clank, i forti di Hamidie, Hamidie III, Sultanie. Contemporaneamente la corazzata entrò nei Dardanelli continuando con il loro indistinto il bombardamento delle opere di Dardanius sulla costa asiatica e Sultanie, sulla costa europea.

#### Le anticipazioni della Francia

##### ai Paesi alleati ed amici

Parigi, 8

Il ministro delle Finanze presenta alla Camera un progetto portante a 120 milioni le anticipazioni della Francia ai paesi alleati ed amici. Le anticipazioni già consentite ammontano a 455.500.000 con ripartimenti: Belgio 250 milioni; Serbia 185 milioni; Grecia 20 milioni; Montenegro mezzo milione. L'ammontare delle anticipazioni restanti da farsi si eleva a 895 milioni che si destineranno al Belgio, alla Russia e alla Serbia.

#### Gravi perdite inflitte ai turchi

##### dalle truppe anglo-indiane

Londra, 8

Un comunicato dell'ufficio dell'India dice: Un'importante contingente di truppe inglesi indiane partì per Awaiz il 3 marzo per fare una ricognizione allo scopo di rendersi conto della posizione e del la forza esatta di due o tre reggimenti turchi accampati da tribù persiane e dal deserto di Mianmar. La ricognizione consisteva che il nemico aveva ricevuto rinforzi il giorno prima, e disponeva di circa 12.000 mila uomini. La ricognizione poté perciò ritirarsi, dopo aver inflitto serie perdite ai turchi che ebbero da 2 a 300 morti, tra cui tre influenti sceicchi e da 5 a 600 feriti.

Lo stesso giorno la cavalleria fece una ricognizione a nord-ovest di Basora ove si trovavano 1500 cavalieri nemici. Gli inglesi li attirarono abilmente in posizioni mascherate, occupate dalla fanteria con mitragliatrici e d'artiglieria da campagna. Il nemico, sorpreso, fuggì ed ebbe perdite considerevoli. Le truppe anglo-indiane ebbero 68 morti e 133 feriti.

#### L'attitudine di Venizelos

##### di fronte al nuovo Gabinetto

##### La risposta ad un invito del Re

Atene, 8

La Patria dice che Re Costantino ha scritto a Venizelos, esponendogli la necessità di convocare la Camera in quale, con il concorso della maggioranza venizelista, approvarebbe i progetti urgenti. Venizelos ha risposto dichiarando che approvava che non si applicassero le disposizioni costituzionali relative allo scioglimento della Camera ed alla convocazione della Camera ed alla convocazione del paese se il futuro gabinetto ottenesse un voto di fiducia, ma aggiungendo di non poter concedere di più.

#### Nervosismo romano

##### Improvviso consiglio di ministri

##### L'offerta del... Trentino?

Roma, 8

(Avv.). — In questi giorni di straordinaria nervosismo, ogni stormo di fronda è oggetto di commenti ed insulti. Due fatti, nella giornata, hanno acuito l'attenzione dei circoli politici e giornalistici: il neglimento della legione garibaldina in Francia, e l'improvvisa convocazione del Consiglio dei ministri per le 21.30 di questa sera.

Già fino da stamane, appena conosciuto il provvedimento preso dal governo francese, i commenti sono stati infuocati e non concordi. I più ottimisti che essendosi resi sempre più forti i nostri rapporti cogli imperi centrali, il governo francese abbia trovato corretto mantenere l'impegno preso, di sciogliere cioè la legione, e rimandare in Italia i garibaldini, nel momento in cui il nostro paese avesse avuto bisogno di tutti i suoi suditi. Ma c'erano al contrario taluni pochi in verità — che non mancavano di osservare che in questi giorni vi furono parecchi segni di mancanza da parte degli italiani, per l'esecutiva vita di guerra, e che inoltre qualche cosa di disordine, repressi energicamente dal governo della Repubblica, con severe condanne, non fosse estraneo all'opera di governo. Quindi non infuocava insinuava che il governo francese, dubitando molto che l'Italia in realtà pensasse a muovere guerra agli imperi centrali, abbia preferito sciogliere la legione e rimandare i garibaldini in Italia, perché insensassero nel paese un'agitazione che

forzasse la mano del governo all'inevitabile guerra, per il conseguimento delle aspirazioni nazionaliste.

Come vedete, i commenti non sono pochi e sono in completa contraddizione gli uni cogli altri.

Ricciuti Garibaldi, interrogato in proposito, ha dichiarato che la Francia aveva deciso di inviare la legione garibaldina nei Balcani: senonché parve che questa nuova destinazione potesse dispiacere al governo italiano, e si lasciarono i legionari colle armi al piede. Stanchi di questa inazione, essi hanno forse chiesto di riprendere la libertà. La legione garibaldina si sarebbe quindi scelta soltanto per spontanea volontà dei suoi componenti.

Ad accrescere la tensione degli animi si è aggiunta all'ultima ora la notizia della convocazione del Consiglio dei ministri, preceduta da un lungo colloquio di Salandra con Sonnino. Le supposizioni per questa improvvisa riunione sono molte ed anche varie. Vi è chi assicura che questa sera si maltrano i destini d'Italia, e che già l'offerta del Trentino sia un fatto compiuto; vi ha chi afferma che nel Consiglio dei ministri di stasera, non saranno discussi che semplici provvedimenti di urgente attuazione. E' tutta una gradazione di ipotesi più o meno fondate.

Certo la gravità del momento può autorizzare tutte le ipotesi, ma crediamo che sarebbe molto più utile, piuttosto che abbandonarsi ad eccessivi allarmi, di seguire il consiglio che saggiamente ieri dava al popolo italiano l'on. Salandra, di mantenere cioè calma, disciplina, fiducia e pronto. Calma, disciplina, fiducia, sono gli elementi più nobili e cospicui della forza di un popolo. (Vedi cronaca).

# La battaglia in Francia e in Belgio

I COMUNICATI FRANCESI

#### Un 420 danneggiato

##### dall'artiglieria francese

##### Accanita lotta nel Vosgi

Parigi, 8

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella Champagne niente di importante da aggiungere al comunicato di ieri sera. I progressi annunziati sono stati ottenuti alla fine della giornata. Abbiamo fatto preso trincee a nord-est di Soissons. Le trincee da noi conquistate tra Perthes e Somme Sèjour, rappresentano da 600 a 800 metri. Abbiamo fatto prigionieri, tra i quali parecchi ufficiali.

Nella regione degli Hauts de Meuse, la nostra artiglieria pesante, secondo le dichiarazioni dei prigionieri, ha gravemente deteriorato un cannone da 42 centimetri, recentemente messo in batteria dal nemico. Questo pezzo ha dovuto essere smontato e mandato nelle retrovie per riparazioni. Quattro correnti sono rimasti uccisi e otto feriti.

In Lorena abbiamo progredito a nord di Sedanville. Nel Vosgi, a Reichackerkopf, i tedeschi hanno violentemente attaccato alla fine del pomeriggio di ieri. Essi hanno potuto per un momento progredire sulla cresta, ma dopo grave lotta corpo a corpo, i nostri cacciatori li hanno respinti e sono rimasti definitivamente padroni di Reichackerkopf. La perdita subito dal nemico sono estremamente gravi. Nell'Alta Alsazia, a sud della cresta di Burnhaupt, è stato tentato un attacco contro le nostre posizioni avanzate. Esso è stato disperso dal fuoco della nostra artiglieria.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella Champagne tempeste di neve hanno a diverse riprese durante la giornata disturbato le operazioni. — Stasera il nemico tentò di riprendere il bosco preso da noi ad ovest di Perthes, ma fu respinto. — Il nostro contrattacco offensivo si permise di guadagnare terreno verso nord e verso sud facendo prigionieri. — Questo progresso consentì ad accentrare nel pomeriggio.

Nella regione di Perthes guadagnammo oltre cinquecento metri di trincee. Da Meuse a Somme Sèjour perdiamo alcuni metri di trincee conquistate ieri e guadagnammo un centinaio di metri, sulla cresta a nord-est di Meuse. — Nella regione di Saint Mihiel al Sole Brulo della foresta di Apremont prendemmo piede in una trincea nemica e trovammo molte munizioni.

Al Sole la Prete a nord-ovest di Pont

a Meuse i tedeschi tentarono di fare un attacco che non poterono svolgere. I nostri progressi continuavano nella regione di Sedanville.

In Alsazia a Reichackerkopf respingemmo un contrattacco.

IL COMUNICATO TEDESCO

#### Tutti gli attacchi respinti

##### Bombe su Ostenda

Bruxelles, 8

Il Grande Stato maggiore annunzia del Grande Quartiere generale, in data 8 marzo:

Sul fronte occidentale della guerra a sud di Ostenda, i nostri progressi sono stati ottenuti alla fine della giornata. Abbiamo fatto preso trincee a nord-est di Soissons. Le trincee da noi conquistate tra Perthes e Somme Sèjour, rappresentano da 600 a 800 metri. Abbiamo fatto prigionieri, tra i quali parecchi ufficiali.

Nella regione degli Hauts de Meuse, la nostra artiglieria pesante, secondo le dichiarazioni dei prigionieri, ha gravemente deteriorato un cannone da 42 centimetri, recentemente messo in batteria dal nemico. Questo pezzo ha dovuto essere smontato e mandato nelle retrovie per riparazioni. Quattro correnti sono rimasti uccisi e otto feriti.

In Lorena abbiamo progredito a nord di Sedanville. Nel Vosgi, a Reichackerkopf, i tedeschi hanno violentemente attaccato alla fine del pomeriggio di ieri. Essi hanno potuto per un momento progredire sulla cresta, ma dopo grave lotta corpo a corpo, i nostri cacciatori li hanno respinti e sono rimasti definitivamente padroni di Reichackerkopf. La perdita subito dal nemico sono estremamente gravi. Nell'Alta Alsazia, a sud della cresta di Burnhaupt, è stato tentato un attacco contro le nostre posizioni avanzate. Esso è stato disperso dal fuoco della nostra artiglieria.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella Champagne tempeste di neve hanno a diverse riprese durante la giornata disturbato le operazioni. — Stasera il nemico tentò di riprendere il bosco preso da noi ad ovest di Perthes, ma fu respinto. — Il nostro contrattacco offensivo si permise di guadagnare terreno verso nord e verso sud facendo prigionieri. — Questo progresso consentì ad accentrare nel pomeriggio.

Nella regione di Perthes guadagnammo oltre cinquecento metri di trincee. Da Meuse a Somme Sèjour perdiamo alcuni metri di trincee conquistate ieri e guadagnammo un centinaio di metri, sulla cresta a nord-est di Meuse. — Nella regione di Saint Mihiel al Sole Brulo della foresta di Apremont prendemmo piede in una trincea nemica e trovammo molte munizioni.

Al Sole la Prete a nord-ovest di Pont

# Le interpellanze sulla Libia

## alla Camera dei Deputati

Roma, 8

Presidenza del vice pres. CAPPILLI. La seduta comincia alle 11.

#### Il carbone per le ferrovie

VISCONTI, dopo aver ordinato severa indagine in merito di assicurare l'approvvigionamento del carbone per le ferrovie, ha fatto denunciare dal giornale «La Stampa» a carico dell'amministrazione ferroviaria, osservando che i procedimenti contabili e i controlli minimi in vigore in quell'amministrazione non avrebbero assolutamente potuto lasciare scaturire la gravi irregolarità alle quali è venuta a conoscenza il giornale a proposito delle forniture di carbone.

FERNARI, prende atto di queste dichiarazioni, avrebbe però voluto che qualcuno di coloro che furono accusati dal giornale avesse sentito il dovere di querelarsi. Afferma che alcuni abusi dei fatti accertati dal giornale corrispondono a verità, che la constatazione che la qualità del carbone fornito alle ferrovie non corrisponde ai patti contrattuali.

Si meraviglia pertanto che la direzione generale delle ferrovie non abbia preso gli opportuni provvedimenti. Richiama al grave inconveniente l'attenzione della commissione d'inchiesta sulle ferrovie. Si riserva di presentare una interpellanza sull'argomento.

VISCONTI, poiché l'on. Fernari ha dichiarato di possedere documenti comprovanti che le accuse da lui formulate nei propositi di una commissione del ministero, assicurando che questo non mancherà di disporre le opportune indagini.

FERNARI, di buona all'onor Senatore che sino dal 18 febbraio è stato presentato alla Camera un disegno di legge per la modificazione delle disposizioni del regolamento concernenti i reati di diffamazione.

#### Per tre ufficiali caduti in Libia

MOSCA GAETANO, espone all'on. Lancia le notizie che si hanno sulla sorte del capitano Racone e dei tenenti Zilica e Venanzio. Il 28 ottobre una pattuglia di zappi veniva assalita presso la ridotta di Saur.

Accorrevano in suo soccorso il capitano Racone ed i tenenti Zilica e Venanzio con 92 soldati indigeni. Circa 400 arabi che erano in assoluto soverchiavano la valorosa esecutiva. Racone, Canova, ascari indigeni, tre prigionieri, sono riusciti a fuggire, assicurando che i tre ufficiali cadde combattendo strenuamente.

Senonché ogni ricerca per recuperare i loro salmi riuscì vana, cosicché non si sa ancora per via di quale maniera che qualcuno di essi sia tuttora vivente. Ma ripete, secondo le informazioni ricevute il capitano Racone ed i due tenenti sono da annoverarsi fra quei prodi che salirono in Libia per l'onore della bandiera italiana. Manda alla loro gloriosa memoria il reverente saluto. (Vide approvazioni).

LAPEIRA, osserva che notizie private raccolte dalla famiglia del tenente Zilica che questi fosse prigioniero dei ribelli.

Si assicura al reverente saluto che l'on. sottosegretario di Stato ha tributato alla memoria dei tre prodi ufficiali caduti combattendo per la patria. (Approvazioni).

VISCONTI, rispondendo anche a nuova domanda di lutto all'on. Fazio, dice che per una più restrittiva interpretazione della corte dei conti alla legge del 1903, dopo il 1912 i summi sovranità vennero concessi ai soli comuni privi affatto di strade nel raggio di 25 chilometri, mentre anteriormente si accordavano anche per tanti comuni perfettamente pacificati, sui provvedimenti che si prendevano per ristabilire nel possesso della sicurezza e l'ordine.

Nege che lo scoppio della confagrazione europea e la proclamazione della guerra scaturita da parte della Turchia siano in rapporto con l'istituzione manifestata in Libia.

Le cause di questa preesistente e si devono ricercare altrove. Così grave errore fu l'aver voluto a solo un anno di distanza dalla occupazione della Libia spingere il nostro colonialismo a 300 chilometri dalla costa: invece di attendere che le varie tribù si pervenissero che tra i ribelli e noi avevano tutto l'interesse a schierarsi dalla parte nostra.

Intanto l'atteggiamento della popolazione indigena verso di noi più rispettoso e conciliante è profondamente mutato e da quando, persino nei maggiori centri, il fermento di quella popolazione è un fatto preoccupante.

E' pertanto necessario trarre ammaestramento dagli errori commessi, persuadendo che gli indigeni obbediscono come ai loro capi nei quali hanno illimitata fiducia, e cercare perciò prima di ogni altra cosa di rendersi amici questi capi, anziché renderli avversari come fin qui quasi sempre si è fatto.

Ne deve preoccupare la spesa che riflette politica può richiedere, di fronte alle maggiori spese d'ordine militare che un di-

verso atteggiamento ha reso e renderà necessario.

Ne d'altra parte l'onorevole invoca l'asservimento delle nostre autorità ai capi indigeni, dai quali anzi, appunto in compenso di un migliore trattamento, avevano maggiore diritto di obbedienza e fedeltà.

Invece ogni tipo o quasi tutti quei capi che nei primi tempi della nostra occupazione, ed anche in seguito, di si erano di moralmente amici avevano agevolato la nostra azione, hanno reagito di dolore dell'atteggiamento della nostra autorità verso di loro, e molti di essi si sono messi in disparte, e qualcuno di è divenuto apertamente ostile.

Ne militare è la situazione nei riguardi delle tribù, le quali si sentono oppresse dalla eccessiva burocrazia che ha subito portato a che la negazione di ogni capacità colonizzatrice. Questo per difetto non solo di ordinamenti, ma anche di persone. Troppo spesso infatti si sono avuti i funzionari civili e militari in Tripolitania a cui mancarono del governatore.

Così è avvenuto e i capi delle tribù e le popolazioni sono in preda al più vivo malcontento.

Afferma, concludendo, la necessità di ritornare al più presto possibile ad una completa pacificazione per mezzo di un saggio ed accorta opera di governo. Conclude a tal proposito energica ed esorta dell'on. ministro. (Approvazioni, congratulazioni).

A questo punto assume la Presidenza il vicepres. RAVA.

#### L'on. De Felice

DE FELICE GIUFFRÈ confessa che il suo entusiasmo per la impresa libica si è alquanto diminuito, e ciò non perché sia meno convinto dei possibili vantaggi materiali e morali che possiamo attendere dalla colonia, ma perché troppi i troppi errori sono stati commessi nel governo della colonia stessa, anche maggiori di quelli commessi nella preparazione e nella esecuzione dell'impresa.

Gli italiani della colonia sono addolorati e disillusi circa la nostra azione pacificatrice e civilizzatrice.

Fu grave errore aver abbandonato i punti più lontani, da noi già occupati, e con tanta fretta da lasciar perfino cannoni e mitragliatrici.

Si comprende come in mezzo alle popolazioni arabe un tale fatto, dopo tutte le promesse fatte loro dai nostri governatori, abbia prodotto la più penosa impressione.

Ma l'errore più grave da noi commesso si fu di urtare in ogni modo le tradizioni, i costumi e soprattutto i sentimenti degli arabi che volevano solo essere trattati come cittadini italiani e non come sudditi.

Come esempio del modo come si trattano gli indigeni, afferma che l'on. Mosca nel suo recente viaggio in Libia avrebbe avuto a che dire con la accoglienza, chiamati «cittadini» gli indigeni e «sudditi» gli arabi. (Denegazioni e ululati proteste dell'on. Mosca).

Gli arabi che oggi sono esclusi da tutti gli uffici pubblici, o saranno trattati da sudditi e saranno con noi, o saranno trattati da sudditi e saranno ribelli.

Ripete che gli arabi sono nelle loro maglie, intelligenza e così e non desiderano di meglio che di mantenersi fedeli a noi.

Ma è necessaria una politica rispettosa delle loro abitudini e del loro sentimento che valga ad avvicinarli sempre più a noi. Bisogna dunque conoscere l'arabismo tradizionale dei capi in modo che essi di continuo, sotto la nostra guida e vigilanza, i veri funzionari civili e militari della colonia.

Ritorna poi realisticamente alla popolazione araba i diritti politici di cui godevano prima della nostra occupazione.

E se si studia ed esamini riconoscano loro il diritto di nominare i loro rappresentanti al parlamento nazionale, convegni organizzati nella colonia una speciale assemblea di rappresentanti eletti.

Altra ragione di malcontento sono le tasse eccessivamente gravose, specialmente quella sugli zucchini.

Aggiunge che l'occupazione italiana fece grandemente male il prezzo di tutti i viveri e così si sarebbe potuto evitare con una provvida organizzazione amministrativa.

Ma quello che maggiormente offende gli arabi è la cattiva amministrazione della giustizia. Segnala a questo proposito non pochi inconvenienti ai quali chiede che si provveda al più presto possibile.

Tamanti, poi, altra causa di malcontento, che il governo non abbia rispettato la proprietà collettiva delle tribù e dei beni detti «valori» cioè beni sacri.

Critica le disposizioni adottate per le espropriazioni a causa di pubblica utilità. Segnala pure molte deficienze nell'ordinamento e nell'opera della pubblica amministrazione.

Canta precipua di tutto questo disordine è, secondo l'onorevole, la inefficienza dei funzionari incaricati in carica ed il loro troppo frequente «turnover».

Fine la condizione di cose lamentata dall'onorevole, non è a meravigliarsi se l'atteggiamento arabo è oggi in stato di ribellione. Quanto al rimedio esso non è la revoca delle violenze ma una seria politica di riordinamento e di riforme: solo in tal modo si potrà in Libia pace e libertà. (Approvazioni, congratulazioni).

#### Gli on. Lucifero e Fumarola

LUCIFERO, qualunque in momenti così gravi come il presente non si deve non essere il caso di improvvisare il governo con inavvedutezze e inesperienza. Non può non chiedere notizia circa la maggior frequenza dei conflitti in Libia e circa le cause di essi.

Nota che questo stato di cose risale ad un tempo anteriore alla nostra occupazione ed alla proclamazione della guerra santa.







# Ultima ora

## Gli austriaci vantano successi in Galizia e nei Carpazi

Vienna, 8

Un comunicato ufficiale in data d'oggi, dice:

I combattimenti che durano ancora nella Polonia russa ci procurano molti successi. L'avversario fu cacciato con grandi perdite da parecchi punti d'appoggio avanzati dalle forze di linea. Il nostro successo ebbe una breve pausa operativa delle nostre truppe sul fronte della Polonia Occidentale, ora nella regione praga-fornice, parti della linea di loro nemici furono sfondate e una località fu conquistata dopo un sanguinoso combattimento. Parecchi ufficiali e oltre cinquecento soldati nemici furono fatti prigionieri.

La Capota al combattimento ordinatamente si reggeva per così dire, i russi per un'altra ragione nel pomeriggio di ieri un attacco con grandi forze i ranghi decimati dall'avversario erano sempre colmati da nuovi rinforzi e spinti avanti con tutti i mezzi.

L'attacco, malgrado le gravi perdite, arrivò tre volte fino alle nostre posizioni. Ogni volta l'attacco ruzzò fin col fallimento, per le schiere nemiche, per le perdite schioccianti, per le nostre cannonate agli asfissianti delle nostre linee. Continua di nostri guerrieri dinanzi agli stacchi delle nostre posizioni.

In un altro settore del fronte i combattimenti delle nostre truppe, dopo aver preso una punta offensiva vasa, passarono in molto rapidamente all'attacco, presso una cima occupata finora fortemente dall'avversario e fecero altri due morti e 700 uomini prigionieri. Su un collina vicina furono fatti prigionieri tre russi.

Nella Galizia sud-orientale un forte gruppo di cavalleria nemica, avanzando isolatamente contro un'ala delle nostre posizioni, ebbe un sensibile successo.

**Zaimis ha declinato l'incarico di comporre il Ministero**

Athene, 6

Aveva Zaimis destinato l'incarico costituire il nuovo Gabinetto, il Re lo chiamava Giannaris deputato di Patro.

**del Porto di Venezia**

**Pirenei con passeggeri**

Arrivi del 7 marzo

«Derna» ital da Trieste con 22 passeggeri

**Pirenei merci**

Arrivi del 5 marzo

«Assra» ital da Genova con merci.

Arrivi del 8 marzo

«Grama» ital da Saragosa, con carbone

«Frosco» ell da Trieste, vuoto.

**Arrivi del 7 marzo**  
 «Mila» ital. da Trieste, vuci  
 «Nizza» ital. da Trieste, vuci  
 «Aragona» ell. da Algh. isofato  
 «Dorina» ital. da Trieste, merci  
 «Piemontese» ital. da Bari, merci.  
 «Cecilia» u. da Trieste, merci  
 «Spedizioni» e partenza del 8 marzo  
 «Roma» ell. per Bari.  
 «Nimica» ital. per Trieste, merci.  
 «Washington» ital. per Alessandria, me  
 «Frasco» ell. per Pireo, merci.

**PIROSCAFI IN VIAGGIO PER VENEZIA**  
 «Dandolo» ital. da Calticutta, merci.  
 «Leonida Eleini» ell. da Nuvoletta, c  
 bone.  
 «Andrea» ital. da Barry, carbone.  
 «Rossina» ital. da Filadelfia, merci.  
 «Tropicana» ital. da New York, merol.  
 «Lorenzini» ital. da Cuzco, merci  
 «Finland» norv. da Londra, merci.  
 «Bajunna» ital. da New York, merci  
 «Maria delle Vittorie» ital. da Norpe  
 carbone.

**Partenze del 7 marzo**  
 «Venezia» u. eli da Cardiff, carbone.  
 «Dante» ital. da Cardiff, carbone.

**Movimento ferroviario del porto**  
 Doll 8. — Carri carcati e spediti:  
 Per conto del Consumere: Carboni 12  
 Cereali 15 — Catoni 4 — Vario 108 —  
 La Ferrovia 183. — Totale 207.

## Dispacci commerciali

### GENERALI

**NEW YORK, 6.** — Frumento: di prima 130 1/4, di inverno 134 3/4, duro d'inverno N 2 136 3/4, Nord Manitoba N 159, maggio 149 3/4, luglio 123 — Granoturco: 79 1/8 — Farina estratta: 6

**Il cambio per oggi**

ROMA, 8. — Cambio per domani: 111

---

**Edizione di Città**

---

**LUCIANO BOLA, Direttore**

---

**PANABOTTO LUIGI, gerente responsabile**

---

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

---

**Venezia Panellenica**

**partirà da Venezia, domenica 14**  
**seguenti scali:**  
**Pirena, Volo, Salonico, Cava**  
**polizza diretto per i seguenti scali:**  
**S. Caudia, Canea, Metime**  
 al sottoscritto.  
**G. Radonichich** fu D.  
 Piazzetta San Marco, N. 13-14. Tel. 1

**ATTIVE**

È spaziosa d'igiene di Genova  
e Geniali con Lovel contenitori: RAO10  
e negli indebolimenti e difetti di vista.  
A. P. 3 Via Barbassou 4, Torino - oppure:  
del Loro 478 - UDINE: Ditta Luigi Fietto  
Ditta Verciani Frattura, Piazza Signori 8







# Si delinea una grande battaglia sulla Vistola

## Altri forti interni dei Dardanelli ridotti al silenzio

### Tra russi ed austro-tedeschi

IL COMUNICATO RUSSO

#### Vigorous offensiva del Niemen Una grande battaglia sulla Vistola

Petrograd, 9  
Il comunicato del grande stato maggiore del generalissimo dice:

La nostra offensiva continua sulla riva sinistra del Niemen e sulla regione di Grodno. I russi hanno respinto i tedeschi al di là del fronte Sopotnik-Lipki (a nord-ovest di Grodno) e continuano ad avanzare energicamente.

Anche ad est del Niemen e nella regione di Mława gli attacchi russi sono stati coronati da successo. Abbiamo fatto cinquecento prigionieri, tra cui sette ufficiali, ed abbiamo preso tre mitragliatrici.

Sulla riva sinistra della Vistola, nella regione della Piliza, il combattimento rivela il carattere di una grande battaglia.

Nei Carpazi gli attacchi austriaci continuano fra Ondava e H. San. A sud-ovest di Lutovka (a nord del paese di Szekes) il nemico ha tentato di penetrare sulla riva destra del Danubio, ma un contrattacco eseguito nella notte del 5 marzo si ha permesso di annullare gli austriaci che avevano preso il fiume. Un successivo comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella regione di Suwalki abbiamo respinto il nemico. La nostra offensiva continua sul fronte Marianopol-Simone-Augustow. Nessun combattimento essenziale sulla sinistra della Vistola nella regione di Piliza, l'offensiva tedesca è stata arrestata ed abbiamo iniziato un contrattacco.

Nei Carpazi gli austriaci hanno arrestato i loro attacchi. Nella regione di Swidnicki essi sono stati respinti lungi dalle nostre posizioni, ma continuano i loro sforzi nel tentativo di direzione di Sargied. Nuovi attacchi del nemico contro Kozluzka Tuhla sono pure risultati infruttuosi.

Nella regione di Klausen abbiamo respinto una piccola colonna nemica che tentava di aggirarci. Un altro battaglione austriaco si è arreso.

#### Gravissime perdite austriache La resistenza di Osoviec

Petrograd, 9  
Le perdite austriache nei combattimenti di nei Carpazi durante gli ultimi mesi ammontano a centinaia di migliaia.

Le truppe russe nella Galizia orientale e nella Bucovina hanno preso il Dniester presso Zaleskyi (a circa 20 km. dalla frontiera russa) e lo hanno preso di mezzo.

Nella foresta di Augustow i russi impedirono alle retroguardie tedesche di entrare in qualsiasi punto ed avanzano rapidamente.

La fortissima di Osoviec ha respinto due attacchi tedeschi eseguiti contro le opere avanzate. L'artiglieria della piazza ha ridotto al silenzio le batterie nemiche.

Sulla riva sinistra della Piliza vi sono stati tre contrattacchi russi.

#### I tedeschi saranno respinti da Osoviec

Petrograd, 9  
Nei circoli militari competenti si ritiene che i tentativi dei tedeschi per attaccare le posizioni russe nella regione del fiume Piliza, non sono sintomi di una offensiva generale su tutto il fronte della Vistola e si è convinti che i tedeschi saranno respinti da Osoviec durante la settimana. I progressi dei russi su tutto il fronte tedesco continuano infaticabili, quantunque siano ritardati dalle cattive condizioni climatiche.

#### La ritirata tedesca di Grodno dovuta ad una grave sconfitta

Petrograd, 9  
I tedeschi spiegano la loro ritirata di Grodno con la necessità di impedire in altre operazioni l'esercito che si trova in quella regione.

Questa spiegazione ha bisogno di chiarimento. I tedeschi hanno effettuato la loro ritirata sotto la pressione continua esercitata dalle forze russe, conseguenza degli avvenimenti del 27, allorché la completa sconfitta dei due corpi d'armata tedeschi fu definitivamente accertata e quando le truppe

### La guerra di blocco

#### Gli equipaggi dei sottomarini tedeschi non rifiutano prigionieri di guerra

Londra, 9

Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Dal principio della guerra le navi da guerra britanniche fecero in ogni occasione tutti gli sforzi possibili per salvare dall'annegamento gli ufficiali ed i marinai tedeschi, le cui navi furono affondate. Oltre mille uomini furono così salvati, spesso fra difficoltà e danni, quantunque i marinai britannici non si siano mai voluti trattare alla stessa stregua in simili circostanze.

Gli ufficiali e gli uomini d'equipaggio, fatti in tali occasioni prigionieri, ricevettero il trattamento conforme al loro grado e alle attenzioni da parte delle autorità. Nel caso dell'Enden si vide anche accordare gli onori militari.

Tuttavia l'ammiragliato non crede giusto concedere lo stesso onorevole trattamento ai 29 ufficiali di marina salvati dal sottomarino U. 8. Da alcune settimane questo sottomarino opera nella Manica e nello stretto di Dover, ed è probabile che si sia reso colpevole dell'attacco e della distruzione di navi mercantili disarmate e del siluramento di navi che trasportavano non combattenti e feriti e donne.

Senza per esempio, il piroscafo Orlo e si ha grande ragione per credere sia stato affondato, con venti marinai, ai primi di febbraio.

Riesce naturalmente difficilissimo dimostrare la colpevolezza di un dato sottomarino e può essere che le prove di tale responsabilità non si possano raccogliere che dopo la conclusione della pace.

Intanto le persone contro le quali queste accuse possono essere rivolte, debbono essere oggetto di restrizioni speciali e non è possibile accordare loro i riguardi dovuti al loro grado né il permesso di essere accomunati agli altri prigionieri di guerra.

#### Vapore inglese affondato da un sottomarino tedesco

Londra, 9

(Ufficiale). — Alle due pomeridiane, in tutta la fiamma, il vapore Bengrove, di 2389 tonnellate, appartenente al porto di Liverpool mentre si recava a Barry, con carico di carbone, fu affondato, probabilmente da una torpedina lanciata da un sottomarino tedesco.

Tutto l'equipaggio, composto di 35 marinai, fu raccolto con scialuppe e sbarcato a Liverpool.

#### Sulla distruzione dell'«U. 8»

Londra, 9

(Ufficiale). — L'ammiraglio Horace Hood, ha inviato un rapporto sulla distruzione del sottomarino tedesco «U. 8» a Dover, avvenuta il 4 marzo alle ore 5 di sera. Ne risulta che il sottomarino fu finalmente distrutto dalle controperforazioni «Viking», «Submarine», «Machete», «Falcon», «Cankarok», «Cossack», «L'Enfer», «Fama», «Sirena», e «L'Enfer», avvenute presso la sua uscita. Il capitano Johnson, comandante della flottiglia, descrive le operazioni che furono condotte con abilità e prontezza.

#### Una nota degli Stati Uniti alla Francia

Parigi, 9

Il governo francese ha ricevuto una nota degli Stati Uniti in risposta alla nota franco-inglese sul blocco tedesco. La nota degli Stati Uniti è concepita in un tono assai amichevole e dimostra un'adesione particolare al modo con quale gli alleati si propongono di applicare le loro decisioni e specialmente sulla sorte delle merci sequestrate.

#### La crisi ellenica

##### Gunnaris ha accettato l'incarico

Atene, 9

Il deputato di Patras, Gunnaris, ha accettato l'incarico di costituire il nuovo gabinetto.

Gunnaris, che appartiene al partito di Theotokis, conta di presentare in giornata al Re la lista dei suoi collaboratori. Gunnaris fu già ministro delle finanze, dovendo abbandonare il potere dopo l'insuccesso del progetto d'imposta sui redditi di cui egli era autore. Si dice che Theotokis, cui ministro degli esteri nel gabinetto Theotokis riprenderà questo portafoglio nella nuova combinazione.

#### Le malattie epidemiche in Serbia e le precauzioni della Bulgaria

Sofia, 9

Una nota ufficiale dice: In seguito alla pericolosa estensione delle malattie epidemiche in Serbia, la direzione delle altre autorità sanitarie ha preso disposizioni in virtù delle quali nessun vapore bulgaro potrà passare in territorio serbo, e nessun vapore serbo potrà passare in territorio bulgaro.

I viaggiatori cambieranno treno a Tarnobrz.

### Sulle pretese trattative

#### tra l'Italia e gli imperi centrali

Roma, 9

(Avv.). — L'idea Nazionale dedica tre colonne alle voci che corrono sulle pretese trattative impegnate fra Italia, Germania ed Austria. Vi riferisco, a puro titolo di cronaca, la parte sostanziale di quanto scrive il giornale.

Dopo la insolenza ed unanime campagna della stampa tedesca, per indurre l'Austria alla concessione del Trentino e dell'Isola, una nuova illusione — dice l'idea Nazionale — correva fra i germanofili italiani. Il colloquio e gli accordi fra Salandra e Giolitti hanno consolidato. L'ipotesi è questa: Se l'Austria non si decide entro un certo termine di tempo a cedere all'Italia non solo il Trentino, ma anche le altre nostre terre irredente, l'Italia farebbe guerra all'Austria per costringerla con la forza. L'Italia sola, all'Austria sola, senza solidarietà con la triplice intesa e senza guerra contro la Germania, anzi col benedetto

col tacito accordo della Germania. Quanto a Trieste, ove mai la Germania si rifiutasse categoricamente di consentire il possesso, si rimedierebbe, sempre d'accordo, costituendo una città libera. Questo si dà come programma e volontà concreta del governo italiano.

Né mancano in proposito degli indizi, primo fra tutti il sincronismo della stampa tedesca, evidentemente ispirata da Bismarck, d'accordo con Giolitti e Salandra. Certo, l'interpretazione data stamane al Consiglio di ministri di stamane, deriva da persone ordinariamente bene informate; e nei circoli ufficiali, una tale ipotesi non solamente non è respinta e smentita, ma indirettamente confermata e difesa. Il Consiglio di stamane è stato preceduto da un lungo colloquio fra Sonnino e Bismarck.

L'idea Nazionale — è inutile dirvelo — respinge con sdegno l'eventualità di questa intesa con la Germania, poiché vorrebbe non la piccola e vigliacca guerra all'Austria soltanto, come essa dice, ma la guerra all'Austria ed alla Germania.

### Contro i Dardanelli

#### Un rapporto inglese sulle operazioni

Londra, 9

(Ufficiale). — Le operazioni nei Dardanelli proseguono, favorite dal bel tempo.

Il sei, la corazzata Queen Elizabeth sostenne l'attacco del forte U. 8 (Hamidie I e Tabia), difeso da due pezzi da 16 pollici e da 7 pezzi da 9,4 pollici, e del forte 5 (Hamidie III), difeso da due pezzi da 14 pollici, da 1 da 12 pollici, 2 da 10, 1 da 8,2 e da 4 da 5,9 pollici. La Queen Elizabeth tirava indirettamente a 21 mila yards al di sopra della penisola di Gellipoli. I morti ed i feriti da compagnia risposero e tre proiettili di artiglieria da campagna raggiunsero la corazzata, ma senza produrre danni.

Nei frattempo, nell'interno dello stretto le corazzate Vanguard, Albion, Majestic, Princess Georges e la corazzata francese Suffren, bombardavano le batterie P (Suandere), e le batterie E (Monte Dardanelles).

Un certo numero di cannoni dissimulati risposero loro. Il forte 3 (Hamidie, Medidje, Tabia), che era stato attaccato ieri, fu colpito da tre proiettili da 12 pollici. Granale delle navi nemiche raggiunsero la maggior parte delle navi impegnate nei Dardanelli, ma senza produrre loro gravi danni e senza colpire alcuna nave.

Il giorno sette, il tempo continuando a essere calmo e bello, le corazzate Vanguard, Charlemagne, Bouvet, e Suffren penetrarono nei Dardanelli per coprire il bombardamento diretto delle difese della strozzatura effettuata dall'Agamemnon e dal Lord Nelson. Le corazzate francesi attaccarono le batterie del monte Dardanelles e vari cannoni dissimulati, riducendo il monte Dardanelles al silenzio, mentre le Agamemnon ed il Lord Nelson, asserragliati, cannoneggiavano con tiro diretto a 14.000 e 12.000 yards, i forti che difendevano la strozzatura.

I forti 3 e 4 risposero, ma furono ridotti al silenzio, dopo un violento bombardamento. Nelle due ore si verificarono esplosioni.

Il forte 4, dopo l'esplosione del 5 corrente, è rimasto muto. La corazzata Gellipoli, Agamemnon e Lord Nelson sono state colpite per tre volte ciascuna, i loro danni non sono gravi. Il Lord Nelson ha avuto tre feriti.

Durante le operazioni il Dardanelles ha continuato a tenere in osservazione l'Isola di Bulair. Bombardata con cannoni da 4 pollici, la nave è stata colpita tre o quattro volte.

A causa delle difficoltà che presentava l'accertamento della posizione dei cannoni dissimulati, gli idrovolanti hanno dovuto volare bassissimo: uno di essi ha perduto l'equilibrio ed è caduto in mare, ed il suo pilota è stato ucciso.

Le batterie britanniche attaccarono questo forte a 7 e 8 mila yards. Le batterie risposero vigorosamente, ma in capo ad un'ora furono tutte ridotte al silenzio.

Nel pomeriggio le navi si avvicinarono ad una minore distanza ed attaccarono la batteria di Pales Tabia ed altre batterie sulla collina, continuando fino a che tutte non furono ridotte al silenzio. La Euryalus ed una corazzata sono state colpite ciascuna da proiettili da 6 pollici: frammenti di granale scoppiati indietto colpirono anche le navi adrette ai dragaggi, ma i danni sono minimi. Le operazioni continuano.

### In Francia e nel Belgio

#### IL COMUNICATO FRANCESE

Parigi, 9

Il comunicato ufficiale della ore 15 dice:

I sole fatti segnalati dopo l'ultimo comunicato sono: ieri, verso notte, violento bombardamento da parte nemica nella regione ad est di Stenestract, a sud di Dixmude, seguito da un tentativo di attacco dei tedeschi che è fallito.

A Reichshausen parecchi cannoni del nemico sono stati silenziosamente respinti.

#### IL COMUNICATO TEDESCO

##### Due trincee tolte ai francesi Combattimenti nella Champagne

Berlino, 9

Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale in data 9:

Nel teatro occidentale sull'altura di Notre Dame di Lorette le nostre truppe hanno tolto ai francesi due nuove trincee, facendo prigionieri 6 ufficiali e 254 uomini e prendendo due mitragliatrici e due piccoli cannoni.

Nella Champagne i combattimenti presso Soissons non sono ancora giunti ad un risultato. A nord-est di Le Mans l'avversario che si era preparato ad attaccare ne fu impedito dal nostro fuoco.

Nei Vosgi la nebbia e la neve hanno reso lo svolgimento dei combattimenti più difficile. Gli scontri ad ovest di Munster e a nord di Soummeh continuano ancora.

#### Un comunicato francese

Parigi, 9

Il Ministero della Marina comunica la nota seguente:

Le quattro corazzate Suffren, Gellipoli, Charlemagne, Bouvet, e due corazzate inglesi, l'Agamemnon e Lord Nelson, entrarono il 7 marzo nello stretto dei Dardanelli.

Mentre le corazzate inglesi bombardavano a distanza i forti fra Hamidie e Kilibah, le corazzate francesi coprivano cannonggiando le batterie di Dardanelles e di Suandere, e i cannoni nascosti, che furono ridotti al silenzio.

I forti Hamidie, Medidje, Tabia (costa asiatica), risposero al fuoco delle corazzate inglesi, ma furono distrutti.

#### Un'altra supercraudoce inglese partecipa all'azione

Londra, 9

Il corrispondente del Daily Telegraph da Atene annuncia che un'altra nave da battaglia del tipo Queen Elizabeth è giunta nei Dardanelli. La notizia non è ancora confermata, ma non è improbabile che sia vera: nel qual caso significherebbe che una nuova unità formidabile si è aggiunta alle forze navali già imponenti alleate contro le difese degli Stretti.

E' risaputo che almeno un'altra nave dello stesso armamento della Queen Elizabeth, ma che sponda 2000 tonnellate di meno, è stata richiesta poche settimane fa. Può darsi che la nave ora arrivata ai Dardanelli possa essere appunto questa richiesta, con otto cannoni da mm. 301, insieme a 12 di 152 mm.

#### La batteria del forte di Smirne ridotta al silenzio

Londra, 9

Un dispaccio ufficiale da Smirne, dice: Dopo bombardamento del forte di Yenikale il 5 corrente, ragionando considerevoli danni, la squadra britannica si avanzò la mattina del 6 operando i dragaggi nel campo delle mine, quando sul fuoco di una batteria presso la punta Pales Tabia, armata di 4 cannoni da 6 pollici e di un'altra batteria presso il posto di guardia di Kilibah, a 150 piedi di altezza sul fianco della collina, armata da 6 pezzi da 4 pollici e 7 decimi, e di tre pezzi da campagna nelle opere di terra. Parecchi altri pezzi di mine calibro erano dissimulati verso est, lungo la riva.

Le navi britanniche attaccarono questo forte a 7 e 8 mila yards. Le batterie risposero vigorosamente, ma in capo ad un'ora furono tutte ridotte al silenzio.

Nel pomeriggio le navi si avvicinarono ad una minore distanza ed attaccarono la batteria di Pales Tabia ed altre batterie sulla collina, continuando fino a che tutte non furono ridotte al silenzio. La Euryalus ed una corazzata sono state colpite ciascuna da proiettili da 6 pollici: frammenti di granale scoppiati indietto colpirono anche le navi adrette ai dragaggi, ma i danni sono minimi. Le operazioni continuano.

#### D'Annunzio colpito da bronchite

Roma, 9

La Tribuna ha da Priggi Gabriello D'Annunzio avrebbe desiderato di assistere alla prima rappresentazione della Fedra in Italia, ma da alcuni giorni è a letto malato abbastanza seriamente di bronchite.

### IL COMUNICATO FRANCESE

#### Attacchi tedeschi falliti

Parigi, 9

Il comunicato ufficiale della ore 15 dice:

I sole fatti segnalati dopo l'ultimo comunicato sono: ieri, verso notte, violento bombardamento da parte nemica nella regione ad est di Stenestract, a sud di Dixmude, seguito da un tentativo di attacco dei tedeschi che è fallito.

A Reichshausen parecchi cannoni del nemico sono stati silenziosamente respinti.

#### IL COMUNICATO TEDESCO

##### Due trincee tolte ai francesi Combattimenti nella Champagne

Berlino, 9

Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale in data 9:

Nel teatro occidentale sull'altura di Notre Dame di Lorette le nostre truppe hanno tolto ai francesi due nuove trincee, facendo prigionieri 6 ufficiali e 254 uomini e prendendo due mitragliatrici e due piccoli cannoni.

Nella Champagne i combattimenti presso Soissons non sono ancora giunti ad un risultato. A nord-est di Le Mans l'avversario che si era preparato ad attaccare ne fu impedito dal nostro fuoco.

Nei Vosgi la nebbia e la neve hanno reso lo svolgimento dei combattimenti più difficile. Gli scontri ad ovest di Munster e a nord di Soummeh continuano ancora.

#### Bombe su Ostenda

Londra, 9

(Ufficiale). — Nel pomeriggio del 7 marzo, quattro idrocraudoce inglesi lanciarono undici bombe sulla base di riparazione dei sottomarini di Ostenda e quattro sul quartiere generale militare, installato nel Kursaal di Ostenda.

#### Il Ministro Millerand al fronte

Parigi, 9

(Ufficiale). — Il ministro della guerra ha consacrato le due giornate del 7 e del 8 marzo alla visita di una parte del fronte, compresa tra la regione Arras e l'Oise. Dappertutto ha constatato fra le truppe un eccellente stato sanitario e le condizioni morali e materiali più che soddisfacenti.

Militerand ha potuto rendersi conto degli immensi danni causati dal bombardamento di Arras. Il pomeriggio del sette fu consacrato all'esame particolareggiato di considerabili lavori eseguiti nei pressi di un villaggio occupato dai tedeschi. La perfezione di quest'opera difensiva è la massima onore delle truppe operanti in prossimità immediata del nemico.

#### La rapida riorganizzazione dell'esercito belga

Le Havre, 9

Una nota ufficiale belga smentisce l'asserzione dei giornali tedeschi che gli effettivi belgi sarebbero ridotti ad un corpo d'armata demoralizzato e male equipaggiato, mancante di quadri e munizioni.

La nota ricorda che il comune capo ufficiale francese ha rilevato la rapida e meravigliosa riorganizzazione dell'esercito belga, dopo la battaglia sull'Yser, avvenuta dopo la faticosa ritirata da Anversa.

L'esercito belga è cresciuto in campagna con sei divisioni d'esercito ed una divisione di cavalleria, e conta attualmente: oltre a questi effettivi, una divisione di cavalleria supplementare. Tutte le unità sono perfettamente organizzate, armate ed equipaggiate. Gli effettivi dei quadri sono coperti. Parecchie migliaia di reclute sono state arruolate. Il morale di tutti i soldati è splendido.

Il numero dei cannoni di grosso calibro e delle mitragliatrici è aumentato. Migliaia di reclute e volontari proseguono le istruzioni da campo e formano un punto di riserva per mantenere al completo gli effettivi dell'esercito. Il governo ha dato disposizioni per l'arruolamento delle nuove reclute e perché funzionino un'aula per la formazione di giovani ufficiali.

#### D'Annunzio colpito da bronchite

Roma, 9

La Tribuna ha da Priggi Gabriello D'Annunzio avrebbe desiderato di assistere alla prima rappresentazione della Fedra in Italia, ma da alcuni giorni è a letto malato abbastanza seriamente di bronchite.



# Le condizioni delle Colonie libiche illustrate dal ministro Martini alla Camera

Roma, 9.  
Presidente il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## Le tasse scolastiche universitarie

Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## La risposta del ministro Martini alle interpellanze sulla Libia

Presidente dell'on. Pres. MARCORA.  
Segretario il vice-presidente FINOCCHIA.  
NO-APRILE.  
La seduta comincia alle 10.  
L'aula è piena. Il ministro Martini, che ha il dovere di rendere conto della situazione delle Colonie libiche, si presenta in un'aula dove si discute la legge di bilancio.

## Gazzetta Giudiziaria

### La disavventura coniugale dell'ex on. Moschini

Roma, 9.  
(Avv.). — Sono note le vertenze giudiziarie fra il comm. Vittorio Moschini e la signora Lulu David, avendo la stampa parlato lungamente dei coniugi Moschini quando si ebbero a verificare alcuni fatti quali il comm. Moschini sposò quella per adulterio contro la signora Lulu David.

Ecco, in riassunto, i fatti storici. Il delegato Francesco Scappellato, in seguito a indicazioni del comm. Vittorio Moschini, la notte del 18 novembre 1912 si recò nell'abitazione del tenente di vascello signor Enrico Bellegarde, in via Condotti, n. 13, e vi sorprese la signora Lulu David e il tenente Bellegarde. Accompagnati in questura, i due negarono di avere avuto intimi rapporti. Col medesimo comm. Moschini sposò quella per adulterio contro la moglie del tenente Bellegarde.

La causa si doveva discutere nello scorso anno, ma avendo il Moschini iniziato giudizio civile per nullità di matrimonio, il dibattimento fu rinviato a nuovo ruolo. Oggi viene chiamata la causa davanti alla decima sezione del Tribunale.

Il presente il solo querelato tenente Bellegarde, difeso dagli avvocati Renato Padon e Giannino Vail. Per la signora Lulu David sono presenti l'avv. Vittorio Vinas e l'avv. Annunzio Nardelli. Il comm. Moschini, costituito dal G. G., è rappresentato dal prof. Giovanni Gregorini. L'on. Vinas, dopo aver dichiarato che la sua cliente non ha mai avuto alcun rapporto con il tenente Bellegarde, ha chiesto che il giudice civile si pronunciasse sulla nullità del matrimonio. Moschini, che l'attuale di battimento venga rinviato, in attesa della sentenza definitiva della Corte d'appello.

L'avv. Gregorini non si oppone al rinvio, ma sempre per la rinascita di appello contro la prima ordinanza emanata dal Tribunale quando cadde per la prima volta la causa.

Non opposizioni il P. M., come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

### Corte d'Appello di Venezia

Udienza dell'9.  
Ieri mattina — Puppini Pietro fu (no batta di anni 30) condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni 3 con l'obbligo di risarcimento per danni.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

La causa per la quale il P. M. come pure i difensori del tenente Bellegarde, il Tribunale rinviò la causa a nuovo ruolo, rinviando alle parti un termine di sei mesi per l'espletamento del giudizio civile iniziato dal comm. Moschini per la nullità del suo matrimonio con la signora Lulu David.

## Cattiva epoca per i nervi

I tempi turbati che stiamo attraversando sono nefasti alle persone nervose. La maggior parte di coloro i quali avevano il sistema nervoso leggermente affetto, nei mesi or sono, hanno, al principio della guerra, constatato che le loro condizioni nervose andavano sempre più aggravandosi.

Ogni giorno nuove manifestazioni si rivelano ed i malati si moltiplicano. Non può succedere altrimenti a causa delle preoccupazioni per la guerra, delle notizie che si ricevono e si leggono e delle conversazioni che si fanno senza interruzione.

Il nervoso ha, per così dire, perduto il sonno. Impossibilitato da tutto ciò che egli ha letto o inteso durante il giorno, non può dormire. La sera, quando si è steso a letto, la mente ripropone tutti i fatti della giornata, e la notte è una lotta continua.

Un lungo corso sarà necessario. Sarà accompagnata da un regime curativo.

Affatto Prendete qualche Pilola Pink durante qualche giorno e ciò basterà per ridare la calma, ristabilire le funzioni, far rinascere l'energia e la volontà indebolite.

La Pilola Pink si vendono in tutte le farmacie, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano.

## La prudenza non è mai troppa

Si crede che d'inverno non sia possibile ammalarsi di malaria, ma non è vero in modo assoluto. Non d'inverno d'inverno della epidemia vera e propria, ma così localizzata di febbri e di miasmi, che si può dire che si tratti di miasmi, anche se non sotto certe speciali condizioni, veri e propri.

La temperatura dell'ambiente è favorevole alla riproduzione del parassita malarico nello stomaco della zanzara e niente di più facile che questa, dopo qualche giorno, punga un individuo sano e gli inoculi la febbre.

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

Un individuo in tal condizione, oltre ad essere sottoposto a continue recidive, è pericoloso anche per le persone che convivono con lui (non succedeva quando venga assorbita una cura rigorosa di « ferrochina »).

**VOLETE LA SALUTE?**



**FERRO-CHINA-BISLERI**

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

**NOCERA-UMBRA**

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE D'ITALIA

**ANTRACITE**

INGLESE PRIMARIA

speciale per apparecchi di riscaldamento.

G. LINETTI - Venezia

Rialto 304 - Tel. 1946

chiederlo presso indicando quantità

**LONIGO**

Antica Fiera di Cavalli

dal 22 al 27 Marzo 1915

Grande Fiera bovini il 28

Stallo gratuito per animali

collezione - Concessionari Militari

non ferroviaria. - Spettacolo d'opera.

**P. VITALBA**

Stallo gratuito per animali

collezione - Concessionari Militari

non ferroviaria. - Spettacolo d'opera.

**PADOVA**

Stallo gratuito per animali

collezione - Concessionari Militari

non ferroviaria. - Spettacolo d'opera.











# L'ORA STORICA DELL'ITALIA STA PER SCOCCARE

## "Mobilitazione dello spirito"

**Roma, marzo**  
La frase oramai è fatta. E' di un giornale? Di uno di quegli sfaccendati intellettuali e generosi che costituiscono i due terzi della popolazione che nella capitale conta qualche cosa? Non lo so. Non è indispensabile saperlo. Tanto, la frase ha avuto tale fortuna, che ci sentiamo vincenti dal dovere di ricercare la paternità. Accade così a molti uomini fortunati. E se un giorno si apprende che erano figli di ignoti genitori, si suppone perfino che essi fossero orecchi.

La frase fortunata, dunque, "Mobilitazione dello spirito", che vuol dire? E' chiarissimo. Fare in modo che, nel giorno in cui matureranno quei destini che Benedetto XV ha connotatamente definiti col termine generico di "eventualità futura", non solo le benedette siano adatte, ma anche gli animi pronti. Ogni tanto le folle hanno bisogno di qualche cosa per riempire i vuoti della propria vita, le lacune dell'intelligenza, le differenze in meno, per dir così, del proprio cervello. Hanno bisogno, le folle, ora di un uomo, ora di un libro, ora di un martire, ora di un padrone, ora di un po' di danaro. Questa volta avevano assoluto bisogno di una frase. L'hanno avuta. La mobilitazione degli spiriti magari si avrà solo per il settanta per cento. Ma non vuol dire. Essa era latente ed allo stato di desiderio negli animi. Aveva bisogno di una definizione. L'ha avuta ed auguriamo che alla efficacia delle tre parole corrisponda una uguale concretezza di cose. Nel dolce paese delle accademie, che è il nostro, nulla di più facile che la forma divolga la sostanza.

Ad ogni modo, la mobilitazione degli spiriti va facendo. Noi siamo convinti — per aver visto un po' in qual modo proceda questo reclutamento degli entusiasmi — che la preparazione militare del nostro esercito sia fatta con un silenzio e con una nobiltà tali, da rendere proterve ogni timore.

Ciò però non impedisce di rallegrarsi vivamente che una grande quantità di giovani vadano sotto le armi con uno slancio ed un completo e cosciente spirito di sacrificio che forse solo pochi mesi fa non era possibile ottenere. I nostri temperamenti borghesi vanno assomigliando tutto ciò che di buono e di forte c'è nell'atmosfera del tragico momento. Si forma in ognuno, individualmente, una coscienza nazionale comune a tutti gli altri, collettiva. E' un magnifico patriottismo sociale che noi acquistiamo a prezzo di ansie, di speranze, di timori, di angeli. L'italianità di ognuno di noi va intensificandosi, se è possibile, attraverso la concentrazione di tutti i pensieri nel grande dilemma che mostra a tutti gli italiani i due estremi opposti delle sue opposte vie. Il cosiddetto spirito di scetticismo che soprattutto nei grandi centri dava a prima vista l'indice medio dello stato d'animo di una cittadinanza è scomparso. Ad esso si è sostituito l'interessamento vivo e la partecipazione attiva, intima o pubblica poco importa, a questa enorme gita di parole che è l'Italia oggi nel momento che passa.

Ritardare il tempo della guerra libica? Si disse e si gridò da tutte le parti che la nostra incompleta impresa coloniale aveva, oltre il valore della conquista materiale e dell'affermazione di un diritto, anche il merito di aver ridestato il sopito spirito nazionale, di aver ricordato agli italiani l'Italia qua è nel suoi diritti futuri. Si gridò al miracolo del rinascimento patriottico, al rinverdire della fede monarchica, alla fusione — finalmente! — degli spiriti di tutta Italia. Dio, come eravamo contenti! Ci parva davvero di esser tutti fratelli. Nord e Sud, e la Libia ci appariva come la terra del Signore che ci aveva indicata la dimenata via dell'amore e della forza.

Ma di lì a poco, ahimè, vennero le elezioni generali sotto Giolitti, che costituirono un episodio più schietto, forse, forse della nostra vita politica. E nei consigli e nell'avventuriera stasi elettorale emersero tali deplorevoli qualità, che bisognò convenire che l'impresa di Libia, oltre quello che con la nostra gloria e dell'affermazione di un diritto, non aveva proprio avuto, no, quel valore che in principio le avevamo attribuito. Tanto più che la lotta era inerte, fruttuosa e che mise a nudo i più miseri civili degli ceti e dei ceti, fu provvanta appunto dal fatto che aveva diviso il paese in una destra maggioranza favorevole all'impresa ed in un'irrequieta minoranza contraria. La stessa guerra libica, in due anni, aveva prima fatto risorgere lo spirito nazionale, e poi l'aveva barbaramente consumato nella più antipatica parata di forze nazionali che l'Italia abbia mai incontrata.

Quel che Dio vuole, questo non è. Il destino non è in noi, si rinvia, oggi, la guerra che attraversiamo è molto diversa da quella che non fosse il quarto d'ora. Allora la resurrezione nazionale era costata ogni venti minuti. Oggi, invece, il lenzuolo, intorno a questo grande fatto Salvo i pochi organi di qualche partito guelfo-fondano a qualunque costo a neutralità (idem, quasi tutti i giornali e seri giornali italiani, si limitano a riprodurre la cronaca orrenda degli avvenimenti europei. Le discussioni sono finite. I neutralisti, come i guerrafondisti, aspettano. Ed in questo raccoglimento di tutto il paese che attende la

parola che lo chiomi verso il suo destino, qualunque esso sia, si forma il vero spirito nazionale. Molto, molto più degli articoli dei giornali, valgono, a quest'opera di coesione e di preparazione, i comunicati della guerra. Credo che nessun articolo patriottico avrebbe mai potuto avere sull'animo della borghesia italiana l'effetto ottenuto dal breve comunicato londinese che annunciava l'inizio del bombardamento dei Dardanelli. Nel mettere l'opera altrui e nel valutare serenamente l'attacco dell'Italia, gli spiriti si formano e si fortificano.

Marcerà o non marcerà l'Italia? Nessuno lo sa. Ma non occorre essere convinti dell'una o dell'altra probabilità, per constatare che la mobilitazione degli spiriti procede veloce come quella militare. Occorre anzi, per presentarsi esattamente lo stato d'animo del nostro popolo, convincersi di questo: che forse molto ha contribuito a rafforzare gli spiriti l'incertezza tra l'una e l'altra ipotesi. Ognuno ha sentito che bisognava prepararsi a qualunque cosa. E se nel caffè e nei corridoi della Camera si parla molto, nel fondo dell'animo di ognuno v'è un profondo senso di responsabilità, di fierezza, di sacrificio. La politica estera, che è forse la dottrina più realistica e più cinica della vita dei popoli, nel fondo di ciascun italiano si attenua e si chiarifica in forme più concrete e più decise, si

abbrevia in parole più comprensibili. Finisce di essere, ad un certo punto, l'argomento di una discussione. Diventa l'oggetto di una meditazione, la base di un esodo convincente, a quasi la forza tenace e spersiva di un sentimento capace di molte nobili dedizioni.

Avvenna o non avvenna la guerra — noi auguriamo alla Patria sopra ogni altro bene della compimento dei suoi più alti destini, che non hanno bisogno di definizioni geografiche o politiche — noi dobbiamo all'ora che viviamo momenti di supremo valore morale. Questi mesi ci hanno dato il potere di guardare alla nostra struttura nazionale come ad una visione completa e nitida. C'era qualche cosa che ci sfuggiva, nella nostra esistenza unitaria, ed era il senso della comune responsabilità, la disciplina dell'amor di patria (nulla è difficile a disciplinare quanto una passione). Questa complessità della vita collettiva è oggi quasi raggiunta.

E dico quasi, perché la realtà non deve far velo agli occhi. Il partito dei socialisti rivoluzionari e quello dei neutralisti a qualunque costo costituiscono un fenomeno certo di scarsa importanza politica, ma di non trascurabile indizio morale. Dalle loro querimonie e dalle vane ingonfrazioni, eterne chiacchiere dei deputati, è solo turbato il raccoglimento degli spiriti italiani, che pure guardano con

già profonda l'opera saggia e patriottica di un uomo augusto, dallo sguardo sottile come l'ingegno, dal cuore generoso, che in pochi mesi di pontificato ha saputo trarre il partito cattolico dalle angustie di sopravvissuto stretto, dandogli ogni più completa libertà di sentimento e imponendogli assoluta ed illimitata fedeltà; ed ha saputo innanzi la Chiesa italiana, con l'opera umanitaria svolta in favore di tutte le nazioni, al di sopra di tutte le contese e al di fuori di tutte le competizioni.

Ma c'è una macchia, nella nostra vita d'oggi che corre. L'ho detto. E' il Parlamento italiano, che mentre forse muta la faccia del mondo, e mentre alcuni di tali mutamenti lo causano direttamente l'Italia, si lascia con inaudita infatuazione e con vulgarietà senza fine sulle elezioni di Pano e di Molsetta e si accapiglia per un radicale o per un clericale che raccolga i suffragi degli analfabeti.

Quando il Parlamento sarà provvisoriamente chiuso, allora solo il decoro nazionale potrà considerarsi intatto. Le querimonie di Montecitorio ci danno molestia al cervello e peso al cuore. Occorre comunque sopprimerle. Per ora la Camera non fa che dilatare e dare il male esempio al Paese: il quale ha bisogno di incoraggiamento e di forza.

Roberto Cantalupo

## Le profferte degli Imperi centrali in cambio della nostra neutralità

**Roma, 10**  
(Avv.). — L'annuncio che il principe di Bulow è stato stamane ricevuto a Palazzo Braschi dal presidente del Consiglio, ha suscitato la più viva impressione. E' vero che non è questo il primo colloquio fra i due illustri uomini, ed è vero altresì che un'altra di tali interviste è avvenuta proprio in questi giorni, ma l'incontro odierno acquista agli occhi del pubblico maggior valore, perché si è diffuso e radicato il convincimento che ormai siamo alla vigilia di una soluzione qualsiasi.

**I "tempi" delle trattative**  
Le trattative che hanno preceduto la fase odierna, si possono dividere, a detta di qualcuno che pretende di essere bene informato, in tre tempi: I. tempo: l'incontro Giolitti-Bulow, interrotto nel clamore che ha provocato; — II. tempo: l'intercessione Bertolini-Bulow, per discutere una serie di proposte dell'ex-cancelliere germanico, la prima delle quali tendeva ad ottenere con larghi compensi territoriali, Trieste esclusa, il concorso dell'Italia alla guerra degli imperi centrali contro l'Intesa, l'allineamento delle quali si contentava di una neutralità benevola, compensata con l'autonomia al Trentino e l'Università italiana a Trieste; l'altro poco per iniziare serie trattative; — III. tempo: determinato dall'azione contro i Dardanelli: Bulow preme sull'Austria per disporla ad un accordo coll'Italia, e si mostra pronto a fare delle proposte concrete, meno lontane dal punto di vista italiano. All'on. Bertolini si sostituisce l'on. Giolitti, e si inizia anche un periodo di conversazioni ufficiali: colloquio Giolitti-Salandra, colloquio Bulow-Sonnino e colloquio Bulow-Salandra.

Quali sono le basi di queste trattative? Non è ben certo. Si è detto che la Germania offre il vescovado di Trento e la restituzione dei confini ad oriente fino all'Isonzo. Altri dice ora che si tratta di tutto il Trentino fino al Brennero, oltre alla restituzione dei confini dianzi accennati. Ne vighiamo nell'indeterminato, come si vede, senza contare che accanto a queste questioni territoriali, ci sarebbe da definire altre questioni, quali il trattamento degli italiani che restano sotto la monarchia austro-ungarica, la divisione della influenza in Adriatico e in Albania, l'assistenza ai profughi, ecc.

**Il contegno dell'Austria**  
Ma dinanzi alla mediazione tedesca, quale è il contegno dell'Austria e quale è il contegno dell'Italia? A proposito dell'Austria si può dir questo: Che mentre fino a qualche giorno fa si mostrava irriducibilmente recalcitrante ad ogni proposta conciliativa tedesca, oggi non rifiuterebbe di discutere, ma si dimena, sferragliando come un puledro che sente per la prima volta il dominio di una mano di ferro. L'Italia, per conto suo, non mostra alcun entusiasmo ed alcuna impazienza, non sollecita, ed attende lo svolgersi degli avvenimenti; assiste a questo duello austro-tedesco, sicura di sé e del suo buon diritto, fiduciosa dei propri destini, in attesa di quanto le verrà proposto. Il nostro governo non poteva rifiutarsi di

sentire proposte fatte per la via diplomatica prima di iniziare qualsiasi altra azione; è un dovere di coscienza quello che sta ora disimpegnando, ed è ben certo che la decisione che esso dovrà prendere in seguito alle proposte tedesche, risponderà ai supremi interessi ed alle aspirazioni del Paese. Pertanto è da consigliare la massima calma. Il momento è davvero solenne, e non bisogna rompere il raccoglimento per dare sfogo, come fanno certi, a movimenti incomposti, a proteste clamorose, in cui si parla nientemeno che di tradimento. Sicuro! per certi ci che stanno facendo i nostri governanti, merita l'appellativo di tradimento! Sono aberrazioni, e non si può che sorridere di commiserazione, quando si attribuiscono ad uomini come Salandra, Sonnino, Martini, Carcano, Grippo, proposte che non siano ispirate ai più nobili ideali di patriottismo.

**Un'ipotesi arbitraria**  
Da qualche intervista è stata avanzata una ipotesi maligna contro Giolitti e Bulow. Secondo tale ipotesi, la Germania starebbe recalcitrando semplicemente una turpe commedia a danno dell'Italia, e le trattative non avrebbero altro scopo che quello di tergiversare, di guadagnare tempo, di menare il can per l'ala. Ma si tratta di una ipotesi arbitraria. La Germania, in questa faccenda, cerca con ogni sforzo, e quanto risulta, di raggiungere un compromesso fra Austria ed Italia, esercitando una enorme pressione sui circoli politici di Vienna. Non è certo da credere che la Germania faccia tutto questo per uno viscerale amore verso il nostro paese; essa lo fa semplicemente perché ci vede il suo tornaconto, perché essa non può non valutare l'importanza del nostro intervento contro l'Alleanza, e contro di lei stessa, perché non può non pensare alla futura sistemazione del Mediterraneo ed è tratta a cercar di non essere escluse completamente e per sempre, perché insomma i suoi uomini politici sembra abbiano finalmente rintracciato l'antica strada segnata da Bismarck, la quale non è quella che conduce all'isolamento in cui si è trovata in questo conflitto la Germania, ma porta alla sua difesa, alla solidarietà di interessi, alla uniformità di vedute ed amicizie intime con qualcuno, anziché ad inimicizie con tutti. Tale appare la direttiva della Germania, oggi. E, d'altra parte, quale effetto avrebbero potuto avere, secondo il recondito disegno attribuito al principe Bulow, i suoi armeggi? Forse quello di indurci, di far rallentare i nostri armamenti? A chi affermasse questo, si potrebbe rispondere che mai più torbido progetto sarebbe stato seguito da più colossale insuccesso, poiché l'Italia ben lungi dall'essere arrestata o rallentata nei suoi preparativi, li ha ormai portati a completamento.

**La Francia parla di compensi**  
Fino a prova contraria, dunque, come da accogliere come serie le profferte che giungono da Berlino, alla quali si dà del resto importanza anche in Francia, poiché vi si comincia a parlare di com-

peni, per esempio, in Corsica ed in Africa, qualora l'Italia si risolvesse a battersi accanto alla Intesa. E' però da regolare fra le favole, l'ipotesi che l'Austria non intenda accordarsi con noi, la Germania l'abbandonerà alla propria sorte. La Germania, si assicura, non intende affatto rompere la propria solidarietà coll'Alleanza, e sarà sempre a fianco coll'Austria: questo è fino ad ora provato dalla situazione dei due imperi, dove gli eserciti devono fondersi per uno sforzo comune.

Quanto all'Italia, essa sembra ormai giunta in prossimità ad un tournant della storia: gli elementi per le sue decisioni si stanno precisando ogni ora di più.

**La portata del colloquio di Salandra con Bulow**  
Fantasmi ed esagerazioni  
**Roma, 10**  
Il «Giornale d'Italia» nel suo articolo di fondo scrive:

«Tali giornali hanno accolto voci fantasmi circolanti nei ritrovi più o meno politici della capitale e le hanno servite ai loro lettori come notizie autentiche e si sono autogiustificate, adoperando contro il Governo parole grosse, anzi grossissime, le quali non dimostrano se non l'irrazionalità nervosa di questa ora, che volge, ora indubbiamente grave, ma che appunto per ciò dovrebbe consigliare la calma e la fermezza serena degli spiriti.

«Tutto quello che si narra da 48 ore in qua è semplicemente romanzesco. Basta pensare che si parla di un presunto accordo fra l'Italia e la Germania per la prima volta attaccare l'Austria col benedetto della seconda. Basta un po' di buon senso, continua il «Giornale d'Italia», per relegare simili idee nel mondo delle favole.

«Si è anche raccontato che un deputato socialista avrebbe avuto dagli on. Salandra e Sonnino la conferma di questo mediatore accordo italo-tedesco. Orbene: né il Presidente del Consiglio, né il Ministro degli Esteri, hanno avuto questo colloquio col deputato socialista.

«Si tratta, continua il «Giornale d'Italia», alludendo alle varie voci che corrono, di assurde creazioni e di trasformazioni di semplici ipotesi in fatti concreti o di travisamenti di fenomeni che cominciano a essere e delinearsi sull'orizzonte internazionale, e di audaci incursioni nell'oscuro campo delle future intenzioni altrui: tutta roba che non ha assolutamente nulla che fare con la reale situazione diplomatica dell'Italia.

«Non possiamo entrare in particolari, sia perché non ne siamo a giorno, sia perché non ne sappiamo più degli altri, sia perché la politica di un grande Paese, soprattutto in un momento come questo, non si mette in piazza; ma possiamo affermare con piena coscienza che tutto quanto si dice intorno alla posizione dell'Italia di fronte a questo o a quel gruppo di belligeranti è assolutamente fuori della realtà.

«E d'altra parte troviamo assai strane

na e disdicevole la pretesa di giornali che, ignorando la vera situazione, preferirebbero turbare con invettive e con fantasmi le svolgimenti di una azione di governo dalla quale dipendono le sorti avvenire della nazione e che pertanto deve essere appoggiata da un atteggiamento fidente, calmo, disciplinato, per quanto risoluto, fermo e coraggioso, dell'opinione pubblica.

«La posizione dell'Italia ed è fatta da qualche tempo estremamente delicata. Più che mai necessario è in questo momento di lasciare ai governanti quella libertà di azione che il Parlamento ha loro ripetutamente consentito.

«Coloro che hanno l'onorevole responsabilità della direzione della cosa pubblica hanno dimostrato fin qui di meritarla la fiducia degli italiani. Essi non perdono di vista la mèta luminosa alla quale tendono con tutte le forze e cioè la soddisfazione delle aspirazioni nazionali e la tutela dei vasti interessi della patria.

«L'Italia dispone oggi di tutti i mezzi necessari per uscire con onore e con vantaggio dalla tremenda crisi internazionale e per assicurare le proprie fortune. Tutto sta nel sapere adoperare tali mezzi: e non è già con isteriche agitazioni che si possono mettere in valore le salde energie nazionali.

«Il «Giornale d'Italia» conferma inoltre essere indispensabile che gli italiani siano calmi ma preparati e decisi a fare tutto quello che sarà necessario per rendere la patria più grande, più forte, più felice e, concludendo, scrive:

«Il Governo non perde certamente di vista alcuno dei grandi interessi del Paese, i quali consistono non soltanto nel doveroso e necessario accostamento delle frontiere, ma anche nella tutela di quella complessa situazione mediterranea, europea e anche mondiale che può assicurare al popolo italiano l'avvenire politico ed economico che gli compete.

**La guerra di blocco**  
**Altro sottomarino tedesco affondato**  
**Londra, 10**  
L'ammiraglio annuncia che il sottomarino U 25 è stato affondato e affondato dalla contro-spedizione «Ariel» e l'equipaggio si è arreso.

**Tre trasporti inglesi affondati da sottomarini**  
**Londra, 9**  
(Officiale). — I trasporti inglesi Tannegistan di 3738 tonnellate, Blackwood di 1230 e Princess Victoria di 1108, sono stati affondati il nove corrente senza preavviso da sottomarini tedeschi, il primo in vista di Scarborough, il secondo in vista di Hastings ed il terzo in vista di Li verpool.

Nei 35 marinai componenti l'equipaggio del Tannegistan, acciso uno, gli altri sono periti. Gli equipaggi delle altre navi sono stati salvati.

**Nessun aiuto dei tedeschi agli equipaggi**  
**Londra, 10**  
I giornali pubblicano sul disarmamento dei trasporti inglesi Tannegistan, Blackwood e Princess Victoria, che sembra che i tre vapori avessero la loro imbarcazione pronta per il caso di attacco dei sottomarini tedeschi, ma il Tannegistan, che fu torpedato a mezzogiorno e mezzo affondò con grande celerità con le imbarcazioni, nelle quali aveva preso posto l'equipaggio. Fu raccolto soltanto un superstita che era stato aggrappato ad una cassa di imballaggio per due ore e mezzo. I tedeschi non fecero tentativi per salvare gli equipaggi.

**Gli ufficiali dei sottomarini tedeschi devono ritornarsi in patria**  
**Parigi, 10**  
L'Echo de Paris, dice che l'ammiraglio lord Charles Beresford, basandosi sulle varie leggi della guerra marittima che ordinano il bando dei pirati, domanda formalmente l'applicazione di questa legge per gli ufficiali dei sottomarini tedeschi prigionieri.

**Il movimento dei piroscafi nei porti inglesi**  
**Londra, 10**  
L'ammiraglio annuncia che durante la settimana cominciata il 25 febbraio e terminata il tre marzo, il totale degli arrivi e partenze di navi dai porti inglesi è stato di 1474. Questa cifra è considerevolmente superiore alla media dello stesso periodo. Nessuna nave è stata perduta, malgrado parecchi tentativi del nemico specialmente contro le navi postali.

## Tra russi ed austro-tedeschi

### IL COMUNICATO RUSSO

**Attacchi e contrattacchi sulla Vistola e sulla Piliza**  
**Offensiva austriaca nel Carpazi**  
**Petrograd, 10**

Un comunicato del grande stato maggiore dice:

L'8 marzo su tutto il fronte tra il Niemen e la Vistola i combattimenti hanno avuto il carattere di una estrema violenza. La nostra cavalleria ha preso una parte della colonna di vettovagliamento nemico che ripiegava sul villaggio di Sain.

Nella regione di Augustow il combattimento è avvenuto ad una distanza di due versta dalla stazione di Augustow. A Ossowiec l'artiglieria da fortifica ha contrattaccato con successo le batterie di assedio. L'attacco dei tedeschi sulla strada di Rojto è stato respinto.

A sud di Kozelsk il nemico ha condotto nel combattimento forze importanti. I tedeschi hanno preso l'offensiva sulla sinistra della Vistola e nella regione della Piliza. L'azione è stata alternativa: offensiva e difensiva. Abbiamo fatto dei prigionieri e ci siamo impadroniti di mitragliatrici appartenenti al nemico.

Nei Carpazi, malgrado le schiere perdite, gli austriaci hanno continuato l'offensiva; nella regione di Baligrad, presso il villaggio di Studerna, il nemico è riuscito a prendere la trincea avanzata di due battaglioni; nella regione di Uezek e di Goukath l'offensiva del nemico è stata del tutto sterile.

Il 7, dopo un accanito combattimento, il nemico ha preso la maggior parte della altura 802 presso Kozulova, ma la mattina dell'8 il nostro contrattacco è stato coronato da successo e il nemico è stato sgozzato da tutte le trincee che aveva preso. A nord di Kizna abbiamo fatto prigionieri il resto della colonna austriaca che avvolgeva il nostro fianco.

**IL COMUNICATO AUSTRIACO**  
**Vittoriosa offensiva nei Carpazi**  
**Vienna, 10**

Un comunicato ufficiale in data d'oggi, dice:

Sul fronte della Polonia Russa continuano una viva attività di combattimenti. Nella Galizia occidentale il terreno a sud di Gorlice, conquistato dalle nostre truppe, è stato ancora catturato. Una trincea nemica vienna è stata presa d'assalto; altri duecento uomini sono stati fatti prigionieri.

In alcuni settori sul fronte dei Carpazi la nostra artiglieria, nelle più favorevoli condizioni di osservazione, ebbe ieri un visibilissimo successo; nel buon effetto dei suoi tri, la linea che si trovava immediatamente di fronte alle nostre posizioni e che era stata occupata dalla fanteria nemica venne frantumata e sgombrata dal nemico con un movimento che assunse il carattere di una fuga in seguito al fuoco di fianco della nostra artiglieria. Il nemico subì gravi perdite per le efficacissime fucce degli sharpshooters.

Durante la conquista della posizione su questo fronte trecento uomini furono prigionieri e prendemmo molto materiale da guerra.

Dinanzi alle nostre posizioni nella Galizia sud orientale regna in generale calma. A nord di Nadwerna una punta di forze nemiche poco considerevoli è stata respinta; contemporaneamente in un'altra località parecchi battaglioni nemici che avevano avanzato contro il nostro fronte furono respinti indietro e 100 uomini furono fatti prigionieri durante l'insuccesso.

Nella Bucovina in questi ultimi tempi non avvenne nulla. Sulla riva settentrionale del Pruth, presso Czernovitz, vi furono soltanto scaramucce insignificanti.

**Sul fronte del Caucaso**  
**Altra sconfitta turca**  
**Pietrogrado, 10**

Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, dice:

Il 7 corrente i russi hanno occupato un'importante posizione nella regione al di là del Giorik, respingendo i turchi verso sud-ovest e infliggendo loro gravi perdite. Sugli altri fronti nessun cambiamento.



# C

11 Giove  
12 Venere

**alla**  
per  
Il S  
Nell  
di Ver  
dai  
zia di  
nistrat  
ve il sa  
alle fo  
doss  
vedut  
pret  
minu  
l'aria  
dren  
sita d  
cond  
portat  
in L  
Per d  
l'anno  
ticio d

Sindaco.  
in ai Citi  
e superaz  
gi. e pe  
fite p  
scappi  
Ad as  
tali offe  
In d  
veder c  
delle  
rendere  
nell'ar  
toso co

della P  
corrett  
che si p  
tad in  
tate co  
pre: a

pronto  
Nella  
rispondi  
l'Ammin  
da pres  
niano d  
per att  
situato

Sono  
offerte  
viaggia  
franca  
AVV A  
Pastill  
Cav A  
Raffine  
Aligro  
Banco  
Scatol  
Buvero

Soc 1  
Soc 1a  
Internat  
Comm

Compte rendu  
des  
travaux  
de la  
Commission

Stato  
tive per  
no cor  
stata u  
Ricom  
dono

Per i

era co  
 btore  
 uez Pa  
 zione l  
 stato  
 spatio  
 "sacri  
 curia  
 l'ascen  
 Nax  
 bald  
 la loro  
 Debo

via de  
 blic) n  
 prap  
 do pe  
 rian  
 Il Su  
 a dist  
 inzia  
 Prov  
 Rispar  
 terra  
 agli  
 Si co  
 Com

ber de  
ziativ  
li ser  
J. on

zom.  
 zione  
 nale  
 la si  
 quap  
 re Ma  
 gillo

Par  
L'on  
telle r  
ture d

dall'or  
tollavi  
suevi,  
se ha  
sta co  
mafile  
sotopre











Abbonamenti: Italia Lire 120 all'anno, 60 al semestre, 30 al trimestre. Estero (con spese di posta) Lire 150 all'anno, 75 al semestre, 37 al trimestre. - Pubblicità: in Italia Lire 1.000 per riga di testo in prima pagina, 500 per riga di testo in seconda e terza pagina, 250 per riga di testo in quarta e quinta pagina. - Inviare gli annunci alla Direzione, via S. Marco 1444, Venezia. - Per le inserzioni rivolgersi alla Direzione, via S. Marco 1444, Venezia. - Per le inserzioni rivolgersi alla Direzione, via S. Marco 1444, Venezia.

# L'Italia saprà tutelare i suoi interessi Ingiustificati sdegni e gioie precoci

## Come si esercita la nuova pressione degli avvenimenti

Anzi giustamente, il *Giornale d'Italia* poneva in guardia ieri gli italiani, così contro gli sdegni invidiosi, come contro le fantasie illusioni che la notizia di un colloquio Bulow-Salandra potrebbe suscitare. A nessuno può essere negato il diritto di farsi ingenui; tutti dovrebbero sentire il dovere di astenersi dal trarre illusioni, parità la conversazione tra i due uomini di Stato non è — almeno per il momento — di quelle che si concludano con un comunicato alle agenzie autorizzate d'informazioni.

Di positivo c'è soltanto questo: che il Principe di Bulow, dopo una lunga permanenza a Roma, impiegata a scandagliare l'opinione pubblica e le classi dirigenti, ha creduto fosse giunto il momento per un passo ufficiale. Ciò permette di credere che il Principe di Bulow abbia già concretizzato un insieme di proposte che, secondo il suo pensiero, potranno costituire la base di trattative nell'interesse del suo Paese.

Della natura di quelle proposte si è tanto parlato, prima del passo del Principe di Bulow, che tutti hanno finito per credere di conoscerle profondamente. Noi continuiamo ad accogliere con benevolenza l'ipotesi che viene riferita intorno al pensiero del Principe di Bulow, ma non possiamo a meno di considerare il linguaggio tenuto da alcuni organi della stampa austriaca e tedesca, nel momento in cui l'uomo di Stato tedesco cercava la nota conversazione con lo scandinavo.

La *Salandra* "Arbeiter Zeitung", sente il bisogno di rievocare la storia della cessazione del Veneto all'Italia, e ricorda che gli errori commessi dall'Austria nel 1866, così rispetto all'Italia come rispetto alla Prussia, dipendono dal proposito di fare a qualunque costo una "politica di prestigio", senza tener conto delle forze vive destinate nel popolo della grande rivoluzione francese e dimenticando i diritti delle nazionalità.

Nella "Kreuzzeitung", il prof. Roetzsch, della Università di Berlino, spiega ai suoi compatrioti le ragioni storiche ed economiche che impongono all'Italia di partecipare attivamente alla politica balcanica e, in genere, alla politica orientale. Nota che gli interessi italiani non urtano contro gli interessi dell'Austria e della Germania, neppure nei Balcani, e conclude che una sola cosa non deve dimenticare la politica italiana, e cioè che ai paesi mediterranei appartiene anche l'Austria-Ungheria, con Trieste e Fiume.

Questo, se ci esenta dalla fatica di una risposta, ci permette però di fare una constatazione. All'inizio della guerra, due pressioni, egualmente ponderose, ma perfettamente opposte, cominciarono ad agire sulla opinione pubblica italiana. Ci si diceva da parte tedesca: che cosa può rappresentare l'Adriatico, mentre si perdeva l'Adriatico, mentre si perdeva l'Adriatico, mentre si perdeva l'Adriatico?

E ci si diceva da parte franco-inglese: Non correte dietro a obiettivi lontani nel Mediterraneo quando è venuta a maturazione la soluzione dell'Adriatico.

Oggi, la pressione dell'opinione pubblica tedesca — a desumere dal linguaggio dei suoi organi più benevoli a noi — si esercita con carattere e tendenza inmutata; la pressione anglo-francese si è modificata profondamente. Il primo colpo di cannone tirato contro i forti nemici del Dardaneli ha detto agli italiani col linguaggio eloquente dei fatti: il problema del Mediterraneo e quello dell'Adriatico sono posti irrimediabilmente e formano, come hanno sempre formato del resto, un tutto indissolubile. Chi ha interesse a tutelare non può essere assente.

Questo fatto nuovo è ben lungi dal suscitare la nostra situazione.

## Il fermo proposito del Governo di tutelare i grandi interessi nazionali Occorre tranquillità e freddezza

Fino a ieri, l'obiettivo ben definito dell'Adriatico aveva questo di buono almeno, che determinava un orientamento. Condizione essenziale alla nostra vita è la libertà di movimento nel Mediterraneo; risolvere la questione che si presentava più pressante a maturazione, la questione dell'Adriatico, significava, per noi, eliminare uno dei termini della questione del Mediterraneo.

Ma come poteva concepirsi anche una azione nostra autonoma che ci tenesse liberi da impegni nel presente e nel futuro; oggi la nostra azione dovrà necessariamente essere vincolata a quella vasta e complicata delle grandi potenze che si trovano di fronte ad a quella di tutte le potenze minori, siano esse belligeranti o siano neutrali.

Valutare la situazione politica e militare odierna non basta, concretare le nostre aspirazioni e coordinarle con quelle altrui non basta ancora, né basta far accettare il nostro punto di vista, patteggiare la misura del nostro corrispettivo. E' indispensabile assicurarsi le garanzie più assolute, e trovare tali garanzie che siano fondate più che sulla fede di un trattato su l'interesse dei diversi contraenti. E si tratta di garanzie, tanto più difficili da porre, in quanto nessuno, oggi, ha la libera disponibilità di quello che può, anche nella migliore buona fede, promettere.

E questo è il compito più arduo del governo italiano. L'esame della situazione, le conseguenti deliberazioni, rappresentano così tremenda responsabilità di fronte alla nazione da far tremare le vene e i polsi.

L'ora del sacro egoismo aspirato dall'on. Salandra è suonata. Militarismo tedesco, assolutismo russo, democrazia francese, perfidia inglese, tutte le sonore parole che han servito fino a ieri a caratterizzare le elucubrazioni di sedicenti spiriti profondi in Italia, non possono essere più che parole.

Italia! Italia! Questo il polo al quale devono dirizzarsi tutte le menti, tutti i cuori, tutte le fedi e le speranze.

Niente al disopra dell'Italia. E quando la via sia scelta, avanti, sino alla fine, per noi e per i nostri figliuoli!

una per la guerra ad ogni costo e l'altra per la neutralità ad oltranza, recherebbero al Paese gravi danni non soltanto ma farebbero credere erroneamente che il popolo italiano non sia concorde e disciplinato e che il Governo non sia padrone della situazione ma debba cedere a questa od a quella corrente che si agita al di sopra dei nostri fenomeni interni.

## Inopportuna mossa dei deputati repubblicani Riunioni di gruppi

Roma, 11. (Avv.) — I deputati repubblicani Cappa, Eugenio Chiesa, Pirelli e Mazzolani, avevano presentato oggi un'interrogazione al presidente del Consiglio ed al ministro degli Esteri, «perché vogliono far sapere quanto siano corrispondenti al vero, e come possano essere smentite o rettifiche, le voci intorno a trattative diplomatiche che apparirebbero lesive della dignità del paese e dei suoi interessi».

Le trattative, si capisce, sono quelle col principe di Bulow. Or bene, in fine di seduta, l'on. Cappa ha domandato l'immediato svolgimento dell'interrogazione da lui e soci presentata.

L'on. Salandra ha risposto: — Sarebbe una inutile ironia rinviare al suo turno l'interrogazione dell'on. Cappa e di altri deputati. Dirò chiaramente che non intendo rispondere.

E così non se ne è fatto nulla, e la Camera ha approvato; e con la Camera approverà il paese, il quale capisce benissimo che è ridicolo pretendere che delle debolissime questioni internazionali, vengano portate in pubblico.

I repubblicani, a quanto pare, non vogliono rinunciare alla loro sciocca pretesa, e hanno detto a qualcuno che da domani in poi, ogni giorno presenteranno un'interrogazione, un'interpellanza, od una mozione sullo stesso argomento. Ci si avremo la burlesca ogni sera. Shakespeare mette un buffone nelle sue tragedie; in sorte ha riservato questa parte, nella tragedia che insanguina il mondo, ai repubblicani d'Italia.

Si diceva oggi, a Montecitorio, che per discutere sulla situazione internazionale, i gruppi di Sinistra avrebbero tenuto insieme una riunione; soltanto qualche deputato riformista avrebbe espresso questo desiderio. Comunque, è prevalsa l'opinione che ciascun gruppo si riunisca separatamente, se credesse opportuno.

Delle riunioni, non è fatta per ora che quella del gruppo di Sinistra liberale-democratico, convocato per sabato alle ore 10 e mezzo. E' evidente che queste riunioni sono indette specialmente in vista delle conversazioni di questi giorni fra l'ambasciatore di Germania e il nostro governo. A me sembra, però, che gli elementi che su queste trattative si posseggono, sono così scarsi, che mancherà, dirò così, la materia prima per un giudizio sereno. E qui vorrei ricordare che anche recentemente la Camera ha dato un larghissimo voto di fiducia al governo. Come mai oggi, a brevi giorni di distanza, si sente la necessità di discutere l'opera di esso, se neppure si conosce entro quali limiti sia stata contenuta? Il governo è venuto meno alla fiducia in lui data? Ha compiuto qualche atto di giustizia qualche difesa? Si può dubitare del patriottismo di uomini come Salandra, Sonnino e Carcano? E' possibile che essi siano meno solleciti del bene d'Italia, di tanti patrioti dell'ultima ora? Il meglio che si potrebbe fare, sarebbe quello di lasciare a chi ha la responsabilità enorme di reggere in questo gravissimo quarto d'ora i destini d'Italia, tutta la tranquillità necessaria alla soluzione dei più formidabili problemi a cui si sia trovato di fronte il Paese dalla sua costituzione. Invece l'Italia pare voglia mostrarsi anche in questa circostanza, la grande lizza delle locomotive, quale è sempre stata. Auguriamoci almeno questo. Che tutte le riunioni di gruppo che si annunciano, non si convertano in motivi di nuove preoccupazioni per il governo e per il paese.

Si era sperato stamane nei circoli giornalistici, e si ripete con una certa insistenza anche a Montecitorio, la voce di un nuovo colloquio Salandra-Giolitti, che sarebbe avvenuto appunto stamattina, e si precisava anche l'ora dell'incontro fra i due eminenti uomini politici: le dieci e mezzo. Assunte informazioni al riguardo, mi è risultato che nessun colloquio fra Salandra e Giolitti è avvenuto, dopo quella, ormai nota, di qualche giorno fa.

## La battaglia in Francia e in Belgio N. COMUNICATO FRANCESE Il villaggio di Neuve Chapelle occupato dagli inglesi

Parigi, 11. Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice: «Con l'attacco di ieri gli inglesi presero 3000 metri di trincee davanti a Neuve Chapelle e il villaggio stesso. Poi proseguirono in direzione di Aubers dove si misero di Pietro e nella direzione sud-est fino al confine nord del bosco di Fiaz, cioè a circa due chilometri al di là di Neuve Chapelle.

L'artiglieria tedesca tirò poco. Poi tutto il fronte si mise ad agguagliare al combattimento di ieri.

I particolari dell'azione in un comunicato inglese. Londra, 11. Un comunicato ufficiale dice: «Il quarto corpo d'esercito e il corpo indiano effettuarono ieri una avanzata di millecinquecento metri su un fronte di tremila metri impedendoci di tutte le trincee e delle posizioni intermedie. I corpi che si trovavano alla loro destra e alla loro sinistra parteciparono anch'essi al combattimento. Si presero oltre settanta prigionieri. Gli aviatori inglesi dettero prova di grande abilità riuscendo a distruggere in alcuni punti la ferrovia fra Courmel e Ment.

Questo comunicato ufficiale si riferisce probabilmente alla parte presa dalle truppe indiane nella azione di Neuve Chapelle menzionata nel comunicato francese di ieri.

I risultati dell'azione svolta nella Champagne. Parigi, 11. Una nota ufficiale così commenta l'azione continuata svolta nella Champagne, dal 16 febbraio.

La violentissima pressione esercitata sulle linee dei tedeschi, costrinse questi ultimi a impegnare nella Champagne numerose forze tolte dalle riserve e dagli altri settori e adoperare ivi numerose munizioni. Gli incessanti combattimenti, in cui alcune delle migliori unità tedesche furono decimate, impedirono al nemico qualsiasi trasporto di truppe e munizioni verso il fronte orientale. Le truppe francesi compirono su quel settore numerosi fatti d'arme.

La nota ricorda specialmente l'occupazione del forte Beau Séjour, avvenuta dal 23 febbraio al 27 dello stesso mese e il cui onore spetta interamente alla fanteria coloniale.

Westende bombardata da aviatori inglesi. Parigi, 11. Il comunicato ufficiale delle 23, dice: «Una donna tedesca ha distribuito nelle operazioni sui diversi punti del fronte. In Belgio una squadriglia inglese ha bombardato Westende con successo. Nel settore di Ypres abbiamo respinto due assalti.

Nella regione di Neuve Chapelle l'esercito inglese respinse due contrattacchi. Le perdite del nemico sono considerevoli. Nella Champagne abbiamo nella zona di morcello realizzati progressi sensibili. Nella foresta ad ovest di Perthes, ove perdemmo poco più di cinque giorni fa, il nemico vi si è difeso con successo. Malgrado un violentissimo bombardamento e parecchi contrattacchi abbiamo mantenuto i nostri guadagni.

Nella Argonne, nella regione Fov de Paris e Belancourt abbiamo, durante i combattimenti precedentemente riferiti, preso un innanzi tutto e una mitragliatrice. Nel Vosgi abbiamo respinto un contrattacco al Rothschütz.

N. COMUNICATO TEDESCO. Successi inglesi nel Belgio. Combattimenti nei Vosgi. Berlino, 11. Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Grande Quartiere Generale in data 11 corrente: «Nel teatro occidentale un aviatore inglese ha gettato bombe su Maastricht, causando soltanto un ucciso nella belga ed a tre feriti. Gli inglesi hanno atteso

## Un'azione franco-inglese in Siria?

Roma, 11. Mandano dal Cairo alla "Tribuna": La partenza per ignota destinazione di soldati austriaci, la requisizione delle scuse di Porto Said per uno ospedale, accreditano già la voce che l'Inghilterra pensi alla possibilità di una spedizione in Siria.

Una spedizione in Siria si presenterebbe come una via risolutiva per la difesa dell'Egitto. Infatti, Maxwell sbarcando i suoi uomini in un punto molto avanzato della spiaggia siriana, tenterebbe di prendere alle spalle le truppe fuggiasche di Kemal pascià. Se l'azione militare sortisse un esito fortunato, l'Inghilterra potrebbe richiamare i suoi uomini dalle rive del canale che solo pochi soldati basterebbero a guardare quando nel deserto del Sinai non si avesse più a temere un impeto disperato degli assaltatori.

Ma la questione militare si complica con l'altra politica, di carattere delicatissimo, per cui, senza la condonazione francese, l'Inghilterra non tenterebbe mai uno sbarco in Siria e perciò la voce di una azione combinata fra i soldati inglesi e francesi acquista credito nei circoli caini.

Smentite turche ai comunicati francesi e inglesi. Roma, 11. L'Ambasciata ottomana con nota: Dai comunicati ufficiali inglesi e francesi risulta che 21 corazzate della flotta alleata, di cui 17 inglesi, hanno attaccato i Dardanelli il 19 febbraio, e che il risultato ottenuto in tre settimane si limita al danneggiamento dei vecchi forti di Seddi Bahr e di Kum Kale, i quali non hanno alcuna importanza all'entrata dei Dardanelli: che le difese essenziali degli stretti non sono state fino ad oggi in nessun modo danneggiate e che il nemico, malgrado tutti gli sforzi fatti, non può occupare le posizioni delle batterie disamuliate, non ostante il sacrificio dei suoi cannoni di grosso calibro, che fino ad oggi lanciarono più di 4000 granate, mentre si sa che i cannoni di grosso calibro non possono tirare utilmente più di 100 colpi ciascuno.

I suddetti comunicati indicano altresì dragaggi di mine in località ove non furono mai poste. Infine qualunque tentativo di sbarco, sia sulla costa europea, sia sulla costa asiatica, non ebbe sulla penisola di Gallipoli, è completamente fallito, poiché in detta località non trovandosi nessun soldato nemico.

Lo dice arazioni del nuovo Ministero ellenico. Atene, 11. Ecco un sunto della dichiarazione ministeriale: La Grecia aveva, dopo la sua guerra vittoriosa, l'imperioso bisogno di un largo periodo di pace per lavorare alla prosperità del paese ed all'organizzazione dei servizi pubblici delle forze di terra e di mare.

Lo sviluppo garantito contro ogni tentativo dei suoi acquisti a forza di tanti sacrifici, le avrebbe altresì permesso di attuare un programma che servisse all'interesse dello Stato e di adottare una politica conforme alle aspirazioni nazionali.

In queste circostanze, la neutralità fin dal principio della guerra europea si imponeva in Grecia, ma questa aveva ed ha sempre bisogno assoluto di compiere i suoi doveri d'alleanza e di conseguire la soddisfazione dei suoi interessi, senza dover rischiare di compromettere l'integrità dei suoi territori.

Il governo, onorando dei suoi doveri che ha di servire così agli interessi del suo paese, è convinto che il patriottismo del popolo assicurerà l'intera tutela.

Un'azione franco-inglese in Siria? Mandano dal Cairo alla "Tribuna": La partenza per ignota destinazione di soldati austriaci, la requisizione delle scuse di Porto Said per uno ospedale, accreditano già la voce che l'Inghilterra pensi alla possibilità di una spedizione in Siria.

Una spedizione in Siria si presenterebbe come una via risolutiva per la difesa dell'Egitto. Infatti, Maxwell sbarcando i suoi uomini in un punto molto avanzato della spiaggia siriana, tenterebbe di prendere alle spalle le truppe fuggiasche di Kemal pascià. Se l'azione militare sortisse un esito fortunato, l'Inghilterra potrebbe richiamare i suoi uomini dalle rive del canale che solo pochi soldati basterebbero a guardare quando nel deserto del Sinai non si avesse più a temere un impeto disperato degli assaltatori.

## Un'azione franco-inglese in Siria?

Roma, 11. Mandano dal Cairo alla "Tribuna": La partenza per ignota destinazione di soldati austriaci, la requisizione delle scuse di Porto Said per uno ospedale, accreditano già la voce che l'Inghilterra pensi alla possibilità di una spedizione in Siria.

Una spedizione in Siria si presenterebbe come una via risolutiva per la difesa dell'Egitto. Infatti, Maxwell sbarcando i suoi uomini in un punto molto avanzato della spiaggia siriana, tenterebbe di prendere alle spalle le truppe fuggiasche di Kemal pascià. Se l'azione militare sortisse un esito fortunato, l'Inghilterra potrebbe richiamare i suoi uomini dalle rive del canale che solo pochi soldati basterebbero a guardare quando nel deserto del Sinai non si avesse più a temere un impeto disperato degli assaltatori.

Ma la questione militare si complica con l'altra politica, di carattere delicatissimo, per cui, senza la condonazione francese, l'Inghilterra non tenterebbe mai uno sbarco in Siria e perciò la voce di una azione combinata fra i soldati inglesi e francesi acquista credito nei circoli caini.

Smentite turche ai comunicati francesi e inglesi. Roma, 11. L'Ambasciata ottomana con nota: Dai comunicati ufficiali inglesi e francesi risulta che 21 corazzate della flotta alleata, di cui 17 inglesi, hanno attaccato i Dardanelli il 19 febbraio, e che il risultato ottenuto in tre settimane si limita al danneggiamento dei vecchi forti di Seddi Bahr e di Kum Kale, i quali non hanno alcuna importanza all'entrata dei Dardanelli: che le difese essenziali degli stretti non sono state fino ad oggi in nessun modo danneggiate e che il nemico, malgrado tutti gli sforzi fatti, non può occupare le posizioni delle batterie disamuliate, non ostante il sacrificio dei suoi cannoni di grosso calibro, che fino ad oggi lanciarono più di 4000 granate, mentre si sa che i cannoni di grosso calibro non possono tirare utilmente più di 100 colpi ciascuno.

I suddetti comunicati indicano altresì dragaggi di mine in località ove non furono mai poste. Infine qualunque tentativo di sbarco, sia sulla costa europea, sia sulla costa asiatica, non ebbe sulla penisola di Gallipoli, è completamente fallito, poiché in detta località non trovandosi nessun soldato nemico.

Lo dice arazioni del nuovo Ministero ellenico. Atene, 11. Ecco un sunto della dichiarazione ministeriale: La Grecia aveva, dopo la sua guerra vittoriosa, l'imperioso bisogno di un largo periodo di pace per lavorare alla prosperità del paese ed all'organizzazione dei servizi pubblici delle forze di terra e di mare.

Lo sviluppo garantito contro ogni tentativo dei suoi acquisti a forza di tanti sacrifici, le avrebbe altresì permesso di attuare un programma che servisse all'interesse dello Stato e di adottare una politica conforme alle aspirazioni nazionali.

In queste circostanze, la neutralità fin dal principio della guerra europea si imponeva in Grecia, ma questa aveva ed ha sempre bisogno assoluto di compiere i suoi doveri d'alleanza e di conseguire la soddisfazione dei suoi interessi, senza dover rischiare di compromettere l'integrità dei suoi territori.

Il governo, onorando dei suoi doveri che ha di servire così agli interessi del suo paese, è convinto che il patriottismo del popolo assicurerà l'intera tutela.

Un'azione franco-inglese in Siria? Mandano dal Cairo alla "Tribuna": La partenza per ignota destinazione di soldati austriaci, la requisizione delle scuse di Porto Said per uno ospedale, accreditano già la voce che l'Inghilterra pensi alla possibilità di una spedizione in Siria.

Una spedizione in Siria si presenterebbe come una via risolutiva per la difesa dell'Egitto. Infatti, Maxwell sbarcando i suoi uomini in un punto molto avanzato della spiaggia siriana, tenterebbe di prendere alle spalle le truppe fuggiasche di Kemal pascià. Se l'azione militare sortisse un esito fortunato, l'Inghilterra potrebbe richiamare i suoi uomini dalle rive del canale che solo pochi soldati basterebbero a guardare quando nel deserto del Sinai non si avesse più a temere un impeto disperato degli assaltatori.



## Tra russi ed austro-tedeschi

IL COMUNICATO RUSSO

## Offensiva russa a Suwalki e tedesca sul Narew

Pietrogrado, 11

Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Nella regione di Suwalki la nostra offensiva continua con successo. Presso Solna e Krampel la nostra cavalleria ha preso prigionieri 200 tedeschi tedeschi. Il nostro cannone ha fatto 12 colpi. Su tutto il fronte sulla riva destra del Narew è un forte combattimento di artiglieria. Su Krampel verso Przemysl e Sedona, sui fiumi Grzyba, il nostro attacco con importanti contingenti formati da gruppi prelevati nella regione di Grodno ed effettivi recentemente condotti dall'interno della Germania.

Sulla sinistra della Vistola, nella regione della Pila, i nostri contrattacchi malgrado la viva resistenza, continuano. Avanziamo sempre, facendo centinaia di prigionieri e prendendo mitragliatrici. Presso Lomowice respingiamo gli attacchi diurni e notturni che i tedeschi avevano pronunciato con le loro artiglierie.

Sul Dniestr vi è un vivo combattimento. Nel Garpaz gli austriaci operano numerosi attacchi su tutto il fronte, da Gortice fino al colle Ussak, ma furono respinti con gravi perdite. Nessuna modificazione essenziale nella Galizia Orientale.

IL COMUNICATO AUSTRIACO

## Situazione favorevole in Galizia

Lombardisti nei Garpazi

Vienna, 11

Un comunicato ufficiale in data d'oggi a mezzogiorno, dice:

Il settore terreno e le linee delle nostre conquiste negli ultimi giorni nei combattimenti nella Polonia russa sul fronte della Galizia a ovest vicino a Gortice e a sud di Gortice sono in nostra piena possesso. Tutti i tentativi del nemico per riprendere qualche punto fallirono.

Una nuova forte novità nei Garpazi imbarazzò molto l'attività dei combattimenti. Malgrado questo favorevoli condizioni di tempo i combattimenti su numerosi punti del fronte continuano. L'avversario, forte di parecchie compagnie, fu respinto. Nel tentativo di conquistare una strada due ufficiali e 300 uomini furono fatti prigionieri. Alcuni attacchi notturni del nemico furono respinti con perdite per l'avversario.

Durante l'insanguinamento delle forze

amiche respinte davanti a noi a nord di

Madworna facemmo altri 200 prigionieri.

Sul resto del fronte in Suvovina cal-

IL COMUNICATO TEDESCO

## Attacchi respinti presso Augustow

Progressi presso Prasnysz

Berlino, 11

Il Grande Stato Maggiore annuncia

dal Gran Quartiere Generale in data 11:

Sul fronte orientale, ad ovest di So-

rogo, abbiamo fatto prigionieri alcune

ruote ed abbiamo preso tre cannoni e

due mitragliatrici. Un nuovo tentativo

dei russi di sfondare le nostre linee a

sud di Augustow è terminato con l'ann-

ientamento delle truppe russe in spor-

gato. Siamo riusciti vittoriosi nei com-

battimenti a nord-ovest di Ostrolenka.

I russi hanno lasciato in nostra potere

sei ufficiali e 600 uomini ed otto mitra-

gliatrici. I nostri attacchi a nord ed a

nord-ovest di Prasnysz hanno fatto nu-

ovi progressi. In un combattimento a

nord-ovest di Stowomino abbiamo fat-

to prigionieri 1000 prigionieri.

Liquidi infiammabili

anche contro i russi

Eppure nella grande guerra

Pietrogrado, 11

La proporzione di elementi disparati di

cui sono formate le truppe tedesche op-

eranti contro noi aumenta considerevol-

mente. E' così che constatiamo recent-

mente che un distaccamento era formato

di battaglioni diversi di tutto un corpo

d'armata operante.

Al nord della Pila i tedeschi applica-

no un nuovo sistema di lotta consistente

nel rovesciare sulla nostra fanteria quan-

do si avvicina, liquidi infiammabili che

sono profonde bruciate e mettono a fuo-

re gli abiti dei nostri soldati. Al nord della

Pila, il fronte russo-polesi operò con at-

tuali espressioni: una temeraria carica

fu respinta nel tempo con quattro mi-

tragliatrici nemiche.

I tedeschi subirono perdite enormi ne-

gli attacchi che tentarono a sud di Gro-

dno: nella sera del 7 marzo, il nemico

che avanzava su un fronte assai largo

verso il villaggio di Vroslaw, occupato

da noi, fu costretto a trincerarsi e restò

inattivo alla distanza di 200 passi dai

nostri trinceramenti.

Malgrado le loro perdite enormi, i tede-

schi operano tutti i giorni un attacco,

fino al 6 marzo, giorno in cui la nostra

avanzata guadagnò in seguito ai

loro contrattacchi, le loro prime pos-

sizioni.

I nostri aviatori lanciarono bombe con

successo su Szwachow e su Starisk, e

combattimenti aerei continuano pres-

so il villaggio di Moraw; un aereo della

bandiera fu rovesciato dalle nostre truppe.

Nel Garpaz, durante la caduta del re-

golo di una colonna austriaca avvolta,

che era stata già segnalata nel comuni-

cato del Grande Stato Maggiore, furono

presi prigionieri il comandante un bat-

aglione del 29. mo reggimento austriaco,

8 ufficiali, un medico e tre compagnie.

## La piazzaforte di Przemysl

in condizioni critiche

Pietrogrado, 11

I critici militari ritengono che l'ac-

comando del combattimento sul fronte au-

striaco, ove 30 corpi nemici di cui 6 tede-

schi, si spazzano contro il fronte inco-

lombabile delle forze russe, prova che que-

sto fronte non è meno importante del fronte

prussiano. I feriti portati da Przemysl

confermano che metà della guarnigione

e fuori di combattimento e che numerosi

forti sono caduti nelle mani dei russi.

Nei giorni scorsi cominciavano a manca-

re di munizioni e la piazza rispondeva

con minore intensità.

Lo czar in Finlandia

Helsingfors, 10

L'imperatore è arrivato ad una visita

al corazzato e la fortezza di Sankoborg.

Il sommergibile affondato dall' "Arct"

Londra, 11

Da informazioni complementari rice-

vute dall'Ammiraglio risulta che fu il

sommergibile tedesco "U 12", non il sot-

tomarino "U 20", che fu speronato e af-

fondato dal cacciatorpediniere inglese

Aster. Dell'equipaggio di 29 uomini, si ar-

resero dieci superstiti.

La notizia da Berlino

Berlino, 11

(Ufficiali). — L'ammiraglio inglese

annuncia che il sommergibile affondato

da una cacciatorpediniere "Arct", non è

il "U 20", ma l'"U 12". Due uomini

dell'equipaggio che si comprendeva 29,

sarebbero salvi. Firmato il capo in se-

conda dell'Ammiraglio: Black.

Il tiro indiretto delle navi

e la genialità italiana

Roma, 11

(Avi). — La Tribuna scrive: — Fra le

mancanze e bagliole rivelazioni del

luminoso conflitto europeo, una delle

più sensibili alla attenzione del pub-

blico italiano, perché emanazione para-

dell'ingegno italiano, molto largamente

strutturata oggi dalla abilità inglese, che per

la prima volta ne dà pratica attuazione.

Nello stretto del Biscione si avvide

un'ardita quanto geniale impresa. La

flotta austro-francese tenta di allavver-

sare, e nei primi passi, i metodi usati

lasciano credere che potrà raggiungere

l'uscita del Mar di Marmara. I compe-

tenti, i leucori dell'aria militare trovava-

no difficoltà ad essere non irraggiungibile,

tale compito, specialmente a causa dei

grossi cannoni che si trovano nelle coste

dello stretto, pronti e capaci di colpire a

morte quelle unità nemiche che tentasse-

ro passare. Senonché, aggiunge il giur-

no, il tiro indiretto delle grosse ar-

tiglierie che sono sulle navi inglesi ed in

particolare modo sulla Queen Elizabeth,

a tale compito destinato, risolve il grave

problema. La Queen Elizabeth ha can-

noni capaci di lanciare proiettili del peso di

400 Kg., a distanza di 18 chilometri; essa

sta al riparo dietro la penisola di

Gallipoli, e mediante il tiro indiretto con

opportuni calcoli, annienta i forti dello

stretto ed apre la via a Costantinopoli.

Ora, questo metodo fu perfezionato

dalla genialità italiana, ed esso venne

introdotto nella tecnica navale, per la

prima volta, della nostra marina da

guerra. Fu nel 1905 che la squadra del-

l'ammiraglio Ruchin, il quale era capo

di Stato Maggiore con l'allora comandan-

te Betti, fu quella squadra che, al lar-

go di Capo Teulada, a levante del golfo

Aranci, sperimentò con ottimi risultati

il tiro indiretto navale, in gran parte

dovuto alla genialità personale dell'ammir-

aglio Betti. Gli stranieri non tarda-

rono ad imitazione, ed oggi la ge-

niale triviale coopera con grande fortuna

a sbandire libertà di comunicazioni fra il

Mar Nero, l'Egeo e il Mediterraneo, a

dar vita ad un fatto politico di primis-

simo ordine e di tanta importanza anche

per l'avvenire d'Italia.

Il Ministro di Grecia a Roma

non sarà richiamato

Roma, 11

La Tribuna si dice in grado di annun-

ciare la notizia della prossima partenza

per Atene del ministro di Grecia a Roma,

connessa con gli avvenimenti attuali del

la politica greca e aggiunge che tale no-

tizia ha potuto nascere per il fatto che

ieri il signor Coromilas ha raccolto nel

presso l'agenzia di viaggi del re, il re-

sultato da servire per un signore che è

stato in questi giorni suo ospite.

Il successore di Krupenski

Roma, 11

Il Messaggero reca: Si conferma che

il successore dell'ambasciatore Krupenski

sarà il De Giera, poiché il governo italia-

no avrebbe già dato il suo gradimento a

Pietrogrado per la nuova nomina che sa-

rebbe ufficiale per le feste di Pasqua.

Nel personale diplomatico

e consolare

Roma, 11

Il Bollettino ufficiale del Ministero de-

gli Affari Esteri, reca le seguenti dispo-

sizioni riguardanti il personale e gli uf-

fici dipendenti del Ministero degli Affari

Esteri.

Personale diplomatico: Arrivano Va-

lenti-Gonzaga conte Carlo, Consigliere di

Legazione di prima classe al Ministero,

è destinato a Teheran, con credenziali di

invito straordinario e ministro plenipo-

tenziario; — Lago comm. Mario, Con-

sigliere di Legazione di terza classe al Mi-

nistero, è destinato a Tangeri, per assu-

mire la direzione della R. Legazione e

sarà munito di patente di console gene-

rale.

Personale consolare: Zmini avv. Leo-

poldo, console di 1.ª classe a disposizione

del Ministero, è chiamato a prestare

servizio al Ministero.

Interpreti di 1.ª categoria: Galli Guido,

volontario interprete di prima categoria,

è destinato a Costantinopoli (Ambas-

ciata) con funzioni d'interprete; — Ficht

Costantino, volontario interprete di pri-

ma categoria, è destinato ad Adrianopoli

con funzioni d'interprete; — Crolla comm.

Giuseppe, capo interprete al Ministero,

è destinato a Cairo (Agenzia); — Nuvoli

avv. Rosalia, interprete di seconda clas-

se al Cairo, è trasferito a Beirut; — Sa-

mau avv. Michele, interprete di seconda

classe, in servizio presso il Ministero

della Giustizia, è chiamato a prestare ser-

vizio al Ministero; — Spreitzer avv. Vin-

cenzo, interprete di terza classe a Beirut

è trasferito a Casablanca.

## Varianti ai servizi marittimi

convenzionati

Roma, 11

A causa della continua generale del na-

viglio, il Ministero della Marina ha di-

stato per la prima volta a variare i ser-

vizi marittimi convenzionati.

Società di Navigazione Italiana:

Linea VIII — Genova-Basilea-Parigi-Tor-

ino settimanale. Ridotta la velocità a 20 mi-

gliori dal 1.º marzo.

Linea IX — Marzoglio Genova settimanale.

Ridotta a periodicità quattordicimale dal

1.º marzo.

Linea XI — Genova-Monza-Venezia set-

timanale. Ridotta a periodicità quattor-

decimale. Sospeso l'approdo a Sarnano dal 3

marzo.

Società italiana di Servizi Marittimi:

Linea A — Venezia-Basilea-Parigi-Tor-

ino quattordicimale. Sostituita con un servizio

commerciale a 10 miglia con lo stesso tem-

porale a decorrere dal 23 marzo.

Linea B — Napoli-Basilea-Parigi-Tor-

ino quattordicimale. Ridotta alla velocità di 10

miglia dal 20 marzo e sospeso l'approdo a

Torino dal 1.º marzo.

Linea C — Brindisi-Dodgheatch settimanale.

Ridotta alla velocità di 10 miglia dal 13

marzo.

Linea D — Venezia-Torino settimanale.

Ridotta a 10 miglia dal 1.º marzo.

Linea E — Venezia-Livorno quattor-

decimale. Sostituita con un servizio

commerciale a 10 miglia con lo stesso tem-

porale a decorrere dal 23 marzo.

Linea F — Napoli-Basilea-Parigi-Tor-

ino quattordicimale. Ridotta alla velocità di 10

miglia dal 20 marzo e sospeso l'approdo a

Torino dal 1.º marzo.

Linea G — Tirreno-Albania-Bari settimanale.

Ridotta a periodicità quattordicimale dal

1.º marzo.

Linea H — Bari-Cagliari-Monza quattor-

decimale. Ridotta la velocità a 20 mi-

gliori dal 10 marzo.

Linea I — Bari-Cagliari-Monza quattor-

decimale. Ridotta la velocità a 20 mi-

gliori dal 10 marzo.

Linea J — Bari-Cagliari-Monza quattor-

decimale. Ridotta la velocità a 20 mi-

gliori dal 10 marzo.

Linea K — Bari-Cagliari-Monza quattor-

decimale. Ridotta la velocità a 20 mi-

gliori dal 10 marzo.

Linea L — Bari-Cagliari-Monza quattor-

decimale. Ridotta la velocità a 20 mi-

gliori dal 10 marzo.

Line



# Gazzetta Giudiziaria















# Cronaca cittadina

CALENDARIO  
Sabato: S. Marcello, P.  
Domenica: S. Michele.

## Repetita juvant

Continuano a giungere lettere di consiglio e di esortazione, nelle quali si consiglia la più saggia proposta per venire in aiuto alla disoccupazione.

Solo pochi, i quali fanno piano incoraggiamento all'appello rivolto dal Sindaco, si affrettano a dare il loro contributo. Ma la maggioranza assoluta non è ancora stata raggiunta.

Il Sindaco, che ha il dovere di rappresentare la maggioranza della maggioranza, non può che attendere che la maggioranza si formi.

Per questo, il Sindaco ha deciso di pubblicare un nuovo numero di questo giornale, che sarà distribuito gratuitamente a tutti i cittadini.

Il nuovo numero sarà dedicato alla disoccupazione, e sarà ricco di notizie e di consigli.

Il Sindaco ha deciso di pubblicare un nuovo numero di questo giornale, che sarà distribuito gratuitamente a tutti i cittadini.

## Il contrabbando d'armi scoperto in Marittima

Perduta la città l'impressione vivissima suscitata dalla scoperta del tentativo contrabbando d'armi, provenienti da Berlino.

Per la città, la scoperta ha avuto un grande effetto. Ha fatto capire che il contrabbando d'armi non è solo un fatto di guerra, ma anche un fatto di pace.

La scoperta ha fatto capire che il contrabbando d'armi non è solo un fatto di guerra, ma anche un fatto di pace.

La scoperta ha fatto capire che il contrabbando d'armi non è solo un fatto di guerra, ma anche un fatto di pace.

### Assalto fatto la Casa della Mamma

Un furto audacissimo venne felicemente compiuto ieri di pieno giorno al domicilio di Giovanni Battista in Giuseppe di anni 55, proprietario del negozio di calzature ed arredamenti al numero 52 di S. Antonio in Calle della Libera 523. Il negozio si chiude dalle 12 alle 24 regolarmente ed in quest'intervallo un individuo servendosi di un mezzo in ferro, improvvisamente entrò, aprì la porta, riuscendo a penetrarvi.

Furono rubate medaglie d'oro e d'argento, monete d'argento e di rame, gioielli, orologi, e un valore complessivo di 120 lire. Casualmente, quando pensava di uscire, il ladro si accorse che il negozio abbandonato desidero l'allarme, avvertendo la Questura ed il proprietario che si affrettò subito al posto.

Il caso, che ha fatto molto parlare, è stato risolto dalla Squadra Mobile, che ha arrestato il ladro, un individuo di anni 30, di nome Mario, che ha confessato di aver rubato le cose.

### Buona usanza

Comunicato della Opera Pia

Ad onore della memoria della compagna la signora G. Fabra ved. Accia, che è morta il 10 marzo, l'Opera Pia ha deciso di fare una colletta per la costruzione di una casa per la signora Fabra.

La colletta sarà aperta fino al 15 marzo, e sarà possibile di versare anche in rate.

La colletta sarà aperta fino al 15 marzo, e sarà possibile di versare anche in rate.

# Ultim'ora

## Il comunicato francese delle 23

Parigi, 12

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Ad oggi, la situazione è rimasta invariata. Le truppe tedesche sono ancora in possesso di una parte delle linee tedesche.

Le truppe inglesi occupano il borgo di Epinette. Nel settore di Meuse, le truppe francesi hanno fatto alcune avance.

Le truppe tedesche hanno fatto alcune avance nel settore di Meuse.

## Una serata musicale e sportiva

Roma, 12

Stasera al Teatro Argentina ha avuto luogo una grande serata musicale e sportiva a beneficio dei colpiti dal terremoto maricane.

La serata è stata molto fruttuosa, e ha raccolto un gran numero di offerte.

La serata è stata molto fruttuosa, e ha raccolto un gran numero di offerte.

## Tentativo fallito a S. Giustina

Al delegato Bertano della Questura di Padova, presentatosi ieri mattina, ha raccontato che un tentativo di contrabbando d'armi, proveniente da Berlino, è stato fallito.

Il tentativo è stato fatto da un individuo di nome Mario, che ha cercato di contrabbandare delle armi.

Il tentativo è stato fallito, e l'individuo è stato arrestato.

## Nel Porto di Venezia

Piroscafi meroli

Arrivi dell'11 marzo

«Leonida» di S. di Venezia, da Trieste, via Pola.

«Paloro» di S. di Venezia, da Trieste, via Pola.

«Romas» di S. di Venezia, da Trieste, via Pola.

## La Francia chiama alle armi

Parigi, 12

La Camera ha approvato il progetto per la chiamata alle armi della classe 1915.

Il progetto è stato approvato con una maggioranza di 350 voti.

Il progetto è stato approvato con una maggioranza di 350 voti.

## Il tipo unico di pane

Roma, 12

L'on. Ceresa ha oggi ricevuto i rappresentanti della federazione nazionale dei panettieri, e ha discusso con loro la questione del tipo unico di pane.

Il tipo unico di pane è stato deciso, e sarà in vigore dal 1° aprile.

Il tipo unico di pane è stato deciso, e sarà in vigore dal 1° aprile.

# TEATRI E CONCERTI

## Cento lire di premio

alle scoperte del contrabbando d'armi tedeschi

L'on. Fossati ha fatto sapere che ha deciso di dare un premio di cento lire a chi scopre un contrabbando d'armi tedeschi.

Il premio sarà dato a chi scopre un contrabbando d'armi tedeschi.

Il premio sarà dato a chi scopre un contrabbando d'armi tedeschi.

## Il grande successo

del Concerto sinfonico alla Fenice, organizzato dalla Stampa Veneta

Il concerto sinfonico alla Fenice, organizzato dalla Stampa Veneta, ha avuto un grande successo.

Il concerto sinfonico alla Fenice, organizzato dalla Stampa Veneta, ha avuto un grande successo.

Il concerto sinfonico alla Fenice, organizzato dalla Stampa Veneta, ha avuto un grande successo.

## Poincaré visita i feriti

Parigi, 12

Poincaré si è recato oggi presso gli ospedali per visitare i feriti della guerra.

Poincaré si è recato oggi presso gli ospedali per visitare i feriti della guerra.

Poincaré si è recato oggi presso gli ospedali per visitare i feriti della guerra.

## Masterlink a colloquio con Martin

Roma, 12

Masterlink si è recato oggi a colloquio con Martin.

Masterlink si è recato oggi a colloquio con Martin.

Masterlink si è recato oggi a colloquio con Martin.

## Le offerte pro indigenti

Ieri non c'è stata comunicazione fra la lista delle offerte pro-indigenti. Alla nostra Amministrazione l'elenco di cittadini volenterosi ha continuato ad affluire.

La lista delle offerte pro-indigenti è ancora in corso di compilazione.

La lista delle offerte pro-indigenti è ancora in corso di compilazione.

## La sottoscrizione pro richiamati

disoccupati ed emigranti

La sottoscrizione pro richiamati disoccupati ed emigranti è ancora in corso di compilazione.

La sottoscrizione pro richiamati disoccupati ed emigranti è ancora in corso di compilazione.

La sottoscrizione pro richiamati disoccupati ed emigranti è ancora in corso di compilazione.

## L'azione contro i Dardanelli

Parigi, 12

L'azione contro i Dardanelli è ancora in corso di compilazione.

L'azione contro i Dardanelli è ancora in corso di compilazione.

L'azione contro i Dardanelli è ancora in corso di compilazione.

## Dispacchi commerciali

NEW YORK, 10. — Apertura: maggio 8.75, ottobre 9.25.

LONDRA, 11. — Consolidato 98.16 — Rendite italiane 79.13 — Argento 80.54

ROMA, 12. — Cambio per domani 100.75.

## Università Popolare

Cesare Spellanzi ha tenuto giovedì sera, la sua seconda conferenza su «Le due alleanze».

La conferenza è stata molto fruttuosa, e ha raccolto un gran numero di offerte.

La conferenza è stata molto fruttuosa, e ha raccolto un gran numero di offerte.

## La morte di Ferdinando Bun

Parigi, 12

La morte di Ferdinando Bun, che è morto il 10 marzo, è stata annunciata.

La morte di Ferdinando Bun, che è morto il 10 marzo, è stata annunciata.

La morte di Ferdinando Bun, che è morto il 10 marzo, è stata annunciata.

## Il giuoco nelle stazioni da neri

Roma, 12

Il giuoco nelle stazioni da neri è ancora in corso di compilazione.

Il giuoco nelle stazioni da neri è ancora in corso di compilazione.

Il giuoco nelle stazioni da neri è ancora in corso di compilazione.

## Il cambio per oggi

ROMA, 12. — Cambio per domani 100.75.

ROMA, 12. — Cambio per domani 100.75.

ROMA, 12. — Cambio per domani 100.75.

## Commemorazione di Pasteur

Domani sera, alle ore 21, alla U. P. Massimo Fovet commemorerà Luigi Pasteur.

La commemorazione sarà molto fruttuosa, e ha raccolto un gran numero di offerte.

La commemorazione sarà molto fruttuosa, e ha raccolto un gran numero di offerte.

## Conferenze agli Insegnanti

Domani, alle ore 17, all'Ateneo avrà luogo la terza conferenza sulla riforma dell'insegnamento.

La conferenza sarà molto fruttuosa, e ha raccolto un gran numero di offerte.

La conferenza sarà molto fruttuosa, e ha raccolto un gran numero di offerte.

## La scalata al potere, al "Goleador"

Commedia nuova, ed autor nuovo per Venezia. Rina Alesi che la scrisse, è della scuola di Pirandello.

La scalata al potere, al "Goleador", è una commedia nuova, ed autor nuovo per Venezia.

La scalata al potere, al "Goleador", è una commedia nuova, ed autor nuovo per Venezia.

## Il giuoco nelle stazioni da neri

Roma, 12

Il giuoco nelle stazioni da neri è ancora in corso di compilazione.

Il giuoco nelle stazioni da neri è ancora in corso di compilazione.

Il giuoco nelle stazioni da neri è ancora in corso di compilazione.

## Battaglione Volontari Studenti

Domani, domenica 14, gli iscritti al battaglione volontari studenti dovranno trovarsi alle 8.30 in Piazza d'Armi, dove si svolgerà l'addebiamento.

Il battaglione volontari studenti è ancora in corso di compilazione.

Il battaglione volontari studenti è ancora in corso di compilazione.

## Spettacoli d'oggi

ROSSINI. — Ore 21: La Traviata.

GOLDONI. — Ore 21: La scalata al potere.

EST. BONVECHIATI. — Ore 20.30-21.30.

## La morte di Ferdinando Bun

Parigi, 12

La morte di Ferdinando Bun, che è morto il 10 marzo, è stata annunciata.

La morte di Ferdinando Bun, che è morto il 10 marzo, è stata annunciata.

La morte di Ferdinando Bun, che è morto il 10 marzo, è stata annunciata.

## Il giuoco nelle stazioni da neri

Roma, 12

Il giuoco nelle stazioni da neri è ancora in corso di compilazione.

Il giuoco nelle stazioni da neri è ancora in corso di compilazione.

Il giuoco nelle stazioni da neri è ancora in corso di compilazione.

# BALBUZIE

Incontrarsi Domenica 14 Marzo in Campo d'Armi, alle 8.30, per la distribuzione dei biglietti per la serata di Balbuzie.

Balbuzie è una serata di spettacoli, e ha raccolto un gran numero di offerte.

Balbuzie è una serata di spettacoli, e ha raccolto un gran numero di offerte.



## ACCERTATEVI

che il CEROTTO BERTELLI vi sia  
venduto in busta chiusa con la testata qui  
riprodotta, per evitare d'essere ingannati da coloro  
che vi vogliono imporre altri cerotti forati, cosiddetti  
AMERICANI, offerti a buon mercato, perché di nes-  
suna efficacia. - Il solo CEROTTO BERTELLI è rime-  
dio infallibile contro le malattie qui sottoindicate.

Produzione della testata stampata sopra un lato della busta

# CEROTTO BERTELLI

(CARMICAR)

a base d'arancio, alligatore, gomma, resine e petrolioli essenziali  
raccomandato contro

**DOLORI alle BENI**  
al DORSO, al PETTO  
SPASMI, SCIATICA  
AFFANNO, ASMA  
DOLORI LOMBARI  
prodotti della GRAVIDANZA

Si applica a freddo PRODUCE CALORE innocuo Non loda

IN EVITAZIONE  
DI CURARE  
DI QUARANTENARE  
LE MALATTIE

## VIE RESPIRATORIE

# PASTIGLIE VALDA

ANTISETTICHE

Ma il successo non è assicurato che solo  
VERE  
PASTIGLIE VALDA

ESIGERLE  
in tutte le Farmacie  
in Scatole da L. 4.50  
e nei farmacisti

## Denti bianchi e sani

# RINOMATI DENTIFRICI

In Pasta e in Polvere

# VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO  
Esposizioni Internaz. di Milano 1889 e Torino 1911

ono i soli dentifrici in commercio la cui formula  
deve ad una illustrazione italiana della chirurgia  
ono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al  
nostrum asse congiungono la più potente azione an-  
tiseptica, preservativa della carne dentaria e di tutte  
le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI = mancanti della Marca  
di Fabbrica in contr

LINEA UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tutto la genuina POL-  
VERE, come la PASTA dell'illustre Comm. Prof. VAN  
ZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia, a CARLO VAN  
ZETTI, Via Roma 24, Milano. Versare senza alcun aumento di spesa per ordina-  
menti di tre o più libretti e pagare quanto da cont. 15  
per commissioni inferiori.

**POLITECNICO**  
**VISMAR (Mar Baltico)**

Per Architetti e Ingegneri edili  
Ingegneri meccanici ed elet-  
trici. Coni speciali per costruzioni in  
ferro ed in cemento, idraulico, arma-  
to e tecnica coloniale. Diligenza e serietà  
nel soddisfarli abbreviano la durata della  
studia.

## PRIMO SANATORIO ITALIANO

PINETA DI SORTENNA (Mondrio)

Linea Milano-Sondrio-Tirano (Automobile alla stazione) - Unico Sanatorio per arieti in Italia. - Dotato di tutte le re-  
sorse dei migliori sanatori italiani. - Medici e assistenti di cura italiani. - Piena sicurezza igienica. - Piacere spedito.  
Spicciolo illustrato gratis. - Direttore: Dott. Cav. A. Zamboni.

Il solo premiato  
all'Esposizione Internazionale di  
Torino 1911 con MASSIMA ONORIFICENZA  
**GRAND PRIX**

# ISCHIROGENO

## RICOSTITUENTE MONDIALE

Preparazione esclusiva inventata dal Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

Prezzi saliti / Messeri aumentati

Una bottiglia costa L. 8. - Per posta L. 8.50. - 4 bottiglie per posta L. 32. -  
Una bottiglia campione, per posta L. 15. - pagamento anticipato, diretto  
all'inventore Cav. O. BATTISTA - Farmacia Inglesi del Ser-  
vizio - Napoli - Corso Umberto I. 110 - piazza propria. Oppure gratis a richiesta.

# OMAGGIO MONDIALE



## CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE  
CAPELLI, BAFFI, BARBA

E LO SVILUPPO DEI  
CIGLIA E SOPRACIGLIA

Si vende in tutte le farmacie ed in ogni casa di profumeria, sapone e toilette. - Distributori esclusivi: Farmacia Inglesi del Servizio - Napoli - Corso Umberto I. 110 - piazza propria.

## TRAMVIE di MESTRE

Società Anonima - Sede in MESTRE

Capitale Statutario L. 2.970.000  
Versato L. 2.375.000

I Signori Azionisti sono convocati in  
Assemblea Ordinaria per le ore 14 del  
giorno 30 Marzo 1915, in Mestre, nella  
sala del Consiglio comunale per delibera-  
re sul seguente

### Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione del Sindaco sull'Esercizio 1914;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1914 e deliberazioni relative;
4. Retribuzione dei Sindaci per l'anno 1914;
5. Nomina da un Consigliere d'Amministrazione in sostituzione del signor Cecchini cav. Cesare, defunto;
6. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'anno 1915.

Per partecipare all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi del giorno 25 marzo corrente anno

in MESTRE presso la Sede Sociale, in VENEZIA, presso la Sede della Banca Veneta di D.D. CC.; e presso la Cassa di Risparmio, in PADOVA, presso la Sede della Banca Veneta di D.D. CC.

Mestre, 10 marzo 1915  
Il Consiglio d'Amministrazione

## Banca Veneta di Depositi e C. C.

Società Anonima - Capitale int. versato L. 4.000.000.  
Sede in VENEZIA - Succursale in PADOVA

### Situazione dei Conti 28 febbraio 1915

ATTIVO		PASSIVO	
1. Cassa	L. 634.577,59	1. Capitale	L. 4.000.000
2. Effetti cambiari in Portafoglio	16.149.074,85	2. Fondo di riserva	879.811,21
3. Effetti in solvenza eserc. precedente	34.602,42	3. Crediti in C. C. fruiti a tanti diversi	16.480.550,37
4. Effetti in solvenza eserc. corrente	401.222,87	4. Crediti in C. C. dispon. senza interesse	179.614,97
5. Sovvenzioni e C. C. su Titoli e merci	1.914.400,00	5. Creditori in C. C. non disponibile	217.106,20
6. Riforniti	799.555,79	6. Banche e corrispondenti diversi	5.647.842,91
7. Valori diversi	5.057.172,14	7. Effetti a pagare	4.843,54
8. Effetti pubblici e Valori industriali	3.149.804,14	8. Azionisti per cedole in corso ed arrol.	1.331,74
9. Banche e Corrispondenti diversi	400.000,00	9. Cassa di Prov. fra personale Banca	311.895,85
10. Beni stabili	1	10. Cassa di Prov. fra personale Banca	151.250,83
11. Mobili e Cassaforti	28.538.988,36	11. Depositi diversi	6.580.457,11
12. Depositi liberi	3.269.933,40	12. Conto Titoli e Riforniti	2.107,24
13. a garanzia sovvenzioni e C. C.	792.844,10	13. Conto Titoli presso terzi	6.024.017,50
14. a garanzia diverse	81.510,00	14. Utili lordi dell'eserc. 1914 da liquidare	14.719,91
15. diversi	2.441.789,82	15. Riconto dell'esercizio 1913	352,53
16. Titoli a riporto	2.109.240,00	16. Riconto dell'esercizio 1915	217.370,00
17. Debiti in conto Titoli	6.224.617,50	17. Utili lordi del corr. esercizio	157.272,09
18. Interessi passivi maturati su C. C. fruiti	88.220,00		
19. Spese e tasse del corr. esercizio	63.711,85		
<b>Totale</b>	<b>43.414.217,06</b>		

Venezia 8 Marzo 1915.

Il Presidente  
B. SULLAM

Il Direttore  
F. Toma

Il Capo Contabile  
Rag. A. Cavallotti

## PUBBLICITÀ ECONOMICA

SENTESIMI 5 LA PAROLA  
Minimo L. 1.

### Pitti

**AFFITTASI** bella stanza bene ammobiliata, acqua ed elettricità, vicino stazione, comodo per una famiglia. San Salvatore. Call. per N. 3394

**AFFITTO** a Venezia, macchinari per la stampa, in via S. Marco, Campi della Guerra. Rivoglia. Call. per N. 3394

**AFFITTANSI** a Venezia, macchinari per la stampa, in via S. Marco, Campi della Guerra. Rivoglia. Call. per N. 3394

**STUDIO** avvocato. Rivoglia. Call. per N. 3394

### Offerte d'impiego

CERCASI rappresentanti vendita privati, con o senza capitale, per la vendita di macchinari e tubolari. Invitare offerte indicando posto occupato. Comita. 3070 A. Milano. Call. per N. 3394

FABBRICA d'Organi da Chiesa del Piemonte. cerca bravo operaio per la costruzione di organi. Invitare offerte indicando posto occupato. Comita. 3070 A. Milano. Call. per N. 3394

## RICERCHE d'impiego

**OCAGIONE** vendi ottima armata polverosa, con la sua, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 2870, 2871, 2872, 2873, 2874, 2875, 2876, 2877, 2878, 2879, 2880, 2881, 2882, 2883, 2884, 2885, 2886, 2887, 2888, 2889, 2890, 2891, 2892, 2893, 2894, 2895, 2896, 2897, 2898, 2899, 2900, 2901, 2902, 2903, 2904, 2905, 2906, 2907, 2908, 2909, 2910, 2911, 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2929, 2930, 2931, 2932, 2933, 2934, 2935, 2936, 2937, 2938, 2939, 2940, 2941, 2942, 2943, 2944, 2945, 2946, 2947, 2948, 2949, 2950, 2951, 2952, 2953, 2954, 2955, 2956, 2957, 2958, 2959, 2960, 2961, 2962, 2963, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968, 2969, 2970, 2971, 2972, 2973, 2974, 2975, 2976, 2977, 2978, 2979, 2980, 2981, 2982, 2983, 2984, 2985, 2986, 2987, 2988, 2989, 2990, 2991, 2992, 2993, 2994, 2995, 2996, 2997, 2998, 2999, 3000, 3001, 3002, 3003, 3004, 3005, 3006, 3007, 3008, 3009, 3010, 3011, 3012, 3013, 3014, 3015, 3016, 3017, 3018, 3019, 3020, 3021, 3022, 3023, 3024, 3025, 3026, 3027, 3028, 3029, 3030, 3031, 3032, 3033, 3034, 3035, 3036, 3037, 3038, 3039, 3040, 3041, 3042, 3043, 3044, 3045, 3046, 3047, 3048, 3049, 3050, 3051, 3052, 3053, 3054, 3055, 3056, 3057, 3058, 3059, 3060, 3061, 3062, 3063, 3064, 3065, 3066, 3067, 3068, 3069, 3070, 3071, 3072, 3073, 3074, 3075, 3076, 3077, 3078, 3079, 3080, 3081, 3082, 3083, 3084, 3085, 3086, 3087, 3088, 3089, 3090, 3091, 3092, 3093, 3094, 3095, 3096, 3097, 3098, 3099, 3100, 3101, 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3112, 3113, 3114, 3115, 3116, 3117, 3118, 3119, 3120, 3121, 3122, 3123, 3124, 3125, 3126, 3127, 3128, 3129, 3130, 3131, 3132, 3133, 3134, 3135, 3136, 3137, 3138, 3139, 3140, 3141, 3142, 3143, 3144, 3145, 3146, 3147, 3148, 3149, 3150, 3151, 3152, 3153, 3154, 3155, 3156, 3157, 3158, 3159, 3160, 3161, 3162, 3163, 3164, 3165, 3166, 3167, 3168, 3169, 3170, 3171, 3172, 3173, 3174, 3175, 3176, 3177, 3178, 3179, 3180, 3181, 3182, 3183, 3184, 3185, 3186, 3187, 3188, 3189, 3190, 3191, 3192, 3193, 3194, 3195, 3196, 3197, 3198, 3199, 3200, 3201, 3202, 3203, 3204, 3205, 3206, 3207, 3208, 3209, 3210, 3211, 3212, 3213, 3214, 3215, 3216, 3217, 3218, 3219, 3220, 3221, 3222, 3223, 3224, 3225, 3226, 3227, 3228, 3229, 3230, 3231, 3232, 3233, 3234, 3235, 3236, 3237, 3238, 3239, 3240, 3241, 3242, 3243, 3244, 3245, 3246, 3247, 3248, 3249, 3250, 3251, 3252, 3253, 3254, 3255, 3256, 3257, 3258, 3259, 3260, 3261, 3262, 3263, 3264, 3265, 3266, 3267, 3268, 3269, 3270, 3271



Abbonamenti: Italia Lire 1.50 all'anno, 50 al trimestre, 15 al mese. - Estero (Posti) Lire 2.00 all'anno, 60 al trimestre, 15 al mese. - Spese di spedizione in Italia e all'estero al portatore per posta di giornale. - Pubblicità: 1.000 lire al mese. - Pubblicità: 1.000 lire al mese. - Pubblicità: 1.000 lire al mese.

# Gravi sconfitte austriache nei Carpazi

## I tedeschi preparano un'azione sulla riva destra del Narew

### Vittoriosa resistenza degli inglesi a Neuve Chapelle

#### Tra russi ed austro-tedeschi

IL COMUNICATO RUSSO

##### Offensiva tedesca arrestata

Gravi sconfitte austriache nei Carpazi

Pietrogrado, 13

Lo Stato maggiore del generale Radko ha comunicato in data 12 corrente:

Nella regione di Suwalki il nemico, pur continuando ad occupare Simno ed Augustow, iniziò l'offensiva contro la città di Segny, nella regione della quale avvenne un combattimento. Sulla riva destra del Narew intensò fuoco di artiglieria.

Sul fronte tra Omulow e Orzico, come pure in direzione di Przemysl l'offensiva nemica è trattata dalle nostre truppe. Sulla riva sinistra della Vistola nessun cambiamento.

Nel Carpazi sul fronte tra Gorlice e il Passo Lupkow pronunciata una serie di vigorosi contrattacchi. A sud di Gorlice le unità nemiche che avevano attraversato la Sanikowka tentavano di rafforzarsi sulla riva destra, ma furono uccise alla baionetta. I nostri esploratori circondarono tre compagnie austriache che avanzavano in varie località e si arresero completamente.

Grandissimi successi riportò il nostro attacco di fianco contro la zona della principale offensiva austriaca, ove prendemmo i villaggi Lupkow e Smolna e le alture circostanti e ci impadronimmo di due obel pesanti di due cannoni e di artiglieria con mediet. Il numero totale dei prigionieri ascendeva finora a 4000 soldati e 70 ufficiali.

Nella regione di Rabka Kachuk il nemico compì nuovi scontri sterili. Attacchi che le nostre truppe respinsero valorosamente, infliggendo dovunque pesanti perdite al nemico.

Nella Galizia orientale, nel villaggio Nezyuka sul Dniester, i cosacchi del Don determinarono tre interi squadroni di ucraini prigionieri; quelli che si salvarono furono fatti prigionieri. Essi sono 10 ufficiali e 25 uomini.

Ingenti perdite austriache per tentare di liberare Przemysl

Pietrogrado, 12

Nelle ricognizioni aeree fatte da noi, sia del nemico, numerosi aeroplani e dirigibili volarono sulle posizioni. Il grande dirigibile « Illamurmes » si parterpava. Gli aerei nemici lanciarono su Ossowic una ventina di piccole bombe che non causarono nessun danno alle fortificazioni. Questa ricorrenza già migliaia di bombe lanciate da mortal potanti.

Sulla riva destra della Vistola, presso il villaggio di Wersowa, ci impadronimmo di un aeroplano completamente nuovo e in buona stato. L'aviatore che lo montava fu fatto prigioniero. Nella regione di Pultza, il capitano Krasich attaccò e mise in fuga un aeroplano tedesco che riuscì ad atterrare nelle linee tedesche. Su alcuni punti il nemico lanciò, senza risultato, mediante aeroplani, bombe incendiarie.

Il bel tempo avendo reso le condizioni favorevoli per le ricognizioni aeree, potremmo facilmente correggere il tiro della nostra artiglieria pesante. Quella del nemico spiegò una grande effluvia lanciando proiettili di tutti i tipi, mediante artiglieria moderna, che producevano gas asfissianti, i proiettili di tipo antico non si applicavano e neppure cadevano nelle nostre posizioni.

Nella regione di Przemysl i tedeschi minacciarono agli attacchi notturni. Le loro offensive non si effettuarono durante la giornata e in massa serale. Il terreno gelato impedisce la costruzione di trincee leggere. Nel loro spostamenti i tedeschi subirono gravi perdite causate dal nostro fuoco. Nella regione di Pultza essi impiegarono effettivi aerei, non per tentare di sfondare il nostro fronte, ma per resistere ai nostri attacchi.

E' curioso confrontare la realtà dei fatti con i comunicati austriaci relativi ai combattimenti nei Carpazi. E' solo che nella regione di Lopatino Gorlice e su tutto il fronte dei Carpazi, il nemico perdette

#### In Francia e nel Belgio

IL COMUNICATO FRANCESE

##### Nuovi progressi dei belgi e degli inglesi

Parigi, 13

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sulle difese dell'Infer Federato belga ha cominciato ad essere i risultati dei nostri progressi nella giornata di giovedì.

La truppe britannica hanno continuato a progredire ed hanno passato il canale Lys che corre parallelamente alla strada da Neuve Chapelle a Fleurbaey e tra questa strada e Aubers. Hanno preso in questa regione parecchie trincee e hanno raggiunto alla fine della giornata la strada chiamata strada d'Inferno che si dirige da nord-est verso Aubers, e verso il sobborgo di questa località. A sud-ovest di Pietro così hanno preso parecchi gruppi di case organizzate difensivamente. I tedeschi hanno perduto parecchie mitragliatrici. A sinistra e a destra dell'esercito inglese le truppe francesi hanno appoggiato la loro azione con un fuoco assai vivo di artiglieria, di mitragliatrici e di fanteria.

Nella Champagne i nostri progressi hanno continuato fino a sera. Sulla pendice nord dell'altura a nord-est di Meuse abbiamo fatto 150 prigionieri tra i quali sono sei ufficiali.

Nel Vosgi al Reichersbach il nemico, dopo un violento bombardamento ha tentato di pronunciare un attacco che è stato nettamente fermato dal nostro

Un rapporto del maresciallo French sul successo degli inglesi a Neuve Chapelle

Londra, 13

Un comunicato del maresciallo French, dice:

La situazione sul fronte tra Arras e La Bassée è ora materialmente modificata, mediante la fortunata iniziativa di una parte delle nostre truppe.

Il 10 corrente, dopo la ore otto antimeridiana, queste truppe d'assalto le trincee tedesche nei dintorni di Neuve Chapelle. La cooperazione tra artiglieria e fanteria fu ottima. Ne risultò che le nostre perdite furono veramente tenui, soprattutto considerando il successo ottenuto. La nostra artiglieria pesante fu particolarmente efficace, se si deve credere a quanto riferiscono i prigionieri catturati.

Prima di mezzogiorno ci stavamo impadroniti dell'intero villaggio. La nostra fanteria si occupò poi di fortificare e di estendere il vantaggio locale raggiunto. Al cadere della notte erano nelle nostre mani 3600 metri del labirinto di trincee.

Durante la giornata dell'11 corrente il nemico fece ripetuti sforzi per riguadagnare il terreno perduto, ma fu respinto con grandissima perdita. Continuiamo il nostro progresso e proseguiremo la lotta accanita.

Durante la notte dall'11 al 12 corrente ad al mattino di buon'ora, parecchi contrattacchi furono agevolmente respinti dal quarto corpo e dal corpo indiano che inflissero altre gravi perdite al nemico. Il nostro terzo corpo si impadronì egualmente del villaggio Epinet con un attacco notturno, subendo lievi perdite.

La nebbia ostacolò attivamente le operazioni.

Accaniti combattimenti e nuovi progressi

Londra, 13

(Ufficiale). — Un dispaccio del maresciallo French dice: La nostra settima divisione fece oggi alcuni progressi in direzione di Aubers. Il combattimento fu accanito, poiché il nemico ricorreva ad alcune sue divisioni di riserva. Facemmo 612 prigionieri. Sono informato che altri prigionieri stanno per arrivare. I nostri aeroplani ci mostrarono molto attivi: essi distrussero le comunicazioni ferroviarie fra Douai e Valenciennes. Parecchi soldati e feriti rimasero uccisi.

#### IL COMUNICATO TEDESCO

Insuccesso contro gli inglesi per la ripresa di Neuve Chapelle

Berlino, 13

Il grande stato maggiore annunzia dal quartier generale in data del 13:

Sul fronte occidentale ad Ypres vari attacchi inglesi sono stati respinti senza successo. Un nostro attacco iniziato per riprendere il villaggio di Neuve Chapelle, dopo un successo iniziale, urtò contro una forte superiorità numerica degli inglesi e per questo non poté essere condotto sino alla fine. Gli inglesi mantennero in questa regione una viva attività negli avvisori di cui due furono fatti precipitare loro ed uno loro l'altro.

Nella Champagne il combattimento fu ripreso in varie località: tutti gli attacchi parziali dei francesi furono respinti con gravi perdite per il nemico. Duecento prigionieri rimasero in nostra potere. La nebbia e la pioggia impedirono nel Vosgi ogni attività di combattimento.

Incrociatore inglese torpedinato

Londra, 13

L'ammiraglio annunzia la perdita dell'incrociatore ausiliario Bayona, che faceva servizio di pattuglia. Il giorno 11 sono stati trovati resti appartenenti a questa nave e cadaveri dei marinai dell'equipaggio. Tutto porta a credere che il Bayona sia stato torpedinato. Qual'ufficiale e quattro marinai sono stati raccolti dal Tara, nave ausiliaria di pattuglia. Duecento marinai sono stati salvati dal vapore Palmira. Vi è da ritenere che il rimanente dell'equipaggio sia perito.

Il capitano del vapore Castellan, ex Belfast, scendeva nella mattina di giovedì e passò in mezzo ad una quantità di relitti e di cadaveri sostenuti sulle onde da cune di neve. Egli ha tentato di espellere il lungo, nella speranza di ritrovare superstiti, ma ha dovuto rinunciare, in seguito alla comparsa di un sottomarino nemico che gli ha dato la caccia per venti minuti.

Un rapporto del maresciallo French sul successo degli inglesi a Neuve Chapelle

Londra, 13

Un comunicato del maresciallo French, dice:

La situazione sul fronte tra Arras e La Bassée è ora materialmente modificata, mediante la fortunata iniziativa di una parte delle nostre truppe.

Il 10 corrente, dopo la ore otto antimeridiana, queste truppe d'assalto le trincee tedesche nei dintorni di Neuve Chapelle. La cooperazione tra artiglieria e fanteria fu ottima. Ne risultò che le nostre perdite furono veramente tenui, soprattutto considerando il successo ottenuto. La nostra artiglieria pesante fu particolarmente efficace, se si deve credere a quanto riferiscono i prigionieri catturati.

Prima di mezzogiorno ci stavamo impadroniti dell'intero villaggio. La nostra fanteria si occupò poi di fortificare e di estendere il vantaggio locale raggiunto. Al cadere della notte erano nelle nostre mani 3600 metri del labirinto di trincee.

Durante la giornata dell'11 corrente il nemico fece ripetuti sforzi per riguadagnare il terreno perduto, ma fu respinto con grandissima perdita. Continuiamo il nostro progresso e proseguiremo la lotta accanita.

Durante la notte dall'11 al 12 corrente ad al mattino di buon'ora, parecchi contrattacchi furono agevolmente respinti dal quarto corpo e dal corpo indiano che inflissero altre gravi perdite al nemico. Il nostro terzo corpo si impadronì egualmente del villaggio Epinet con un attacco notturno, subendo lievi perdite.

La nebbia ostacolò attivamente le operazioni.

Accaniti combattimenti e nuovi progressi

Londra, 13

(Ufficiale). — Un dispaccio del maresciallo French dice: La nostra settima divisione fece oggi alcuni progressi in direzione di Aubers. Il combattimento fu accanito, poiché il nemico ricorreva ad alcune sue divisioni di riserva. Facemmo 612 prigionieri. Sono informato che altri prigionieri stanno per arrivare. I nostri aeroplani ci mostrarono molto attivi: essi distrussero le comunicazioni ferroviarie fra Douai e Valenciennes. Parecchi soldati e feriti rimasero uccisi.

#### IL bombardamento del Dardanello e dei forti di Smirne

Atene, 13

I risultati del bombardamento ripreso ieri non sono ancora conosciuti. Gli alleati che non entrarono nello Stretto sembrano vogliano cannoneggiare a distanza.

Per impedire ai turchi di riparare alcuni forti essi distrussero un ponte situato a quattro chilometri dalla città di Dardanello, attraverso cui venivano effettuati molti trasporti, specialmente quelli dell'artiglieria destinata al forte.

A causa della probabile presenza di artiglierie tedesche, il tiro dei turchi è migliorato, ma le munizioni lasciano a desiderare, perché le granate non esplodevano.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

La squadra alleata, rafforzata ieri da sei unità, bombardò i forti di Smirne, che risposero colpendo leggermente la corazzata Triumpha. I musulmani del litorale, rifugiatisi nell'interno, bruciarono le imbarcazioni per ostacolare la partenza dei greci. Parecchi villaggi del litorale sono stati sgombrati dai turchi che, in preda a panico, non poterono rifugiarsi.

#### Città dell'Asia Minore bombardata dalla flotta russa

I risultati secondo i turchi

Costantinopoli, 13

Un comunicato del quartier generale in data 9, dice:

Avanti ieri, la flotta russa, profitando che la nostra flotta leggera era occupata ad esplorare il litorale russo, bombardò i porti di Kilmili, di Zungulak, di Kozlu e di Ereğli. A Zungulak, l'ospedale francese e 15 case del quartiere francese sono state distrutte. Il vapore greco Fakaria fu affondato nel porto. Una torpedina nemica che voleva avvicinarsi al porto fu colpita dal tiro delle nostre batterie e fuggì. Ad Ereğli, 50 vecchie case in legno, nel quartiere greco, furono incendiate dalle granate nemiche.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.

Il direttore della compagnia russa di navigazione, di nazionalità greca, è rimasto ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore Nereus è stato catturato dai russi. I vapori Hebe, Ada e Praxia, furono affondati nel porto e gli equipaggi sono salvi. Durante il bombardamento delle quattro città, durato sei ore, vi sono stati sette feriti leggeri, fra i soldati e la popolazione.































































# Una battaglia impegnata a sud del Dniester

## Nuovi successi degli alleati in azioni di dettaglio

### Tra russi ed austro-tedeschi

I COMUNICATI AUSTRIACI

#### Buono d'artiglieria nei Carpazi La battaglia sul Dniester

Vienna, 17

Un comunicato ufficiale in data del 16

marzo, dice:

Attacchi ostentati forti di fanteria

contro le nostre posizioni nel sud

di Sulejka e presso Lupatze, nel fronte

della Polonia, furono respinti.

Anche alcuni attacchi sostenuti da i

russi fecero nella regione presso Gertice,

fallire.

Mentre questi attacchi venivano re-

spinti in nostra artiglieria tedesca ed in

quella austriaca, si ebbero in tutto il

fronte di guerra, in tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

successi. In tutti i punti, nuovi

### La neutralità della Danimarca

riaffermata dal Governo

Copenaghen, 17

Nel Folketing, il deputato conservatore

Wulff ha detto, durante la terza lettu-

ra del bilancio, una interrogazione al

governo, in occasione delle varie dichia-

razioni degli uomini politici radicali. E-

gli ha dichiarato che non crede che il

governo condivida quella opinione, ma

che sarebbe opportuno che il governo de-

desse farne una dichiarazione che rassicu-

rasse gli animi e che avrebbe anche im-

portanza per l'estero.

Il ministro della Difesa nazionale ha

dichiarato, a nome dell'intero governo,

che il governo danese e il Parlamento si

trovano in completo accordo sul fatto

che la politica della Danimarca dev'essere

diretta verso la neutralità incondizionale

e la imparzialità.

Il governo non dubita un istante che

tutti i partiti del paese desiderano e re-

clamano una politica di neutralità inco-

ndizionale per conservare la pace fra la

Danimarca e gli altri Stati.

Tentativi fatti economicamente in un

altro senso, sono stati biasimati da tutti

i partiti. E' necessario, durante l'attuale

guerra, che la Danimarca tenga i suoi

mezzi militari pronti in modo che, occor-

rendo, possa difendere i suoi diritti e a-

dempire i doveri che le incombono come

potenza neutrale.

Sotto questo punto di vista sono state

prese le varie misure militari occorrenti

Se il governo non fosse partito da questo

punto di vista, non avrebbe addossato al

popolo un simile fardello e causato simili

spese allo Stato. Le opinioni sulle que-

stioni militari sono, è vero, differenti,

ma sarebbe saggio e nell'interesse

della patria che i danesi si rassegnas-

sero durante la guerra per adempiere al

più grande di tutti gli scopi, cioè con-

durre la Danimarca libera e inculcare

attraverso la guerra e conservare rela-

zioni pacifiche e buone con tutte le po-

tenze.

Si è rivisti finora ad osservare una

politica di neutralità e perciò gli sforzi

del governo hanno trovato un appoggio

in tutto il Parlamento. Il governo conti-

nua i suoi sforzi nella speranza che que-

sto appoggio gli sarà concesso anche in

avvenire.

E' stato quindi approvato il bilancio

all'unanimità dagli 80 presenti.

Spedizione giapponese in Cina?

London, 17

Alla Camera dei Comuni un deputato

domanda se il governo può confermare

la notizia, secondo la quale un im-

portante corpo di spedizione avrebbe las-

ciato il Giappone venerdì scorso, sotto

sorta di una squadra, diretto in Cina.

L'oratore domanda inoltre se tale spe-

dizione ha qualche rapporto con le do-

mande fatte dalla Cina al Giappone.

Sir Edward Grey dice, che non essen-

do stato preventivamente avvertito che

gli sarebbe stata rivolta tale interroga-

zione, gli è impossibile rispondere.

### Una manifestazione pro Belgio a Roma

#### Un banchetto all'on. Destree

offerto dai deputati italiani

Roma, 17

Oggi al «Faraglia» ha avuto luogo al-

le 12.30 l'annuale banchetto in onore

del deputato belga on. Destree.

Sono intervenuti gli onorevoli Tanca,

Amici Giovanni, Pavia, Bianchi Vm-

cenzo, Cabini, Alessio, Sciacca-Giardina,

De Ruggeri, Lombardi, Mazzarella, An-

golini, Pantano, Canepa, La Pagna, Ma-

riano Magnano, Agnelli, Albanese, Rindone

Loero, Bisolati, Salvagnini, Dello Sbar-

ba, Sgheri, Colonna di Cesarò, Lo Pia-

no, Jone, Scalone, Sordani, Lembo, Bar-

zilai, Ferri Enrico, Carmeni, Arch,

Saraceni, Spertini, Gallini, Giampietro,

Ruini, Chiaravigna, Sipari, Macchi, Di

Caporace, Pizzini, Ollandini, Liberti

ni Pasquale, Rampoldi, Gallenga, Pia-

no, Federico, La Via, Succelli, Bonac-

ca, Vignolo, Lopresti, Bonomi Ivanoe,

Finocchiaro Aprile Andrea, Pasqualini,

Vassallo, Rubini, Tosi di Valmura, Ta-

lamo, Federoni, De Felice Giuffrida,

Zegretti, Restivo, Pellegrini, Grassi, Vi-

gna, Hurschli, Fraccarelli, Teso, Scia-

luia, Mazzoni, Biana.

Hanno aderito gli on. Barbera, Gaspe-

rotto, Pipitone, Fera, Paselli, Girardini,

Battelli, Peroni, Terorici, Raimondo ed

altri.

Alla tavola d'onore hanno preso posto,

oltre al festeggiato on. Destree, gli on.

Barzilai, Pantano, Ferri Enrico, Cabini,

Gallini e Bonomi Ivanoe.

Allo spuntino hanno parlato per pri-

mo l'on. Agnelli, il quale ha rivolto il

saluto all'ospite, spiegando il significato

dell'attuale manifestazione di simpatia

e di solidarietà al Belgio sventurato ed

all'articolo.

Ha preso quindi la parola l'on. Pan-

tano come decano dei deputati presenti.

Egli ricorda le navi delle Flandre e del

Comuni italiani veleggiati verso l'O-

riente, apportatrici di civiltà e di co-

scienza, e che, in nome dell'eroismo

### Altri due vapori torpedinati

London, 17

Il piroscafo *Fingal*, di 1562 tonnellate,

è stato torpedinato lunedì presso la co-

sta di Northumberland, ed è affondato.

Vi sono stati sei morti, compresa una

caniera.

Il vapore *Atlanta*, di 519 tonnellate,

è stato torpedinato domenica presso la co-

sta dell'Irlanda, ma non è affondato.

I superstiti del «Dresden» a Valparaiso

Valparaiso, 17

Una nave trasporto inglese sbarcò 15

tedeschi feriti, fra cui il comandante in

seconda dell'incrociatore *Dresden*, a cui fu

amparata una gamba. I feriti ringra-

zarono vivamente gli inglesi per le de-

vote cure loro prodigate.

Nave carboniera tedesca fuggita

da Las Palmas

Las Palmas, 17

La nave carboniera tedesca *Macalona*

che riforniva gli incrociatori tedeschi del

l'Atlantico, e che è stata qui condotta

in ottobre, ha approfittato dell'assenza

dei sorveglianti per fuggire. La sua par-

tenza è vivamente cercata.

### In Francia e nel Belgio

IL COMUNICATO TEDESCO

#### Combattimenti nella Champagne e nelle Argonne

Berlino, 17

Il grande stato maggiore annuncia dal

gran quartier generale:

Sul fronte occidentale si combattono

nel paese della piovra, nel

pendio meridionale della collina di La-

rette e nord-ovest di Arras si è deciso in

modo favorevole.

Nella Champagne ad ovest di Paris

e a nord di La Meuse i francesi hanno

avuto parecchie volte durante la giornata

successi. Alla sera operano

un nuovo attacco con forze più conside-

revoli a nord di La Meuse. Si combatte

anche nelle Argonne.

Nelle Argonne i combattimenti non

sono ancora finiti. Reclamiamo i fran-

cisi dal fronte a sud-ovest di Vauquois

ed est delle Argonne ora si erano sta-

bili provvisoriamente. Due attacchi

francesi nella foresta Le Prete a nord-

ovest di Pont a Mouzon fallirono.

Nel Vosgi soltanto combattimenti di

artiglieria.

IL COMUNICATO FRANCESE

Progressi dei belgi sull'Yser

e dei francesi nella Champagne

Parigi, 17

Il comunicato ufficiale delle ore 15,

dice:

Sull'Yser l'esercito belga ha realizza-

to nuovi progressi e respinto un con-

trattacco tedesco. Sul fronte dell'Ar-

to britannico hanno avuto luogo plu-

re vittorie. A nord di Arras il nostro

esercito senza successo alla fine del

perimetro un nuovo contrattacco con-

tro le trincee sotto le opere di Notre Da-

me de Loreto.

Sul fronte di Meuse sono stati bom-

bardati. Due grandi hanno colpito in co-

ordinata la linea tedesca.

Nella Champagne a nord di Meuse si

è avuto un successo. 190 al massimo im-

pedimenti di un fronte di circa 500 metri

di fronte importanti sono stati presi.

Nelle Argonne parecchi contrattacchi

tedeschi fra Sedan e il Fort de Paris

sono stati respinti. Sulle artiglierie

la nostra artiglieria ha

bombardato le trincee di Sedan.

L'eventuale intervento dell'Italia

e la triplie intesa

Roma, 17

L'idea Nazionale scrive: Una delle

tantissime voci tendenziose che sono in

circolazione, è quella raccolta da una A-

genzia di notizie, secondo la quale, nel

caso di guerra, si avrebbe un

intervento del non intervento ita-

liano, intervento che ormai verrebbe giu-

dicato superfluo ed inutile ai fini della

triplice intesa. Ma questa voce è comple-

tamente infondata. Da notizie dirette dal

capitale francese, si risulta anzi che

l'intervento italiano è atteso in Francia

come l'unico fatto che possa d'un tratto



















# Parlamento nazionale

## Camera dei Deputati

Roma, 10

**Presidenza del vice-presidente RAVA.** — La seduta comincia alle 10.

VINAI, a nome anche della commissione che esamina la proposta di legge circa lo stato dei segretari e degli impiegati comunali fa la più ampia riserva circa gli appostamenti esposti dall'on. Presidente del Consiglio e propone di quella proposta.

L'ALFANI, cerca di interpretare il pensiero dell'on. Presidente del Consiglio, dice che l'opportunità che una questione così importante fosse discussa nelle circostanze presenti e di riservare la libertà di apprezzamento del governo circa il merito della proposta stessa. (Approvazione).

### In memoria di Bovio

MAGLIANO, annunciando che giorni sono, per iniziativa di quella gioventù studentesca, fu inaugurato la tomba di Bovio, ricorda che, nel corso della sua vita, Bovio fu un uomo di grande pensiero e di grande azione, che ha lasciato un'eredità di idee e di fatti che non possono essere dimenticati.

COTTEGNI, come deputato del collegio di Minervino Murge, che ebbe un onorevole incarico di Bovio, si associa alle nobili parole dell'on. Magliano. (Approvazione).

PIEMONTE, che non si è ancora inaugurata la tomba di Bovio, e se fosse stata inaugurata, Bovio avrebbe preso parte a questa festa civile, la memoria di Bovio è nel cuore di tutti noi. Lo ricordiamo come deputato, come studioso, come uomo di grande pensiero e di grande azione, che ha lasciato un'eredità di idee e di fatti che non possono essere dimenticati.

PIEMONTE, che non si è ancora inaugurata la tomba di Bovio, e se fosse stata inaugurata, Bovio avrebbe preso parte a questa festa civile, la memoria di Bovio è nel cuore di tutti noi. Lo ricordiamo come deputato, come studioso, come uomo di grande pensiero e di grande azione, che ha lasciato un'eredità di idee e di fatti che non possono essere dimenticati.

### Questioni telefoniche

MARCELLO, rispondendo all'on. Moriani, ricorda che la legge sulla concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari, che fu approvata dal Parlamento, è stata applicata in molte città, e che i risultati sono stati molto buoni.

MARCELLO, rispondendo all'on. Moriani, ricorda che la legge sulla concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari, che fu approvata dal Parlamento, è stata applicata in molte città, e che i risultati sono stati molto buoni.

### Le esportazioni dei nitrati e dei solfati

BASINI, rispondendo all'on. Caron per quel che riguarda il Ministro delle Finanze, dichiara che la legge sulla concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari, che fu approvata dal Parlamento, è stata applicata in molte città, e che i risultati sono stati molto buoni.

BASINI, rispondendo all'on. Caron per quel che riguarda il Ministro delle Finanze, dichiara che la legge sulla concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari, che fu approvata dal Parlamento, è stata applicata in molte città, e che i risultati sono stati molto buoni.

### L'ora di Trieste

VISCONTI, che ha il compito di assicurare l'onorevole Ferruzzi che con recente disposizione, l'amministrazione delle ferrovie della Venezia ha concesso l'autorizzazione alla vendita delle proprie azioni, dell'istituto a Lira di Trieste e di Capri.

### L'elezione di Andria

L'on. Caci convalidato

PREMIERE, legge le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del collegio di Andria. La Giunta a maggioranza propone la convalida dell'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

CAVALLARI, afferma che moltissimi elettori hanno contestato la validità dell'elezione di Andria, e che la Giunta ha deciso di convalidare l'on. Caci.

## Concessioni transitorie per la panificazione

Roma, 10

È stato firmato oggi il seguente decreto:

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto l'articolo 6 del Regio Decreto 31 gennaio 1915 N. 50;

Veduto il precedente Decreto ministeriale 7 marzo 1915 con cui fu resa obbligatoria la produzione di un tipo unico di pane di frumento;

di intesa con il ministro di A. I. e C. decretò:

Articolo 1. — Nelle località ove già si fa uso di conciosuoi il pane confezionato con farine abbinate in ragione inferiore al 20 per cento, possono i Prefetti, in via eccezionale, consentire che se ne continui la produzione e la vendita, purché sia dalle autorità comunali competenti fissato il prezzo massimo per la vendita di detto pane.

Articolo 2. — Alle amministrazioni provinciali e comunali, ai Consorzi agrari, alle Cooperative, ad altri enti che abbiano già in deposito provviste di farine abbinate in ragione superiore al 20 per cento, possono i Prefetti consentire di destinare tali farine alla panificazione fino all'esaurimento.

L'autorizzazione è subordinata alle seguenti condizioni:

1. che venga prima del 22 corrente fatta denuncia della quantità delle farine e del luogo dove sono depositate, al Prefetto, il quale provvederà per i necessari accertamenti;

2. che venga notificata settimanalmente al Prefetto la quantità consumata;

3. che il pane prodotto con la farina dei depositi serva esclusivamente per uso locale e ne venga fissato dalle autorità comunali il prezzo massimo.

La concessione di cui al presente articolo è limitata all'ente che ne abbia fatto domanda.

Articolo 3. — E' in facoltà dei Prefetti consentire la preparazione del pane in forme di peso superiore ai 500 grammi nei Comuni dove già si fa uso, purché il peso di ciascuna forma non ecceda il chilogrammo.

Roma, addì 18 marzo 1915.

Il Ministro dell'Interno Salandra.

Casaccia, ministro di A. I. e C.

Il Ministro dell'Interno ha inviato ai Prefetti del Regno una circolare, nella quale, dopo aver segnalato le disposizioni contenute nel suddetto decreto, è detto:

« Tali disposizioni pertanto non tendono ad innovare quelle contenute nel precedente decreto, bensì a completarle, tenendo specialmente conto delle circostanze locali. La concessione quindi, oltre ad avere carattere eccezionale, deve essere subordinata ad usanze decisamente acquisite. Il Ministro inf. raccomanda che della facoltà concessa dal decreto del 7 corr., circa la deroga alle disposizioni sul lavoro notturno dei formai e sul riposo settimanale e festivo, i Prefetti si valgano solo in casi di assoluta necessità, dopo sentito il parere del locale capo del circolo di ispezione della industria e del lavoro.

« Si spedisce un congruo numero di esemplari del decreto suddetto, raccomandandone la diffusione e l'esatta esecuzione e s'attende l'assunzione dell'adempimento ».

### A proposito di contrabbando

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

La Tribuna scrive di aver assunto informazioni circa la notizia pubblicata dal Gazzettino di Venezia, relativa all'arrivo a Pontebba di stoffe destinate all'Austria. La fonte competente si risponde che se la merce in parola potrà essere consegnata a Pontebba, ciò significherebbe che la merce stessa non è contrabbandata, ma che è stata legalmente esportata.

## Senato del Regno

Roma, 10

Presidenza del Pres. MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 10.

PRESIDENTE, legge parecchie commo commo, tra cui: regolamento della famiglia, tra cui: regolamento della famiglia, tra cui: regolamento della famiglia.

BENIGNASCO, RICCHI e CARMANO presentano alcuni disegni di legge.

Introdotta dal sen. Padellaro e Lombardi.

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

Il disegno di legge, presentato dal sen. Padellaro e Lombardi, ha per oggetto: « Disposizioni concernenti la concessione di sussidi per la costruzione di abitazioni popolari ».

## La relazione del sen. Franchetti al progetto Salandra

Roma, 10

La Tribuna dice che oggi l'ufficio centrale del Senato che si è adunato per discutere la relazione del sen. Franchetti sul progetto di legge per la difesa economica e militare dello Stato e prima ha ascoltato le spiegazioni che in nome dell'ufficio stesso hanno portato il Presidente del Consiglio on. Salandra, il ministro di giustizia on. Orlando ed il ministro delle finanze on. Danone.

Le spiegazioni del governo nelle obbligate dell'ufficio, le quali vertevano particolarmente sulla materia delle esportazioni, furono assai esaurienti.

La relazione fu approvata. Essa è brevissima, precisa e va proprio a dritta al punto, indicando le opportunità dei provvedimenti governativi, lodandone la formulazione. Solo raccomanda una più precisa indicazione di quella parte dell'articolo 4, che tratta del disciplinamento della stampa nei riguardi della sicurezza dello Stato, spiegando la necessità di una specificazione della materia che costituisce reato, sia perché la stampa possa avere una guida non dubbia in ogni caso, sia perché i magistrati abbiano in maniera certa la chiarezza la loro azione; dopo di che, la relazione è stata presentata oggi stesso al Senato. La discussione sarà iniziata ed esaurita nella seduta di sabato corrente.

## Il Consiglio dei Ministri

Roma, 10

Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane a Palazzo Chigi, ha deliberato sui seguenti oggetti: Schema di regio decreto per l'attuazione del trattato di commercio di arbitrato fra l'Italia e la repubblica di Honduras. — Schema di disegno di legge per maggiori assegnazioni di fondi occorrenti alla riorganizzazione dell'ufficio centrale di statistica. — Schema di disegno di legge per la semplificazione dell'organizzazione della direzione generale dei telegrafi. — Schema di regio decreto relativo a provvedimenti a favore dei ricettivi e appalti postali delle località capitate del territorio del 13 gennaio 1915. — Schema di disegno di legge per la nomina di ufficiali medici di complemento. — Schema per modificazioni e aggiunte alla legge 8 luglio 1906, concernenti i farmacisti militari di complemento. — Id. per il reclutamento di ufficiali comunisti in servizio attivo e di ufficiali di complemento nei ruoli di amministrazione e sussistenza.

## Elezioni convalidate

Roma, 10

La Giunta delle elezioni riunitasi in seduta privata nel pomeriggio di oggi ha convalidato all'unanimità l'elezione di Casariva ove fu proclamato eletto l'on. Pettitello ed a maggioranza ha convalidato l'on. Rindone eletto nel collegio di Regalbuto.

## Collusione fra due vapori nell'avamposto di Genova

Genova, 10

Ieri sera sull'innocenza dell'avamposto, il piroscafo *Fioranza*, del compartimento di Venezia, proveniente da Savona, e il piroscafo *Eligio*, che usciva dal porto, vennero a collisione. Il *Fioranza* riportò il danno di circa la metà della prua di dritta e di circa la metà della prua di sinistra.

Accorse i piloti che raccolsero l'equipaggio del *Fioranza*, che riuscì a sfuggire. Il *Fioranza* fu quindi ancorato nel porto, ove le pompe lavorarono tutta la notte per mantenere a galla. Attualmente il pericolo di affondamento è tutto scongiurato. Anche l'*Eligio* dovette tornare nel porto, dove dovrà ripartire alle avarie sofferte. E' stata aperta un'inchiesta.

## La sentenza di condanna nel processo di spionaggio

Roma, 10

E' terminato oggi il processo per spionaggio contro Menozzi, Petriglia e Trocchi.

I giurati hanno ritenuto la colpevolezza dei Menozzi e del Petriglia per lo spionaggio, accordando le attenuanti al solo Petriglia ed hanno risposto negativamente per il Trocchi.

Il Presidente ha condannato il Menozzi a 7 anni e sei mesi di reclusione, a due anni di vigilanza ed a L. 10 mila di multa; e il Petriglia a sei anni e otto mesi ed a L. 8000 di multa ed a due anni di vigilanza speciale. Il Trocchi è stato assolto ed è stata ordinata la sua immediata scarcerazione.

## Corte d'Appello di Venezia

Venezia, 10

Pres. Tommaso Fara — P. M. Lunati.

Posti nella sala — Mariano Guarnani, di anni 24, groviglio di 5, Vito di Tagliamento fu condannato dal Tribunale di Treviso alla reclusione per mesi 6 per un'infrazione di legge nella notte del 20 al 31 ottobre 1914 di un borsetto contenente L. 800 circa e 5 francobolli da L. 0,05 in danno di Cassa di Risparmio e di un'infrazione di legge nella notte del 20 al 31 ottobre 1914 di un borsetto contenente L. 800 circa e 5 francobolli da L. 0,05 in danno di Cassa di Risparmio e di un'infrazione di legge nella notte del 20 al 31 ottobre 1914 di un borsetto contenente L. 800 circa e 5 francobolli da L. 0,05 in danno di Cassa di Risparmio.

La Corte dichiara irreversibile l'appello.

Di avv. R. Franco.

Molto strepito per nulla. — Romagnolo Giuseppe fu Giuseppe di anni 28, Furato Giuseppe fu Marco di anni 18 furono condannati dal Tribunale di Padova al primo in continuazione alla reclusione per anni 3, un anno di vigilanza speciale e al secondo a L. 100 di ammenda per avere il *Pasquale* in Abano nella notte del 26 al 27 dicembre 1913 rubato a Callegari Francesco un cavallo del valore di lire 1000 togliendolo dalla stalla.

Il Foro per avere in Adria acquistato il cavallo rubato al Callegari.

La Corte si occupa per infamazione di infamia.

Di avv. Tolma Scorta.

I carcerati vivaci. — Malpensa Pietro fu Antonio di anni 20, Marchetti Pietro fu Antonio di anni 20 furono condannati dal Tribunale di Padova al primo alla reclusione per mesi 8 aggravata da un anno di vigilanza speciale e al secondo a L. 100 di ammenda per avere il *Pasquale* in Abano nella notte del 26 al 27 dicembre 1913 rubato a Callegari Francesco un cavallo del valore di lire 1000 togliendolo dalla stalla.

Il Foro per avere in Adria acquistato il cavallo rubato al Callegari.

La Corte si occupa per infamazione di infamia.

Di avv. Tolma Scorta.

I carcerati vivaci. — Malpensa Pietro fu Antonio di anni 20, Marchetti Pietro fu Antonio di anni 20 furono condannati dal Tribunale di Padova al primo alla reclusione per mesi 8 aggravata da un anno di vigilanza speciale e al secondo a L. 100 di ammenda per avere il *Pasquale* in Abano nella notte del 26 al 27 dicembre 1913 rubato a Callegari Francesco un cavallo del valore di lire 1000 togliendolo dalla stalla.

Il Foro per avere in Adria acquistato il cavallo rubato al Callegari.

La Corte si occupa per infamazione di infamia.

Di avv. Tolma Scorta.

I carcerati vivaci. — Malpensa Pietro fu Antonio di anni 20, Marchetti Pietro fu Antonio di anni 20 furono condannati dal Tribunale di Padova al primo alla reclusione per mesi 8 aggravata da un anno di vigilanza speciale e al secondo a L. 100 di ammenda per avere il *Pasquale* in Abano nella notte del 26 al 27 dicembre 1913 rubato a Callegari Francesco un cavallo del valore di lire 1000 togliendolo dalla stalla.

Il Foro per avere in Adria acquistato il cavallo rubato al Callegari.

La Corte si occupa per infamazione di infamia.

Di avv. Tolma Scorta.

I carcerati vivaci. — Malpensa Pietro fu Antonio di anni 20, Marchetti Pietro fu Antonio di anni 20 furono condannati dal Tribunale di Padova al primo alla reclusione per mesi 8 aggravata da un anno di vigilanza speciale e al secondo a L. 100 di ammenda per avere il *Pasquale* in Abano nella notte del 26 al 27 dicembre 1913 rubato a Callegari Francesco un cavallo del valore di lire 1000 togliendolo dalla stalla.

Il Foro per avere in Adria acquistato il cavallo rubato al Callegari.

La Corte si occupa per infamazione di infamia.

Di avv. Tolma Scorta.

I carcerati vivaci. — Malpensa Pietro fu Antonio di anni 20, Marchetti Pietro fu Antonio di anni 20 furono condannati dal Tribunale di Padova al primo alla reclusione per mesi 8 aggravata da un anno di vigilanza speciale e al secondo a L. 100 di ammenda per avere il *Pasquale* in Abano nella notte del 26 al 27 dicembre 1913 rubato a Callegari Francesco un cavallo del valore di lire 1000 togliendolo dalla stalla.

Il Foro per avere in Adria acquistato il cavallo rubato al Callegari.

La Corte si occupa per infamazione di infamia.

Di avv. Tolma Scorta.

I carcerati vivaci. — Malpensa Pietro fu Antonio di anni 20, Marchetti Pietro fu Antonio di anni 20 furono condannati dal Tribunale di Padova al primo alla reclusione per mesi 8 aggravata da un anno di vigilanza speciale e al secondo a L. 100 di ammenda per avere il *Pasquale* in Abano nella notte del 26 al 27 dicembre 1913 rubato a Callegari Francesco un cavallo del valore di lire 1000 togliendolo dalla stalla.

Il Foro per avere in Adria acquistato il cavallo rubato al Callegari.

La Corte si occupa per infamazione di infamia.

Di avv. Tolma Scorta.

I carcerati vivaci. — Malpensa Pietro fu Antonio di anni 20, Marchetti Pietro fu Antonio di anni 20 furono condannati dal Tribunale di Padova al primo alla reclusione per mesi 8 aggravata da un anno di vigilanza speciale e al secondo a L. 100 di ammenda per avere il *Pasquale* in Abano nella notte del 26 al 27 dicembre 1913 rubato a Callegari Francesco un cavallo del valore di lire 1000 togliendolo dalla stalla.

Il Foro per avere in Adria acquistato il cavallo rubato al Callegari.

La Corte si occupa per infamazione di infamia.

Di avv. Tolma Scorta.











# I russi invadono di nuovo la Prussia Orientale

Tre navi della flotta franco-inglese affondate durante le operazioni contro i Dardanelli







# Cronaca cittadina

## CALENDARIO

30 Venerdì: Festina Samaritana.  
31 Domenica: E. Serapione.

## Una nuova seconda iniziativa del cav. Biancarlo Stucky

Il noto come fin dai primi giorni dell'elaborazione della legge di riforma del Comune e di tutti coloro che si sono adoperati ad assicurare gli effetti della crisi che travolge la vita cittadina, fu quella di provvedere lavoro per la massa dei disoccupati. I provvedimenti fin qui adottati, sia direttamente, sia per mezzo di sollecitazioni al Governo centrale, poterono purtroppo corrispondere soltanto ai bisogni di alcune determinate classi di lavoratori, come ad esempio quelli dell'arte edilizia e dell'arte del cuoco. Sarebbe stato necessario trovare un lavoro di facile esecuzione, che impendesse poca spesa di materiale e molto di mano d'opera, e il cui prodotto trovasse esito relativamente facile.

La seconda iniziativa del cav. Stucky è un progetto che appare ispirato, non soltanto a un'idea per la nostra città, ma ad un senso pratico che permette di attendere alla crisi.

Conviene — pensa il cav. Stucky — intensificare la ricerca di tutti i lavori che si prestano ad essere eseguiti senza grandi spese d'impulso, e, al caso, anche a domicilio, e possono dare luogo di utilizzare la mano d'opera poco esperta, come donne e fanciulli. Potrebbe essere necessario, è vero, di produrre della merce, ma di metterla in magazzino, in attesa di tempi più propizi alla vendita, a questo si può ovviare in parte con anticipo di denaro.

Conviene di tale necessità il cav. Stucky ha pensato di adattare a disposizione dei suoi 100 nuclei, angariando che altri, voglia dimostrare, come lui, l'importanza sociale della iniziativa, la quale potrebbe, in attesa dei risultati di altre ricerche, giovare alla intensificazione della lotta per la disoccupazione.

Conviene di tale necessità il cav. Stucky ha pensato di adattare a disposizione dei suoi 100 nuclei, angariando che altri, voglia dimostrare, come lui, l'importanza sociale della iniziativa, la quale potrebbe, in attesa dei risultati di altre ricerche, giovare alla intensificazione della lotta per la disoccupazione.

Conviene di tale necessità il cav. Stucky ha pensato di adattare a disposizione dei suoi 100 nuclei, angariando che altri, voglia dimostrare, come lui, l'importanza sociale della iniziativa, la quale potrebbe, in attesa dei risultati di altre ricerche, giovare alla intensificazione della lotta per la disoccupazione.

Conviene di tale necessità il cav. Stucky ha pensato di adattare a disposizione dei suoi 100 nuclei, angariando che altri, voglia dimostrare, come lui, l'importanza sociale della iniziativa, la quale potrebbe, in attesa dei risultati di altre ricerche, giovare alla intensificazione della lotta per la disoccupazione.

Conviene di tale necessità il cav. Stucky ha pensato di adattare a disposizione dei suoi 100 nuclei, angariando che altri, voglia dimostrare, come lui, l'importanza sociale della iniziativa, la quale potrebbe, in attesa dei risultati di altre ricerche, giovare alla intensificazione della lotta per la disoccupazione.

Conviene di tale necessità il cav. Stucky ha pensato di adattare a disposizione dei suoi 100 nuclei, angariando che altri, voglia dimostrare, come lui, l'importanza sociale della iniziativa, la quale potrebbe, in attesa dei risultati di altre ricerche, giovare alla intensificazione della lotta per la disoccupazione.

Conviene di tale necessità il cav. Stucky ha pensato di adattare a disposizione dei suoi 100 nuclei, angariando che altri, voglia dimostrare, come lui, l'importanza sociale della iniziativa, la quale potrebbe, in attesa dei risultati di altre ricerche, giovare alla intensificazione della lotta per la disoccupazione.

Conviene di tale necessità il cav. Stucky ha pensato di adattare a disposizione dei suoi 100 nuclei, angariando che altri, voglia dimostrare, come lui, l'importanza sociale della iniziativa, la quale potrebbe, in attesa dei risultati di altre ricerche, giovare alla intensificazione della lotta per la disoccupazione.

Conviene di tale necessità il cav. Stucky ha pensato di adattare a disposizione dei suoi 100 nuclei, angariando che altri, voglia dimostrare, come lui, l'importanza sociale della iniziativa, la quale potrebbe, in attesa dei risultati di altre ricerche, giovare alla intensificazione della lotta per la disoccupazione.

Conviene di tale necessità il cav. Stucky ha pensato di adattare a disposizione dei suoi 100 nuclei, angariando che altri, voglia dimostrare, come lui, l'importanza sociale della iniziativa, la quale potrebbe, in attesa dei risultati di altre ricerche, giovare alla intensificazione della lotta per la disoccupazione.

Conviene di tale necessità il cav. Stucky ha pensato di adattare a disposizione dei suoi 100 nuclei, angariando che altri, voglia dimostrare, come lui, l'importanza sociale della iniziativa, la quale potrebbe, in attesa dei risultati di altre ricerche, giovare alla intensificazione della lotta per la disoccupazione.

## La VIII. lista delle offerte per alleviare l'indigenza

per alleviare l'indigenza

Donazione precedente L. 55.000,00

Milioni di Aristoniani Cassa Porto 30,00

Avv. Vittorio Corbo Porto 30,00

Fraternità generale israelitica di 300,00

Conte Andrea e Contessa Maria 700,00

Avv. G. Mario Sacerdoti 700,00

Max ed Agostina Rava 800,00

Società Veneta di Navigazione 800,00

Avv. Giuseppe Invernizzi 800,00

Ing. Giacomo Bassani (impiego 30 mesi) per mesi 30 versato per quota di marzo 30,00

A nome della "Gazzetta" per 30,00

Alessandro e Liguia Arancini (nell'annuario del 1934) 30,00

Avv. Carlo Stucky (nell'annuario della morte del cav. Stucky) 100,00

Avv. Ammiraglio e la Signora 100,00

Nora L. 100,00, prof. Cappelloni e Signora L. 20,00

Giuseppe Basso (2. off.) L. 30,00

Avv. Alfano e Augusto Grimaldi (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Nell'annuario del sig. Agostino Bassani hanno versato L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

Avv. Stucky (nell'annuario della morte del padre) L. 100,00

## Ancora disordini e tumulti per le vie cittadine

per le vie cittadine

La mattinata di ieri providenzialmente

piu' serena, ha permesso in gran parte gli

adempimenti delle popolazioni di Castello,

impedendo il ristagno delle vendite di

strazianti, con conseguente eccesso di

diffusione di tumulti. Solo nel pomeriggio,

avvennero dei tumulti isolati di una cer-

ta di strada, ma la forza pubblica, con

eccezionale mobilitazione, riuscì a circos-

crivere e a limitare le geste violente dei più

turbolenti agitatori.

Fino dalle prime ore del mattino i se-

gnali si sparpiano tumultuosi nella zona

avvennero il corteo dei guastatori, ma

superiore la forza pubblica, alle prime

movimenti, riuscì a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

dei tumulti, e a limitare le geste violente

## Lettere smarrite

Lettere smarrite

Suoi in grado di offrire ai nostri lettori

il testo di una lettera smarrita, e ventici

per caso alle mani, che pure abbia servito

di accompagnamento alla lettera compe-

lata su l'indirizzo a firma dell'avv. Feder-

Venerabile Fratello

Volete dire che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo vive,

voi? Ma che il mondo vive, voi? Ma che

il mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo

vive, voi? Ma che il mondo vive, voi?

Ma che il mondo vive, voi? Ma che il

mondo vive, voi? Ma che il mondo







# Un altro successo russo sulla riva sinistra del Niemen

## Come si svolse l'attacco della flotta alleata contro i Dardanelli

### Tra russi ed austro-tedeschi

#### IL COMUNICATO RUSSO

##### I tedeschi ripiegano sul Niemen

Pietrogrado, 20

L'ha comunicato il grande stato maggiore dice:  
Sulla riva sinistra del Niemen, dopo un combattimento, la nostra cavalleria inseguì i tedeschi che ripiegarono su Semyi in direzione di Pranyz e Ostrolenka. Continuano azioni particolari per il possesso del villaggio e di altre località.

Nei Carpazi il 18 marzo il nemico attaccò infruttuosamente le nostre posizioni sul fronte Goryniz-Golitz-Rozhizskaja in direzione di Mankhat. Sull'altro fronte nessun cambiamento importante.

Un comunicato ufficiale dice:  
In direzione di Mychynetz-Golitzskaja e nella regione di Wryha abbiamo respinto il 18 marzo un contrattacco tedesco. La fanteria nemica ha subito forti perdite. Per avvelenare il nostro fianco i tedeschi hanno lanciato a traverso una palude 4 squadroni di cavalleria. La nostra artiglieria attaccò all'improvviso questi squadroni scoperti; ne annientò una grande parte e disperso il resto.

Nella regione di Goscovsk, nella sera del 17 mentre il nemico procedeva alla costruzione di nuove trincee fu contrastato da una violenta fuoco. Il nemico subì perdite ed interruppe i suoi lavori. Il bombardamento di Goscovsk è intensificato. Nella palude del Bohr abbiamo abbattuto un aeroplano pilotato da un ufficiale. Il tenente generale Lyusovsk, mentre dirigeva l'azione della sua divisione è stato ferito.

Numerosi disertori tedeschi al nostro arrivo. Essi, forti al principio della guerra, dopo essere guariti furono rimossi agli ospedali per il servizio di retroguardia. A causa della necessità urgente di costruire nuove formazioni, essi sono stati inviati nell'esercito attivo. I disertori spiegano che questa ingiustizia li spinse a fuggire.

A Pranyz nella notte del 15 abbiamo preso un posto di guardia, facendo prigionieri.

#### IL COMUNICATO TEDESCO

##### Memel occupata dai russi

Berlino, 20

Il grande stato maggiore annuncia dal gran quartier generale:  
Nel teatro orientale della guerra sul fronte orientale la giornata fu relativamente calma. I russi occuparono Memel.

#### I COMUNICATI AUSTRIACI

##### Successi nei Carpazi e in Galizia

Vienna, 20

Un comunicato ufficiale in data del 19 a mezzogiorno dice:  
Nei Carpazi, nella regione presso Lutkow-Smoinik si segnala un vivo combattimento di artiglieria. Un attacco nemico intrapreso dal Russ sul colle di questa volta contro il centro e l'ala sinistra delle nostre posizioni fallirono completamente in seguito alla ferocia e alla perseveranza delle nostre truppe. L'avversario subì perdite gravissime. Il campo di attacco è sparito di morti; cinque ufficiali e cinquantotto soldati nemici furono disarmati e fatti prigionieri.

Sul fronte della Galizia occidentale e in Polonia non si segnalano alcun cambiamento.

Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:  
Sul fronte dei Carpazi nessun avvenimento notevole. In alcuni settori vi fu vivo combattimento di artiglieria. A nord-ovest di Madwerna un attacco not-

### La Francia e nel Belgio

#### I COMUNICATI FRANCESI

##### Ripetuti attacchi respinti sul vari punti del fronte

Parigi, 20

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: — « Niente da segnalare ».

Il comunicato ufficiale delle 23 dice: « A Salicette a nord-est di Albert i tedeschi dopo violento bombardamento di artiglieria, si sono ritirati ».

Nella Champagne, nella notte da venerdì a sabato, il nemico tentò di rompere la nostra linea di difesa. Nella regione di Perthes non fu respinto. Nella giornata di sabato nessuna azione di fanteria. La nostra artiglieria prese sotto il suo fuoco un assembramento nemico che soffrì molte.

Nelle Argonne presso Bozente bombardamento abbastanza violento senza attacchi di fanteria. A Eparges i nostri progressi continuano. Dopo aver respinto due contrattacchi si impedirono alla maggior parte delle posizioni tedesche disputate da due giorni. A tre riprese il nemico contrattaccò senza poter guadagnare niente. Essi lasciarono numerosi morti sul terreno. Facemmo prigionieri. A sud di Eparges al bosco di Buchet respingemmo un contrattacco.

Nella Vosges al bosco di Mortmarie la nostra artiglieria distrusse un blockhaus e fece esplodere parecchi cannoni e depositi di munizioni. Al Bois Le Pretre razziavamo alcuni progressi.

#### IL COMUNICATO TEDESCO

##### Trincee prese ai francesi

Berlino, 20

Il Grande Stato Maggiore annuncia dal gran quartier generale in data del 20 marzo.

Nel teatro occidentale della guerra sulla via di Wythazette-Vries presso Sant-Eloi strappammo un gruppo di case agli inglesi sul pendio meridionale della collina.

Nella Champagne la giornata passò in generale tranquillamente. Le nostre truppe presero verso l'alba alcune trincee francesi a nord di Beaumont. Attacchi parziali francesi a nord di Verdun nella pianura della Woëvre e sul limite orientale degli Hauts de Meuse presso Sombrec, furono respinti con gravi perdite per il nemico.

Contro le nostre posizioni di Rehehakerkopf e Hartmannsvorwerk i francesi iniziarono parecchi attacchi che non appena cominciati fallirono con grandi perdite sotto il nostro fuoco.

#### Il rapporto del maresciallo French

##### Situazione stazionaria

Londra, 20

Un comunicato del maresciallo French in data 19 marzo dice:

« La situazione generale è stazionaria sul fronte britannico dal 15 corrente. Le trincee a sud di Saint-Eloi che riprendemmo soltanto in parte, sono oggi abbandonate dal nemico e in nostro possesso. Alcune furono colmate durante i combattimenti che ebbero luogo su questo punto. Respingemmo facilmente nella serata del 15 marzo un attacco isolato a Saint-Eloi, che si fece da circa duecento soldati di cui ne uccidemmo o ferimmo i due terzi ».

Nella regione di Neuve Chapelle i tedeschi sprecarono una grande quantità di munizioni in bombardamenti intermittenziali che ebbero risultati insignificanti. Il principale obiettivo nemico il 17 marzo fu Neuve Chapelle Gidenchy. Il coraggioso attacco delle nostre

### Confutazioni tedesche alle affermazioni franco-inglesi

Berlino, 20

Una nota ufficiale dice: « Da fonte francese viene diffusa, attraverso la notizia che la battaglia invernale nella Champagne non ha costituito un tentativo di rompere la linea tedesca, ma ha rappresentato soltanto l'intenzione di trattenere le truppe tedesche per aiutare con ciò i russi. Si vuole così da una parte nascondere il proprio insuccesso e dall'altra parte colpire gli alleati nella illusione. Disgraziatamente tale affermazione è confutata dal fatto che i combattimenti che cominciarono il 16 febbraio nella Champagne non potevano certo servire ad aiutare le truppe russe, le quali erano già in quel giorno circondate nelle foreste munitarie e dal fatto che cadde nelle mani dei tedeschi ordini del giorno i quali disponevano in modo formale di rompere la fronte tedesca ».

Il generalissimo inglese avrebbe calcolato, secondo un telegramma da Costantinopoli, che le perdite tedesche presso Neuve Chapelle, il 18 marzo, ammontano a 10 mila uomini. Tale cifra è esagerata, essendo sta-

ta in somma delle perdite totali effettive triplicata.

In generale in questi ultimi giorni sono state divulgate all'estero notizie in parte incredibilmente esagerate, in parte completamente e liberamente inventate, sulle grandi perdite delle truppe tedesche. Il comando superiore dell'esercito tedesco persiste di fronte a tali notizie nella risoluzione di rinunciare in generale a una lotta contro le menzogne. Esso non accorge alcun inconveniente, essendo sicuro della fiducia del proprio popolo, e continuare come per l'innanzi ad autorizzare la pubblicazione dei comunicati nemici nella stampa tedesca.

### Il piroscalo tedesco "Navarra" affonda dagli inglesi

Londra, 20

Telegrafano da New York al Daily News che l'imprenditore inglese che ha condotto i prigionieri del Breslau a Valparaiso, annuncia che 11 navi al largo di La Plata fecero la caccia alla nave mercantile tedesca Navarra, che affondò. L'equipaggio della nave tedesca, rimasti soli nelle imbarcazioni, venne raccolto dall'Orama.

### Un quadro del Canaletto sequestrato a Marsiglia

Marsiglia, 20

L'autorità giudiziaria ha operato il sequestro di un quadro del pittore Canaletto, legato per testamento alla città di Francoforte da una personalità commerciale di origine tedesca, morta a Marsiglia.

### Il rapporto ufficiale inglese

Londra, 20

(Ufficiale). — Nel Dardanelli, dopo 10 giorni di dragaggio delle mine nell'interno dello stretto, le flotte inglesi e francesi hanno iniziato ieri mattina un attacco generale delle forze dello stretto. Alle 10.45 del mattino la corazzata Queen Elisabeth, Agamemnon, Inflexible e Lord Nelson, hanno bombardato i forti I, L, T, U e V, mentre la Triumph e la Prince George, cannoneggiavano le batterie F e G. Gli obici e la artiglieria da campagna hanno risposto con un fuoco violento.

A mezzogiorno e 22 minuti, le corazzate francesi Suffren, Gaulois, Charlemagne e Bouvet, risalendo i Dardanelli hanno attaccato i forti di portata limitata. I forti J, U, F e V hanno risposto vigorosamente. Dieci corazzate sono rimaste colpite dai proiettili, ma i forti sono stati ridotti al silenzio.

Alle 12 tutti i forti avevano cessato il fuoco. Allora la Vengeance, la Irresistible, l'Ocean, la Suffren e la Majestic si sono avanzate nell'interno dello stretto per sostituire le sei prime corazzate.

Mentre la flotta francese che aveva attaccato i forti in modo così brillante tornava indietro, una mina ha fatto saltare la Bouvet, la quale in meno di 25 minuti affondò in un fondale di 36 braccia, a nord di Arenakio.

Alle 2.35 del pomeriggio, le navi, sostituite, hanno ripreso l'attacco dei forti i quali hanno risposto. L'attacco è continuato mentre proseguiva il dragaggio delle mine.

Alle 4.9 l'irresistibile piegava fortemente da un lato, abbandonava la linea, e alle 5.50 è affondata, avendo probabilmente urtato una mina sottomarina. Alle 6.5 è affondata anche la Ocean, avendo anche essa urtato una mina.

Queste due corazzate sono affondate in acqua profonda, ma quasi tutti gli equipaggi hanno potuto essere trasportati all'ancora sotto un fuoco violento.

La Gaulois è stata danneggiata dal cannoneggiamento. La Inflessibile avendo avuto il posto di controllo del tiro, fu colpita a prua da una granata pesante e dovrà subire riparazioni. Il bombardamento e il dragaggio delle mine sono cessati al cader della notte. Non è ancora possibile valutare i danni subiti dai forti sottoposti al fuoco diretto e prolungato di potenti forze.

Le corazzate sono affondate in punti dove le mine erano già state dragate, ma dove le correnti hanno portato mine vaganti. E' un pericolo contro il quale dobbiamo presumere in modo speciale. Da la vista delle operazioni, le perdite

### Sulla sorte del "Karlsruhe"

Londra, 20

E' da credere che l'incrociatore tedesco "Karlsruhe" fu affondato nella regione delle Antille ai primi di Novembre. Gli uomini dell'equipaggio che poterono salvarsi tornarono in Germania a bordo del vapore "Rio Grande" che era lo ausiliario del "Karlsruhe".

### Due vapori inglesi torpedinati

Londra, 20

I vapori Bluejay e Hyndford, furono torpedinati presso Beachyhead. L'Hyndford subì pochi danni e giunse a Gravesend. Il Bluejay naviga sempre. Gli equipaggi dei due vapori sono salvi. Si ebbe soltanto un morto a bordo dello Hyndford.

### Il comm. Volpi negoziatore a Vienna?

Roma, 20

(Avv.) — Gli onorevoli Eugenio Chiesa e Capa, hanno oggi presentato una interrogazione così concepita: « Interrogo il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri, per conoscere se abbiano notizia delle intrattenute negoziazioni di persona che ha titolo di ministro plenipotenziario italiano nelle imbarcazioni, viene raccolto dall'Orama ».

### I particolari dell'azione contro i Dardanelli

Londra, 20

La Bouvet è affondata perché si è prodotta in essa una esplosione interna, in seguito allo scoppio di una mina.

La corazzata Queen ed Implacable, inviate a sostituire le navi eventualmente perdute, non tardarono ad arrivare, in modo che la flotta britannica si trovò condotta alla sua forza primitiva. Le operazioni continuavano perché le forze nautiche ancora disponibili sui luoghi sono largamente sufficienti. John Mackay Decech che copre le funzioni di vice ammiraglio, ha assunto il comando in capo in sostituzione del vice ammiraglio Carden, che attualmente è ammalato.

### I morti ascendono a tremila

Atene, 20

Le perdite che si sono accertate della squadra anglo-francese nell'ultimo combattimento dei Dardanelli, sono le seguenti: La corazzata francese Bouvet di 32 mila tonnellate, è stata affondata. La corazzata francese Dauphin, di 11 mila tonnellate, messa fuori di combattimento, è assai gravemente danneggiata. La corazzata inglese Africa, di 16.500 tonnellate, è affondata. Una corazzata inglese, tipo Cornwallis, di 14 mila tonnellate, messa fuori combattimento. La corazzata inglese Irresistible, di 15 mila tonnellate, è affondata. Una torpediniera francese è affondata.

Le due navi inglesi perdute sembra debbano la loro tragica sorte all'urto delle mine; la Gaulois al fuoco dei grossi pezzi dei forti.

Complessivamente i franco-inglesi avrebbero avuto tremila morti. Degli equipaggi delle navi abbandonate, un migliaio sarebbero stati salvati dalle altre navi della squadra; alcune centinaia raggiunsero le rive a nuoto e vennero tutti prigionieri dai turchi.

Sembra che anche un'altra corazzata inglese due alberi (l'Ocean), sia andata perduta.

I giornali commentano gli avvenimenti dei Dardanelli in vario modo, secondo le rispettive tendenze. Generale ad unanimità è però il compianto per le vittime della tragica giornata.

Ogni nuovo attacco è stato tentato. Sembra deve aver avuto luogo un nuovo Consiglio di guerra a bordo della Queen Elisabeth, per stabilire un'azione ulteriore, che si crede non subirà ritardi, a meno che non si voglia prima provvedere allo sbarco di truppe.

### La gioia della stampa tedesca

Londra, 20

La Norddeutsche Allgemeine Zeitung e proposito dell'azione anglo-francese nei Dardanelli, scrive: La brillante difesa degli stretti provoca una calorosa ammirazione in Germania. Una nuova prova degli ottimi sforzi dei difensori sono le gravi perdite ora annunciate e che sono state subite dalle flotte nemiche, delle quali due corazzate inglesi gravemente danneggiate, sono state poste fuori combattimento, nonché una corazzata e una torpediniera francese sono state affondate.

### La chiamata alle armi degli ufficiali di complemento

Roma, 20

In applicazione della legge che dà facoltà al ministro della guerra fino al 31 dicembre di quest'anno di richiamare in servizio gli ufficiali di complemento di qualunque classe ed arma, in deroga all'art. 3 della legge 1908, vennero emanate ministeriali pubblicate oggi dal "Giornale Militare" i flusale, sono chiamati alle armi per un periodo di 60 giorni.

Gli ufficiali di complemento dell'arma di fanteria nati negli anni dal 1882 al 1887 inclusi;

Id. dell'arma di artiglieria, nati negli anni dal 1880 al 1887 inclusi;

Id. dell'arma del genio, nati negli anni dal 1880 al 1887 inclusi;

Id. del corpo sanitario militare, nati negli anni dal 1882 al 1887 inclusi;

Id. del corpo di commissariato, di sussistenza e di amministrative, nati negli anni dal 1882 al 1887 inclusi;

Id. del corpo veterinario militare, nati nel 1887 e 1888.

La presentazione alle armi di tutti gli ufficiali richiamati avrà luogo il mattino del 31 marzo corrente.

Gli ufficiali richiamati delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio e corpi amministrativi, si presenteranno presso i comandi cui sono effettivi per mobilitazione; gli ufficiali medici, alla direzione di sanità da cui dipendono; gli ufficiali veterinari presso il comando di campo dell'arma da cui dipendono.

Quelli che si trovano alle armi a loro domanda per uso altro corpo, comandi o uffici in cui stanno a prestare il loro servizio.

Sono per ora dispensati dalla chiamata.

Gli uffici di complemento che abbiano la residenza abituale all'estero, e sempre quando essi abbiano notified la loro partenza per l'estero alle autorità militari, prima della pubblicazione della presente lista.

La lista, oltre che si trovano a coprire uno degli impieghi a una delle posizioni elencate nell'art. 1 e 10 del regolamento sulle dispense alla chiamata alle armi.

La dispensa dalla chiamata potrà essere accordata dall'autorità della quale gli ufficiali dipendono e per uno dei motivi sotto indicati:

a) malattia che impedisca di prestare il servizio a cui l'ufficiale è chiamato;

b) avere perduto uno dei genitori o la moglie nel mese precedente al giorno stabilito per la chiamata.

I comandi di corpo d'armata potranno dispensare dalla chiamata, dietro loro domanda, gli ufficiali di complemento che dal 15 marzo 1914 abbiano effettivamente prestato il servizio a loro richiesta per un periodo non inferiore a 60 giorni.

A domanda degli interessati ora in congedo potrà essere computato nel periodo della presente chiamata, il tempo da essi volontariamente prestato alle armi dal 15 novembre 1914, non tenendo conto delle frazioni di mese.

Coloro che attualmente si trovano alle armi, a loro domanda, allo scadere dei 60 giorni di servizio potranno essere congedati.

Le domande di dispensa alle chiamate dovranno essere presentate alle autorità della quale gli ufficiali dipendono.

Nelle domande dovranno essere indicati i motivi del richiedente di dispensa per motivi non compresi tra quelli di cui sopra.

### Divulgazione spontanea di segreti militari

Roma, 20

(Avv.) — L'idea Nazionale pubblica questa straordinaria informazione: « Un nostro unico presidente nel Friuli, ci manda le seguenti notizie su un fatto grave e sul quale richiamiamo l'attenzione delle autorità competenti: « Tutta la piana del Friuli Orientale, che da l'una confluisce con l'Austria in Ungheria, è servita dal solo filo nostro, italiano, gestito dalla Ferrovia dello Stato, ma anche qualsiasi filo governativo. Tutti i paesi che fanno capo alla stazione ferroviaria di Buttrio in piano a San Giovanni in Marzano, devono forzatamente servirsi di detto circuito (che le località hanno naturalmente nei pressi militari, e ce ne sono altri corrispondenti militare molto intensi fra i vari comandi distrettuali e le altre autorità militari). Passano continuamente ordini di spostamenti di truppe, richieste di viveri e munizioni, e comunicazioni di ogni genere, sempre con la linea delle forze dislocate nei vari villaggi. Tutti questi, a norma delle vigenti leggi, sarebbero segreti militari, e la loro divulgazione sarebbe qualsiasi spionaggio ».

Orbene, il circuito telefonico ha per star una culmine Corones in Austria, e nonchè tutta la corrispondenza telefonica riguardante notizie militari, è trasmessa per forza di cose dalle nostre autorità militari direttamente alle autorità austriache, senza che queste abbiano il bisogno di pagare delle spie per avere delle informazioni più o meno







## CRONACA CITTADINA

CALENDARIO

21 Domenica: S. Scorpione.  
22 Lunedì: S. Paolo vescovo.

## Il seme della discordia

Ancora una volta — e sarà l'ultima — mi vedo costretto a ledere i lettori della Gazzetta tirando in un argomento che, nella sostanza di quest'ora, rappresenta una miserevole sfottura. Gli sfottuti, che non lo hanno sofferto, e che lo hanno sofferto, nel suo numero del 16 corrente, si scrive: «dimentica l'ultimo dei Comitati per la preparazione civile, che la dove si lavora per la patria, la massoneria ha il diritto di essere rappresentata».

Ma che ottocento parzialmente quarantatré anni prima, aveva dichiarato di non raccogliere la provocazione, che — a mio avviso — imponevano le circostanze di fatto, sono ancora contro la protesta di accordo, una rappresentanza alla Massoneria, che può essere nella più benevola ipotesi ignorata, non può considerarsi alla stregua di partito politico, di associazione, degno di figurare la dove tutti si presentano a vista nuda.

Tanto è ovvio apparire, del resto, una simile protesta che, della comunità, mi dà alla volta dello sfottuto nel suo numero del 16 corrente, con queste parole: «Un'affermazione di massima, che confermano, era la nostra; non la richiesta di una rappresentanza ufficiale della Massoneria che il cav. Bolla, fra i massoneri, ci attribuisce».

Avrebbe dovuto bastare, vero? E no, che il *«L'Adriatico»* ripete una questione da lui, con la sua dichiarazione, implicitamente chiusa, e trasforma le sue colonne in un epistolario sulla Massoneria.

Ignaro se lo faccia per amore di curiosità, o se, per amore di concordia, continui a confondere, nei titoli delle sue epistole, il Comitato per la preparazione civile, che non c'entra, con la Massoneria, che ci vuole ostentare. So che anche lo ha accumulato sul mio tavolo un altro epistolario, e che, di proposito, mi sono astenuto dal renderlo pubblico, quantunque contenga giudizi assai confortanti per la mia tesi.

Per l'uno e l'altro sistema, faccio giudicare il pubblico. Io non ho mai nutrito il mio, né lo detto fin dal primo giorno. Posso dunque a ignorare la qualità di massone, del signor A. o del signor B., tanto più che nessuno di quei signori era iscritto in fronte all'apparizione o meno all'«Adriatico», come tale, il diritto di essere rappresentati fra i partiti e le associazioni politiche e culturali, ai quali operano alla luce del giorno. A questo non fermo, e questo — mi pare — apre le porte a tutti che non vogliono «battersi in viso la tendenza verde e scintillante del clero» della loro coscienza.

Ora un signor avv. Nicola Polleggioli — che non ha il bene di conoscere di persona — ma che il «L'Adriatico» non leggendolo alcun partito né associazione confessionale o politica — e perciò avrebbe i requisiti per essere sereno, scrive nell'«Adriatico» di ieri:

«Chi in questi momenti terribili di questa diffamazione per i destini del nostro paese civile ed anche dissoluti di parte in luogo di commutare l'armistizio e l'azione di tutti — indistintamente — si rifugiano, chi, direttamente o indirettamente, esclude partiti, associazioni, persone dall'opera se ne sa di una preparazione civile per frangere gli ostacoli, che, a nostra fortuna, siamo per malgrado, in luogo di chiamare a noi, i figli della civiltà, tutti gli agguerrimenti politici per la legge e la giustizia della nostra patria; chi, a questo punto, cerca di discendere, ritenendo che i dissoluti non si degnano — a meno che — di chiamarsi buoni italiani».

Non ho mai sentito il bisogno di dimostrare a qualcuno che sono un buon italiano, e non aspiro a diplomati. Non dirò pertanto parole grosse. Ma se il signor avv. Nicola Polleggioli crede di diventare di un agguerrimento particolare, nella particolare questione del Comitato di preparazione civile, mi gli potrà dire questo: La questione della Massoneria ha turbato — per equità, sebbene per ragioni diversissime, e per i clericali, come i massoneri, e per i liberali, come gli stessi democratici e socialisti. Il trattato di «Comitato di preparazione civile», ha proposto di eliminare, di non tenerla in considerazione. *«L'Adriatico»*, con la frase infelice, che poi ha voluto spontaneamente chiarire e ritrattare, aveva tutti i toni massoneri nell'alternativa di risolvere la questione o di annullare la propria esistenza.

Tra i punti la questione della Massoneria non è di quelle che si possono risolvere per mediazione, in domando che parte per la concordia, o per quella che vuole come si scontrano il ferro con ferro, o di quelle che si scontrano il ferro con ferro, o di quelle che si scontrano il ferro con ferro.

Luciano Bolla

Per la grande linea navigabile  
Milano-Venezia

Milano, 20

Così sono le iniziative destinate al completamento della grande linea navigabile Milano-Venezia. Fra esse è il porto di capolinea a Milano, opera alla quale si sta dando la spinta più attiva. Un nostro Comitee.

Il Comitato di Milano per la navigazione interna, è stato richiesto dal proprio parente del Comune. Dopo un lungo lavoro da parte di una speciale commissione composta di eminenti tecnici, il Comitato ha dato la sua piena approvazione al progetto Bertrando-Malattie, solo suggerendo qualche lieve modificazione all'opera, ed esprimendosi in modo assai lusinghiero per i progettisti.

Con la traversa la giornata di ieri  
Provvedimenti e voti

La giornata di ieri trascorse calma, e non si ebbe a registrare nulla, né dimostrazioni violente, né atti di instabilità. Era stato disposto un largo servizio di vigilanza, ma non vi fu, fortunatamente, necessità di impiegarla. La forza per l'ordine fu perfetta. Pochissimi, l'elaborazione di questi ultimi anni è stata basata sul concetto che a tutto il più riparo con il suo scopo, e anche avanti di si era giunti a questo punto, che mentre si lamenta il danno della disoccupazione, si tenta di abbattere il danno con la disoccupazione, e che non si tenta di abbattere il danno con la disoccupazione, e che non si tenta di abbattere il danno con la disoccupazione.

Prevedo il buon senso, e speriamo continuerà a prevalere. E' nella convinzione di tutti che i tumulti, se trovano un momento nell'inevitabile disagio di molti, non alimentano da soli, che nei tumulti non sempre si giustifica.

Certo, in questi casi, i veri lavoratori, quelli che desiderano il lavoro sul serio, non quelli che meno possono dar da tenere, perché il lavoro ha questo di buono che educa il maucione, forma il carattere e dispone all'opera con dedizione, e che, in questi casi, i veri lavoratori, quelli che desiderano il lavoro sul serio, non quelli che meno possono dar da tenere, perché il lavoro ha questo di buono che educa il maucione, forma il carattere e dispone all'opera con dedizione.

La giunta Comunale che ha seduto più tardi in permesso, in questi giorni, ed ha concesso un numero di licenze, e che, in questi giorni, ed ha concesso un numero di licenze, e che, in questi giorni, ed ha concesso un numero di licenze.

Il Prefetto di Venezia che ha seduto più tardi in permesso, in questi giorni, ed ha concesso un numero di licenze, e che, in questi giorni, ed ha concesso un numero di licenze, e che, in questi giorni, ed ha concesso un numero di licenze.

Il Prefetto di Venezia che ha seduto più tardi in permesso, in questi giorni, ed ha concesso un numero di licenze, e che, in questi giorni, ed ha concesso un numero di licenze, e che, in questi giorni, ed ha concesso un numero di licenze.

Una agitazione fra gli studenti  
di Architettura

Causa la tardanza di discussione del disegno di legge, presentato alla Camera da S. E. l'on. Rosati, per la regolarizzazione delle scuole di Architettura, gli studenti del nostro Istituto di Belle Arti, in conformità alle deliberazioni prese dagli studenti della R. Accademia di Brera, si riunirono in assemblea per formulare un voto di protesta.

Il Presidente del nostro Istituto di Belle Arti, in conformità alle deliberazioni prese dagli studenti della R. Accademia di Brera, si riunirono in assemblea per formulare un voto di protesta.

## Il pane unico comincia dal 1. aprile

In seguito al Decreto Ministeriale 16 corrente che ordina l'unificazione delle razze di pane di tipo superiore previste dal Comune di Venezia, il pane unico, di tipo superiore, comincerà a distribuirsi dal 1. aprile.

Non confondiamo che il pane unico, di tipo superiore, comincerà a distribuirsi dal 1. aprile. Non confondiamo che il pane unico, di tipo superiore, comincerà a distribuirsi dal 1. aprile.

La conferenza Spandri  
alla Società Arti Edilizie

Artista e colui d'arte, Antonio Spandri, che ha dato la sua opera a Venezia, e che ha dato la sua opera a Venezia, e che ha dato la sua opera a Venezia.

Artista e colui d'arte, Antonio Spandri, che ha dato la sua opera a Venezia, e che ha dato la sua opera a Venezia, e che ha dato la sua opera a Venezia.

La conferenza Spandri  
alla Società Arti Edilizie

Artista e colui d'arte, Antonio Spandri, che ha dato la sua opera a Venezia, e che ha dato la sua opera a Venezia, e che ha dato la sua opera a Venezia.

La conferenza Spandri  
alla Società Arti Edilizie

Artista e colui d'arte, Antonio Spandri, che ha dato la sua opera a Venezia, e che ha dato la sua opera a Venezia, e che ha dato la sua opera a Venezia.

La conferenza Spandri  
alla Società Arti Edilizie

Artista e colui d'arte, Antonio Spandri, che ha dato la sua opera a Venezia, e che ha dato la sua opera a Venezia, e che ha dato la sua opera a Venezia.

La conferenza Spandri  
alla Società Arti Edilizie

Artista e colui d'arte, Antonio Spandri, che ha dato la sua opera a Venezia, e che ha dato la sua opera a Venezia, e che ha dato la sua opera a Venezia.

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

La XI. lista delle offerte  
per alleviare l'indigenza

Somma precedente L. 60.225.53  
L. 100.000

## In procinto di affogare

Certo Grossi Umberto d'anni 40, non ha ancora compiuto il 10. procedendo su un battello per la Riva del Canal Grande, è caduto in acqua. Fu prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di S. Maria della Salute. Fu recuperato in sala di custodia presentando il diagnosticato un principio di amaro.

## Un feroce arrestato

Certo Attilio Baldani di Pietro d'anni 43, da Fiesse d'Artico, in provincia di Padova, è arrestato da qualche tempo come braccante nella nostra Marittima. Per ora si trova in custodia alla Casa di Reclusione di Venezia. E' stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Ladri si ripresi ed arrestati

Gli agenti della Squadra Mobile sono andati a passeggio per Campo San Marco, e hanno arrestato un ladro che si era ripreso. Il ladro è stato arrestato per aver commesso un delitto.

## Buona usanza

Per un onesto anniversario ci sono pervenute da Isabella Maria Dall'Angelo, 15 anni, residente in S. Maria della Salute, 10 al Canal Grande, e da Isabella Maria Dall'Angelo, 15 anni, residente in S. Maria della Salute, 10 al Canal Grande.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Buona usanza

Per un onesto anniversario ci sono pervenute da Isabella Maria Dall'Angelo, 15 anni, residente in S. Maria della Salute, 10 al Canal Grande, e da Isabella Maria Dall'Angelo, 15 anni, residente in S. Maria della Salute, 10 al Canal Grande.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri.

## Echi di cronaca

Antagra Bislari  
per la Gotta, Dattoli, Arterio, e altri







**Lunedì 22 Marzo 1915**







L'ultimo numero della  
"Castelfranca Veneta", 21 marzo 1915.

**MAESTRO FORECCINO, COLA e NASO**

**P. VITALBA** Vicino (tutti i giorni)  
dalle 12 alle 17 sono le  
domestiche. Al mercoledì e  
sabato pomeriggio vanno anche alle 11-12.

**VEMEZIA - Calle Avvenali 3000 - Tel. 860**

**PADOVA** Alloggio, Capienza e Ristoranti della  
Città di Padova - Piazza Signorini 21  
e 23, tel. 22 e 24 - 192















indebitamenti e diritti di visto.  
Via BARBAROUX 4, Torino - oppure:  
no 4778 - UDINE: Ditta Luigi Fiotta,  
Veronica Fressura, Piazza Signori 8-10



## GAZZETTA GIUDIZIARIA

## Il processo per una vita di giornalisti in Germania

Milano, 22

Aperta l'audienza antimilitarista che ha per oggetto l'arresto di P. C. la quale ha sostenuto che i direttori dei due giornali sono penalmente responsabili. I direttori del "Secolo" e del "Popolo d'Italia" si sono dichiarati solidali con gli articoli, ma non sono risultati autori degli articoli in parola, poiché — per loro confessione — sono autori delle pubblicazioni (il "Secolo" per quelle del "Popolo d'Italia", e lo "Schindler" per quelle del "Secolo").

Il P. M. conclude quindi per la responsabilità dei due giornali querelati. Ma, solo in confronto dei due querelanti e chiede una sentenza di non luogo a procedere contro l'anz. Pontonelli e Benito Mussolini, per non avere commesso i fatti loro attribuiti dalla querela essendo risultati altri gli autori degli articoli querelati.

Il P. M. chiede quindi la condanna soltanto del redattore responsabile del "Secolo", Christiano Pichonelli — e del gerente responsabile del "Popolo d'Italia", Augusto Galassi, col beneficio però delle attenuanti americane.

Chiede quindi che essi siano condannati a 10 mesi di reclusione e a 33 lire di multa ciascuno, e la solidità al risarcimento dei danni.

Prima di chiudere la sua requisitoria il P. M. afferma che prima che venga pronunciata la sentenza, le parti possono ottenere ad un amichevole ed onorevole componimento.

## La difesa

Aperta l'audienza pomeridiana, parla per primo in difesa del "Popolo d'Italia" l'avv. Ruzzi, il quale sostiene, tra l'altro, che negli articoli del "Popolo d'Italia" — mancano gli estremi del reato di diffamazione.

Parla poi l'avv. Jurek in difesa del "Secolo".

## Le conclusioni del P. M.

Ritorna quindi la sua requisitoria il P. M. av. Ruzzi, entrando senz'altro nel merito della causa. Egli afferma la evidenza del materiale diffamatorio tanto negli articoli del "Secolo" quanto in quelli del "Popolo d'Italia"; sostiene quindi che è stata esclusa dal dibattimento la prova dei fatti, attribuiti al T.M., e viene quindi a trattare la questione del dolo, affermando l'esistenza.

Il P. M. passa quindi a parlare della speciale responsabilità degli imputati; e in questa parte dichiara di non essere

## Il processo contro Desclaux

Parigi, 22

Dinnanzi al consiglio di guerra è cominciato il processo contro Desclaux, pagatore principale degli eserciti ed ex-capo di gabinetto di Caillaux, accusato di sforzi di viveri e di forniture militari a profitto della sua amica signora Bechoff. L'udienza è stata impiegata per l'interrogatorio degli accusati. Nessun incidente.

## Ultima ora

## La Turchia offre compenso ai Bulgari?

Roma, 22

L'Agenzia della corrispondenza pubblica che fra le voci che circolano negli ambienti bene informati, è questa: Che la Turchia, per tagliare definitivamente i ponti ai vari post-purista della Triplice intesa con Sofia, abbia offerto alla Bulgaria la restituzione della desiderata linea Ene-Arda, la cambio di una benevola e definitiva neutralità in suo favore.

## Un comizio di interventisti a Milano

Milano, 22

Questa sera, ricorrendo l'anniversario dell'ultima delle cinque giornate di Milano, durante le quali furono cacciati gli austriaci, gli interventisti tennero un comizio a Porta Vittoria. Furono pronunciati parecchi discorsi. Narquero delle collottolazioni. Quattro pianalisti del "Secolo", e Corriere della Sera e "Popolo d'Italia" furono aggrediti da quattro teppisti, al grido "abbasso la stampa venduta".

## Per la perequazione fondiaria nella Provincia di Venezia

Roma, 22

(Avv.) — Oggi S. E. Danco, Ministro del Finanze, ha ricevuto in udienza particolare la Commissione parlamentare dei propositi per la perequazione fondiaria nella Provincia di Venezia. La Commissione era composta di: On. Danco, On. Noddi, avv. Pietro Belli, On. Sandoz, On. Chiosso, avv. Galati, On. Sandoz di Caravara, avv. Carpegiani deputato provinciale di Ferrara e dott. Guzzini. Il com. Chiosso, Presidente della Commissione Provinciale di Venezia, che fa parte della Commissione stessa, aveva già fatto la sua audizione.

## Il Presidente del Giury d'onore

Roma, 22

(Avv.) — Vi ho riferito ieri quanto la "Avv. Nazionale" pubblicava circa la notizia Todechini-Perseveranza. Sapete, quindi, che le due parti interessate avevano nominato come rispettivi rappresentanti nel giury d'onore, al quale fu deferito il giudizio, gli on. Monti-Guarneri e Treves. Essi dovevano poi, d'accordo, scegliere il terzo arbitro, e fu detto che la scelta era caduta sul senatore Velli. Oggi, il senatore Velli, interrogato da un collega, ha fatto questa dichiarazione:

«La notizia è esatta. Io ho ricevuto dall'on. Monti-Guarneri una lettera nella quale, a nome anche dell'on. Treves, mi si faceva l'invito cui io acconsentii. Io risposi di ritenere che la ragione della scelta consistesse nel fatto della mia età, la ignoranza su tutta la questione. E la stessa risposta lo ripeté oggi a lei, che mi domandava notizie sulla controversia Todechini-Perseveranza». Fece conoscere pertanto all'on. Monti-Guarneri, in risposta alla sua lettera, che se le sedute del giury non fossero durate più di quattro o cinque giorni, io accettavo di esserli, ma che, per miei impegni, mi era impossibile assumere un incarico che fosse durato più a lungo.

## Edizione di Gita

LUGIANO BOLA, Direttore

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile

Tipografia della Gazzetta di Venezia

## Nel Porto di Venezia

## Pireosca con passeggeri

Arrivi del 21 marzo

## Pireosca merci

Arrivi del 21 marzo

«Lavoro» ital. da P. Rimpodice, solo.

«Carlo» a. v. da Trieste, vuoto.

«Dona» ital. da Trieste, merci varie.

«M. A. Brazzini» ital. da Trieste, vuoto.

Arrivi del 22 marzo

«Rocco» ital. da Locat, solo.

Spedizioni e partenze del 22 marzo

«Giolino» a. v. per Trieste, merci varie.

«V. Florio» ital. per Alessandria, merci varie.

FINISCAFI IN VIAGGIO PER VENEZIA

«Trombadori» ital. da Buenos Aires, merci.

«Lecce» ital. da Corradina, merci.

«Inland» a. v. da Newport, carbone.

«Bajona» ital. da New York, merci.

«Londra» a. v. da Cardiff, carbone.

«Demostene» a. v. da Brindisi, merci.

«Demostene» a. v. da Brindisi, merci.

«Acqua» a. v. da Brindisi, carbone.

«Tevere» a. v. da Brindisi, carbone.

Movimento ferroviario del porto

Del 21. Carri caricati e spediti:

Per conto del Commercio. Carri 15.

Carri 15. Per la Ferrovia 4.

Totale 21.

Sarà più 136.

## Pubblicità economica

CENTESIMI 3 LA PAROLA

Minimo L. 1.

## Fitti

AFFITTASI bella stanza, bene ammobiliata per una o due persone, luce elettrica, splendida posizione. Volendo pensione, presso distinta famiglia. San Samuele Calle Cornaro N. 3894.

3. CANCELANO affitti subito. Magazzino grande, asciutto, riva. Rivograndi: a Tosta d'oro 23.

AFFITTASI centralissimo appartamento ammobiliato a nuove comodità moderne di quattro stanze, cucina, bagno. S. Maria Ponte Barozzi 2153-54.

AFFITTASI due case civili porta sola fu- stallazioni moderne. Friari Sordani 2465. C. in via Novantacinque, S. Trovaso 3190. mensili ottanta.

## Lezioni

SIGNORINA Inglese dà lezioni d'inglese. Scrivere Y 8687 V. Haasensteen e Vogler, Venezia.

## Offerte d'impiego

PER vecchio anno, decaduto pensionato 70 anni, altro mese, si propone limitate cerzas Case Ripani ed altro. Offerta Casella Postale 217, Bologna.

## Piccoli avvisi commerciali

Cost. 10 alla parola

TUBERCOLOSI, bronchiti, asma, re- tologia guarita. Domandate libro gratis: Le- laboratorio Valenti, Bologna.

## Corrispondenze

Minimo L. 1

ALPI. — E' stato forse un capriccio? De- temo una risposta definitiva. Attendo M. di- rettorato. L'ultima prova. Rassicuratevi: balza affettuosa.

POLPETTA. — Dandereri spero se posso aver speranza di rivederti questi giorni per- regolare domandando un'uscita. L'unico mi- desidero poterla dare un tenero lungo bacio.

MALIA. — Con l'anima tutta palpitante di amore invio questo saluto. E' un ti dica il pensiero di ogni momento, pari al tuo cuore, mostri l'infinito eterno amor mio ti bacio profondamente.

MARE che fredda brezza. Torna merco- di. Bisogna che io sappia futuro progra- ma per non perderlo come il passato. Ah!

## BANCA MUTUA POPOLARE DI VITTORIO

ESERCIZIO XLIV (SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA)

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli

Agenzie: CORDOVADO - CISON di VALMARINO

SITUAZIONE al 28 febbraio 1915

## PATRIMONIO SOCIALE

Azioni N. 4480 da L. 50	L. 224.500,—		
Fondo di riserva ordinario	L. 112.250,—		
Fondo di riserva straordinaria	L. 460.000,—		
Fondo ammortamento	L. 460.000,—		
<b>Attività</b>			
Cassa, R. B. e valori metallici	L. 31.297,—	50	
Cedole e valori diversi	L. 1.120,—	23	
Portafoglio effetti su piazza N. 52-3	L. 2.765.714,35		
Portafoglio effetti su piazza N. 52-3	L. 113.221,50		
Effetti all'incasso N. 65	L. 47.163,81		
Valori pubblici di proprietà	L. 613.095,—	65	
Conti correnti garantiti	L. 1.425.550,—	80	
Conti correnti con Banche e corrisp.	L. 34.240,—	64	
Agenzie	L. 31.391,—	63	
Esattoria	L. 106.523,—	40	
Beni stabili	L. 100.000,—		
Mobili e Casermetti	L. 5.400,—		
Debiti diversi	L. 78.722,—	14	
Depositi a garanzia operazioni diverse	L. 8.882.154,—		
Depositi a garanzia servizio	L. 35.000,—		
Depositi a cauzione servizio	L. 110.000,—		
Dep. a cust. ed amm. e cam. cust.	L. 4.030.493,—		
Debiti in conto titoli	L. 544.370,—		
Spese di ammin. tasse ed int. passivi del corr. econ. da fig. L.	L. 47.873,—	56	
<b>ISINDACI</b>	L. 10.001.305,—	82	
<b>IL DIRETTORE</b>			
Ing. CARLO BASSI			
Rag. GUIDO VIANELLO			
<b>IL PRESIDENTE</b>			
Car. Giuseppe De Mori			
<b>IL CASSIERE</b>			
Giovanni De Mori fu Franc.			
<b>IL CAPO CONTABILE</b>			
Dumani Umberto			

## OPERAZIONI DELLA BANCA

Emette azioni a L. 120.—  
Accorda prestiti e sconti cambiali con scadenza fino a 6 mesi.  
Fiducia per operazioni sopra fondi pubblici e titoli industriali.  
Riceve effetti all'incasso ed emette assegni su tutto la piazza.  
Riceve valori in contante ed in amministrazione.  
Riceve in abbonamento cassette di ferro di sicurezza, come da appo- gita tariffa.  
Gestisce l'Amministrazione del Commercio di Vittorio  
Acquista e vende per conto valori pubblici e divise sull'estero; fa servizio di Cambio Valuta.  
Distribuisce gratuitamente Cassette di risparmio a domicilio.

STENDHAL. — Scrivimi tesoro, che possi- scrivimi anche lo squallido di farlo, ma a- stendami ancora per evitare la pruden- te (non sapendo spaziosamente la ragione) che- to ancora non abbia potuto scriverti o raso- spondere in modo così caro ti ho fatto spondere, ma non mi, nulla negli incorag- giamenti a scriverti permette distinguere la- da chiacchia, avendo seguita la nostra cor- rispondenza voglia fare del male. Tesoro? di perché tanto l'incubo non mi ha mai vista, non è vero? Come ha potuto dubitar- E' istante anche qui senti che mi ha crederci? Tesoro ora la pena che mi ha dato una frase tua facendomi dubitare che non tornerei più qui, sapessi come spacio- di averci qui, avrebbe al cuore, di poter con- fondere i miei baci con tuoi? Sono tuo, tutto tuo, sempre più tuo.

## Gotta - Reumi - Artrite

Reumatismo a qualsiasi dolore guariscilo solo col BALSAMO LOMBARDO, a base d'olio d'oliva e di mandorle. Svanisce anche il gonfiore, e per la sua pronta em- cassia viene chiamato dritto dal sofferto di Gotta. E' il vanto e si produce orbi- que altro rimedio di L. 550 anticipato alla fabbrica Lombardi e Contardi - Via Roma, 265 - Napoli.

**ANTISETTICHE**  
**PASTIGLIE VALDA**  
sono la sicurezza delle Vie Respiratorie

**E ALLE LORO ESSENZE VOLATILI**  
che esse debbono la

**INCOMPARABILE EFFICACIA**  
per PRESERVARE, MIGLIORARE e GUARIRE

**RAPPRESENTANTI. MALI DI GOLA**  
LARINGITI recenti ed inveterate, BRONCHITI acute o croniche  
CORICIA. GRIPPE. INFLUENZA. ASMA,  
ENFISMA, PNEUMONITI, ecc.

**Ma soprattutto, ESIGETE le**  
**VERE PASTIGLIE VALDA**  
vendute SOLENTI in SCATOLE da L. 1.50

**POSTATE IL NOME**  
**VALDA**  
In vendita presso tutti i  
farmacisti e droghieri  
d'Italia.

**OBESITA' - ARTRITIS**  
**CATARRI della STOMMA**  
**ADNIA INTESTINALE**  
**GOTTA - FORNICOSI**  
**CATARRI dell'INTESTINO**  
**STITICHEZZA - UERTIGINI**

**CURE TOXICO DEPURATIVE**

Formule del Cav. Uff. Dott. G. DAL FABBRO

**SUFFERENTI**

Se alcuna di queste malattie vi tormenta, se nessun rimedio moderno vi ha giovato, ricorrere all'antico e sato questa cura regolata. Invece di ri- torrere a case di salute ed a stazioni climatiche, curatevi in casa e guarir- re radicalmente, infallibilmente, e senza il più lieve incomodo. Qualun- stagione è propizia non avendo nulla di comune con le solite cure primar- rili. Centinaia di medici e di ammalati attestano prodigiosi guarigioni di- tentate.

Cura completa L. 12.— Chiedetela nelle migliori Farmacie od inviate L. 12.60 al Laboratorio Farmaceutico G. Scaszi & C. Conegliano (Venezia).

Per la crisi nella Venezia  
Gli affidamenti del Governo  
alla Deputazione Veneta

Roma, 22

(Avv.) — Oggi c'è stata una riunione di deputati veneti per la disoccupazione, e naturalmente si è parlato a lungo anche di Venezia.

A conclusione della discussione, la vo- lonta di un ordine del giorno e fu deciso di presentare in seguito interrogatorio al Presidente del Consiglio: «Per sapere se di fronte alla gravissima situazione saria nel Veneto per la disoccupazione, situazione che si è aggravata, e della quale sono in- durre preciso e doloroso i gravi lutti che da tempo si susseguono nelle città e nelle campagne, e che anche ieri si so- no intensificati, non creda dare sicuro al- fidamento di provvedimenti proporziona- li all'urgenza ed alla necessità della bi- veduta». — Firmati: Chiavaglia, Rossi, Luigi, Messio, Teso, Anconia, Schiavon, La Caporale, Arrigoni degli Udi, Cas- gna, Roli, Danielli, Fossari, Ciriani, Mon- tessor, Brandolini, Goriati, Loro, Pietri- bini, Sandrini, Galli Roberto, Bellati, Romanin Jacur, Murari, Rola France- sco, Miani.

L'interrogatorio fu presentato dall'on. Chiavaglia, ma l'on. Sudano, fece sa- pere che non intendeva rispondere prima della chiusura dei lavori parlamentari, come richiedevano gli interrogatori. Fu inteso dire che le parole del capo del governo lasciavano delusi i deputati veneti, che si attendevano ben diversa ri- sposta, tanto più che la interrogazione di loro presentata, per niente aveva lo alimento di procurare nuovi imbar- razzi e nuove noie al governo, ma si pre- tendeva di provare una parola che va- lesse a tranquillare le popolazioni. Giu- ta. Questa parola che l'on. Sudano non aveva voluto pronunciare diret- tamente, ed la pronunciò tuttavia egual- mente, rispondendo al discorso Turati, e la pronunciò per un'abile mossa dell'on. Chiavaglia.

Mentre il presidente del Consiglio, ri- spondendo all'on. Turati, osservava che i bisogni del sono, ma che non è il caso di esagerarli, l'on. Chiavaglia interruppe ad alta voce per dire: — Nel Veneto i bi- sogni ci sono ed urgenti.

Il presidente del Consiglio riprese il suo dire per osservare che il governo si rendeva conto delle necessità, e che sentiva il dovere di provvedere. L'on. Chiavaglia a questo punto esclamò: — E' una questione che si agita da tempo, e non posso fare agli onesti che si agitano oggi al governo, il lutto di supporto che appena man- edotti della situazione, non vogliono pro- vedere. Mi tengo chiaro che a Camera chiusa, provvederanno nelle forme più prompte. Le parole del presidente del Consiglio suonano impegno d'onore.

La sinistra, che per bocca dell'on. Tu- rati voleva che l'aggiornamento della Ca- mera fosse di breve durata, apostrofò allora l'on. Chiavaglia, il quale a sua vo- la risposta:

«No, non vogliate creare equivoci. Voi sapete che io, con una interrogazio- ne presentata oggi, chiedevo al governo l'affidamento che egli avrebbe provvedu- to alla gravissima crisi che funesta il Veneto. Questo affidamento l'ho avuto. Confido nell'opera del governo, più a Camera chiusa che a Camera aperta.

La interrogazione dei deputati veneti e la risposta data — sia pure per in- cidenza — dal governo, dopo la felice in- terruzione dell'on. Chiavaglia dimostrò la delirantezza della situazione nella qua- le si trovano particolarmente le Prov- incie della Venezia.

Alti doveri, gravi responsabilità, in- combono sui nostri onesti e onesti, e doveri e responsabilità che sono e che po- drà al fine del primo giorno di lavoro eu- ropeo, perché nulla è più importante in una riunione di confine come il tenere alla gli spiriti, l'infondere la fiducia.

Far presenti la necessità del momen- to con soverchio vigore, può valutare in casa nostra e fuori di casa il significato di quel «serena aspettazione che è li- ceto di forza: lavoro di quelle necessità, ignoranza, finirebbe con l'ingenerare nel- le popolazioni la persuasione che esse- sono abbandonate e dal governo e dalla Nazione. Poche parole, dunque, e molti fatti: questa dovrebbe essere la parola d'ordine per trattamento da fare alla Venezia.

nessuna regione d'Italia, e nessuna

I provvedimenti invocati  
per le eccezionali condizioni  
della Venezia

Ecco l'elenco dei provvedimenti ado- gati alle eccezionali contingenze della Venezia, sui quali i deputati veneti han- no richiamato particolarmente l'attenzio- ne del Governo, in una riunione da essi tenuta questa sera nell'Ufficio primo di Montecitorio:

a) stanziare un nuovo fondo in ag- giunta a quello stanziato col regio decre- to 22 settembre n. 2. n. 1028, assegnan- do un nuovo termine per la presentazione delle nuove domande, accelerando praticamente l'esame di esse e la conces- sione dei mutui relativi;

b) assegnare al regio Magistrato del- le Acque i fondi necessari per l'esecuzio- ne immediata dei progetti più profitti- ci, — concludere «volontariamente» e nella maggior misura possibile, per mezzo della cassa dei mutui e prestiti i mutui ne- cessari per l'esecuzione delle opere di bonifica, il cui piano è già preparato;

c) accelerare sussidi per la rimborsimen- to nella misura consentita, in esecuzione di una legge del 1907, già preparati del- l'ispezione f. statale.

d) dare di via esecuzione alle opere ferroviarie già in via, affidando per l'istituto i lavori di terra;

e) accelerare e disciplinare la migra- zione regionale interna di quei comuni nel cui territorio non vi sia la possibilità di eseguire opere pubbliche assorbenti la mano d'opera;

f) deferire eccezionali facilità ai pre- fetti per il più sollecito disbrigo delle i- struttorie e dei pagamenti;

g) adottare speciali provvedimenti di soccorso per la città di Venezia.



# Verso l'intervento della Bulgaria a fianco degli Alleati

## Le aspirazioni della Bulgaria e le trattative con la Triplice Intesa Intervento imminente?

Roma, 23. (Avv.) — Un dispaccio da Sofia a qualche giornale dice che la Russia e la Bulgaria stanno trattando per uno sbarco di truppe russe — 250.000 uomini nel porto di Burgas. La Bulgaria dovrebbe permettere la marcia delle forze russe attraverso il territorio bulgaro. Re Ferdinando avrebbe incaricato il deputato Malinov di formare un gabinetto di coalizione. La Sboranija sarebbe chiusa fra pochi giorni. Il nuovo gabinetto, di cui farebbe parte l'attuale presidente del Consiglio ed i capi del partito radicale, si legerebbe con un vero e proprio trattato di alleanza alla Russia. L'esercito bulgaro si sarebbe allineato al fianco russo, e il comando supremo verrebbe affidato a Re Ferdinando. Le forze alleate marcierebbero su Adrianopoli e quindi su Costantinopoli che rimarrebbe occupata dai bulgari fino alla soluzione definitiva che verrà stabilita dal Congresso della pace.

Un trattato nella Russia, energicamente aiutata dalla Francia e dall'Inghilterra, con gli altri Stati balcanici, per una definitiva soluzione del problema balcanico, che permetta di ricostituire l'unità della Bulgaria sotto la direzione della Russia.

Se la notizia è vera, commenta con molta disinvoltura un foglio di questa sera, l'intervento della Bulgaria a fianco della triplice intesa significherebbe un'importante ricostituzione della lega balcanica contro l'Austria e contro la Turchia, poiché essa libererebbe di colpo la Rumania dalle ultime esitazioni, assicurando le spalle alla ipotetica marcia bulgara, e costringerebbe la Grecia, stante o no, a partecipare anch'essa a quell'azione in cui avrebbe potuto precedere gli altri.

Ma sia i dispetti provenienti da Sofia, sia le deduzioni che molti affrettatamente ne vogliono trarre, trovano degli inconvenienti. Già vi ho riferito ieri la notizia raccolta da un'agenzia di solito bene informata, secondo la quale, di fronte alle pressioni della triplice intesa a Sofia, la Turchia sarebbe propensa a fare direttamente delle concessioni alla Bulgaria concedendole una notevole rettificazione di confine, secondo le aspirazioni bulgare. Secondo invece una informazione della Tribune, la Bulgaria accetterebbe una collaborazione russa, ma a patto di vedere soddisfatta la propria rivendicazione in Macedonia, il che non è certo facile, perché irrisolto contro interessi della Serbia e della Grecia, che dovrebbero spontaneamente privarsi di parte del bottino fatto durante la seconda guerra balcanica. A Sofia si pensa che se pure le forze navali e terrestri delle quali gli alleati dispongono, riuscissero a forzare i Dardanelli, non riuscirebbero ad impedire ai bulgari in modo incontrastato della capitale e dei 300.000 uomini che in Bulgaria può far marciare su Giannina. Vi si è convinti che 300.000 bulgari varrebbero per tale azione bellica più che il mezzo milione di russi ai quali incomberrebbe la difficile bisogna di uno sbarco, mentre i bulgari non hanno che mobilitare e partire. Ma la Bulgaria in questo ragionamento: Per quanto riguarda la Dobruja, si ha motivo di ritenere che questo confine sarà riveduto e stabilito in modo definitivo, per un accordo ormai avvenuto fra il governo rumeno e quello bulgaro. Per ciò che si riferisce al confine meridionale, sia che la Turchia sia divisa, sia che invece l'impero ottomano si consolidi, è indubbio che la conferenza per la pace, non deve altro che compensare la neutralità bulgara con una linea di confine più favorevole all'attuale, che è un controsenso, poi che la ferrovia che congiunge Sofia a Dede Agach, deve attraversare per una quarantina di chilometri il territorio ottomano. Rimane un solo punto oscuro nei riguardi dei confini bulgari: quello che si riferisce al confine macedone. Il governo bulgaro domanderà come prezzo del suo intervento armato, la restituzione del trattato di Santo Stefano, col quale la Russia riconosceva le aspirazioni nazionali della Bulgaria su tutta la Macedonia, poiché a Sofia si dice: Il nostro esercito farà quanto che sia il suo dovere, ma la strada di Costantinopoli rimane ormai alla coscienza nazionale bulgara, giacché è una strada che fu per-

## L'ottimismo del Maresciallo French "Non credo in una lunga guerra."

Parigi, 23. Un corrispondente dal fronte inglese è stato ricevuto ieri sera dal maresciallo French.

« Mentre il maresciallo parla — egli scrive — i suoi occhi grigi, estremamente vivaci, scrutano l'interlocutore. »

« Ebbene — gli ha detto sir John French — avete visitato i nostri soldati nelle trincee e avete potuto vedere che non hanno perduto nulla del loro buon umore e della loro gaiezza. Uno solo è il problema che si impone ed è relativamente semplice: munizioni. E questa una condizione essenziale per ogni progresso, per ogni balzo in avanti, e tutti abbiamo bisogno di molte munizioni. Ma i tedeschi — e qui gli occhi di French hanno scintillato — ne hanno maggior bisogno di noi. Ce lo dimostra il fatto che da qualche tempo risparmiano i loro colpi e non fanno più lo spreco di prima fanno ora economia. La mancanza del nitrato, necessario alla fabbricazione degli esplosivi, si fa sentire in Germania. Il morale delle truppe te-

desche non è più quello di prima. Si vede la fatica e la stanchezza. »

« Tutto era calcolato dai tedeschi per una vittoria fulminea. Questa previsione però è fallita e lo stato d'animo delle loro truppe ne ha sofferto. D'altra parte nell'interno dell'impero la difficoltà economica diventa ogni giorno più grave. Quantunque i tedeschi siano ancora lungi dalla fame, sono imbarazzati. Ciò è molto. »

Il maresciallo French ha aggiunto, quindi, gravemente:

« Non credo in una lunga guerra. La primavera ad annunziare buona per gli Alleati. L'esercito francese, al quale è ormai superfluo fare elogi, è in forma eccellente ed è provveduto largamente dei mezzi di azione e lo prova quotidianamente. I russi sono entrati nuovamente nella Prussia orientale che i proclami imperiali sembravano rappresentare come libera e al sicuro di ogni invasione. Nel Dardaneli parecchi forti sono stati ridotti al silenzio. Le perdite sono inevitabili in una così difficile impresa e non potremo restarne a ripresi. L'essenziale è la riuscita finale. Ora, sia per gli Stretti, sia per il fronte francese, sia per il fronte russo, io e tutti coloro che siamo qui, siamo convinti che la vittoria deciderà di attendere alla fine di questi duri mesi di guerra. »

## La battaglia in Francia e in Belgio

### IL COMUNICATO FRANCESE Reims bombardata dall'alto Contrattacco nelle Argonne respinto

Parigi, 23. Il comunicato ufficiale delle 15 dice: « Il nemico bombardò Reims. Un aeroplano tedesco, gettando bombe sulla città, fece tre vittime tra la popolazione civile. Nella Champagne proseguono le operazioni di guerra. Il contrattacco nelle Argonne respinto. »

### Spedite bombardate dai tedeschi L'attività degli aerei francesi

Parigi, 23. Un secondo comunicato ufficiale pubblicato ieri dice: « In seguito agli insuccessi da essi subiti a La Bassée, i tedeschi bombardarono l'ospedale civile di Albert. La bandiera della Croce di Ginevra sventolava sull'ospedale. Il tiro fu eseguito dopo ricognizioni compiute da aeroplani. Paracadisti paracadisti colpirono l'ospedale. Cinque vecchi rimasero uccisi e parecchi feriti. La superiorità rimase gravemente ferita. »

« L'aviazione francese rispose utilmente al raid impetuoso effettuato dagli Zeppelin su Parigi nella notte dal venti al ventuno. »

« In Belgio nella giornata di domenica venti granate furono lanciate sull'aeroporto di Bils sulla strada ferrata e sulle stazioni Lichterfeld e Less. Un aereo francese fu inseguito fino a Roulers a colpi di carabina. »

« Sei granate da 90 furono lanciate sulla stazione Merken e su quella di Wykeghe; più a sud presso La Bassée si è data la caccia a due aeroplani nemici che furono costretti a rientrare nelle loro basi. La stazione di Ruyt fu efficacemente bombardata. Nella valle dell'Atene un aereo fu ucciso. »

### IL COMUNICATO TEDESCO Ostenda bombardata dall'alto Due aerei prigionieri

Il Grande Stato Maggiore annunziò dal grande quartier generale: « I nostri aerei hanno bombardato Ostenda. Due aerei prigionieri. »

« I nostri aerei hanno bombardato Ostenda. Due aerei prigionieri. »

### Commenti ungheresi Budapest, 23

Il Pester Lloyd, commentando la resa di Przemysl, scrive: « Questa piazzaforte aveva perduto molto della sua importanza nella fase attuale della guerra. Era soltanto per un punto d'onore che le truppe difendevano così ostinatamente la piazzaforte, il cui valore strategico era sensibilmente diminuito. Il numero delle truppe russe che la resa di Przemysl rende disponibile, secondo i nostri calcoli, non è grande. La presa delle rovine di Przemysl non ha importanza né per il piano militare del nemico né per il progresso delle operazioni austro-ungariche. »

### Il saluto di Arciduca Federico alle truppe di Przemysl Vienna, 23

Il Feld Maresciallo Arciduca Federico, diramò alle truppe il seguente ordine del giorno: « Dopo eroici combattimenti durati 4 mesi e mezzo in cui il nemico assaliva senza riguardi e con tenacia, ma sempre invano, subendo perdite immense, e dopo sanguinosamente respinti i suoi tentativi intrapresi giorno e notte fino agli ultimi giorni, specialmente il 20 ed il 21 febbraio scorso di impadronirsi a forza della fortezza di Przemysl, l'eroica guarnigione della piazzaforte tenne ancora il 19 corrente con le ultime sue forze di resistenza. Il cerchio troppo potente dell'investimento. Essa ha ora abbandonato, vinta dalla fame, le rovine di Przemysl al nemico. In seguito all'ordine ricevuto e dopo distrutte e fatte esplodere

## Dopo la resa di Przemysl

### L'ordine del giorno del comandante prima dell'ultima sortita

Pietrogrado, 23. Si comunica da fonte autorizzata il seguente ordine del giorno del generale Kuznetsov comandante della piazza indisciplinata il 18 marzo alla guarnigione di Przemysl: « Soldati! — Sono sei mesi che noi, figli di quasi tutte le nazionalità della nostra benamata patria, ci opponiamo senza tregua al nemico. »

« Con l'aiuto di Dio, il nostro valore è riuscito a difendere la fortezza contro il nemico, malgrado i suoi attacchi, il freddo e le privazioni. »

« Io vi dò, eroi, il mio ultimo ordine: l'onore del nostro esercito e l'onore del paese lo reclamano; io vi condurrò a sfondare come ponte di acciaio il cerchio di ferro del nemico. Marciate poi sempre più oltre. Bisogna schiacciare tutti coloro che ci sbarrano il cammino. »

« Soldati! — Noi abbiamo ormai deciso i nostri ultimi provvedimenti e l'onore del nostro paese e l'onore di ciascuno di voi ci vieta, dopo questa gloriosa lotta, di venire, come un gregge impotente, preda facile del nemico. »

### Com'è commentata a Vienna la resa della piazzaforte

Vienna, 23. I giornali esprimono profondo rammarico per la caduta di Przemysl. Essi dicono che non è il nemico che ha spezzato la forma delle fortificazioni ma sono i difensori stessi che hanno lasciato al nemico un cumulo di macerie. Gli eroi di Przemysl che hanno opposto al nemico una forte resistenza per quattro mesi e mezzo non hanno combattuto invano. La fortezza ha adempiuto il compito che doveva adempiere. Essa è rimasta come un ferro nella carne del nemico. Ha sfidato le sue forze e lo ha intralciato mentre importanti avvenimenti si svolgevano sul teatro della guerra mondiale. »

### Grande entusiasmo a Pietrogrado

Pietrogrado, 23. La notizia della caduta di Przemysl provocò un entusiasmo indescrivibile in tutte le classi della popolazione. Dappertutto echeggiavano grida di gioia. Alle 2 pom. vi fu una imponente manifestazione sulla prospettiva Nevski. Una folla enorme, preceduta dai ritratti dello Zar e del Granduca Nicola e da altre cento bandiere, percorse i viali, cantando inni nazionali e facendo ovazioni a tutti i soldati che incontrava. Lo Zar ha conferito l'ordine di San Giorgio al generale Ivanoff.

### Dimitrieff voleva dare l'assalto alla fortezza

Londra, 23. Telegrammi da Pietrogrado al Daily News: La popolazione è lieta della caduta di Przemysl ma non si stupisce e ritiene che gli austriaci non hanno altro da fare che ritirarsi per cercare di resistere all'avanzata dei russi su Cracovia. La postuma dei difensori di Przemysl era da venerdì disperata. I cannoni russi demolivano le fortificazioni anteriori. Si assicura che il generale Dimitrieff abbia domandato quattro volte il permesso di prendere la piazzaforte d'assalto.

### IL COMUNICATO TEDESCO L'occupazione di Grottingen

Berlino, 23. Il Grande Stato Maggiore annunziò dal grande quartier generale: « Sul teatro orientale, inseguendo i russi sconfitti da Mammel, le nostre truppe hanno occupato Grottingen in Russia ed hanno liberato oltre tremila abitanti tedeschi di Mammel condotti via dai russi. »

### Proiettili esplosivi sulla Bzura

Pietrogrado, 23. Un comunicato dello Stato maggiore generale dice: « Sulla Bzura dal fronte orientale del villaggio di Konary i tedeschi lanciarono il 21 marzo proiettili esplosivi. »

### Sul fronte del Caucaso

Pietrogrado, 23. Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice: « È avvenuto un combattimento nella regione al di là di Ca di Gorsk e nella valle di Abachker. Non si segnala alcun altro scontro sugli altri fronti. »

### La Bulgaria in aspettativa La questione degli stretti

Sofia, 23. L'agenzia bulgara dice: I giornali annunciano avere il presidente del consiglio Radoslawoff dichiarato ieri in una riunione privata della maggioranza parlamentare che la Bulgaria deve perseverare nella sua attuale di aspettativa fino al momento in cui gli interessi del paese importano una nuova politica. Radoslawoff ha sostenuto la voce di un cambiamento ministeriale.

In un articolo consacrato alla questione degli stretti, l'organo democratico Proprietaz rivela che ciò che importa per la Bulgaria è il possesso delle valli che si aprono al mare Egeo e la sorte degli stretti gli è indifferente, purché il suo commercio possa godere della via libera.

### Bombardamenti interni al Lowcon Attacchi di aeroplani su Grabov

Cettigne, 19. (Ritardato nella trasmissione). — L'artiglieria assaliva da violentemente bombardando le posizioni montenegrine interne a Lowcon ma senza risultato. Aeroplani tedeschi hanno volato su Grabov e hanno lanciato bombe sui disaccampamenti montenegrini, che si recavano a Medua. Un uomo è rimasto ucciso ed altri tre feriti.

### 25 mila uomini del nuovo esercito passati in rivista da Kitchener

Londra, 23. Venticinquemila uomini delle truppe del nuovo esercito sono stati passati in rivista ieri dal ministro della guerra Lord Kitchener, dodicimila a Liverpool e tredicimila a Manchester. Questi soldati sono stati interamente reclutati ed equipaggiati nel sud del Lancashire mediante fondi locali.

Lord Kitchener ha calorosamente ringraziato la contea del Lancashire per il suo patriottismo ed ha detto che è rimasto favorevolmente impressionato dall'aspetto e dal portamento degli uomini che diverranno sicuramente soldati abili.

### Le conclusioni dell'istruttoria per il sequestro del "Dacia,"

Parigi, 23. L'istruttoria aperta in seguito al sequestro del Dacia è terminata. I commissari hanno concluso per la validità della cattura. La relazione trasmessa al ministro della marina sarà rimessa al tribunale delle prede che da due mesi di tempo per giudicare la cattura.































# È imminente una grande battaglia in Fiandra

## La ripresa dell'azione contro i Dardanelli

### In Francia e nel Belgio

Una grande battaglia sull'Yser sarebbe imminente.

Il Daily Mail ha da Rotterdam: Un tentativo di bombardamento è incominciato stasera a sud di Ostenda e continua ancora. Si sono impiegati i cannoni di grosso calibro. Due aeroplani degli alleati sono partiti in ricognizione. Tutti i cannoni tedeschi sono stati ritti dalla Nuova Chapelle e condotti sull'Yser, dove una grande battaglia è imminente. I movimenti delle truppe in Fiandra sono cessati.

Con la concentrazione sull'Yser si afferma che il nemico si prepara a pronunciare un attacco entro la settimana. Gli abitanti lungo la linea ferroviaria hanno ricevuto l'ordine di lasciare le loro case. Gli aeroplani degli alleati, protetti dal bel tempo, volano sulla costa belga. Essi sono stati bombardati dalle batterie della costa. Terzi sono state lanciate bombe su Ostenda, ecc. hanno causato danni considerevoli.

### IL COMUNICATO FRANCESE

Buono d'artiglieria nella Champagne. Attacchi respinti.

Parigi, 25.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nella Champagne azione di artiglieria abbastanza viva. Nella regione della collina 106 abbiamo respinto tre attacchi.

Nelle Argonne un attacco tedesco a Fontaine Madame è fallito. Ad Eparges abbiamo respinto tre contrattacchi del nemico. Niente da segnalare sul resto del fronte.

### IL COMUNICATO TEDESCO

Scontri senza importanza.

Berlino, 25.

Il grande stato maggiore annunzia del grande quartiere generale: Sul fronte occidentale, sulle nostre posizioni, nessuna importanza sugli Alti del Mosca, e sud di Verdun, a Marnas, dove i tedeschi continuano ancora, vi furono soltanto combattimenti di artiglieria.

### Falso allarme a Parigi

Parigi, 25.

Intorno alcuni indizi lasciavano supporre il passaggio di aerei di sopra il dipartimento dell'Oise. Si giudicò tuttavia inutile dare l'allarme a Parigi, ma l'illuminazione fu progressivamente diminuita e venne ordinata una ricognizione di aeroplani. Poco dopo la mezzanotte la illuminazione fu ristabilita.

### L'arzilla lotta nella Champagne per il possesso del bosco di Sabot

Parigi, 25.

Una nota ufficiale sulla presa del bosco di Sabot dice: Il bosco di Sabot è situato alla estremità sud ovest di una zona boscosa che separa la regione di Soissons dalla regione di Fathol.

I tedeschi vi si erano rifugiati in una morsa profonda ed irte di trappole. La loro posizione era difesa dal primo reggimento della Landwehr.

Il nostro primo attacco avvenne il 7 marzo dopo una azione preparatoria di artiglieria ad ovest ed a sud. La battaglia diede l'assalto con una tale furia che il nemico sgombrò le due prime linee di trincee, abbandonando le sue artiglierie.

Il nostro primo attacco avvenne il 7 marzo dopo una azione preparatoria di artiglieria ad ovest ed a sud. La battaglia diede l'assalto con una tale furia che il nemico sgombrò le due prime linee di trincee, abbandonando le sue artiglierie.

Il nostro primo attacco avvenne il 7 marzo dopo una azione preparatoria di artiglieria ad ovest ed a sud. La battaglia diede l'assalto con una tale furia che il nemico sgombrò le due prime linee di trincee, abbandonando le sue artiglierie.

Il nostro primo attacco avvenne il 7 marzo dopo una azione preparatoria di artiglieria ad ovest ed a sud. La battaglia diede l'assalto con una tale furia che il nemico sgombrò le due prime linee di trincee, abbandonando le sue artiglierie.

### La soddisfazione di Guglielmo per l'esito del preludio di guerra

Berlino, 25.

Il Monitore ufficiale "Reichs Und Staatsanzeiger" pubblica il seguente resoconto imperiale diretto al cancelliere: "Nel risultato della sottoscrizione per secondo prestito di guerra che supera ogni previsione ed è senza confronto nella storia finanziaria di ogni tempo, vedo la dimostrazione della volontà di vincere e della decisione di fare tutti i sacrifici e tutti gli sforzi necessari. E' la convinzione di vincere della nazione tedesca che si affida in Dio. La mia riconoscenza imperiale a tutti coloro che contribuirono a questo grande successo. Questa vittoria di coloro che riuscirono alle loro cose così come le gloriose gesta del mio esercito mi riempiono di gioia e di fierezza per essere in un momento come questo il primo servizio di una tale nazione. Vi prego di portare questo resoconto a conoscenza del pubblico. Dal Gran quartier generale 25 marzo 1915. — Firmato: Wilhelm F. R. A."

### Febbrili fortificazioni turche alla frontiera bulgara

Atene, 25.

Secondo informazioni da fonti autorizzate, i turchi per l'eventualità di un attacco da parte della Bulgaria, fortificano febbrilmente la linea da Makrinsky a Lule Burgas, e l'esercito turco fa giornaliere manovre sotto il comando di tremila, fra ufficiali e soldati tedeschi, nel settore di Derina. Sulla costa del Mar Nero giungono pezzi di grossa artiglieria inviati da Costantinopoli.

## Echi della resa di Przemysl

L'evento: battuto fatto dal russo

Altri particolari della resa

Pietrogrado, 25.

Il bottino preso a Przemysl è enorme. Fra l'altro vi sono cinquecento vagoni e quattro locomotive e 250.000 pud di carbone.

Informazioni complementari sulla caduta della piazzaforte recano che nella notte dal 22 al 23 corr. la guarnigione aprì un fuoco infernale e l'artiglieria incominciò a far saltare i forti. Alle cinque della mattina un reggimento russo lanciato all'assalto s'impadronì di un'opera importante. Sette altri reggimenti presero l'offensiva, ma subito la bandiera bianca fu issata su tutti i forti. Fu dato allora l'ordine di arrestare l'offensiva.

Gli ufficiali russi recati ad incontrare il parlamentare austriaco dovettero percorrere un chilometro e mezzo. Essi trovarono la città coperta di tele bianche fissate dappertutto.

Il comandante della fortezza generale von Kuzmansk e lo stato maggiore trovarono fuggiti sui aeroplani prima della resa, ma ne furono impediti dalle minacce che rivolse loro apertamente la guarnigione.

A causa delle epidemie che infestano dentro la città di Przemysl questa sarà sottoposta a stretta sorveglianza sanitaria.

### Oro tragica prima della resa

Viena, 25.

Il Neues Wiener Tagblatt pubblica parecchie cartoline e lettere da Przemysl, alcune delle quali sono state trasportate dagli aerei partiti l'ultima notte prima della distruzione della fortezza.

Le varie lettere espongono fra quali privazioni critiche la guarnigione abbia tenuto fermo eroicamente fino a che non furono consumate le ultime provviste.

Una tragica impressione è provocata dalle assicurazioni che la fortezza avrebbe potuto senza di ciò essere difesa anche per parecchi anni. Quasi tutte le lettere degli abitanti consigliano di non scrivere più perché la situazione della guarnigione doveva ben presto cambiare.

I giornali pubblicano informazioni complementari dei corrispondenti di guerra sulle ultime ore, prima della partenza dei fuggitivi da Przemysl. Secondo tutti i notizie della distruzione della fortezza, l'incendio di prestare servizio, ciò non astante gli allarmi dei russi che seguirono la sortita del 19 furono completamente respinti con estremo valore ed energia. Durante gli assalti della notte dalla domenica al lunedì, dai forti uscirono alte colonne di fumo e lingue di fuoco. Gli aerei dell'attacco dei russi, che non potevano spingersi lo spettacolo orribile, accompagnavano da orribile fragore.

Il nostro primo attacco avvenne il 7 marzo dopo una azione preparatoria di artiglieria ad ovest ed a sud. La battaglia diede l'assalto con una tale furia che il nemico sgombrò le due prime linee di trincee, abbandonando le sue artiglierie.

Il nostro primo attacco avvenne il 7 marzo dopo una azione preparatoria di artiglieria ad ovest ed a sud. La battaglia diede l'assalto con una tale furia che il nemico sgombrò le due prime linee di trincee, abbandonando le sue artiglierie.

Il nostro primo attacco avvenne il 7 marzo dopo una azione preparatoria di artiglieria ad ovest ed a sud. La battaglia diede l'assalto con una tale furia che il nemico sgombrò le due prime linee di trincee, abbandonando le sue artiglierie.

### La violenza dei combattimenti sul Narew e sulla Piliza

Parigi, 25.

Un comunicato del Grande Stato maggiore dice: A destra del Narew, sul fronte Skakla-Orgila, compresa la riva Orgila, i combattimenti violentissimi per il possesso dei punti d'appoggio ribattono carattere generale e furono assai asprati. I tedeschi che portarono importanti rinforzi tralati dall'altro fronte, difendevano ostinatamente le loro posizioni. E' da segnalare che nella lotta corpo a corpo violentissima, presso Vah-Karsack e Jednoretz, le nostre truppe che attaccavano con valore pieno di abnegazione, riportarono un successo sul nemico prendendo in questi combattimenti trecento prigionieri, oltre mitragliatrici e due lance-bombe.

A sinistra della Vistola, la situazione non subì importanti modificazioni. Sulla Piliza i tedeschi furono costretti a sgombrare la fattoria Domonesz, e da ci siamo consolidati.

Nel Carpazi le nostre truppe, continuando la loro avanzata si impadronirono in questi ultimi giorni di parecchie alture: i contrasti più aspri rimasero infruttuosi. Facemmo in questi giorni oltre quarantamila prigionieri e prendemmo una decina di mitragliatrici. Il 22 marzo i tedeschi attaccarono nuovamente, ma senza successo la collina 992.

### IL COMUNICATO TEDESCO

Attacchi russi respinti.

Berlino, 25.

Il grande stato maggiore annunzia del grande quartiere generale: Sul fronte orientale gli attacchi russi ad ovest di Augustow, nonché presso Jednoretz e a nord di Przemysl furono respinti.

### La legge delle guarantigie e l'eventuale entrata dell'Italia in guerra

Accordi tra Governo e S. S.

Roma, 25.

Il Giornale del L. P. scrive: Un comunicato, riferendo la visita di S. E. Balduino alla sala del cardinale Agnelli, aggiunge che il Presidente del Consiglio aveva avuto col defunto Cardinale, dei rapporti nell'interesse della patria.

Se le nostre informazioni sono esatte, crediamo che non siano da escludersi tali rapporti anche delle reciproche comunicazioni sulla interpretazione ed eventuale applicazione della legge sulle guarantigie da parte del Governo italiano e della Santa Sede, specialmente per l'istituzione da usare al punto diplomatico accreditato presso di questa, nel caso che l'Italia dovesse abbandonare la neutralità.

Tali comunicazioni furono oggetto di auste discussioni, e per quanto noi sappiamo, non vi sarebbe stato del tutto estraneo lo visita fatto in Albano, al cardinale Agnelli, dal cardinale segretario di Stato, per quanto esse venissero giustificato allora e poi, con altri e diversi motivi.

Crediamo di poter aggiungere che tali comunicazioni avrebbero condotto ad accordi di massima tendenza: Ad escludere la contemporaneità e continuativa permanenza dei rappresentanti di Potenza belligeranti, nel caso di una entrata dell'Italia in guerra, non senza restrizioni alla loro azione, tali da garantire in modo assoluto la inviolabilità del preminente diritto dello Stato italiano di non subire durante la guerra, nel proprio territorio, il controllo di rappresentanti ufficiali di uno Stato nemico, e perciò in condizione di privilegio rispetto alle leggi italiane; ad escludere che in fatto, tale inviolabilità del preminente diritto dell'Italia, potesse essere garantito dal solo internamento dei rappresentanti delle Potenze nemiche, nei palazzi apostolici (S. Giovanni Laterano, e Castel Gandolfo); ad affermare, contemporaneamente, la piena indipendenza spirituale e la inviolabilità dell'extralimità della Sacra Palazzi Apostolici; a consentire nella opportunità di provvedimenti di ordine generale, esemplari, le rappresentanze diplomatiche presso la S. Sede di tutte le Potenze belligeranti amiche o nemiche eventuali dell'Italia, provvedimenti gli uni restrittivi ed esclusivi, gli altri costitutivi di tali restrizioni ad esclusione, a mantenere la S. Sede nella sua condizione di piena indipendenza sia dal Governo italiano, sia dagli Stati esteri, condizione che non potrebbe neanche in apparenza essere menomata dalla rifiutazione della S. Sede a valersi del diritto riconosciuto dallo Stato italiano di extralimità territoriale piena ed intera dei palazzi apostolici, diritto il cui uso, nel caso concreto, pregiudicherebbe la sua politica di assoluta neutralità e i suoi rapporti con gli Stati esteri, sia con lo Stato italiano.

Una grande vittoria russa nel Carpazi.

Il Giornale d'Italia ha da Bucarest:

Un telegramma privato ma di carattere ufficiale, pubblicato dai giornali di stasera annuncia una strepitosa vittoria russa nella Starostyna (Comitato di Ung.), ove da tre giorni si combatte con accanimento straordinario.

L'estrema ala destra dell'esercito austriaco, sorpresa da ingentissime forze nemiche portate nascondamente sul fronte, è stata respinta da Uzk dopo violentissimi combattimenti. Questi ancora di non sono terminati, ma il successo dei russi è ormai chiaramente ed incontestabilmente delineato.

Nuove truppe russe giungono sempre sul fronte. Le perdite austriache sono già enormi, ma anche i russi hanno dovuto fare ingenti sacrifici compensati però dal fortissimo successo.

### Azione navale tedesca nel Baltico

Pietrogrado, 25.

Sul Donajis colpimmo un aeroplano nemico, ma non riuscimmo a catturarlo perché cadde nelle mani tedesche presso a Vinkla. Sulla riva sinistra dell'Onna, i russi impadronimmo di parecchie mitragliatrici tedesche. Presso Vahk, sulla strada di Mischin, un piccolo bosco, dopo di essere passato di mano in mano, è alla fine rimasto in nostro potere. I tedeschi operarono i loro contrattacchi sotto il fuoco delle nostre mitragliatrici e subirono perdite assai rilevanti. Nella Galizia orientale la nostra fanteria delle scorta ad un'altura coperta di ghiaccio dirupata ad est di Anghele, impedirono dopo una carica alla baionetta.

All'altura di Poleghen, il 25 marzo, una squadra tedesca composta di sette grandi navi e di 25 torpediniere, cercò di incrociare esercitandosi nel loro controllo il villaggio Urdale. Alle sei di sera le navi scomparvero.

### Ancora polemiche sulla violazione della neutralità del Belgio

Parigi, 25.

(Ufficiale). — In un articolo pubblicato da un giornale americano, il generale Von Bernhardi, ritornando sull'origine della guerra, pretende stabilire che la concentrazione e la disposizione della nostra ala sinistra e delle nostre forze principali, dimostra la risoluzione presa dal governo francese di violare, di concerto con la Gran Bretagna, la neutralità belga.

A quest'osservazione del generale Bernhardi, el piano di concentrazione francese, si risponde così: La totalità delle forze francesi, in virtù del piano di concentrazione, era orientata, quando fu dichiarata la guerra, nella fascia a nord ed a sud tra Belfort e la frontiera belga, e cioè il primo esercito fra Belfort e la linea generale Murecourt-Luneville; il secondo esercito tra questa linea e la Mosella; il terzo esercito tra la Mosella e la linea Verdun-Autun-Auxois; il quarto esercito tra questa linea e la frontiera belga; il quinto esercito in riserva a Commercy.

Per conseguenza in località dell'esercito francese era orientata con la faccia alla Germania e a nessun altro che alla Germania. Ciò è tanto vero che, allorché sopravvenne la violazione della neutralità belga da parte delle truppe tedesche, lo Stato maggiore francese fece precipitare delle varianti al piano di concentrazione. L'eventualità di tali varianti era stata, naturalmente, studiata, perché numerosi indizi ci avevano permesso di temere da parte della Germania la violazione della neutralità belga.

Allorché questa violazione fu compiuta ed il governo (4 agosto, libro giallo, pagina 151), ci domandò il nostro appoggio, l'azione del nostro secondo esercito fu estesa, fino alla regione di Verdun. Il quarto esercito fu intercalato fra il terzo ed il quinto sulla Mosca. Il quinto fu spostato verso nord-ovest, lungo la frontiera belga, fino all'altezza di Pommery. Inoltre due corpi del secondo esercito, il 18mo ed il 19mo, furono trasportati dalla regione di Nancy verso Metziers-Hirson. In questa direzione furono pure inviate due divisioni dell'Algeria e la divisione del Marocco. Infine un corpo di cavalleria ricevette l'ordine di penetrare nel Belgio e riconoscere le colonne tedesche e rallentare il loro movimento (6 agosto).

Tre giorni dopo che esse avevano violato la frontiera belga, grazie a queste varianti, lo stato maggiore francese fu in grado di far fronte all'ovest della Mosca all'arrivo dei tedeschi, trasportandoli le nostre forze principali. Se vi fosse stato da parte sua la premeditazione, questo brusco spostamento delle nostre truppe non sarebbe stato necessario ed avrebbe potuto arrivare in tempo per impedire al nemico in Belgio il passaggio della Mosca.

Un particolare può servire ad illustrare questo argomento perentorio: Il nostro corpo di copertura di sinistra, il secondo, cioè quello di Amiens, era, in virtù del piano di concentrazione, con la faccia alla frontiera belga, ma nella regione di Mont-Midy-Honguion.

Quando l'esercito inglese, il suo concorso ci fu assicurato il 5 agosto, cioè dopo la violazione della frontiera belga, la concentrazione dell'esercito britannico si effettuò dietro la piazzaforte di Maribo, dal 14 al 24.

Il 30 luglio il governo francese, malgrado le misure prese dalla Germania, dava ordine alle nostre truppe di copertura di mantenere a 10 chilometri dalla frontiera. Il 2 agosto una seconda fetture preesistente alle nostre truppe di lasciare ai tedeschi l'intera responsabilità delle ostilità e di limitarsi a respingere le truppe tedesche penetrate in territorio francese.

Il 3 agosto un altro telegramma, perveniva in via assoluta di evitare ogni incidente sulla frontiera belga. Le truppe francesi dovranno tenersi lontano da tre a tre chilometri. Lo stesso giorno tre agosto un nuovo ordine conferma e precisa gli ordini del 2. Il giorno 4 è un ordine del ministro della guerra, reca: La Germania sia per tentare con nuove forze di indurre a violare la neutralità belga, e rigorosamente vietato, ad ordine contrario di penetrare nei palazzi di cavalleria su territorio belga. E' pure vietato agli aerei di volare su detto territorio. — Soltanto il 5 agosto, su domanda del governo belga, formulata il 4 agosto, i nostri aeroplani e dirigibili furono autorizzati a volare su territorio belga per farvi ricognizioni.

La Spagna chiama alle armi 30 mila reclute la più.

Madrid, 25.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di chiamare alle armi 30.000 reclute in più, del contingente di leva del 1915. Esse riceveranno per tre mesi l'istruzione militare; quindi saranno rinviate alle loro case.

### Contro i Dardanelli

La ripresa delle operazioni

La "Gaulois", riparata

Roma, 25.

La Tribune ha da Tenedo in data 24: Dopo il bombardamento di giovedì le navi alleate, a causa della inclemente e furiosa tempesta, furono costrette ad abbandonare l'ancoraggio che si erano eretti fra Tenedo e l'Isola Mavia, e si sono mossi per cercare sull'altra costa dell'isola di Tenedo un rifugio più tranquillo e protetto dai venti impetuosi.

Le navi di salvataggio che operano ad evitare la perdita della Gaulois, sono riuscite nel loro intento ed ieri la Gaulois al comando del capitano di vascello Brian, è passata innanzi a Tenedo, recandosi a raggiungere il grosso della flotta.

Da Smirne è arrivata oggi la corazzata inglese Triumphant, che si è ricongiunta al resto della flotta dell'ammiraglio Ross.

Iersera le navi alleate ripresero le operazioni negli stretti dimostrando di essere decise di continuare gli attacchi con una tattica sovrana di violenza e senza fretta, che porti alla distruzione quotidiana delle opere fortificate.

Dal Monte Elia potetti ieri osservare, verso le sei di sera, quattro navi dragamine, protette dalle tre corazzate Queen Elizabeth, Agamemnon e Cornwallis, dirigersi verso i Dardanelli, e stamane quelle navi dragamine sono tornate verso Tenedo, assolutamente incolumi dai colpi di cannone lanciati contro di esse verso la mezzanotte dai forti di Kild Bahr.

Il silenzio assoluto del forte Dardaneli dimostra che la Bowet, prima di colare a picco era riuscita a distruggere completamente quel forte che era il più formidabile della sponda asiatica. I turchi intanto lavorano alacremente a restaurare le fortificazioni danneggiate dal fuoco delle navi, soprattutto quelli del quadrilatero composto dei forti Hamidié, Canak, Medije e Uluck-Dunar.

Nuovi particolari sull'attacco di Ciannaok

London, 25.

Il Daily News riceve dal suo corrispondente da Tenedo il seguente dispaccio in data 22 corrente: Testimoni oculari dell'attacco di Ciannaok, e fra essi un capitano della Gaulois, mi hanno dato informazioni assai interessanti sulle operazioni.

Sembra che gli artiglieri tedeschi che si servivano di grandi obici turchi, avrebbero potuto causare maggiori danni, se il loro tiro fosse stato più giusto. Le torpedine che i turchi e i tedeschi lanciarono da terra, hanno anch'esse prodotto un mediocre effetto, perché le loro cariche erano insufficienti. E' certo che la impresa della flotta alleata sarebbe riuscita se il nemico non avesse fatto uso delle mine vaganti. Il fuoco dei forti da solo non avrebbe impedito il successo.

L'ufficiale della Gaulois mi ha raccontato che la Bowet, colpita da una mina, pigliò la prima forte balza su in fuoco e rimase per tre quarti di minuto inclinata ad un angolo di 45 gradi. E' certo che nascosta alla vista, dalle fiamme e dal fumo che salivano ad una grande altezza. Poi, assallendo come un animale agguerrito, al valse con un brusco movimento sul fianco e due minuti dopo scompariva in una nuvola di fumo e di spuma.

Irresistibile fu colpita in mezzo allo specchio d'acqua, e fu immediatamente affondata. Le imbarcazioni, le scialuppe, mentre che spazzavano le mine, e si apprestavano a raccogliere gli equipaggi, ebbero a subire il fuoco micidiale degli artiglieri. Per qualche minuto l'irresistibile restò abbandonata. Le Germanie sulla stessa scia e non tardò ad essere lacerata di combattimento essendo stata colpita nella scia.

Una granata o una torpedina ferì la prua della Gaulois, che fu rapidamente invasa dall'acqua. La corazzata si incendiò presso un isolotto all'entrata degli stretti. Ora, completamente annata, galleggia di nuovo. Non vi furono del resto molti morti da deplorare a bordo.

Durazzo cannonagliata dagli insorti

Durazzo, 25.

Gli insorti hanno sparato ieri una dozzina di colpi di cannone contro la città, ferendo quattro persone, di cui una gravemente. La città ha risposto e gli artiglieri hanno cessato il fuoco. Stanno a ribelli, nascosti sulle alture vicine alla città, hanno sparato varie cannonate, tre delle quali hanno colpito il palazzo di Brada paschi e la piazza vicina, non producendo alcuna vittima, ma solo qualche danno insignificante. Non si teme per ora un attacco. La calma si è ristabilita tra le popolazioni.

La Spagna chiama alle armi 30 mila reclute la più.

Madrid, 25.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di chiamare alle armi 30.000 reclute in più, del contingente di leva del 1915. Esse riceveranno per tre mesi l'istruzione militare; quindi saranno rinviate alle loro case.















7







\_\_\_\_\_







# Offensiva russa nei Carpazi e austriaca in Bucovina

## Notevole successo dei francesi in Alsazia

### Tra russi ed austro-tedeschi

#### IL COMUNICATO RUSSO

#### Continuano i progressi nei Carpazi

Pietrogrado, 27

Un comunicato del grande Stato Maggiore, in data di ieri, dice:

L'offensiva ha avuto contro gli austriaci del nemico. Continuano i combattimenti. Sulla riva destra del Marone e sulla riva sinistra della Vistola non si registra alcuna conseguenza.

Sul fronte che si estende tra Barta e Ussok continuano a progredire con successo, sebbene siano giunti al massimo rinforzo. Nella giornata del 24 abbiamo preso 1700 prigionieri e due cannoni.

In direzione di Munkacs e di Stodolna i tedeschi hanno nuovamente attaccato le nostre posizioni ma senza successo.

Barta, in tedesco Barfeld, città nella zona di Saros, nel bacino del fiume Toplya, è unita con ferrovia a Prago. È capoluogo della contea ed a Kasseo (Kassau) centro importante.

#### IL COMUNICATO TEDESCO

#### Avanzata russa respinta

Berlino, 27

Il grande Stato Maggiore annuncia del grande quartiere generale in data di ieri:

Sul fronte orientale i russi che avevano avanzato a scopo di smascheraggio, costantemente come a Munkacs, da Tauragga in Turchia sono stati respinti con gravi perdite presso Lazzarova e rigettati dietro il settore del fiume. Vari attacchi russi tra la foresta di Augustow e la Vistola sono stati respinti. Si combatte ancora in alcune località.

#### IL COMUNICATO AUSTRIACO

#### Successi in Bucovina

I russi respinti fino alla frontiera

Vienna, 27

Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Nuovi forti austriaci russi sul fronte di battaglia nei Carpazi fallirono con gravi perdite per il nemico. Sulle alture presso Lazzarova e nei due versanti della valle Latorca a sud di Latorca, i combattimenti continuano con grande violenza. In Bucovina le nostre truppe respinsero a nord-est di Barminevitz una offensiva dell'Impero russo. Considerabili forze russe e dopo un violento combattimento conquistarono parecchie località e fecero oltre 1000 prigionieri e catturarono due pezzi.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale, nessun cambiamento.

#### L'ex comandante di Przemyśl

giunto a Kiew

Kiew, 27

Il generale austro-ungarico Kusnietz, ex-comandante di Przemyśl, arrivato a Kiew in un aeroplano di prima classe, in un treno diretto, accompagnato dall'equivalente di campo. Si recò in visita al quartiere della piazzaforte.

#### Il consumo del grano in Austria

ridotto a 200 grammi per persona

Vienna, 27

Per regolare il consumo del grano in Austria il governo ha emesso una ordinanza la quale fissa dal 28 corrente il consumo quotidiano dei prodotti del grano a 200 grammi per persona. Sette grammi di pane corrispondono a cinque grammi di grano. La quantità quotidiana del grano può essere elevata per la popolazione agricola a 300 grammi.

Per controllare il consumo sono state stabilite «carte di pane», le quali sono distribuite ai capi delle famiglie. Per ciascun membro delle famiglie stesse senza distinzione.

#### Scontri insignificanti

sul fronte del Caucaso

Pietrogrado, 27

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'Esercito del Caucaso dice:

Il 24 sono avvenuti scontri insignificanti nelle regioni al di là del Giorokh e in direzione di Oty. Sugli altri fronti non si registra alcuna modificazione.

### La Bulgaria attende l'ora delle necessarie riparazioni

Sofia, 27

L'ufficiale Echo di Bulgaria, commentando l'anniversario della presa di Adrianopoli, scrive: L'anno scorso segnalammo il riconoscimento con cui il popolo bulgaro aveva celebrato questo grande anniversario. Quest'anno la gioia legittima della nazione non sarà meno profonda. Il velo di lutto che si stende sulla popolazione della Macedonia è altrettanto fitto e gli echi della valle del Vardar e delle rive del lago di Odrin, ripetono sempre gli stessi lamenti e gli stessi gemiti.

Quale tragedia è avvenuta dopo lo splendido trionfo d'armi!

Ma comprendiamo agevolmente lo stato d'animo che regna in Bulgaria quando si ricorda l'impressione prodotta nel modo intero dalla brillante vittoria dell'adrianopoli e si pensa nel tempo stesso all'umiliazione che la segue.

Mentre il popolo bulgaro rende omaggio al suo valoroso esercito che si è operato di gloria prendendo d'assalto Adrianopoli, e mentre sono prese per l'eterno riposo dei valorosi caduti nel paese della Tracia, ecco che il rombo del cannone sveglia di nuovo gli echi del Vecchio Continente. Ecco che questa tremenda voce rimbomba presso Balaia, e ve si avvisano le gloriose gesta dell'esercito bulgaro e la giungla del suo rombo sono allo stesso modo di Adrianopoli.

Tutta la penisola balcanica è ancora ad ogni colpo dai formidabili congegni della guerra moderna, ed i popoli di questa parte d'Europa, come del resto tutta quella che la grande fornace lambisce con le sue terribili fiamme, stanno all'erta.

A due anni di distanza l'Oriente sta per dividersi ancora una volta una sanguinosa arena, ove si deciderà l'avvenire di molti popoli.

Tutti gli occhi si volgono verso la Bulgaria. Che farà essa in quest'ora decisiva? Il più impetuoso l'accusano di doppio gioco. Soltanto i più perspicaci comprendono lo stato di spirito in cui si trova questa nazione ingiuriata dopo essere stata spogliata, e sanno che la sua attuale attitudine le è suggerita dai recentissimi ricordi della sua ultima campagna.

Malgrado le insinuazioni malevoli e le insinuazioni di vicini invidiosi, la Bulgaria aderisce fiduciosa, con la coscienza dei suoi diritti, della sua forza, l'ora delle necessarie riparazioni.

#### Una inchiesta ufficiale sarà aperta al

l'Aja circa gli atti commessi dalla Germania relativamente al vapore Germania

Stettino ha avuto luogo un Consiglio straordinario della marina.

#### Carico di riso sequestrato dagli inglesi

Londra, 27

I vapori inglesi Veron e Jena sono stati condotti a Glasgow, ove il loro carico di riso è stato sequestrato. Le dogane inglesi affermano che tale carico proveniva da un vapore tedesco anzitutto a Vigo e che era destinato al porto della Svezia.

#### Tre vapori tedeschi affondati nel Mar Baltico

Parigi, 27

Si ha da Stoccolma che tre vapori tedeschi carichi di minerali di ferro sono stati affondati recentemente nel mare Baltico da un sommergibile o da una mina. Questi vapori sarebbero il «Bayaria», il «Germania» ed il «Koenigsberg».

#### I turchi annunziano successi contro gli inglesi

Costantinopoli, 27

Un comunicato del quartiere generale dice:

Le nostre truppe operanti contro il canale di Suez, incontrarono nei dintorni del canale, di fronte alla stazione di Madinet Port, una colonna inglese, armatissima. Fecero poi fuoco con successo contro due trasporti inglesi carichi di truppe. Un altro distaccamento bombardò pure efficacemente un trasporto inglese, fra Chabouf ed il Lago Amaro (Agad). Parte delle nostre truppe di fanteria con le loro artiglierie sorprese il nemico a nord di Chabouf, e a sud-ovest di Hama. Il nemico a cui premevano le posizioni, fu costretto a ritirarsi. Prendemmo una quantità di armi e munizioni. Non avemmo che 9 morti e 32 feriti. Niente di nuovo dinanzi al Dardanelli.

#### Una smentita austriaca

Vienna, 27

Il quartiere generale austriaco in modo categorico fa la notizia contenuta in un comunicato dello Stato Maggiore russo secondo la quale numerosi prigionieri austriaci fatti nei combattimenti nei Carpazi sarebbero feriti alla schiena provenienti dai colpi di rivoltella tirati dai loro ufficiali mentre fuggivano.

#### Il gen. Paget ad Atene

Salonicco, 27

Il generale Paget, di ritorno da Sofia, parlò per Atene. Il colonnello generale Paget.

### In Francia e nel Belgio

#### IL COMUNICATO FRANCESE

#### La vella dell'Harthausenweilerkopf definitivamente occupata

Parigi, 27

Il comunicato ufficiale delle 15 dice:

Il nemico ha bombardato questa notte la Roma con obili di tutti i calibri. Un principio di incendio è stato rapidamente spento. La guerra di mine continua a La Sclafina in condizioni buone per noi.

Nelle Ardenne, nella regione di S. Gattelle, getto di bombe da una linea d'attacco senza attacchi di fanteria.

In Alenza, dopo un'energica azione dei nostri carri, abbiamo raggiunto la comunità dell'Harthausenweilerkopf che abbiamo preso al nemico. Abbiamo nelle stesse tempo progressi nei Bassi al nord est e a sud est del massiccio, facendo ancora prigionieri fra cui parecchi ufficiali. I tedeschi hanno abbandonato un materiale importante ed hanno lasciato numerosi morti sul terreno. La nostra perdita sono poco elevate.

Un aeroplano tedesco ha lanciato parecchie bombe su Villor a nord-est di Thann e tre bambini sono rimasti uccisi.

#### Aeroplano tedesco abbattuto

Parigi, 27

Il comunicato ufficiale delle 23 dice:

Giorata calma nell'azione del fronte; nessuna attività del nemico.

Un aeroplano tedesco che aveva gettato bombe nella regione di Mameurville è stato abbattuto dal noi. Il pilota e l'osservatore sono prigionieri.

#### IL COMUNICATO TEDESCO

#### Successi francesi nei Vosgi

Berlino, 27

Il Grande Stato Maggiore annuncia dal grande quartiere generale in data di oggi:

Sul fronte occidentale nei Vosgi i francesi sono stati impediti della vella dell'Harthausenweilerkopf. Hanno gettato bombe su Bagnon e su Struberg e con successo hanno provocato danni militari. A Bagnon è stato ucciso un francese e due gravemente feriti. Abbiamo catturato un osservatore nemico a nord-est di Arras e prigionieri.

#### Il bombardamento di Metz

Metz, 27

Si annuncia ufficialmente che oggi a mezzogiorno comparvero parecchi aerei nemici che gettarono alcune bombe sulla parte meridionale della città, ma furono poi cacciati dal fuoco dell'artiglieria. Tre soldati rimasero gravemente feriti. Non v'è a deplorevole alcun danno materiale.

#### Il rifiuto del governatore di Smirne all'intimazione di resa

Costantinopoli, 27

Contrariamente alla notizia pubblicata dai giornali che il governatore di Smirne avrebbe accettato l'offerta dell'ammiraglio inglese Pears, comandante della flotta che si trova davanti a Smirne di capitolare, e avrebbe iniziato trattative per la resa della città, una nota ufficiale rivela che l'amm. Pears il 9 marzo fece al governatore di Smirne l'intimazione di consegnare i forti e le batterie di Smirne senza condizioni, dichiarando che l'Ente Pears, e i suoi amici, spinti dalla Germania che non ottiene alcuna idea s'incammina verso la Turchia, hanno frantumato il paese nell'attuale situazione disperata, perché i russi avanzano vittoriosamente nel Caucaso, le operazioni in Egitto sono fallite e Costantinopoli stessa è sul punto di cadere. In breve, la vittoria pare verso gli alleati, i soli veri amici dell'Islam.

#### Una smentita austriaca

Vienna, 27

Avendo questa proposta incontrato un rifiuto formale da parte del governatore l'ammiraglio Pears propose che il Vapri prigioniero che Smirne non verrebbe in pioglia come base navale da nessuna potenza. Anche questa proposta ricevette un rifiuto categorico.

La nota ufficiale annunzia che la Turchia, rendendosi conto di quali angustie fosse oggetto da parte della Triplice Intesa, fece una comune con i suoi vassalli tedeschi ed austriaci, per combattere con essi per la sua esistenza nazionale.

### Il porto di Genova e i porti dell'Adriatico

Parigi, 27

Edoardo Violante ha mandato al «Sole» di Milano questo pregevole articolo che riproduciamo integralmente.

La nostra parte, dopo che Venezia, dalla Lombrà, ha ordinato e sulle navi austriache, giustamente viene domandato perché parte dei piroscafi austriaci sono a Genova e a Porto Tino, invece di attendere per noi la lotta per lo scario, non si dirigano ai porti dell'Adriatico e particolarmente a Venezia, dove potrebbero procurare un danno ed interrompere subito un nuovo viaggio per l'America e per il nord d'Europa.

A questa naturale domanda vengono opposte le seguenti considerazioni:

1. attualmente la navigazione dell'Adriatico è pericolosa per le mine che vi sono sparse.

2. i piroscafi delle nazioni belligeranti (Inghilterra e Francia) non possono attraversare nell'Adriatico sorvegliato da noi da guerra ostile.

3. la navigazione per il rischio di guerra non vengono evitate dalla Società di guerra ed il commercio.

4. la maggior parte dei piroscafi italiani si appartengono ad armatori ed a Società mercantili e gli stessi equipaggi sono formati da personale locale, per cui viene preferito lo scalo di Genova a qualsiasi altro.

A prima vista sembrerebbe considerazioni di un certo valore, ma è facile contrapporre le seguenti obiezioni:

1. date le condizioni eccezionali nelle quali si trova il porto di Genova, quando che provvisoriamente viene addeguato il suo stato di guerra, deve venir adottato il più opportuno provvedimento più semplice e quello di lasciare ad altri porti i piroscafi che non trovano posto nelle calette di Genova.

2. il pericolo delle mine sparse nell'Adriatico è un bluff è un comodo spauracchio, solo per che una gli occhi avuti dal porto di Genova, infatti se nell'ottobre del 1914, prima della navigazione nell'Adriatico era effettivamente pericolosa, da tre mesi a questa parte essa si è effettivamente ridotta, usando solo la precauzione di non far uscire di porto di giorno, il che importa il ritardo di circa tre giorni nella traversata in confronto al periodo normale. E in vero nei vedremo piroscafi greci e sardi non sono ancora partiti per l'Adriatico, i capitani marittimi, conoscendo bene le condizioni che esistono in questo mare, possono evitare le mine che le correnti si stiano imprimendo alle mine varanti.

3. se i piroscafi austriaci e francesi preferiscono evitare il pericolo di un loro arrivo non andato nell'Adriatico, possono benissimo far scalo a Napoli ed anche a Brindisi, che provano presso il Canale di Otranto, ben guardato dalle squadre aliene.

4. per le assicurazioni dei rischi di guerra sappiamo che l'Ente Italiano d'Assicurazione e principalmente l'Ente Nazionale delle Assicurazioni, assicurano i rischi per la navigazione dell'Adriatico ed il governo potrebbe con piccolo sacrificio finanziario assumersi il sovvenimento che verrebbe a gravare sui piroscafi naviganti nell'Adriatico.

5. la naturale preoccupazione che gli armatori si facciano per Genova è che il porto di Genova, se in condizioni normali è debole del miglior apprezzamento, ora deve essere subordinato alle esigenze generali della nazione deve prevalere sul suo esclusivo interesse locale. Ora non si tratta di far uscire un porto di scalo di un altro, ma di contribuire tutti a renderne più difficili le condizioni del nostro Paese.

6. un danno evidente per Genova è l'attuale congestione del suo porto. Le proteste finiscono da ogni parte: da spedizionieri, da armatori, da industriali, da commercianti. L'economia della nazione si può dire oggi minacciata di Genova. Il Consiglio Autonomo del porto fa anche l'impossibile per attenuare il caso, ma non può svenire. Nonostante ciò, esso non vuol desistere e far deviare da Genova i piroscafi a favore dei porti dell'Adriatico. E così la congestione di Genova, la congestione del traffico marittimo che dura da ben quattro mesi e che il Governo non è riuscito ancora a regolarizzare o per incoerenza, o per poca cura degli interessi nazionali, o per l'incapacità del servizio marittimo, che ancora non ha potuto provvedere alla manutenzione del servizio del porto, che ancora non ha potuto provvedere alla manutenzione del servizio del porto, che ancora non ha potuto provvedere alla manutenzione del servizio del porto.

Il porto di Genova, del Mar Nero, del Bosforo e il porto di Smirne.

I porti sopra menzionati comprendono l'elenco speciale di porti a cui si riferisce la Polizza di assicurazione delle navi, ed ai quali queste non possono venir destinate, né procedere, senza speciale permesso del Bureau.

La domanda di assicurazione per i porti sopranominati deve contenere dettagli completi del viaggio proposto, e recare il nome del consignatario, la descrizione del carico e la natura da assicurare.

«Tutti i porti del Regno Unito e quelli sul continente europeo a nord di Hordaux ed al sud di Christiansand. Inoltre, i porti del Kattegat e quelli del Baltico ed acque circoscrivite».

I porti dell'Adriatico, del Mar Nero, del Bosforo e il porto di Smirne.

I porti sopra menzionati comprendono l'elenco speciale di porti a cui si riferisce la Polizza di assicurazione delle navi, ed ai quali queste non possono venir destinate, né procedere, senza speciale permesso del Bureau.

La domanda di assicurazione per i porti sopranominati deve contenere dettagli completi del viaggio proposto, e recare il nome del consignatario, la descrizione del carico e la natura da assicurare.

«Tutti i porti del Regno Unito e quelli sul continente europeo a nord di Hordaux ed al sud di Christiansand. Inoltre, i porti del Kattegat e quelli del Baltico ed acque circoscrivite».

I porti dell'Adriatico, del Mar Nero, del Bosforo e il porto di Smirne.

I porti sopra menzionati comprendono l'elenco speciale di porti a cui si riferisce la Polizza di assicurazione delle navi, ed ai quali queste non possono venir destinate, né procedere, senza speciale permesso del Bureau.

### La guerra di blocco

Parigi, 27

Un comunicato ufficiale delle 15 dice:

Il nemico ha bombardato questa notte la Roma con obili di tutti i calibri. Un principio di incendio è stato rapidamente spento. La guerra di mine continua a La Sclafina in condizioni buone per noi.

Nelle Ardenne, nella regione di S. Gattelle, getto di bombe da una linea d'attacco senza attacchi di fanteria.

In Alenza, dopo un'energica azione dei nostri carri, abbiamo raggiunto la comunità dell'Harthausenweilerkopf che abbiamo preso al nemico. Abbiamo nelle stesse tempo progressi nei Bassi al nord est e a sud est del massiccio, facendo ancora prigionieri fra cui parecchi ufficiali. I tedeschi hanno abbandonato un materiale importante ed hanno lasciato numerosi morti sul terreno. La nostra perdita sono poco elevate.

Un aeroplano tedesco ha lanciato parecchie bombe su Villor a nord-est di Thann e tre bambini sono rimasti uccisi.

#### Aeroplano tedesco abbattuto

Parigi, 27

Il comunicato ufficiale delle 23 dice:

Giorata calma nell'azione del fronte; nessuna attività del nemico.

Un aeroplano tedesco che aveva gettato bombe nella regione di Mameurville è stato abbattuto dal noi. Il pilota e l'osservatore sono prigionieri.

#### IL COMUNICATO TEDESCO

#### Successi francesi nei Vosgi

Berlino, 27

Il Grande Stato Maggiore annuncia dal grande quartiere generale in data di oggi:

Sul fronte occidentale nei Vosgi i francesi sono stati impediti della vella dell'Harthausenweilerkopf. Hanno gettato bombe su Bagnon e su Struberg e con successo hanno provocato danni militari. A Bagnon è stato ucciso un francese e due gravemente feriti. Abbiamo catturato un osservatore nemico a nord-est di Arras e prigionieri.

#### Il bombardamento di Metz

Metz, 27

Si annuncia ufficialmente che oggi a mezzogiorno comparvero parecchi aerei nemici che gettarono alcune bombe sulla parte meridionale della città, ma furono poi cacciati dal fuoco dell'artiglieria. Tre soldati rimasero gravemente feriti. Non v'è a deplorevole alcun danno materiale.

#### Il rifiuto del governatore di Smirne all'intimazione di resa

Costantinopoli, 27

Contrariamente alla notizia pubblicata dai giornali che il governatore di Smirne avrebbe accettato l'offerta dell'ammiraglio inglese Pears, comandante della flotta che si trova davanti a Smirne di capitolare, e avrebbe iniziato trattative per la resa della città, una nota ufficiale rivela che l'amm. Pears il 9 marzo fece al governatore di Smirne l'intimazione di consegnare i forti e le batterie di Smirne senza condizioni, dichiarando che l'Ente Pears, e i suoi amici, spinti dalla Germania che non ottiene alcuna idea s'incammina verso la Turchia, hanno frantumato il paese nell'attuale situazione disperata, perché i russi avanzano vittoriosamente nel Caucaso, le operazioni in Egitto sono fallite e Costantinopoli stessa è sul punto di cadere. In breve, la vittoria pare verso gli alleati, i soli veri amici dell'Islam.

#### Una smentita austriaca

Vienna, 27

Avendo questa proposta incontrato un rifiuto formale da parte del governatore l'ammiraglio Pears propose che il Vapri prigioniero che Smirne non verrebbe in pioglia come base navale da nessuna potenza. Anche questa proposta ricevette un rifiuto categorico.

La nota ufficiale annunzia che la Turchia, rendendosi conto di quali angustie fosse oggetto da parte della Triplice Intesa, fece una comune con i suoi vassalli tedeschi ed austriaci, per combattere con essi per la sua esistenza nazionale.

La nota ufficiale annunzia che la Turchia, rendendosi conto di quali angustie fosse oggetto da parte della Triplice Intesa, fece una comune con i suoi vassalli tedeschi ed austriaci, per combattere con essi per la sua esistenza nazionale.

La nota ufficiale annunzia che la Turchia, rendendosi conto di quali angustie fosse oggetto da parte della Triplice Intesa, fece una comune con i suoi vassalli tedeschi ed austriaci, per combattere con essi per la sua esistenza nazionale.

La nota ufficiale annunzia che la Turchia, rendendosi conto di quali angustie fosse oggetto da parte della Triplice Intesa, fece una comune con i suoi vassalli tedeschi ed austriaci, per combattere con essi per la sua esistenza nazionale.

### Nuovi gravami

#### Le assicurazioni dei porti dell'Adriatico

Roma, 27

«La rivista commerciale», bollettino settimanale della Camera di Commercio Italiana in New York, pubblica il seguente articolo sulle assicurazioni marittime e sul rischio di guerra.

Il Consiglio Direttivo del Bureau del Rischio di Guerra in New York ed il Bureau omonimo di Washington, dopo di aver discusso l'assunzione di percentuali sulle assicurazioni marittime, come rischio di guerra, ad altri porti oltre quelli per cui il pagamento di tali rischi era già stato imposto. Finora tali porti erano: quelli del Regno Unito sulla costa del Mar del Nord, a nord di Londra; quelli del continente europeo al nord di Dunkerque (Francia) ed a sud di Christiansand (Norvegia). Ora, come vedremo più sotto, l'elenco di tali porti viene ad essere grandemente esteso, e comprende ora — ciò che più interessa direttamente — le acque dell'Adriatico. Ecco infatti la dichiarazione del Bureau:

«A ragione del rischio eccezionale che si corre, il Bureau di War Risk Insurance» assumerà il rischio sui porti sotto designati soltanto quando la domanda di assicurazione venga fatta al Bureau di War Risk Insurance» in Washington D. C.

Il Bureau si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi assicurazione per i detti porti, oppure se la domanda viene accettata, di stabilire il tasso di assicurazione che ad esso sembra, a suo giudizio adeguato. L'elenco va in vigore oggi stesso 28 febbraio ma è soggetto a cambiamento senza preavviso. L'elenco in parola è oggi come segue:

«Tutti i porti del Regno Unito e quelli sul continente europeo a nord di Hordaux ed al sud di Christiansand. Inoltre, i porti del Kattegat e quelli del Baltico ed acque circoscrivite».

I porti dell'Adriatico, del Mar Nero, del Bosforo e il porto di Smirne.

I porti sopra menzionati comprendono l'elenco speciale di porti a cui si riferisce la Polizza di assicurazione delle navi, ed ai quali queste non possono venir destinate, né procedere, senza speciale permesso del Bureau.

La domanda di assicurazione per i porti sopranominati deve contenere dettagli completi del viaggio proposto, e recare il nome del consignatario, la descrizione del carico e la natura da assicurare.

«Tutti i porti del Regno Unito e quelli sul continente europeo a nord di Hordaux ed al sud di Christiansand. Inoltre, i porti del Kattegat e quelli del Baltico ed acque circoscrivite».

I porti dell'Adriatico, del Mar Nero, del Bosforo e il porto di Smirne.

I porti sopra menzionati comprendono l'elenco speciale di porti a cui si riferisce la Polizza di assicurazione delle navi, ed ai quali queste non possono venir destinate, né procedere, senza speciale permesso del Bureau.

La domanda di assicurazione per i porti sopranominati deve contenere dettagli completi del viaggio proposto, e recare il nome del consignatario, la descrizione del carico e la natura da assicurare.

«Tutti i porti del Regno Unito e quelli sul continente europeo a nord di Hordaux ed al sud di Christiansand. Inoltre, i porti del Kattegat e quelli del Baltico ed acque circoscrivite».

I porti dell'Adriatico, del Mar Nero, del Bosforo e il porto di Smirne.

I porti sopra menzionati comprendono l'elenco speciale di porti a cui si riferisce la Polizza di assicurazione delle navi, ed ai quali queste non possono venir destinate, né procedere, senza speciale permesso del Bureau.

La domanda di assicurazione per i porti sopranominati deve contenere dettagli completi del viaggio proposto, e recare il nome del consignatario, la descrizione del carico e la natura da assicurare.

«Tutti i porti del Regno Unito e quelli sul continente europeo a nord di Hordaux ed al sud di Christiansand. Inoltre, i porti del Kattegat e quelli del Baltico ed acque circoscrivite».

I porti dell'Adriatico, del Mar Nero, del Bosforo e il porto di Smirne.

I porti sopra menzionati comprendono l'elenco speciale di porti a cui si riferisce la Polizza di assicurazione delle navi, ed ai quali queste non possono venir destinate, né procedere, senza speciale permesso del Bureau.

La domanda di assicurazione per i porti sopranominati deve contenere dettagli completi del viaggio proposto, e recare il nome del consignatario, la descrizione del carico e la natura da assicurare.

«Tutti i porti del Regno Unito e quelli sul continente europeo a nord di Hordaux ed al sud di Christiansand. Inoltre, i porti del Kattegat e quelli del Baltico ed acque circoscrivite».

I porti dell'Adriatico, del Mar Nero, del Bosforo e il porto di Smirne.

I porti sopra menzionati comprendono l'elenco speciale di porti a cui si riferisce la Polizza di assicurazione delle navi, ed ai quali queste non possono venir destinate, né procedere, senza speciale permesso del Bureau.

La domanda di assicurazione per i porti sopranominati deve contenere dettagli completi del viaggio proposto, e recare il nome del consignatario, la descrizione del carico e la natura da assicurare.



# I primi lavori del canale Venezia-Milano approvati ieri dal Senato

Roma, 27.  
Il Senato ha approvato ieri, con 150 voti contro 10, i primi lavori del canale Venezia-Milano.

Il presidente del Senato, MARELLI, ha presenziato alla votazione. Il progetto di legge, presentato dal ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, prevede la costruzione del canale Venezia-Milano, con una lunghezza di 150 chilometri. Il progetto è stato approvato con 150 voti contro 10. Il progetto prevede la costruzione del canale Venezia-Milano, con una lunghezza di 150 chilometri. Il progetto è stato approvato con 150 voti contro 10.

## La linea di navigazione Venezia-Milano

Si discute il disegno di legge: «Linea di navigazione Venezia-Milano».

Una domanda pregiudiziale.

CADOLINI lamenta che un disegno di legge di tanta importanza venga in discussione nel momento che il Senato sta per approvare i primi lavori del canale Venezia-Milano. Egli ritiene che il Senato dovrebbe prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## Parlano il sen. Dina e il ministro

DINA, avendo fatto parte del Consiglio Provinciale di Venezia, sente il dovere di esprimere al Senato le ragioni per le quali la Camera di Commercio di Venezia preme la costruzione del canale Venezia-Milano.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## La legge approvata

CADOLINI, rinviando il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha detto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

# Il Consiglio dei Ministri Per la difesa militare dello Stato e per le operazioni di guerra

Roma, 27.  
Il Consiglio dei Ministri si è riunito a Palazzo Braschi.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito a Palazzo Braschi. Il presidente del Consiglio, Mussolini, ha presenziato alla riunione. Il progetto di legge, presentato dal ministro della Guerra, BASTIANI, prevede la costruzione del canale Venezia-Milano, con una lunghezza di 150 chilometri. Il progetto è stato approvato con 150 voti contro 10.

## Note alla Seduta

(Avv.). — Oggi il Senato ha, tra l'altro, discusso il progetto per la navigazione Venezia-Milano.

Avendo il senatore Cadolini affermato che il progetto di legge non riguarda che il tronco Brondolo-Cavallotti, senza compromettere la questione del tracciato successivo, il senatore Dina ha sostenuto che il progetto non può considerarsi che come l'inizio dell'esecuzione del canale Venezia-Milano.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## Due scosse di terremoto nell'Umbria

A mezzanotte e 35 minuti è stata avvertita una forte scossa di terremoto che ha fatto nascere la popolazione all'appello. La seconda scossa di minore intensità si è avvertita alle 1.35. Le due scosse sono state avvertite anche nei paesi circostanti.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## Altre scosse

Alle due gravi scosse di terremoto di questa notte, ne sono seguite altre tre, una alle 3.30 di stamane, una alle 9.15 e una terza, più grave, alle 10.30, che ha gettato molto panico, specialmente nella scuola femminile, dove le alunne hanno abbandonato le lezioni alle 10.30.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

# La Feder. dei Lavoratori del Mare delibera patriotticamente il boicottaggio dei piroscafi librai

Genova, 27.  
La Federazione Lavoratori del Mare ha deliberato patriotticamente il boicottaggio dei piroscafi librai.

La Federazione Lavoratori del Mare ha deliberato patriotticamente il boicottaggio dei piroscafi librai. Il presidente della Federazione, BASTIANI, ha presenziato alla riunione. Il progetto di legge, presentato dal ministro della Guerra, BASTIANI, prevede la costruzione del canale Venezia-Milano, con una lunghezza di 150 chilometri. Il progetto è stato approvato con 150 voti contro 10.

## Notizie militari

GH alpini della classe 1883 Corsi accelerati per ufficiali.

Alcuna volta il Ministero della Guerra offre ai volontari il mezzo di conseguire il grado di ufficiale. Con recente disposizione infatti, sono stati istituiti corsi accelerati per ufficiali di complemento ai quali potranno essere ammessi i militari di prima e seconda categoria, sotto le armi ed in congedo che abbiano almeno tre mesi di servizio e siano titolari di una licenza o di un istituto tecnico o di studi superiori.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## Il comando

La Brigata "Pugliese", a Mantova e quella di artiglieria a Venezia.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## A proposito delle voci di trattative tra la S. S. e il Governo Italiano

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## La morte del Direttore di Sanità del VI Corpo d'Armata

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

# Quando pensiamo

che in una bocca travagliata, non si può pensare a nulla.

Quando pensiamo che in una bocca travagliata, non si può pensare a nulla, ci rendiamo conto che la bocca è un organo molto importante. La bocca è un organo molto importante. La bocca è un organo molto importante.

## Notizie militari

GH alpini della classe 1883 Corsi accelerati per ufficiali.

Alcuna volta il Ministero della Guerra offre ai volontari il mezzo di conseguire il grado di ufficiale. Con recente disposizione infatti, sono stati istituiti corsi accelerati per ufficiali di complemento ai quali potranno essere ammessi i militari di prima e seconda categoria, sotto le armi ed in congedo che abbiano almeno tre mesi di servizio e siano titolari di una licenza o di un istituto tecnico o di studi superiori.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## Il comando

La Brigata "Pugliese", a Mantova e quella di artiglieria a Venezia.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## A proposito delle voci di trattative tra la S. S. e il Governo Italiano

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## La morte del Direttore di Sanità del VI Corpo d'Armata

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.



## Quando pensiamo

che in una bocca travagliata, non si può pensare a nulla.

## Notizie militari

GH alpini della classe 1883 Corsi accelerati per ufficiali.

Alcuna volta il Ministero della Guerra offre ai volontari il mezzo di conseguire il grado di ufficiale. Con recente disposizione infatti, sono stati istituiti corsi accelerati per ufficiali di complemento ai quali potranno essere ammessi i militari di prima e seconda categoria, sotto le armi ed in congedo che abbiano almeno tre mesi di servizio e siano titolari di una licenza o di un istituto tecnico o di studi superiori.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## Il comando

La Brigata "Pugliese", a Mantova e quella di artiglieria a Venezia.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## A proposito delle voci di trattative tra la S. S. e il Governo Italiano

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

## La morte del Direttore di Sanità del VI Corpo d'Armata

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.

Il ministro delle Opere Pubbliche, MARELLI, ha risposto che il Senato deve prima approvare la linea di navigazione Venezia-Milano, prima di approvare i primi lavori del canale.











# Notevoli progressi dell'offensiva russa nei Carpazi

## Un campo militare tedesco bombardato da aviatori belgi

### Tra russi ed austro-tedeschi

#### IL COMUNICATO RUSSO

##### NUOVI progressi nei Carpazi

Pietrogrado, 28.  
Un comunicato del grande Stato maggiore in data 27 marzo dice:  
All'estremità del medio Nistru, sulla riva destra del Marov e sulla riva sinistra della Vistola il 25 corrente nessuna modificazione essenziale.  
Nei Carpazi progressi considerevoli: in direzione di Bartfeld. Gli austriaci ripiegarono; hanno incendiato il villaggio di Zbor, in direzione di Bagnad abbiamo occupato una fortezza fortificata ad est di Jerez.  
Prossimo Ruchodiglova e Kozlovka abbiamo respinto con successo attacchi di forze nemiche importanti. Durante la giornata abbiamo fatto prigionieri circa 250 austriaci fra cui quaranta ufficiali ed abbiamo preso otto mitragliatrici.  
Nella Galizia Orientale abbiamo respinto un battaglione nemico che aveva passato il Dniester presso Jozava e gli abbiamo inflitto gravi perdite.

#### Gravi perdite tedesche

##### Attacchi respinti dai russi

Pietrogrado, 28.  
Il contingente russo 1.600 uomini ha respinto con successo tre attacchi di forze tedesche. Gli austriaci hanno fatto prigionieri circa 250 austriaci fra cui quaranta ufficiali ed abbiamo preso otto mitragliatrici.  
Nella Galizia Orientale abbiamo respinto un battaglione nemico che aveva passato il Dniester presso Jozava e gli abbiamo inflitto gravi perdite.

#### IL COMUNICATO TEDESCO

##### Attacchi russi falliti

Berlino, 28.  
Il grande stato maggiore comunica:  
Tutto orientale della guerra: Attacchi russi nella foresta di Augustow furono respinti. Fra il Piana e l'Olmotz i russi attaccarono i tedeschi completamente sotto il nostro fuoco. Prossimo Wsch hanno ucciso novecento prigionieri russi.

#### I voti della nobiltà russa

##### contro gli austro-tedeschi

Pietrogrado, 28.  
1. Il congresso della nobiltà ha cessato oggi i suoi lavori ed ha emesso voti fermi.  
2. Vietare agli stranieri di partecipare alle imprese interessanti la difesa nazionale.  
3. Disperdere tutte le colonie tedesche in Russia e dare ai veterani, ufficiali e soldati, le terre che appartengono ad austro-tedeschi secondo una lista compilata a favore degli austro-tedeschi di origine slava.  
4. Prendere misure analoghe per ciò che concerne tutti gli immobili spartiti in città ed in villaggi ad austro-tedeschi.  
5. Vietare agli austro-tedeschi l'esecuzione della nazionalità russa.  
6. Porre sotto sequestro le merci e beni appartenenti a tutti gli austro-tedeschi eccetto gli elvici, ed egualmente le cose di beni sono stati trasmessi a redditi russi.

#### Lo stato sanitario dell'esercito tedesco

##### è soddisfacente

Berlino, 28.  
Il Grande quartier generale comunica:  
I giornali esteri hanno negli ultimi tempi pubblicato spesso notizie sfavorevoli sullo stato sanitario dell'esercito tedesco. Ecco invece le notizie assolutamente soddisfacenti. I nostri eserciti hanno sopportato eccellentemente gli sforzi della campagna d'inverno. Infatti essi ebbero soltanto a soffrire nei Carpazi a causa della temperatura. Le malattie epidemiche di cui sono ammalati isolati al fronte di colera nel teatro della guerra orientale non si sono più verificate.  
A questo risultato favorevole hanno contribuito in prima linea le misure igieniche prese a tempo, per esempio le vaccinazioni contro il vaiolo, il tifo, la difteria, l'uso di riserve d'acqua potabile, l'uso di bagni, l'installazione di bagni di disinfezione e misure per la pulizia uniforme.

#### Dopo la resa di Przemysl

##### Il racconto dell'ultimo aviatore partito da Przemysl

Berlino, 28.  
La «Tages Post» pubblica il rapporto del tenente Stanger che ha lasciato Przemysl come ultimo aviatore.  
Già alla vigilia del suo arrivo a Przemysl in mezzo al fuoco delle granate russe era incominciata la distruzione del materiale militare. Stanger era stato della posta per la guarnigione che lo accolse con gioia.  
Il generale Kusmanek con le lagrime agli occhi mostrandogli il telegramma dell'Imperatore inviategli in occasione dell'ultima sortita della fortezza gli disse: «Ecco i successi dei nostri combattimenti sostenuti giorno e notte per la durata di cinque mesi. Non è il nemico che ci ha vinti. Ma è alla fine che noi cediamo».

Quindi, tendendo le mani a Stanger, il generale Kusmanek, profondamente commosso, ha detto: «Voi siete senza dubbio il solo fra noi che lo spero uscirà dalla fortezza. Raccontate ciò che avete visto qui perché si sappia ciò che noi abbiamo sofferto e perché si sia convinti che noi abbiamo combattuto fino all'ultimo momento e compiuto fedelmente il nostro dovere».

L'ultima notte fu spaventosa. L'esplosione delle mine e delle artiglierie ed il fuoco dei cannoni sono durati per tutta la notte. La fortezza era piena della polvere sprigionata dalle opere distrutte. Il tenente Stanger salì sull'aeroplano alle sei del mattino e passò all'altezza di 600 metri sopra le linee dei russi senza che essi lo raggiungessero con i proiettili. Aveva come passeggero il capitano Lehmann il quale dopo avere ringraziato il tenente Stanger per avergli raccontato di averlo liberato dalla prigione.

Sulla sorte del sergente di artiglieria Meitche che prima di Stanger era partito in aeroplano alle quattro della mattina malgrado l'oscurità non si hanno notizie.

#### La sanguinosa lotta che precedette la resa

Pietrogrado, 28.  
Il corrispondente della «Borjda» Viedomosti da Leopoli dà sulla caduta di Przemysl nuove informazioni che provengono da parecchi ufficiali.  
Dopo la disperata sortita tentata dalla guarnigione il 19 marzo, i russi intrapresero una serie di assalti. Gli austriaci non pensavano di dirigere la difesa che negli intervalli aperti fra i forti ed i bastioni di questi intervalli che sembravano inghiottiti aprirono una vigorosa pressione, ma furono respinti e rientrarono nella fortezza crudelmente decimati.  
Durante le tre ultime notti che precedettero la resa i russi si avanzarono in tre colonne verso le posizioni austriache e tagliarono senza posa i reticolini di filo di ferro. I loro sforzi combinati col fuoco dei loro compagni ebbero per risultato di ridurre al silenzio i cannoni nemici e di livellare le trincee della fanteria austriaca.

Nella giornata del 21 Przemysl era agli estremi. Tutti i forti erano in fiamme e la piazza intera era circondata da un denso fumo. Le truppe che custodivano i forti chiesero al comandante della piazza generale Kusmanek che cosa dovevano fare ed il generale rispose: Morite al vostro posto.  
Allora sulle macerie delle opere demolite gli austriaci stabilirono nuove bocche da fuoco, ma l'artiglieria russa spazzava gli uomini ed i cannoni. Ben presto i depositi di munizioni cominciarono a saltare. Przemysl sembrava un incendio.

Alle nove del mattino del 22 marzo i russi cominciarono vigorosamente l'assalto e gli austriaci, atterriti, innalzarono la bandiera bianca sull'istituto meteorologico che è l'edificio più elevato della città. Nello stesso tempo giunsero per la prima volta i soldati russi.

#### Polemiche russo-tedesche

Pietrogrado, 28.  
Il Grande Stato maggiore comunica la seguente nota:  
«La stampa tedesca pretende che le guarnigioni austriache di Przemysl non superi i 25.000 uomini e che i viveri della fortezza sarebbero stati sufficienti per molto tempo ancora se la guarnigione non fosse stata costretta a condividere la sua parca razione con un numero enorme di prigionieri russi catturati durante le sortite».

#### In Francia e nel Belgio

##### IL COMUNICATO FRANCESE

Parigi, 28.  
Il comunicato ufficiale dello Stato maggiore dice:  
Gli aviatori belgi hanno bombardato il campo nemico di Shablen. Ad est degli Hauts de Meuse presso Marcheville abbiamo preso 300 metri di trincee al nemico ed abbiamo respinto due contrattacchi. Ad Epernay abbiamo continuato i nostri progressi del giorno precedente e completato 100 metri di trincee.

#### IL COMUNICATO TEDESCO

##### Gli attacchi francesi

Berlino, 28.  
Il grande stato maggiore annuncia dal gran quartier generale in data 28 marzo:  
Tutto occidentale della guerra. A sud di Verdun gli attacchi francesi sugli Hauts de Meuse presso Sombro e in pianura di Woivre e presso Marcheville, si risolsero in nostre favore dopo accaniti combattimenti. Nel Vosgi presso Hartmannswillerkopf abbiamo fatto alcune battaglie di artiglieria.

#### Il governatore della Boemia

##### collocato a riposo

Viena, 28.  
L'Imperatore ha esonerato dal suo posto, collocandolo a riposo con una lettera autografa e dietro sua domanda, il governatore della Boemia principe Thun a causa di una malattia d'occhi.

#### Lehmman ricevuto dall'imperatore

Viena, 28.  
L'imperatore ha ricevuto stamane a Schoubrunn in udienza particolare il capitano Lehmann il quale, come è noto, abbandonò Przemysl prima della resa, a bordo di un aeroplano, insieme col tenente Stanger.

#### Il prezzo delle farine in Germania

Berlino, 28.  
Il Consiglio di amministrazione della Società del grano di guerra, che ha il compito di distribuire gli effettivi del grano e delle farine in tutto l'impero tedesco, ha deciso una considerevole diminuzione nei prezzi delle farine fissati prima, graduati secondo 10 regioni.

#### Il Consiglio della Corona a Sofia

##### non avrebbe avuto luogo

Berlino, 28.  
L'Agenzia telegrafica Bulgara pubblica la notizia proveniente da Atene relativamente alla riunione del consiglio della Corona a Sofia è priva di ogni fondamento.

#### La zona fino alla città dei Dardanelli

##### liberata dalle mine

Atene, 28.  
Le navi spaziarie alleate continuano a liberare la zona fino alla città dei Dardanelli. Le navi spaziarie alleate continuano a liberare la zona fino alla città dei Dardanelli. Le navi spaziarie alleate continuano a liberare la zona fino alla città dei Dardanelli.

#### Spazzamine respinte dalle batterie

##### secondo notizie turche

Costantinopoli, 28.  
Un comunicato del quartiere generale dice: I nostri corpi d'assalto e nuovi spazzamine nemiche cercarono di penetrare nello stretto dei Dardanelli, ma furono respinti dal fuoco delle nostre batterie.

#### Scontri sulla frontiera del Caucaso

Pietrogrado, 28.  
Un comunicato dello stato maggiore del Caucaso, in data 25 marzo, dice: Si segnalano scontri parziali nella regione del Grand Chirok, nella direzione di Oity. Calma relativa sugli altri fronti.

#### Le perdite d'ambo le parti

##### nell'ultimo scontro in Egitto

Londra, 28.  
Un dispaccio da Cairo annuncia che le perdite inglesi nello scontro del 25 marzo ad est di Kufri ammontano a tre morti e sedici feriti. Nessun ufficiale rimase ferito. Il nemico lasciò sul terreno 50 morti e circa 250 prigionieri per cannoni di vario calibro. Riuscì a portare via quasi tutti i suoi feriti. Una ricognizione aerea accertò che i turchi si ritirarono fino a Mahi.

#### Il raid inglese su Hoboken

##### 2 sottomarini colpiti

Parigi, 28.  
Ha da Rotterdam 28 il «Maasbode» dice che gli aviatori inglesi durante il recente raid ad Hoboken hanno fatto saltare un sottomarino e ne hanno danneggiato un secondo. Trecento operai sono rimasti feriti.

#### Sottomarino tedesco affondato

##### da un piroscafo inglese?

Londra, 28.  
L'equipaggio del piroscafo Liede è arrivato oggi a Llanelli. Il comandante ha dichiarato di avere avvistato un sottomarino proprio avanti alla sua nave, e che, accendendo a tutta velocità, è riuscito a passare sopra alla nave nemica, ed ha poi potuto vedere dietro a sé una grande quantità di olio renna alla superficie del mare e non ha concluso che il sottomarino deve essere stato gravemente danneggiato ed anche affondato.

#### Il gen. Pau a Nise

Parigi, 28.  
Il generale Pau è partito per Nise.

#### Il convegno interventista a Roma

##### promosso dalla «Trento e Trieste»

Roma, 28.  
Nella sala Palestrina, in via Flaminia, presso l'Associazione «Trento e Trieste», si è tenuto l'annunciato convegno nazionale per l'intervento dell'Italia nella guerra europea.

#### Gli intervenzisti e gli aderenti

Al convegno sono intervenuti numerosi rappresentanti dell'associazione «Trento e Trieste» e della «Dante Alighieri», venuti dalle varie parti d'Italia. Sul palcoscenico era posto il labaro della «Dante Alighieri», circondato da tutte le bandiere delle varie sezioni della «Trento e Trieste».

La vasta sala si è in breve gremita di invitati. Alle 8,45 accolto da una calorosa e prolungata ovazione, è giunto Peppino Garibaldi, col padre generale Riccardo e con la madre Donna Costanza. Nella sala si notavano numerosi parlamentari: il senatore Volterra, gli onorevoli Pansa, Di Cesare, Federzoni, Bonomi, Lanza, Sandrini, Murri, ed il deputato di Trento, Cesare Battisti. Assistono molte signore.

#### Il discorso dell'on. Barzilai

Sorge quindi a parlare l'on. Barzilai, sorretto da fragorosi applausi. Dice di non parlare a nome di nessuna parte politica, bensì come cittadino di Trento.

#### L'ordine del giorno

Viene data lettura del seguente ordine del giorno, che è approvato all'unanimità:  
«Il convegno indetto dalla Trento e Trieste, riannunciando le celebrazioni del centenario dell'Unità italiana attraverso la concordia e la disciplina di cittadini di ogni regione e di ogni parte politica, esprime il suo pieno, corrispondente alla responsabilità limitata per l'esecuzione delle aspirazioni nazionali, non troppo tarda decisioni supreme per cui dovranno con le armi essere fusi i confini e la grandezza d'Italia».

#### Gli italiani di Brier

##### non furono maltrattati dai tedeschi

Berlino, 28.  
Una nota ufficiale dice: «Sono stati pubblicati racconti terribili su violenze tedesche contro operai italiani nel distretto industriale di Brier. Gli italiani sarebbero stati costretti alla forza e con salario e visto insufficienti a far e i più duri lavori, essi sarebbero stati ingiuriati e maltrattati e poi incuranti. Nove operai italiani sarebbero stati massacrati dopo avere dovuto scavare da loro stessi la tomba. Fanciulli sarebbero stati sventrati e facili, i commercianti italiani rovinati da imposte smisurate e dal saccheggio ed il comune italiano sarebbe stato ingiuriato. Tali asserzioni non hanno alcun fondamento ed ogni smentita è superflua».

#### Il Principe Giorgio di Grecia

##### è arrivato ad Atene

Atene, 28.  
Il principe Giorgio di Grecia proveniente da Parigi è arrivato ad Atene.

#### Vapore affondato da un sottomarino

Liverpool, 28.  
Il vapore Vespa è stato affondato da un sottomarino sulla costa di Cornovaglia. L'equipaggio è stato salvato. Il vapore Vespa era diretto a New Quay.

#### Deposito del convegno

All'uscita della sala Palestrina, un gruppo di interventisti, avendo veduto passare una carrozza sulla quale si trovavano il generale Riccardo Garibaldi col figlio Peppino e la signora Costanza, ha improvvisamente una dimostrazione alla famiglia Garibaldi e fatta scendere la carrozza ha invitato il generale a parlare.

#### Il cofano per la bandiera

##### della «Conte di Cavour»

Torino, 28.  
Il 6 del prossimo aprile verrà solennemente offerta ai marinai della nave «Conte di Cavour» la bandiera di combattimento, chiusa in un artistico cofano in bronzo, pregevole opera dello scultore conte Annibale Galanteri di Genova.

La bandiera è pronta e domani verrà esposta nel negozio Bianchini in piazza Castello. Anche il cofano è ultimato. Esso è in bronzo ed internamente è rivestito di cuoio con fini decorazioni in oro. Sul cofano quattro bassorilievi. La testa del Conte di Cavour, due stemmi, quello di Casa Savoia e quello della famiglia Rensio, ed una rappresentazione allegorica del Congresso di Parigi. L'effigie del Conte di Cavour, modellata con vigoria d'aria, decoro il lato centrale del cofano; l'allegoria glorificante Cavour al Congresso di Parigi, ricca di figure e di decorazioni di mobile stile è posta nell'angolo lato. L'insieme forma una pregevole opera, degna veramente della potente nave destinata a difendere i destini d'Italia sul mare.



## Cronache vaticane

**Le missioni del M. neri Caccioppio**  
Roma, 27

(Zeta) — Il Papa in questi giorni si è molto interessato di una delle più importanti istituzioni cattoliche, la *Fisio Opere della Infanzia*.

Questa è la più vasta associazione che tuttora si calcola che i suoi membri ascendano a circa otto milioni, con un complessivo introito annuo di tre milioni e mezzo di lire. Il contributo dei fasci italiani ascende a circa 1.500 mila lire.

Gli stabilimenti della Fisio Opere sono 12, di cui 6 in Italia e 6 all'estero. Le spese annue sono di 4.715 milioni.

**P**er potere avere un'idea dell'opera è sufficiente umanitaria che in Oriente, e particolarmente in Cina, esercita la S. Intendenza di San Paolo, il cui scopo è quello di rimproverare alle autorità cinesi, un po' per la miseria loro, per la grande ignoranza delle loro creature, per l'abbandono dei bambini, scrive un missionario che lavora nella Cina cadono ogni volta i loro stessi genitori, che morì ad otto anni di natura e di pietà, mandano continuamente alla morte quelle povere creature che ebbero da loro vita.

I più soffrono della propria creatura, pena male, corporeale, di acqua bollente, altri, per le privazioni, di tempeste di freddo, di fame, di sete, di portarsi e le affezioni.

nelle stalle sopra un letamaio e quando sono morte le neppelliscono, se prima qualche animale non ha ne sia cibato, se lo soffocano gettando loro qualche peste sul volto. Alcuni meno crudeli lo espongono sulle pubbliche vie con la speranza che qualche anima buona, che ha fiele oppure che desidera allevare, edurare una spolina per il suo figlio, accorgano e se le portino a casa. Alcuni, per farsi, quindi, gettano

Ma c'è ancora un altro modo d'infamarsi, più crudele e imperdonabile, per una ragione che è lo stesso genitore o uno dei più prossimi parenti quegli che porta in scena la repelleria viva, accecando, estraendo la lingua, e gestandola genitore, genitore.

meppellire è il massimo della super-  
stizione. Questi non vogliono che la ban-  
diera in casa per il timore della vendetta  
perché credono che quell'anima, poi-  
veria privata del suo corpo, ritorni in  
miglia e faccia delle vendette. Essi fa-  
tutto il possibile per manziarla o im-  
credono di poterla incarnare ed im-  
che ritorni alla sua casa per punire  
tutto scelgono il luogo della sepoltura

Il carnefice, padre o parente, porta  
so il braccio la vittima avvolta in un  
no o stuoia. Il modo di camminare è  
essere quello simile di un ubriaco o  
zo sulli deve curare di fuorviare cam-  
nando, ora correndo ed ora adagio;  
ora fermandosi; alcuni secondi giama-  
seguendo la retta via, e facendo  
curve lente. Si e tante Z da far ri-  
chiusure, non ammette lo scorno di

l'andare. Il fine principale di tanto  
rere e fermarsi, di formare tante cur  
ancora è il tracciare una confusione  
camminni, per impedire che l'anima  
quella bambina uscita dal corpo, t  
alla casa paterna a vendicarsi con i  
crudeli genitori. La suffocazione per  
gli altri modi di morte più segreti  
prima erano i più ordinari oggi non  
sono tanto dopo che l'infanti (fino a  
le loro braccia, ma in barba a una

« Chi vuole avere un'idea del primato delle potenze bambine nel nostro paese, si rivolga alla

« Ecco qui un gruppo di fanatici, affamati, sfiniti, spinti da un'istinta che con loro ci reca dei normi ceste, che egli porta con dispendio perché pendenti in bilico da un lussureggiante bambù del quale si cava la spalla. Le ceste si direbbero pigne di pini o d'altri grumi grosse rotonde,

le ma morte da vicino, si viene che  
mettine rose, talvolta rigonfi e sanza  
leni delle povere brovatelli che  
gono portate. L'uomo depone il suo  
e la suora si affretta a baciare le pi-  
da quel nido troppo acconio. Ed  
una, due, tre, quattro, cinque nel  
simo cesso, ed altrettante nell'altre,  
che in questo un odore più nausean-  
te, uno acume di mosche co-  
moribile da ogni tena, la sua av-  
-

che piangia con le vive e sensitive  
re una bimba morta, ed ecco il  
corpicciolo freddo, in fondo al  
cassa.

Gli bambini se ne vedono dappert  
salangi, preziosi, sensibili, sudici  
mullarsi nel fango, giocare in mezzo  
vio, struffarsi a vicenda senza  
che vengano sopra di loro, ma fra quelli  
di piccoli mai uno storico o monco,  
deforme. Chi avesse la sventura di  
tutto, dubito, restato solo o dato in

« Dove l'hai presa? » domanda lo zio, mentre il piccolo involto che tiene

Di chiesa, guardi non ha che due  
vita! Ilai padre ammazzato che ve  
molte moriente, era stata lancia  
vita. La battezzai e cresimai, e poi  
dopo moriva. Questi casi si ripetono  
di frequente

\*

Da una recente statistica di ordinati  
giosi e del loro sviluppo nelle mini  
interessante conoscere come molte e

In Europa la Provincia di Roma è la Provincia di Messina ha la sede di famiglia, la Provincia di quella di Catania, la Provincia di Monte, quella di Mesolcina

In *Africa*, abbiamo la missione  
trec, affidata ai Cappuccini *Lombi*  
l'instancabile Mons. Carrara. La f  
ed i paesi della hanno le remin  
del *Messico* e di molti altri missio  
trepidi, né è dipeso dai Cappuccin  
si sono stati contretti ad abban  
Tunisia: fu troppo dolorosa per

In Asia la missione di Agra è alla Provincia Toscana, l'altra di Ispahan e quella di Bologna, l'Arabia di Trebisonda e quella di Palmira. Molti fra i italiani sono sparsi nel Turco, in Siria, in Mesopotamia, in India. Quante gloriose pagine nella storia d'Oriente l'Italia

**Banca Mutua Popolare**  
**di VENEZIA**  
**Società Anonima Cooperativa**  
**Fondata nel 1857**

4  $\frac{1}{4}$  % idem vincolati a sei mesi  
4  $\frac{1}{4}$  % id. vincolati a 12 mesi  
Buoni fruttiferi a sei ed a dodici mesi alla pari  
4  $\frac{1}{4}$  % con Libretti di Piccolo  
Rendimenti nominativi e  
portatore, fino a L. 2000  
Tutti i calcoli a fine 30 condanno

**GIOVANNI BARBARI**  
S. Gio. Gris. 5794 - Tel. 10-88 - Venezia

Produzione giornaliera delle rinomate  
**FOGAGGE PASQUAI**  
Accurata lavorazione di Pasticcieri  
in genere - Specialità: Biscotti, Vassoi  
e Tortes di ogni genere.

**Focaccine Pasqua**  
**Offelleria APOLLONIA**  
**A. DE PIAN**  
Venezia — Calle della Regina — Venezia  
La Ditta assume qualsiasi committenza  
mercatoria della spedizione in tutta l'Italia.

**3. Solvatore - Fondamenta del Pigi**  
**TELEFONO 2-70**  
Ripete depositi in numerario corrente.  
**IL 214 % in conto Corrente Libero**  
modalità di prelevare con  
L. 6000 -- a vista  
L. 20 000 -- con due giorni  
previsto.

**BANCA VENET**

3 0/0 in conto libere  
 3 1/2 0/0 in conto vinco.  
 3 1/2 " Risparmio Nominale  
 Sconto ufficiali cambiali a due an-  
 ni e sei mesi di scadenza.  
 Fa anticipazioni sopra depositi  
 titoli e di merci.  
 Riceve valori in semplice conto  
 liquidando ogni operazione di li-  
 quidi. Fa il servizio di Cassa stretta

DIREZIONE.		Telefoni	
Sede	Venezia	:	:
Sezioni	di Padova	:	:
Sezioni		:	:

---

**MALATTIE**  
della Pelle - Tumori - della Vie

**MALATTIE NERVOS**  
**Dott. D. LINGUE**

11 see  
a g  
11 107  
100

colla ce  
mentari  
glione t  
del rich  
alla. S.  
tanto p  
la car  
provis  
ca 1900  
che già  
so in

giorno  
redono  
asta ch  
l'incrizi  
I bu  
concer  
eritid  
gano in  
estieri  
già il  
do rezo

me di  
appello  
certi h  
per le  
che con  
menti d  
mano  
Sara p  
polare  
zio d  
ciene

f cas  
 verily  
 full no  
 ordina  
 the wa  
 zion v  
 ni a fa  
 basogn  
 di ben  
 genti,  
 monale

ler,  
del C  
Tratt  
la se  
femmi  
tuto d  
prese  
rivi i  
perso

ve  
 de  
 il  
 le  
 nes.  
 per

Il ca  
un

13-14  
1360











# La ripresa dell'azione contro i forti dei Dardanelli

## L'offensiva russa nei Carpazi riporta nuovi successi

### Tra russi ed austro-tedeschi

Vapore affondato da un sottomarino dopo una tragica lotta

La Grecia non ha rinunciato alle aspirazioni nazionali

### Contro i Dardanelli

Sharia inglese a Tenedo  
L'azione contro i forti degli Stretti  
Un consiglio degli Ammiragli

Qui tutti assicurano che l'organizzazione da parte degli alleati di un nuovo attacco dei Dardanelli è veramente colossale. I francesi hanno dichiarato che per una parte o per l'altra gli stretti dovranno essere presi.

### Le batterie del Bosforo bombardate dalla flotta russa

Pietrogrado, 29

Lo Stato maggiore del generalissimo continua: La flotta del Mar Nero bombardò il 29 corrente i forti esterni e le batterie del Bosforo sulle rive russe.

Le torpediniere, tenendo conto di uscire al largo, ma furono costretti dal nostro fuoco a rientrare nello stretto.

Un grande, quasi silenzioso, che tentava, protrudendo dall'alto, di forzare l'entrata del Bosforo, fu cannoneggiato. Il quarto albero si gelò, la costa e fu fatto saltare dall'equipaggio.

### Vive entusiasta a Pietrogrado

Pietrogrado, 29

Il bombardamento dei forti del Bosforo per opera della flotta russa provocò generale entusiasmo. La stampa e la popolazione vi vedono un grande avvenimento storico.

### Le forze ottomane nei Dardanelli comandate da Liman von Sanders

Costantinopoli, 29

Fu emanato un iradî, in base al quale le forze ottomane concentrate nei Dardanelli e al di fuori, costituiscono il quinto esercito, il cui comando fu affidato al maresciallo Liman von Sanders, già comandante del primo esercito.

### Nuovo violento bombardamento contro i forti dei Dardanelli

Atene, 29

Stamane aeroplani di nazionalità ignota volarono sullo stretto dei Dardanelli, all'altezza di 1500 metri. Il bombardamento degli alleati cominciò rimando, dapprima ad intervalli, per divenire più continuo verso mezzogiorno.

Tiro intensivo con spazzafuochi diretto contro il luogo detto Balçaklı Hisar, nella piana di Foca, che fu fortificata dai turchi. Si vide elevarsi da questo punto una colonna di fumo nero, poi la squadra si diresse in due gruppi: uno verso Sedirhisar, ed operò un tiro indiretto contro le batterie di Gallipoli, cercando di distruggere le difese turche; un altro bombardò anche Arap Hisar. L'altro gruppo bombardò sulla costa asiatica Yenikent, dove era segnalato un accampamento turco.

### Smentite turchie al rapporto inglese

Costantinopoli, 29

Una nota ufficiale dice: Il rapporto inglese del 22 marzo dichiara che le operazioni contro i Dardanelli non potranno continuarsi causa il cattivo tempo e che per la stessa ragione si reso impossibile far constatare dagli aerei i danni che le batterie turche probabilmente subirono.

### IL COMUNICATO RUSSO

Tro battaglioni austriaci assenti nei Carpazi

Pietrogrado, 29

Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo in data 28 corrente dice:

All'ovest del Niemen i combattimenti sono rivolti durante il giorno 27 al settore di respinta offensiva.

Ad Gostivar non si segnalò che un piccolo cannoneggiamento.

Nella regione del fiume Zuma e G. m. sul fronte Tarnob-Zumy Zuma sono impegnati combattimenti estenuanti per il possesso delle posizioni tedesche.

Durante una sola giornata abbiamo preso 300 prigionieri e due mitragliatrici.

Nei Carpazi il 26 la nostra offensiva si è sviluppata soprattutto in direzione di Bartol, dove abbiamo preso 2000 uomini e una nuova linea di colline su un fronte di circa 35 verst.

In un combattimento alla base della montagna per il possesso della collina 20 ad est del villaggio di Mikaroz abbiamo distrutto tre battaglioni austriaci, in direzione di Munkacz e di Strij il nemico ha rinnovato una serie di attacchi che abbiamo respinti ed ha tentato senza successo di lanciare nelle nostre trincee un enorme numero di granate a mano.

### IL COMUNICATO AUSTRIACO

Continuano i combattimenti nei Carpazi

Vienne, 29

In comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

I combattimenti nei Carpazi continuano. Un attacco operato ieri dai russi sulle colline ad ovest di Sanyavsky è stato respinto. I reggimenti della quarta divisione di cavalleria si battono costantemente, come le truppe della brigata d'artiglieria della landsturm nei combattimenti precedenti. Essi respinsero con successo gli attacchi ripetuti fatti da forze nemiche superiori.

A nord del paese di Ustok gli attacchi notturni dei russi fallirono sotto il fuoco delle nostre posizioni.

Del fronte della Galizia orientale combattimenti di artiglieria. Furono respinti ad est di Zaleszycki attraverso il Dnieper, furono respinti oltre il fiume dopo un violento combattimento.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale combattimenti di artiglieria in alcune località. Un attacco notturno contro Lascan in Polonia fallì completamente.

### IL COMUNICATO TEDESCO

Taurogen presa d'assalto

Berlino, 29

Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale:

Ventre orientale. Taurogen è stata presa d'assalto dalle nostre truppe. Abbiamo fatto prigionieri 200 russi. Sulla linea ferroviaria di Wirshien-Kuonow, presso Tivichki, un attacco russo è fallito con enormi perdite per il nemico. Nella regione di Kraenopol abbiamo fatto prigionieri più di mille soldati, tra cui uno squadrone degli ucraini della guardia con i cavalli, ed abbiamo preso cinque mitragliatrici. Un attacco russo a nord-ovest di Gleshanow è stato respinto.

Violenti combattimenti a nord di Czenowitz

Bucarest, 29

Violenti combattimenti sono impegnati tra russi ed austriaci sulla riva destra del Pruth, nella regione a nord di Czenowitz e nella regione di Sadgora. La battaglia è pure violenta, con duelli di artiglieria, nei boschi di Hanczina e nella regione di Boyan. Tre proiettili russi passarono sopra località rumena nella regione Mamernizza.

Il bellico permise la concentrazione di importanti forze russe ed austriache, la previsione di una grande battaglia.

Grave scacco subito dai tedeschi

Pietrogrado, 29

Una intera divisione tedesca ha preso parte all'offensiva tedesca ad est di Czka, ed è stata gravemente provata. Men-

### IL COMUNICATO RUSSO

Tro battaglioni austriaci assenti nei Carpazi

Pietrogrado, 29

Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo in data 28 corrente dice:

All'ovest del Niemen i combattimenti sono rivolti durante il giorno 27 al settore di respinta offensiva.

Ad Gostivar non si segnalò che un piccolo cannoneggiamento.

Nella regione del fiume Zuma e G. m. sul fronte Tarnob-Zumy Zuma sono impegnati combattimenti estenuanti per il possesso delle posizioni tedesche.

Durante una sola giornata abbiamo preso 300 prigionieri e due mitragliatrici.

Nei Carpazi il 26 la nostra offensiva si è sviluppata soprattutto in direzione di Bartol, dove abbiamo preso 2000 uomini e una nuova linea di colline su un fronte di circa 35 verst.

In un combattimento alla base della montagna per il possesso della collina 20 ad est del villaggio di Mikaroz abbiamo distrutto tre battaglioni austriaci, in direzione di Munkacz e di Strij il nemico ha rinnovato una serie di attacchi che abbiamo respinti ed ha tentato senza successo di lanciare nelle nostre trincee un enorme numero di granate a mano.

IL COMUNICATO AUSTRIACO

Continuano i combattimenti nei Carpazi

Vienne, 29

In comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

I combattimenti nei Carpazi continuano. Un attacco operato ieri dai russi sulle colline ad ovest di Sanyavsky è stato respinto. I reggimenti della quarta divisione di cavalleria si battono costantemente, come le truppe della brigata d'artiglieria della landsturm nei combattimenti precedenti. Essi respinsero con successo gli attacchi ripetuti fatti da forze nemiche superiori.

A nord del paese di Ustok gli attacchi notturni dei russi fallirono sotto il fuoco delle nostre posizioni.

Del fronte della Galizia orientale combattimenti di artiglieria. Furono respinti ad est di Zaleszycki attraverso il Dnieper, furono respinti oltre il fiume dopo un violento combattimento.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale combattimenti di artiglieria in alcune località. Un attacco notturno contro Lascan in Polonia fallì completamente.

IL COMUNICATO TEDESCO

Taurogen presa d'assalto

Berlino, 29

Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale:

Ventre orientale. Taurogen è stata presa d'assalto dalle nostre truppe. Abbiamo fatto prigionieri 200 russi. Sulla linea ferroviaria di Wirshien-Kuonow, presso Tivichki, un attacco russo è fallito con enormi perdite per il nemico. Nella regione di Kraenopol abbiamo fatto prigionieri più di mille soldati, tra cui uno squadrone degli ucraini della guardia con i cavalli, ed abbiamo preso cinque mitragliatrici. Un attacco russo a nord-ovest di Gleshanow è stato respinto.

Violenti combattimenti a nord di Czenowitz

Bucarest, 29

Violenti combattimenti sono impegnati tra russi ed austriaci sulla riva destra del Pruth, nella regione a nord di Czenowitz e nella regione di Sadgora. La battaglia è pure violenta, con duelli di artiglieria, nei boschi di Hanczina e nella regione di Boyan. Tre proiettili russi passarono sopra località rumena nella regione Mamernizza.

Il bellico permise la concentrazione di importanti forze russe ed austriache, la previsione di una grande battaglia.

Grave scacco subito dai tedeschi

Pietrogrado, 29

Una intera divisione tedesca ha preso parte all'offensiva tedesca ad est di Czka, ed è stata gravemente provata. Men-

### IL COMUNICATO RUSSO

Tro battaglioni austriaci assenti nei Carpazi

Pietrogrado, 29

Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo in data 28 corrente dice:

All'ovest del Niemen i combattimenti sono rivolti durante il giorno 27 al settore di respinta offensiva.

Ad Gostivar non si segnalò che un piccolo cannoneggiamento.

Nella regione del fiume Zuma e G. m. sul fronte Tarnob-Zumy Zuma sono impegnati combattimenti estenuanti per il possesso delle posizioni tedesche.

Durante una sola giornata abbiamo preso 300 prigionieri e due mitragliatrici.

Nei Carpazi il 26 la nostra offensiva si è sviluppata soprattutto in direzione di Bartol, dove abbiamo preso 2000 uomini e una nuova linea di colline su un fronte di circa 35 verst.

In un combattimento alla base della montagna per il possesso della collina 20 ad est del villaggio di Mikaroz abbiamo distrutto tre battaglioni austriaci, in direzione di Munkacz e di Strij il nemico ha rinnovato una serie di attacchi che abbiamo respinti ed ha tentato senza successo di lanciare nelle nostre trincee un enorme numero di granate a mano.

IL COMUNICATO AUSTRIACO

Continuano i combattimenti nei Carpazi

Vienne, 29

In comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

I combattimenti nei Carpazi continuano. Un attacco operato ieri dai russi sulle colline ad ovest di Sanyavsky è stato respinto. I reggimenti della quarta divisione di cavalleria si battono costantemente, come le truppe della brigata d'artiglieria della landsturm nei combattimenti precedenti. Essi respinsero con successo gli attacchi ripetuti fatti da forze nemiche superiori.

A nord del paese di Ustok gli attacchi notturni dei russi fallirono sotto il fuoco delle nostre posizioni.

Del fronte della Galizia orientale combattimenti di artiglieria. Furono respinti ad est di Zaleszycki attraverso il Dnieper, furono respinti oltre il fiume dopo un violento combattimento.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale combattimenti di artiglieria in alcune località. Un attacco notturno contro Lascan in Polonia fallì completamente.

IL COMUNICATO TEDESCO

Taurogen presa d'assalto

Berlino, 29

Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale:

Ventre orientale. Taurogen è stata presa d'assalto dalle nostre truppe. Abbiamo fatto prigionieri 200 russi. Sulla linea ferroviaria di Wirshien-Kuonow, presso Tivichki, un attacco russo è fallito con enormi perdite per il nemico. Nella regione di Kraenopol abbiamo fatto prigionieri più di mille soldati, tra cui uno squadrone degli ucraini della guardia con i cavalli, ed abbiamo preso cinque mitragliatrici. Un attacco russo a nord-ovest di Gleshanow è stato respinto.

Violenti combattimenti a nord di Czenowitz

Bucarest, 29

Violenti combattimenti sono impegnati tra russi ed austriaci sulla riva destra del Pruth, nella regione a nord di Czenowitz e nella regione di Sadgora. La battaglia è pure violenta, con duelli di artiglieria, nei boschi di Hanczina e nella regione di Boyan. Tre proiettili russi passarono sopra località rumena nella regione Mamernizza.

Il bellico permise la concentrazione di importanti forze russe ed austriache, la previsione di una grande battaglia.

Grave scacco subito dai tedeschi

Pietrogrado, 29

Una intera divisione tedesca ha preso parte all'offensiva tedesca ad est di Czka, ed è stata gravemente provata. Men-

### IL COMUNICATO RUSSO

Tro battaglioni austriaci assenti nei Carpazi

Pietrogrado, 29

Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo in data 28 corrente dice:

All'ovest del Niemen i combattimenti sono rivolti durante il giorno 27 al settore di respinta offensiva.

Ad Gostivar non si segnalò che un piccolo cannoneggiamento.

Nella regione del fiume Zuma e G. m. sul fronte Tarnob-Zumy Zuma sono impegnati combattimenti estenuanti per il possesso delle posizioni tedesche.

Durante una sola giornata abbiamo preso 300 prigionieri e due mitragliatrici.

Nei Carpazi il 26 la nostra offensiva si è sviluppata soprattutto in direzione di Bartol, dove abbiamo preso 2000 uomini e una nuova linea di colline su un fronte di circa 35 verst.

In un combattimento alla base della montagna per il possesso della collina 20 ad est del villaggio di Mikaroz abbiamo distrutto tre battaglioni austriaci, in direzione di Munkacz e di Strij il nemico ha rinnovato una serie di attacchi che abbiamo respinti ed ha tentato senza successo di lanciare nelle nostre trincee un enorme numero di granate a mano.

IL COMUNICATO AUSTRIACO

Continuano i combattimenti nei Carpazi

Vienne, 29

In comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

I combattimenti nei Carpazi continuano. Un attacco operato ieri dai russi sulle colline ad ovest di Sanyavsky è stato respinto. I reggimenti della quarta divisione di cavalleria si battono costantemente, come le truppe della brigata d'artiglieria della landsturm nei combattimenti precedenti. Essi respinsero con successo gli attacchi ripetuti fatti da forze nemiche superiori.

A nord del paese di Ustok gli attacchi notturni dei russi fallirono sotto il fuoco delle nostre posizioni.

Del fronte della Galizia orientale combattimenti di artiglieria. Furono respinti ad est di Zaleszycki attraverso il Dnieper, furono respinti oltre il fiume dopo un violento combattimento.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale combattimenti di artiglieria in alcune località. Un attacco notturno contro Lascan in Polonia fallì completamente.

IL COMUNICATO TEDESCO

Taurogen presa d'assalto

Berlino, 29

Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale:

Ventre orientale. Taurogen è stata presa d'assalto dalle nostre truppe. Abbiamo fatto prigionieri 200 russi. Sulla linea ferroviaria di Wirshien-Kuonow, presso Tivichki, un attacco russo è fallito con enormi perdite per il nemico. Nella regione di Kraenopol abbiamo fatto prigionieri più di mille soldati, tra cui uno squadrone degli ucraini della guardia con i cavalli, ed abbiamo preso cinque mitragliatrici. Un attacco russo a nord-ovest di Gleshanow è stato respinto.

Violenti combattimenti a nord di Czenowitz

Bucarest, 29

Violenti combattimenti sono impegnati tra russi ed austriaci sulla riva destra del Pruth, nella regione a nord di Czenowitz e nella regione di Sadgora. La battaglia è pure violenta, con duelli di artiglieria, nei boschi di Hanczina e nella regione di Boyan. Tre proiettili russi passarono sopra località rumena nella regione Mamernizza.

Il bellico permise la concentrazione di importanti forze russe ed austriache, la previsione di una grande battaglia.

Grave scacco subito dai tedeschi

Pietrogrado, 29

Una intera divisione tedesca ha preso parte all'offensiva tedesca ad est di Czka, ed è stata gravemente provata. Men-

### IL COMUNICATO RUSSO

Tro battaglioni austriaci assenti nei Carpazi

Pietrogrado, 29

Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo in data 28 corrente dice:

All'ovest del Niemen i combattimenti sono rivolti durante il giorno 27 al settore di respinta offensiva.

Ad Gostivar non si segnalò che un piccolo cannoneggiamento.

Nella regione del fiume Zuma e G. m. sul fronte Tarnob-Zumy Zuma sono impegnati combattimenti estenuanti per il possesso delle posizioni tedesche.

Durante una sola giornata abbiamo preso 300 prigionieri e due mitragliatrici.

Nei Carpazi il 26 la nostra offensiva si è sviluppata soprattutto in direzione di Bartol, dove abbiamo preso 2000 uomini e una nuova linea di colline su un fronte di circa 35 verst.

In un combattimento alla base della montagna per il possesso della collina 20 ad est del villaggio di Mikaroz abbiamo distrutto tre battaglioni austriaci, in direzione di Munkacz e di Strij il nemico ha rinnovato una serie di attacchi che abbiamo respinti ed ha tentato senza successo di lanciare nelle nostre trincee un enorme numero di granate a mano.

IL COMUNICATO AUSTRIACO

Continuano i combattimenti nei Carpazi

Vienne, 29

In comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

I combattimenti nei Carpazi continuano. Un attacco operato ieri dai russi sulle colline ad ovest di Sanyavsky è stato respinto. I reggimenti della quarta divisione di cavalleria si battono costantemente, come le truppe della brigata d'artiglieria della landsturm nei combattimenti precedenti. Essi respinsero con successo gli attacchi ripetuti fatti da forze nemiche superiori.

A nord del paese di Ustok gli attacchi notturni dei russi fallirono sotto il fuoco delle nostre posizioni.

Del fronte della Galizia orientale combattimenti di artiglieria. Furono respinti ad est di Zaleszycki attraverso il Dnieper, furono respinti oltre il fiume dopo un violento combattimento.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale combattimenti di artiglieria in alcune località. Un attacco notturno contro Lascan in Polonia fallì completamente.

IL COMUNICATO TEDESCO

Taurogen presa d'assalto

Berlino, 29

Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale:

Ventre orientale. Taurogen è stata presa d'assalto dalle nostre truppe. Abbiamo fatto prigionieri 200 russi. Sulla linea ferroviaria di Wirshien-Kuonow, presso Tivichki, un attacco russo è fallito con enormi perdite per il nemico. Nella regione di Kraenopol abbiamo fatto prigionieri più di mille soldati, tra cui uno squadrone degli ucraini della guardia con i cavalli, ed abbiamo preso cinque mitragliatrici. Un attacco russo a nord-ovest di Gleshanow è stato respinto.

Violenti combattimenti a nord di Czenowitz

Bucarest, 29

Violenti combattimenti sono impegnati tra russi ed austriaci sulla riva destra del Pruth, nella regione a nord di Czenowitz e nella regione di Sadgora. La battaglia è pure violenta, con duelli di artiglieria, nei boschi di Hanczina e nella regione di Boyan. Tre proiettili russi passarono sopra località rumena nella regione Mamernizza.

Il bellico permise la concentrazione di importanti forze russe ed austriache, la previsione di una grande battaglia.

Grave scacco subito dai tedeschi

Pietrogrado, 29

Una intera divisione tedesca ha preso parte all'offensiva tedesca ad est di Czka, ed è stata gravemente provata. Men-

### IL COMUNICATO RUSSO

Tro battaglioni austriaci assenti nei Carpazi

Pietrogrado, 29

Un comunicato del grande stato maggiore del generalissimo in data 28 corrente dice:

All'ovest del Niemen i combattimenti sono rivolti durante il giorno 27 al settore di respinta offensiva.

Ad Gostivar non si segnalò che un piccolo cannoneggiamento.

Nella regione del fiume Zuma e G. m. sul fronte Tarnob-Zumy Zuma sono impegnati combattimenti estenuanti per il possesso delle posizioni tedesche.

Durante una sola giornata abbiamo preso 300 prigionieri e due mitragliatrici.

Nei Carpazi il 26 la nostra offensiva si è sviluppata soprattutto in direzione di Bartol, dove abbiamo preso 2000 uomini e una nuova linea di colline su un fronte di circa 35 verst.

In un combattimento alla base della montagna per il possesso della collina 20 ad est del villaggio di Mikaroz abbiamo distrutto tre battaglioni austriaci, in direzione di Munkacz e di Strij il nemico ha rinnovato una serie di attacchi che abbiamo respinti ed ha tentato senza successo di lanciare nelle nostre trincee un enorme numero di granate a mano.

IL COMUNICATO AUSTRIACO

Continuano i combattimenti nei Carpazi

Vienne, 29

In comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

I combattimenti nei Carpazi continuano. Un attacco operato ieri dai russi sulle colline ad ovest di Sanyavsky è stato respinto. I reggimenti della quarta divisione di cavalleria si battono costantemente, come le truppe della brigata d'artiglieria della landsturm nei combattimenti precedenti. Essi respinsero con successo gli attacchi ripetuti fatti da forze nemiche superiori.

A nord del paese di Ustok gli attacchi notturni dei russi fallirono sotto il fuoco delle nostre posizioni.

Del fronte della Galizia orientale combattimenti di artiglieria. Furono respinti ad est di Zaleszycki attraverso il Dnieper, furono respinti oltre il fiume dopo un violento combattimento.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale combattimenti di artiglieria in alcune località. Un attacco notturno contro Lascan in Polonia fallì completamente.

IL COMUNICATO TEDESCO

Taurogen presa d'assalto

Berlino, 29

Il grande stato maggiore annunzia dal grande quartier generale:

Ventre orientale. Taurogen è stata presa d'assalto dalle nostre truppe. Abbiamo fatto prigionieri 200 russi. Sulla linea ferroviaria di Wirshien-Kuonow, presso Tivichki, un attacco russo è fallito con enormi perdite per il nemico. Nella regione di Kraenopol abbiamo fatto prigionieri più di mille soldati, tra cui uno squadrone degli ucraini della guardia con i cavalli, ed abbiamo preso cinque mitragliatrici. Un attacco russo a nord-ovest di Gleshanow è stato respinto.

Violenti combattimenti a nord di Czenowitz

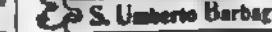
Bucarest, 29

Violenti combattimenti sono impegn



**L'avvenire si annunzia migliore**

cominciò il 22. anno che si era in  
ze, Via Ponte alle 11 ore, 14. p. l. N. S. lu  
trovato in gioventù le ore 19. N. S. lu  
il tesaggio dei più, un caduto d'età  
è anzi acculato contro di lui. Ser  
rò che dei giorni migliori gli siano  
mona, perché ha recuperato le su  
cui perdita ora sta capendo dei su  
felici giorni. Siamo andati, a  
prendere che le « Patine Punk » fu  
principale motivo di questo orribile  
to verso una esistenza più dolc.



« Qualche anno fa — scrive il signor Barbagli — feci una caduta che mi ferì la schiena, scrocco delle compagini e mie disgrazie cominciarono. Ho fatto un soggiorno di 24 mesi in un ospedale e sono uscito con la gamba sinistra paralizzata dall'altra. Durante questo lungo periodo, tutto di dolore, la mia schiena stava molto alterata. Era assai indebolita, i miei pensieri erano tutti al deperimento fisico e il mio stato era veramente affetto ».

durante tre anni sono al di sopra  
damente americano, durante tre anni  
vuto numerosi sintomi di esaurimen  
nervoso. Ricorsi a molte med. che  
a molte cure senza recuperare mai  
to migliore. Finalmente mi ero ac  
onato al mio triste destino. Poco te

appreso si è tanto insistito per-  
dono la Pallida Park che mi co-  
cino. Qualche giorno di cura ha-  
che cominciano un sentimento in-  
la. Ho riscuoto una grande impres-  
di benessere, mi pareva che il mio  
ganismo fosse più vivente. L'appetito  
diventava migliore, le forze non tor-  
e finalmente ho provato la gioia di

re. Ho continuato la cura con le Pillole Pink e dichiaro che esse mi hanno procurato una salute perfetta. Dopo tanti di sofferenza provo una gran di serenità in così buona salute.

Le Pillole Pink sono sovrane per l'anemia, la clorosi, la debolezza sessuale, i mali di stomaco, l'ematuria, il vomito, la nevralgia.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie L. 350 la scatola, L. 18.000 la scatola, franco. Deposito generale A. Aranda, 6, Via Ariosto, Milano

---

## Il negozio di frutta in Campo S. Lu

fu assunto e viene aperto per  
**assoluta propria conta esclusiva**  
 della cosmoctulissima Ditta  
**Ernesto Dalla Venezia**  
**di Rialto**  
 che vi stabilirà un ricchissimo negozio  
 superiore a qualsiasi precedente e,  
 qualità, varietà ed igiene, d'ogni  
 cato nazionale ed estero  
**Servizio speciale per Alberghi e Trattorie**  
**Prezzi modicissimi**

**G. PASQUALIS VITTORIO**  
**SEME BACHI**  
Mercurio e Formaldeide  
Pneuma (santificatori)

**Pasticceria - Confeetteria - Böttiggi**  
CITTÀ  
**GIOVANNI BARBA**  
S. Gio. Gris. 5784 - Tel. 10-88 - Ven  
Produzione giornaliera delle rin  
**FOGAGGE PASQUA**  
Accurata lavorazione di Pasticc  
Mareale

**La Ditta**  
**Napolitano, Coni**

**Napoleone Capri**  
 MENZIO A. Giovanni Giocondo -  
 via S. VESPAIO ASSORTIMENTO  
**Uova Pasquali**  
 in Zucchero, Ciocolato, Metalli ecc.  
**Focaccine**  
 VINI e LIQ. D.O.G. Nazionali ed Internaz.

**RONCEGN**  
Acqua Arsenico Ferrugini  
La cura da bere con quest'acqua  
non è un rimedio universale: ma ha  
continua bene definite e tra que-  
la  
**RICOSTITUZIONE FISICA**

al quale scopo corrisponde nel modo  
efficace, pronta durata.  
Si vende in ogni farmacia.











# Mentre ferve accanita la lotta nei Carpazi

## Gli alleati preparano uno sbarco in Siria

### Tra russi ed austro-tedeschi

#### IL COMUNICATO RUSSO

##### Controffensiva tedesca respinta

##### NUOVI SUCCESSI NEI CARPAZI

Pietrogrado, 30.  
Il comunicato del Grande Stato Maggiore in data del 29, reca:  
Sul fronte degli Alpi, dove abbiamo dunque ottenuto la controffensiva tedesca. Un battaglione del 21. corpo tedesco, avanzato il 27 marzo sul lago di Balgrod e alla sinistra del San Isidoro, è stato respinto, e la nostra retroguardia, fu menzionata con onore alla battaglia presso il villaggio Zolozicki.  
Ad Osowiec l'artiglieria nemica quasi cessò il fuoco. Tra Sarav e l'Orgitz la nostra artiglieria continuò. La lotta è estremamente accanita nel possesso del villaggio Vakh. Prendemmo e mitragliammo tedeschi.  
Nei Carpazi tra Gorlice e Bartfeld gli austriaci attaccarono il 27 marzo con tenacia ma infruttuosamente. Presso i villaggi Gladischoff e Reichtoff, nella direzione di Balgrod e alla sinistra del San Isidoro, nelle regioni di Radzicki, Polanka, Zayov, Avarjetz, progredimmo e facemmo oltre 600 prigionieri e prendemmo quattro mitragliatrici.  
Presso Kozirvka il 27 marzo respingemmo nuovi attacchi tedeschi.

#### IL COMUNICATO AUSTRIACO

##### Le truppe russe di Przemyśl

##### comparse nei Carpazi

Vienna, 28.  
Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:  
Sul fronte dei Carpazi combattimenti piuttosto violenti si svolsero nuovamente ieri. Nel settore sud e est di Lupkow combattimenti forze russe procedettero nuovamente all'attacco; il combattimento continuò fino alle ore di notte. Il nemico subì forti perdite e fu dovunque respinto.  
Tra il passo di Lupkow ed il passo di Zakok combattimenti pure accaniti. La presenza delle truppe di una divisione che faceva parte delle forze russe che ultimamente trovarono davanti a Przemyśl fu constatata negli attacchi a sud di Dvornik. Nella Galizia sud orientale, nel Dniester e nella Polonia russa la situazione è immutata.

#### IL COMUNICATO TEDESCO

##### Le gravi perdite dei russi

##### nella lotta per il possesso di Tauragga

Berlino, 30.  
Il Grande Stato Maggiore annuncia dal grande quartier generale in data di oggi:  
Sul fronte orientale nei combattimenti per il possesso di Tauragga che si hanno condotti alla presa di questa località il Landsturm della Prussia orientale si è battuto in modo brillante, come annuncia il principe Gioselone di Prussia che era presente, ed ha fatto 1000 prigionieri. Presso Krassnoe i russi hanno sofferto perdite gravissime che comprendono circa 2000 morti. Il nostro battaglione in tali combattimenti ascendeva fino a ieri sera a 3000 prigionieri, sette mitragliatrici, un cannone e parecchi carri di munizioni.  
Sulla Strava presso Klenki in occasione di un attacco russo infruttuoso abbiamo fatto due ufficiali e 800 uomini prigionieri.  
Nella regione di Olaszyn sulla riva sinistra dell'Omulow due attacchi notturni dei russi sono stati respinti. I tentativi dei russi di passare la Bzura inferiori sono stati respinti.

#### I combattimenti nei Carpazi

##### descritti dai giornalisti austriaci

Vienna, 30.  
I corrispondenti di guerra dei giornali austriaci che la sera di ieri si recarono nei combattimenti al colle di Dukla non è durata che 24 ore. I russi hanno posto in azione nuove riserve e i combattimenti nella valle di Ondawa e di Latorza sono stati ripresi con intensità.  
Di fronte alla coraggiosa attitudine delle truppe austro-ungariche, anche ieri numerosi attacchi del nemico sono falliti con le maggiori perdite.  
E' sempre nella regione del passo di Zakok e sul fronte ovest fino alla via di Balgrod, che i combattimenti rivelano un carattere di estrema violenza.  
Finora i russi, malgrado i loro colossali attacchi non sono riusciti ad andare

### L'azione della flotta russa nel Mar Baltico

Pietrogrado, 30.  
Ecco come si sono svolte gli avvenimenti durante la guerra nel Mar Baltico:  
Durante i primi mesi la flotta tedesca si limitò a sorvegliare la nostra flotta. Questo atteggiamento ci lasciò tempo di mettere in stato di difesa la regione minacciata e di avanzare le nostre linee di difesa. Alcune sezioni della nostra flotta hanno poi iniziato le operazioni contro il littorale dell'avversario.  
Il 21 settembre considerabili forze navali tedesche fecero la loro prima apparizione al nord del Baltico, limitandosi a distruggere il faro di Bogescher, mentre incrociatori leggeri penetrando nel golfo di Botnia distruggevano il vapore Ulsborg.  
Una squadra tedesca informata che le nostre forze si apprestavano ad uscire, incontrò durante la notte delle torpediniere e prendendosi per nave russa tirò loro addosso, causando così avarie e otto sue unità.  
Fino dal principio di settembre la flotta tedesca cominciò a fare dimostrazioni presso il nostro littorale meridionale. Le operazioni avevano tutto il carattere di preparazione ad un'offensiva.  
Il 24 settembre, la squadra tedesca, comprendente navi da trasporto, si avvicinò a Windau ma, avendo constatato l'attività della nostra flotta a sud del Baltico, il nemico modificò i suoi piani e si

limitò anche a mettere ostacoli alla nostra attività per mezzo di sottomarini.  
Durante i mesi di settembre e ottobre i sottomarini operarono discontinue attacchi, dei quali non fallirono, perché le torpediniere non colpirono nel segno e altri nove furono uccisi, perché gli ordigni non poterono essere lanciati; soltanto uno riuscì. Insomma il risultato è stato che i sottomarini nemici sono stati provati e uno di essi fu distrutto dal fuoco dell'incrociatore corazzato Bayan e un secondo di tipo nuovo fu affondato dalla torpediniera Letouchy. Un terzo salì l'andate ottobre, dopo avere urtato contro nostre torpediniere, le quali ne hanno probabilmente distrutto altri due.  
L'insuccesso delle operazioni dei sottomarini nemici fu più sintomatico in quanto, proprio in quel momento la flotta russa dimostrò una intensa attività sul littorale tedesco. Dopo avere terminato la sua preparazione, la sua attività si manifestò soprattutto nel nord del Baltico.  
Il risultato delle operazioni della flotta russa sul littorale tedesco non è ancora noto; nondimeno si può dire che le unità di combattimento del nemico subirono gravi perdite e che i nostri avversari furono assai disturbati nei loro movimenti lungo le loro proprie coste, ove furono catturate parecchie navi da trasporto con munizioni.  
Durante questo tempo la flotta russa ritornò sulla nostra costa colà che l'esperienza e coi mezzi tecnici dei combattimenti moderni rafforzare potentemente le sue unità.

### La battaglia in Francia e in Belgio

#### I COMUNICATI FRANCESI

##### Reims nuovamente bombardata

Parigi, 30.  
Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice:  
La giornata del 29 è stata calma sul fronte. Un aeroplano tedesco ha lanciato bombe su Reims: due persone sono state ferite. Un proiettile è caduto sull'abside della cattedrale.

#### Canoneggiamento su tutto il fronte

##### Notevoli successi nelle Argonne

Parigi, 30.  
Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice:  
Nella notte dal 28 al 29 il nemico cominciò a bombardare senza risultato i ponti di Meuse. Nella giornata del 30 mezzo canoneggiamento intermittente su tutto il fronte del Mare all'Alise.

Nella Champagne nelle regioni di Perthes, Beau Séjour e Ville sur Thieba azione di artiglieria e lotta di mine nelle quali abbiamo vantaggi.

Nelle Argonne continua il combattimento su alcuni punti della linea con terribili e accanimenti ma senza risultati apprezzabili né da una parte né dall'altra. — Ieri il forte di Donnemout, a nord di Verdun ricevette alcune granate da 21. La nostra artiglieria ridusse al silenzio immediatamente la batteria tedesca. Il forte non subì alcun danno. — Nella parte ad ovest di Reims la Fretra prendemmo una linea di trincee ora facemmo un centinaio di prigionieri tra cui un ufficiale e tre sottufficiali. Malgrado un violento contrattacco conservammo la maggior parte della trincea conquistata. Ad ovest di Pont a Mousson sulla strada dalla fattoria di Saint Pierre a Reims prendemmo nella notte dal 28 al 29 un posto tedesco, respingemmo tre contrattacchi. Sul terreno di combattimento delle Hartmannsdorferhöfen si contarono settanta cadaveri tedeschi.

#### IL COMUNICATO TEDESCO

##### Combattimenti di artiglieria

Berlino, 30.  
Il Grande Stato Maggiore annuncia dal grande quartier generale in data di oggi:  
Sul fronte occidentale vi sono stati soltanto combattimenti di artiglieria e di topa.

#### Poincaré sul fronte della Champagne e nelle Argonne

Parigi, 30.  
Il presidente della Repubblica, Poincaré, visitò domenica l'esercito della Champagne, a cui il generalissimo Joffre aveva due giorni prima recato le proprie felicitazioni e distribuito un certo numero di decorazioni.  
Il presidente tenne ad aggiungere il suo saluto a quello del generale in capo.

### Shato degli alleati in Siria

#### La ferrovia turco-tedesca per l'invasione dell'Egitto

Roma, 30.  
Il «Giornale d'Italia» ha dal Cairo che negli ambienti politici locali si dice che parte delle truppe concentrate al Cairo sarebbero fatte partire non già per i Dardanelli ma per Smirne e per un dei maggiori porti siriani. Gli alleati, a quanto si afferma, si sarebbero decisi a questa azione contro la Siria, dato anche le difficoltà incontrate nel foraggiamento dei Dardanelli.

L'occupazione di qualche importante centro della Siria risolverebbe il prestigio degli alleati davanti al mondo musulmano e rappresenterebbe, data anche la relativa facilità con cui le operazioni potrebbero essere condotte a termine, un fatto compiuto nell'Asia Minore della più alta importanza.

In quanto ai lavori della ferrovia turco-tedesca per trasportare le truppe attraverso il deserto siriano sul canale di Suez contro l'Egitto, essi sarebbero giunti a Ladda che è una stazione della linea Giotta e Gerusalemme.

Le informazioni raccolte soprattutto da profughi siriani non sono chiare perché non dicono da dove la ferrovia si diparte e che direzione prenderà. Pare difficile che la ferrovia prenda la strada, strada militare di Napoleone e di Ibric in che costeggia il Mediterraneo.

Se, d'altra parte, questo progetto non sarà abbandonato e l'invasione contro l'Egitto si compirà con una ferrovia che servirebbe al rifornimento delle truppe assaltatrici. L'esercito invasore abbandonando dalla più parte degli ufficiali tedeschi richiamati a Costantinopoli e nella regione dei Dardanelli, si trova sparso in più campi nella Palestina meridionale in più campi che non è possibile precisare. Forti contingenti sono andati a rafforzare la città costiera nelle quali i turchi temono da un momento all'altro un tentativo di sbarco.

#### Le operazioni nei Dardanelli

Atene, 30.  
Le operazioni al bombardamento intermittente contro parecchie posizioni turche con la cooperazione di aeroplani. I turchi risposero debolmente: essi lavorano attivamente a riparare i danni subiti dei forti e concentrano a Smirne numerose truppe per opporsi allo sbarco degli alleati.

#### Nuove corazzate francesi inviate ai Dardanelli

Roma, 30.  
(Avv.) — Secondo un telegramma da Siracusa alla Tribuna, sono giunte a Malta le due corazzate francesi Bretagne e Provence, che sono dirette verso i Dardanelli, ove parteciperanno alle operazioni delle flotte alleate, in sostituzione della Bouvet che è stata affondata, e della Gaulois che è stata posta fuori di combattimento.

Si assicura nei circoli di Malta che altre navi francesi ed inglesi devono giungere a La Valletta, per proseguire verso l'Egeo, dove rafforzeranno le flotte alleate, in vista di ulteriori operazioni.

La Bretagne e la Provence, sono due fra le migliori «dreadnoughts» moderne francesi; sono perfettamente gemelle e lo spostano 23.177 tonnellate. Il loro ingombro in squadra è recentissimo: il loro armamento principale comprende 10 pezzi da 343, e 22 da 120; la loro velocità è di 20 miglia orarie.

#### Il servizio di aviazione nel campo trincerato di Parigi

Parigi, 30.  
Sono state mosse critiche al servizio di aviazione del campo trincerato di Parigi a proposito del raid degli «Zeppelin» che si è effettuato dal 20 al 21 marzo. D'una inchiesta, alla quale ha fatto procedere il governatore militare di Parigi è risultato che le critiche non sono fondate. Gli osservatori piloti di guardia erano ai loro posti per segnalare l'allarme ed i loro apparecchi erano pronti.

#### Per la fabbricazione delle munizioni in Inghilterra

Londra, 30.  
Il cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, ha ricevuto una delegazione della federazione del personale dei cantieri, fabbriche di munizioni e officine metalburgiche.  
Durante il colloquio Lloyd George ha propugnato la completa chiusura di tutti gli spazi di bevande nei circondari in cui si fabbrica il materiale da guerra ed ha detto inoltre di avere avuto a tale proposito un'udienza dal Re il quale si occupa vivamente della questione.

#### La "Gaulois", affondata secondo i turchi

Costantinopoli, 30.  
Una informazione ufficiale dice che la corazzata francese Gaulois, rimasta gravemente danneggiata il 18 marzo è poi affondata.

Un comunicato ufficiale in data 29 marzo dice: Uno dei nostri aeroplani attaccò gettando bombe una nave da guerra inglese e un incrociatore fuori dello stretto dei Dardanelli.

#### La Grecia non rinnunzia a Lemno

Londra, 30.  
I giornali pubblicano la seguente nota: La conferenza degli ambasciatori di Londra lasciò Lemno alla Grecia e Imbro e Tenedo alla Turchia. Ma la Turchia fece obiezioni contro l'annessione di Lemno alla Grecia. Gli alleati si giovano di Lemno a scopo militare. La Grecia non fece obiezioni, ma ciò non significa affatto che la Grecia rinunzi a Lemno.

### La guerra di blocco

#### Sottomarino tedesco affondato da un piroscafo

Londra, 30.  
Il Daily Mail ed il Daily Express pubblicano disparti da Rotterdam, riproducendo il racconto del capitano del vapore Brucelles, proveniente da Harwich, il quale aveva incontrato un sottomarino che gli ordinava di fermarsi.  
Il capitano, senza impressionarsi, ordinò al macchinista di mettere la nave a tutto vapore. Il sottomarino tentò di passare avanti alla prua del Brucelles. Il capitano allora cambiò direzione dicendo: «Credo che potrà far fuoco a quella». Il sottomarino incominciò a immergersi, mentre il Brucelles si dirigeva direttamente verso di esso. La nave passò esattamente nel punto ove il sottomarino scomparve. Non vi sono prove positive che il sottomarino sia stato colpito, ma un uomo della camera delle macchine ha dichiarato di avere udito distintamente un urto.

#### Tre piroscafi affondati

Londra, 30.  
Una nota ufficiale comunica la distruzione per opera di torpediniere di sottomarini dei vapori Falaba e Agulla. A bordo del Falaba si trovavano 250 persone, tra passeggeri ed equipaggio, del quale circa 140 persone sono state salvate. Si teme che gli altri siano periti.

Dell'Agulla mancano tre passeggeri e tre marinai. Il capitano e 19 uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

Il vapore Falaba aveva lasciato Liverpool sabato scorso a destinazione delle coste occidentali dell'Africa. Esso aveva a bordo 92 passeggeri di prima classe e 55 di seconda. Fra i passeggeri vi erano sei signori e parecchi medici appartenenti al servizio medico della nave ospedale Nagega, e funzionari della colonia.

Il vapore olandese Anstel, di Rotterdam, che si recava a Goolle, è stato affondato da una mina tedesca. L'equipaggio dell'Anstel è stato salvato da un trasporto da pesca inglese.

#### Il "Vosges", affondato da una granata

Bordeaux, 30.  
Il vapore Vosges, comandato da John Grenne, della Mess, Steam Ship Company, era partito da Bordeaux il 23 marzo per Liverpool, con 24 uomini di equipaggio, passeggeri ed un carico di varie merci. Il vapore, costruito nel 1911 stazava 12.650 tonnellate e sfava a 12 nodi.

Il comandante telegrafò che il vapore fu colpito a picco da una granata dopo due ore di combattimento. Il capo macchinista Devica, e quattro uomini, rimasero uccisi.

#### Sull'incidente del "Mecklenburg"

Amsterdam, 30.  
Un comunicato olandese circa l'incidente del Mecklenburg dice che la nave britannica Teal non si trovava che a 4 miglia dal Mecklenburg allorché fu attaccata da due aeroplani. Rispondendo ai segnali luminosi degli aeroplani, un battello che non portava alcuna bandiera, lanciò contro il Teal bombe incendiarie, alcune delle quali caddero presso il Mecklenburg.

#### Il "Prinz Eitel", tenta di evadere

Londra, 30.  
Telegrafano da Washington al Daily News: Il governo americano ha inviato la nave ammiraglia Alabama, comandata dal contrammiraglio Kellen, a New York. C'era voce che il Prinz Eitel Friedrich si prepari ad evadere. L'ammiraglio ha ricevuto ordine di affondare il Prinz Eitel Friedrich se questo tenterà di uscire o se sarà impossibile catturarlo.

#### Italiano arrestato a Spalato

##### sotto l'accusa di spionaggio

Roma, 30.  
(Avv.) — Si ha da Lucera: Il capitano marittimo Antonio Lanson, essendo in questi giorni approdato a Spalato per vendere un carico di agrumi, fu tratto in arresto sotto l'accusa di esercitare lo spionaggio a favore della flotta anglo-francese in Adriatico. Solo dopo un energico interessamento del console italiano di Spalato, dopo la concordata testimonianza di molti spalatini che conoscevano la incapacità del Lanson di commettere il reato attribuitogli, e dopo minuziosa indagine, questi ha potuto ottenere la libertà e ritornare in patria.

#### Le nuove unità della flotta italiana

Atene, 30.  
Telegrafano da Londra che la nuova controtorpediniera greca Lesbos è stata varata sabato scorso nei cantieri inglesi. La controtorpediniera greca Krite e Kios, saranno consegnate alla marina ellenica il 26 maggio prossimo. L'incrociatore Paul Conduittis sarà pronto entro giugno.

#### I gen. Pau ad Atene

Balassico, 30.  
Il generale Pau è arrivato ieri sera ed è partito questa sera per Atene.



## La posizione dell'Italia nell'Adriatico dovrà essere migliorata

(Avi). — La giornata odierna non ci ha recato nulla di notevole nella politica internazionale, se si toglie un articolo del *Giornale d'Italia* in risposta ai fogli russi, articolo che merita di essere segnalato per le conclusioni a cui arriva (probabilmente ispirate dalle sfere governative) secondo le quali la posizione dell'Italia nell'Adriatico ha da essere migliorata, sia che l'Austria continui ad esistere come potenza africana, sia che debba formarsi la grande Serbia. Se veramente questa nota del *Giornale d'Italia* è proprio ufficiale, emergerebbe che l'Italia non si accontenta della eventuale cessione del Trentino e del tutto fino all'Adriatico, ma vuole affermarsi sull'altra sponda adriatica, onde rimediare possibilmente alla inferiorità strategica in cui oggi ci troviamo di fronte all'Austria.

A proposito di trattative italo-austriache e dell'opera del principe di Bulow, l'agenzia Nazionale dice:

«In alcuni circoli diplomatici abbiamo sentito affermare già da due giorni, con insistenza, che il principe di Bulow sarebbe sulle mosse di fare una rapida corsa a Berlino, evidentemente per avere un'occhiata di idee col cancelliere dell'Impero, e forse anche per conferire con l'imperatore.

Abbiamo cercato di controllare la voce, ma la delicatezza stessa dell'argomento ci ha fatto trovare il più assoluto riserbo, che noi stessi, per primi, del resto, prevediamo, da parte di quel ristretto numero di persone in grado di essere a giorno di questo progetto, che potrebbe essere carico di significati, e che noi indichiamo, pur avvertendo che la notizia non ha conferma.

La stessa agenzia poi prosegue con questi termini:

«Come indice del momento, crediamo di aggiungere che vi è chi commenta la notizia, riamando a questa altre voci corse, secondo le quali si sarebbe verificato qualche non gradito malinteso fra le cancellerie di Vienna e di Berlino, circa la portata della missione di Bulow rispetto all'Italia. Si dice, cioè, che l'ex cancelliere avrebbe scoperto un po' troppo le carte prima di assicurarsi fin dove l'Austria potesse o volesse giungere, all'atto pratico, nelle sue concessioni, e prima di esaminare tutte le probabilità per il caso in cui l'Italia avesse mostrato disposizione ad accogliere, o quanto meno ad apprezzare, le esplicite offerte di Bulow, in nome dell'Austria».

Orlino, la notizia raccolta dall'agenzia italiana viene riesumata e smentita da buona fonte; cadono quindi tutte le frange aggiunte.

Secondo il *Giornale d'Italia*, parecchi eminenti personaggi i quali avvicinano l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, signor Page, gli hanno manifestato l'opinione che il suo paese, appunto perché non ha alcun interesse diretto nell'attuale configurazione europea, potrebbe adattare l'influenza e il prestigio di cui dispone per far sentire la sua voce ad entrambi i capi dei belligeranti.

Tali personaggi hanno osservato che dopo alcuni mesi di guerra, dopo la perdita di milioni di uomini, la distruzione di ricchezze incalcolabili, l'annientamento di un intero paese e di vaste regioni, alla vigilia della caduta di Costantinopoli che sarà uno dei più grandi avvenimenti del conflitto, gli Stati Uniti hanno il diritto e il dovere di intervenire. La federazione americana, ci hanno soggiunto, ha tali tradizioni e aspira ad un posto così elevato nel mondo civile da non poter permettere che una simile condizione di cose continui, senza esercitare uno sforzo supremo per porre fine alla guerra che ha assunto una vastità e rachezza delle minacce del tutto sproporzionate a qualsiasi delle cause addotte dai belligeranti per combatterla. Da ciò specialmente si verrebbe a dedurre di conseguenza che gli Stati Uniti hanno il diritto di domandare e all'occorrenza pretendere che le dispute, causa del conflitto, siano sottoposte ad un arbitrato.

Sempre secondo tali personaggi, l'America avrebbe il dovere di levare alla voce e se non basta la mano (?) contro la follia che imperversa ed ha fatto retrocedere l'Europa verso la barbarie, le atrocità e i sacrifici del Medio Evo.

Ecco l'informazione che ci è stata cortesemente comunicata. Ogni voce di pace (osserviamo subito) è generosa e degna e perciò registriamo volentieri tali impressioni, anche per la fonte seria da cui provengono, ma temiamo che la lotta acerbata in Europa, essendo prodotta da imperialismi politici ed economici, da complicità di razze, da aspirazioni nazionali, non sia suscettibile di una composizione attraverso ad un arbitrato. Ormai le potenze e terribili energie belliche sono scatenate e trascinano l'azione, mentre da una parte ci sembra molto difficile, non avrebbe forse altro effetto che di riservare all'Europa a brevissima scadenza altri e forse più tremendi conflitti. Quanto poi alla positiva opera che la nobile nazione americana potrebbe esercitare, non possiamo purtroppo annettervi grande fiducia, poiché non vediamo a qual grado e soprattutto con quale coerenza si svolgerebbe. Forse è necessario, forse è dolorosamente fatale, che il nuovo assetto europeo si formi pure attraverso le terribili prove della guerra e si stabilisca il nuovo equilibrio che dovrà dare, speriamo, la pace ai travagliatissimi popoli europei per almeno altri 50 anni. Ad ogni modo, se l'America vorrà pronunciare una parola di pace, o fare una nobile tentativo, la causa dell'umanità gliene sarà grata.

## Przemysl e Permisl

Il governo russo ha decretato che la piazzaforte galiziana resti senza il potere dei suoi eserciti, debba d'ora innanzi essere designata «con l'antico nome di Permisl».

Quell'«antico» è un precetto di... incertezza. Przemysl è il nome polacco, ed autentico, ed originario, d'una città che è stata sempre, che è tuttora polacca, con polacca è tutta la Galizia, l'antica Lodomeria, incorporata e ribattezzata dall'Austria nel 1772.

La Russia non ha mai posseduto Przemysl, né mai nella città dal nome difficile alle labbra italiane sono visibili soltanto tracce di qualche importanza.

Il fatto poi che in lingua russa Przemysl si dica Permisl, non ha storicamente più importanza di quel che non abbia il fatto che Regeburg si chiami in italiano Reichenburg, o che Livorno si dica in inglese Leghorn.

Nel caso di Leopoli, che i tedeschi chiamano Lemberg, e che i russi hanno ribattezzato Lwów, essi hanno ragione, perché Lwów è il nome polacco, e quindi di natura, della città polacca di Leopoli.

Ma, come ripetiamo, il chiamare Permisl una città puramente polacca come Przemysl, non è che l'indice di una tendenza contrastante in modo singolare con i propositi proclamati a Mosca dal generalissimo Nicola Nicolaewitch.

La constatazione di quella tendenza non può del resto stupire — poiché è d'ieri la rinfacciata forzatura della provincia di Chelm, e dell'altro ieri l'imputata tentazione di Dorpat, la gloriosa piccola città universitaria della Livonia, nel collegio militarizzato di Jurie.

Ciò che può invece stupire è il fatto che l'organo autorizzato del nazionalismo italiano, l'idea Nazionale, faccia senza altro, la decisione del governo austriaco, e bandisca dalle sue colonne il polacco Przemysl, per sostituirvi il russo Permisl.

L'idea Nazionale non ha pensato che ciò porterebbe ad una omertà evidentemente inaccettabile, porterebbe, cioè, a parlare di Lemberg quando venga l'occasione di menzionare Liegi, l'oracolo, per solo fatto che i tedeschi l'hanno conquistata, e così di Gend, di Lowen, di Bragge, etc. etc., per non dire di Elzas e di Lotharingen, e, finalmente, di Trieste, di Trent, di Bozen e di Brissau, in luogo di Gaud, di Louvain, di Bruges, e di Al-

ma, Lorraine, Trieste, Trento, Bolzano, Bressanone, eccetera eccetera.

Or, se l'incertezza sulla mutazione del vecchio nome di Przemysl, dovesse puramente e semplicemente significare che la vecchia città non è più austriaca, ciò corrisponderebbe ad una circostanza di fatto e tutta in Italia almeno, potrebbero prenderne atto con soddisfazione.

Ma il non essere Przemysl più austriaca non può significare che essa non sia più polacca in una guerra di liberazione come deve essere l'attuale.

I più eminenti tra i nazionalisti italiani il Biondini, il Corradini, il Federzoni hanno — interpretando del resto il pensiero del popolo e il pensiero della diplomazia italiana — espresso la loro sincera simpatia per la Polonia, inneggiando alla sua restaurazione. E poiché alle ragioni del sentimento si aggiungono fortunatamente in questo caso anche quelle dell'interesse, che la Polonia ricostruita non può essere che elemento di equilibrio nel futuro, noi pensiamo che non sia né generoso, né logico accogliere senz'altro la trasformazione del nome polacco di Przemysl in nome russo.

Si tratta di una sfumatura, oggi, ma da queste sfumature appunto forse nasce molte volte la vita politica, e nulla è meno opportuno come aver l'apparenza di consentire in precedenza, su argomenti che potrebbero, che dovranno, anzi, formare oggetto di discussioni.

## Gazzetta Giudiziarie

La causa Pascoli-Morandi alla Corte d'Appello di Roma

Roma, 30. Stamane dinanzi alla prima sezione della Corte d'Appello si è discussa la causa intentata dalla signorina Maria Pascoli contro il sen. Luigi Morandi.

La causa, come è noto, ebbe origine dal fatto che il sen. Morandi in una nota pubblicata nel libro «Lettere educative» si doleva che un compilatore di apologa e non dei più ignoti si avesse appropriato senza permesso di testi antologici e la maggior parte di scrittori che nessuno aveva mai pensato di andare per le scuole e si doveva pure che il compilatore si fosse appropriato di un canto lusinga popolare, ritoccato dal Tezi per la sua faccetta di pene e prece e della scoperta fatta dal sen. Morandi di un gravissimo errore di stampa che questa uno dei luoghi più belli dei Segolari.

La signorina Maria Pascoli con citazione del settembre 1913 conveniva il senatore Luigi Morandi dinanzi al Tribunale di Roma perché questo condannava il contenuto e sopprimeva nel libro «Lettere educative» la nota a pagina 13, a pubblicare integralmente la sentenza in cinque giornali ed a rifondere le spese del giudizio.

Il Tribunale di Roma respinse un'eccezione pregiudiziale della difesa del Morandi, riconoscendo ammissibile l'azione. Riconobbe che la nota del Morandi conteneva una accusa di contraffazione chiaramente diretta contro la memoria di Giovanni Pascoli, che il Morandi deve riparare nel modo dall'autorità richiesto, se dell'accusa è trovata la ingiustizia; che la decisione sulla ingiustizia dell'accusa riservò a dopo che un perito abbia accertato se vi sia nella raccolta dei Pascoli appropriazione di elementi originali caratteristici dell'antologia del Morandi affidando la indagine peritale al prof. Francesco Forcacci.

Contro tale sentenza appellava il senatore Morandi, nell'interesse del quale il prof. Grisostomi ha presentato una voluminosa memoria a stampa, domandando alla Corte d'Appello in via principale che sia rigettata la domanda proposta dalla signorina Pascoli; in via subordinata, che la perizia accerti se alcuni brani che si trovano nell'antologia del Pascoli furono tolti direttamente da quella del Morandi, come risulta da evidenti segni di varia natura.

Il prof. Giovanni Venezzani invece nell'interesse della signorina Maria Pascoli, con una memoria a stampa ha chiesto che la Corte, accogliendo un appello incidentale proposto, rettificasse la motivazione della sentenza del tribunale, dichiarando ammissibile l'azione proposta anche all'effetto di ottenere la condanna del Morandi a sopprimere nel libro «Lettere educative» la nota, o quanto meno tenersi ferma l'ammissibilità dell'azione proposta all'effetto di dichiarare ingiusta la offesa alla memoria di Giovanni Pascoli, e di ottenere la pubblicazione della sentenza in cinque giornali.

Alla discussione odierna tenutasi stamane, l'avv. Grisostomi ed il prof. Venezzani hanno sostenuto le tesi esposte nelle loro memorie a stampa.

La sentenza si avrà entro il mese di aprile.

## Tribunale Militare di Venezia

Parlo qualificato

I due caporal Onofrio Elvino di Feligio e Pietro Nicola di Demetrio da Colone (Bassano) e il soldato-ottovolante Egidio di Fossò appartenenti al 4. Regio Genovese cavalleria comparvero ieri dinanzi al Tribunale Militare di Venezia per essere giudicati.

Nella notte del 21 al 22 gennaio scorso, dopo essersi recati in un luogo deserto, i due caporal e il soldato trovarono acquartierati a Pordenone, attraverso la chiave della stanza del sergente maggiore Ferruzzi, delle tinte dei pantaloni del soldato Giuliano. Con essi appariva l'aperta, o forse un largo bottone di tutti gli oggetti che potevano trovare, tanto che pervennero di tutto il corredo e l'accredito al loro superiore.

Reputandosi l'andamento colpevole di questi tre soldati furono rinviati al Tribunale per essere giudicati. I tre imputati hanno confessato il loro fatto, e si sono difesi dicendo che in causa delle abbondanti libazioni di vino, avevano perduto il senno.

Presenziò i testimoni il P. M. avv. Miani presenziò il ceto di cui sono accusati i due caporal ed il soldato è punito dal Codice Militare col minimo della pena di 5 anni di pena ordinaria per degradazione; domanda tuttavia che a loro favore siano concesse le attenuanti e che la pena venga ridotta a tre anni e 6 mesi di reclusione ordinaria per i due caporal, e tre anni per il soldato per la pubblica degradazione.

I difensori avvocati Aristide Anni e Giuseppe Ortolani di Padova strenuamente difesero i loro raccomandati domandando che venga concessa la qualifica e diminuita la pena.

Il Tribunale accolse le tesi dei difensori e condannò i tre imputati a un anno di carcere militare.

## Corte d'Appello di Venezia

«Dienza del 29

Pres. Miani; P. M. Ranzetta.

Il fatto. — Il marchese Maria di ignoti d'anni 32, fu condannato dal Tribunale di Venezia in contumacia alla reclusione per mesi 10, per essersi in Venezia nell'agosto dell'anno 1914 impadronito di circa lire 70 nonché di un oroscopo con diamante del valore di lire 30 e di altri effetti di biancheria del valore di lire 300, in danno di Mamolo Vitaliano.

La Corte conferma. — Dif. avv. Vitt.

Giudizio di non dire la verità. — Ruestighin Arturo di Anagni d'anni 33. Held Giuseppe di ignoti d'anni 21, furono condannati dal Tribunale di Venezia ciascuno alla reclusione per mesi 25, nonché alla interdizione dai pubblici uffici per mesi 3 col belanno della legge del perdono, per avere detto nella loro qualità di testimoni assenti con giuramento nella causa penale per contraffazione a carico di Girolamo Bertolotto, affermato il falso.

La Corte conferma e condanna a lire 80 alla Corte Civile. — Avv. Vitt. diena e avv. avv. A. Bizio parte civile.

I bancarottieri. — Libertonio Angelo di ignoti d'anni 34 e Giuseppe Attilio di ignoti d'anni 32, furono condannati dal Tribunale di Venezia ciascuno alla reclusione per mesi 2, mesi 7 e giorni 15, per bancarotta fraudolenta, perché nella loro qualità di commercianti in Venezia dichiarati falliti, non hanno tenuto i libri prescritti, né hanno fatto la prescritta dichiarazione di commesse dei pacchetti.

La Corte ritenuto la sola bancarotta non più ridotta a mesi 5 di detenzione. — Dif. avvocati Grisostomi, Grisostomi e Grisostomi.

## Gazzetta Giudiziarie

La causa Pascoli-Morandi alla Corte d'Appello di Roma

Roma, 30. Stamane dinanzi alla prima sezione della Corte d'Appello si è discussa la causa intentata dalla signorina Maria Pascoli contro il sen. Luigi Morandi.

La causa, come è noto, ebbe origine dal fatto che il sen. Morandi in una nota pubblicata nel libro «Lettere educative» si doleva che un compilatore di apologa e non dei più ignoti si avesse appropriato senza permesso di testi antologici e la maggior parte di scrittori che nessuno aveva mai pensato di andare per le scuole e si doveva pure che il compilatore si fosse appropriato di un canto lusinga popolare, ritoccato dal Tezi per la sua faccetta di pene e prece e della scoperta fatta dal sen. Morandi di un gravissimo errore di stampa che questa uno dei luoghi più belli dei Segolari.

La signorina Maria Pascoli con citazione del settembre 1913 conveniva il senatore Luigi Morandi dinanzi al Tribunale di Roma perché questo condannava il contenuto e sopprimeva nel libro «Lettere educative» la nota a pagina 13, a pubblicare integralmente la sentenza in cinque giornali ed a rifondere le spese del giudizio.

Il Tribunale di Roma respinse un'eccezione pregiudiziale della difesa del Morandi, riconoscendo ammissibile l'azione. Riconobbe che la nota del Morandi conteneva una accusa di contraffazione chiaramente diretta contro la memoria di Giovanni Pascoli, che il Morandi deve riparare nel modo dall'autorità richiesto, se dell'accusa è trovata la ingiustizia; che la decisione sulla ingiustizia dell'accusa riservò a dopo che un perito abbia accertato se vi sia nella raccolta dei Pascoli appropriazione di elementi originali caratteristici dell'antologia del Morandi affidando la indagine peritale al prof. Francesco Forcacci.

Contro tale sentenza appellava il senatore Morandi, nell'interesse del quale il prof. Grisostomi ha presentato una voluminosa memoria a stampa, domandando alla Corte d'Appello in via principale che sia rigettata la domanda proposta dalla signorina Pascoli; in via subordinata, che la perizia accerti se alcuni brani che si trovano nell'antologia del Pascoli furono tolti direttamente da quella del Morandi, come risulta da evidenti segni di varia natura.

Il prof. Giovanni Venezzani invece nell'interesse della signorina Maria Pascoli, con una memoria a stampa ha chiesto che la Corte, accogliendo un appello incidentale proposto, rettificasse la motivazione della sentenza del tribunale, dichiarando ammissibile l'azione proposta anche all'effetto di ottenere la condanna del Morandi a sopprimere nel libro «Lettere educative» la nota, o quanto meno tenersi ferma l'ammissibilità dell'azione proposta all'effetto di dichiarare ingiusta la offesa alla memoria di Giovanni Pascoli, e di ottenere la pubblicazione della sentenza in cinque giornali.

Alla discussione odierna tenutasi stamane, l'avv. Grisostomi ed il prof. Venezzani hanno sostenuto le tesi esposte nelle loro memorie a stampa.

La sentenza si avrà entro il mese di aprile.

## Tribunale Militare di Venezia

Parlo qualificato

I due caporal Onofrio Elvino di Feligio e Pietro Nicola di Demetrio da Colone (Bassano) e il soldato-ottovolante Egidio di Fossò appartenenti al 4. Regio Genovese cavalleria comparvero ieri dinanzi al Tribunale Militare di Venezia per essere giudicati.

Nella notte del 21 al 22 gennaio scorso, dopo essersi recati in un luogo deserto, i due caporal e il soldato trovarono acquartierati a Pordenone, attraverso la chiave della stanza del sergente maggiore Ferruzzi, delle tinte dei pantaloni del soldato Giuliano. Con essi appariva l'aperta, o forse un largo bottone di tutti gli oggetti che potevano trovare, tanto che pervennero di tutto il corredo e l'accredito al loro superiore.

Reputandosi l'andamento colpevole di questi tre soldati furono rinviati al Tribunale per essere giudicati. I tre imputati hanno confessato il loro fatto, e si sono difesi dicendo che in causa delle abbondanti libazioni di vino, avevano perduto il senno.

Presenziò i testimoni il P. M. avv. Miani presenziò il ceto di cui sono accusati i due caporal ed il soldato è punito dal Codice Militare col minimo della pena di 5 anni di pena ordinaria per degradazione; domanda tuttavia che a loro favore siano concesse le attenuanti e che la pena venga ridotta a tre anni e 6 mesi di reclusione ordinaria per i due caporal, e tre anni per il soldato per la pubblica degradazione.

I difensori avvocati Aristide Anni e Giuseppe Ortolani di Padova strenuamente difesero i loro raccomandati domandando che venga concessa la qualifica e diminuita la pena.

Il Tribunale accolse le tesi dei difensori e condannò i tre imputati a un anno di carcere militare.

## Corte d'Appello di Venezia

«Dienza del 29

Pres. Miani; P. M. Ranzetta.

Il fatto. — Il marchese Maria di ignoti d'anni 32, fu condannato dal Tribunale di Venezia in contumacia alla reclusione per mesi 10, per essersi in Venezia nell'agosto dell'anno 1914 impadronito di circa lire 70 nonché di un oroscopo con diamante del valore di lire 30 e di altri effetti di biancheria del valore di lire 300, in danno di Mamolo Vitaliano.

La Corte conferma. — Dif. avv. Vitt.

Giudizio di non dire la verità. — Ruestighin Arturo di Anagni d'anni 33. Held Giuseppe di ignoti d'anni 21, furono condannati dal Tribunale di Venezia ciascuno alla reclusione per mesi 25, nonché alla interdizione dai pubblici uffici per mesi 3 col belanno della legge del perdono, per avere detto nella loro qualità di testimoni assenti con giuramento nella causa penale per contraffazione a carico di Girolamo Bertolotto, affermato il falso.

La Corte conferma e condanna a lire 80 alla Corte Civile. — Avv. Vitt. diena e avv. avv. A. Bizio parte civile.

I bancarottieri. — Libertonio Angelo di ignoti d'anni 34 e Giuseppe Attilio di ignoti d'anni 32, furono condannati dal Tribunale di Venezia ciascuno alla reclusione per mesi 2, mesi 7 e giorni 15, per bancarotta fraudolenta, perché nella loro qualità di commercianti in Venezia dichiarati falliti, non hanno tenuto i libri prescritti, né hanno fatto la prescritta dichiarazione di commesse dei pacchetti.

La Corte ritenuto la sola bancarotta non più ridotta a mesi 5 di detenzione. — Dif. avvocati Grisostomi, Grisostomi e Grisostomi.

## Gazzetta Giudiziarie

La causa Pascoli-Morandi alla Corte d'Appello di Roma

Roma, 30. Stamane dinanzi alla prima sezione della Corte d'Appello si è discussa la causa intentata dalla signorina Maria Pascoli contro il sen. Luigi Morandi.

La causa, come è noto, ebbe origine dal fatto che il sen. Morandi in una nota pubblicata nel libro «Lettere educative» si doleva che un compilatore di apologa e non dei più ignoti si avesse appropriato senza permesso di testi antologici e la maggior parte di scrittori che nessuno aveva mai pensato di andare per le scuole e si doveva pure che il compilatore si fosse appropriato di un canto lusinga popolare, ritoccato dal Tezi per la sua faccetta di pene e prece e della scoperta fatta dal sen. Morandi di un gravissimo errore di stampa che questa uno dei luoghi più belli dei Segolari.

La signorina Maria Pascoli con citazione del settembre 1913 conveniva il senatore Luigi Morandi dinanzi al Tribunale di Roma perché questo condannava il contenuto e sopprimeva nel libro «Lettere educative» la nota a pagina 13, a pubblicare integralmente la sentenza in cinque giornali ed a rifondere le spese del giudizio.

Il Tribunale di Roma respinse un'eccezione pregiudiziale della difesa del Morandi, riconoscendo ammissibile l'azione. Riconobbe che la nota del Morandi conteneva una accusa di contraffazione chiaramente diretta contro la memoria di Giovanni Pascoli, che il Morandi deve riparare nel modo dall'autorità richiesto, se dell'accusa è trovata la ingiustizia; che la decisione sulla ingiustizia dell'accusa riservò a dopo che un perito abbia accertato se vi sia nella raccolta dei Pascoli appropriazione di elementi originali caratteristici dell'antologia del Morandi affidando la indagine peritale al prof. Francesco Forcacci.

Contro tale sentenza appellava il senatore Morandi, nell'interesse del quale il prof. Grisostomi ha presentato una voluminosa memoria a stampa, domandando alla Corte d'Appello in via principale che sia rigettata la domanda proposta dalla signorina Pascoli; in via subordinata, che la perizia accerti se alcuni brani che si trovano nell'antologia del Pascoli furono tolti direttamente da quella del Morandi, come risulta da evidenti segni di varia natura.

Il prof. Giovanni Venezzani invece nell'interesse della signorina Maria Pascoli, con una memoria a stampa ha chiesto che la Corte, accogliendo un appello incidentale proposto, rettificasse la motivazione della sentenza del tribunale, dichiarando ammissibile l'azione proposta anche all'effetto di ottenere la condanna del Morandi a sopprimere nel libro «Lettere educative» la nota, o quanto meno tenersi ferma l'ammissibilità dell'azione proposta all'effetto di dichiarare ingiusta la offesa alla memoria di Giovanni Pascoli, e di ottenere la pubblicazione della sentenza in cinque giornali.

Alla discussione odierna tenutasi stamane, l'avv. Grisostomi ed il prof. Venezzani hanno sostenuto le tesi esposte nelle loro memorie a stampa.

La sentenza si avrà entro il mese di aprile.

## Tribunale Militare di Venezia

Parlo qualificato

I due caporal Onofrio Elvino di Feligio e Pietro Nicola di Demetrio da Colone (Bassano) e il soldato-ottovolante Egidio di Fossò appartenenti al 4. Regio Genovese cavalleria comparvero ieri dinanzi al Tribunale Militare di Venezia per essere giudicati.

Nella notte del 21 al 22 gennaio scorso, dopo essersi recati in un luogo deserto, i due caporal e il soldato trovarono acquartierati a Pordenone, attraverso la chiave della stanza del sergente maggiore Ferruzzi, delle tinte dei pantaloni del soldato Giuliano. Con essi appariva l'aperta, o forse un largo bottone di tutti gli oggetti che potevano trovare, tanto che pervennero di tutto il corredo e l'accredito al loro superiore.

Reputandosi l'andamento colpevole di questi tre soldati furono rinviati al Tribunale per essere giudicati. I tre imputati hanno confessato il loro fatto, e si sono difesi dicendo che in causa delle abbondanti libazioni di vino, avevano perduto il senno.

Presenziò i testimoni il P. M. avv. Miani presenziò il ceto di cui sono accusati i due caporal ed il soldato è punito dal Codice Militare col minimo della pena di 5 anni di pena ordinaria per degradazione; domanda tuttavia che a loro favore siano concesse le attenuanti e che la pena venga ridotta a tre anni e 6 mesi di reclusione ordinaria per i due caporal, e tre anni per il soldato per la pubblica degradazione.

I difensori avvocati Aristide Anni e Giuseppe Ortolani di Padova strenuamente difesero i loro raccomandati domandando che venga concessa la qualifica e diminuita la pena.

Il Tribunale accolse le tesi dei difensori e condannò i tre imputati a un anno di carcere militare.

## Corte d'Appello di Venezia

«Dienza del 29

Pres. Miani; P. M. Ranzetta.

Il fatto. — Il marchese Maria di ignoti d'anni 32, fu condannato dal Tribunale di Venezia in contumacia alla reclusione per mesi 10, per essersi in Venezia nell'agosto dell'anno 1914 impadronito di circa lire 70 nonché di un oroscopo con diamante del valore di lire 30 e di altri effetti di biancheria del valore di lire 300, in danno di Mamolo Vitaliano.

La Corte conferma. — Dif. avv. Vitt.

Giudizio di non dire la verità. — Ruestighin Arturo di Anagni d'anni 33. Held Giuseppe di ignoti d'anni 21, furono condannati dal Tribunale di Venezia ciascuno alla reclusione per mesi 25, nonché alla interdizione dai pubblici uffici per mesi 3 col belanno della legge del perdono, per avere detto nella loro qualità di testimoni assenti con giuramento nella causa penale per contraffazione a carico di Girolamo Bertolotto, affermato il falso.

La Corte conferma e condanna a lire 80 alla Corte Civile. — Avv. Vitt. diena e avv. avv. A. Bizio parte civile.

I bancarottieri. — Libertonio Angelo di ignoti d'anni 34 e Giuseppe Attilio di ignoti d'anni 32, furono condannati dal Tribunale di Venezia ciascuno alla reclusione per mesi 2, mesi 7 e giorni 15, per bancarotta fraudolenta, perché nella loro qualità di commercianti in Venezia dichiarati falliti, non hanno tenuto i libri prescritti, né hanno fatto la prescritta dichiarazione di commesse dei pacchetti.

La Corte ritenuto la sola bancarotta non più ridotta a mesi 5 di detenzione. — Dif. avvocati Grisostomi, Grisostomi e Grisostomi.



L'Odol è il primo ed unico dentifricio veramente antisettico che esercita una azione potente non soltanto durante il breve tempo che si impiega per pulire i denti, ma anche per parecchie ore dopo l'uso.

Società Anonima di Navigazione "Adriatica". Sede in Venezia. Capitale Sociale L. 600.000 - Int. versato.

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 19 aprile anno corrente, alle ore 15 precise, nella sede sociale, Via 22 Marzo, Corta Michel, N. 2409, per deliberare il seguente

Ordine del Giorno

In assemblea ordinaria

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

2. Relazione dei Sindaci;

3. Approvazione del Bilancio Sociale dell'esercizio 1914;

4. Nomina di 5 Consiglieri d'amministrazione;

5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti;

6. Determinazione della ripartizione ai Sindaci per l'esercizio scaduto.

Nel caso che l'assemblea non riuscisse legalmente costituita in prima convocazione resta fissata la seconda convocazione per il giorno 21 aprile a. c. nella stessa Sede, alla stessa ora, con lo stesso ordine del giorno.

Per essere ammessi all'assemblea i Signori Azionisti dovranno fare il deposito delle Azioni non più tardi del 14 aprile a. c. e presso: lo Spett. BANCO S. MARCO di Venezia.

La Spett. SOCIETÀ BANCARIA ITALIANA, Sede in Venezia.

I Signori Azionisti possono farsi rappresentare mediante procura ad altro titolo anche ammesso all'assemblea.

Il Bilancio resterà a disposizione dei Signori Azionisti nei 15 giorni che precedono l'assemblea, presso la Sede della Società.

Il Consiglio d'Amministrazione

Focaccia Pasquali della Ditta

Umberto Colussi

Spedizioni, imballaggio gratis - Via Vittorio Emanuele 3843 a - Venezia.

FOCACCIA PASQUALI

promote all'Esposizione gastronomica di Vienna 1879 con medaglia d'oro

Carlo Lavina succ. F. Pietriboni

Venezia

Invitando L. 7. con cart. postale si spedire franco d'imballaggio e porto, una focaccia a qualunque destinazione di Kg. 2.

Grande assortimento di uova -



# Voti di italiani per la libertà polacca

Roma, marzo

La guerra era scoppiata da poche settimane; non più di due o tre. Non tutta l'Europa fiammeggiava. L'Inghilterra lasciava ancora l'Europa dubbiosa. L'intervento della Turchia era ancora lontano. In Italia non eravamo ancora giunti alla pietra miliare della... prima mossa. Il duello ostentatamente era impegnato fra gli imperi centrali da una parte e la Francia e la Russia dall'altra. In Russia lo zar chiamava sotto le armi i suoi eserciti schiavici. E nelle colonne militari venivano irregolarmente migliaia di uomini che docili e generosi seguivano fino alla morte il destino cui li conduceva la patria non loro; costoro erano i polacchi.

Tutto il mondo fu percorso d'ammirazione per il fiero e mistico popolo infelice. Tutti ammiravano i giovani polacchi che senza un pietoso obsequio, neppure ai decreti pirotecnici, ne risparmiavano le lodi a quegli eminenti patriotti polacchi, i quali vollero consigliare la calma, la disciplina e l'obbedienza a tutti i loro fratelli, nel momento in cui alcuni fra essi cercavano di coprire l'occasione per suonare a stormo le gloriose campane della liberazione della Polonia.

La Polonia dava il più mirabile esempio di sacrificio e di generosità verso il governo che per lunghi anni, per più di un secolo l'ha tenuta in servitù. Quando un motto imperiale fece per un momento sperare che il glorioso ed antico sovrano polacco stesse per raggiungere un felicissimo epilogo. Da Mosca il Granduca Nicola Nicolaievitch in un rescritto oramai storico prometteva in nome dello zar la ricostruzione del Regno di Polonia e la concessione di ogni libertà ed autonomia ai polacchi, nel seno e nel con fin della Russia.

Parve per un momento che la Polonia dovesse correre verso il suo destino immutato ed imperituro. In tutto il mondo si levò un eco di soddisfazione e di gioia per l'avvenimento di questa giornata per l'umanità civile. E solo qualche polacco reo scettico dalla lunga servitù della Patria osò esprimere l'opinione che il gesto dello zar altro non fosse che un'abile manovra politica, operata con lo scopo di accattivarsi per il momento le simpatie dei sudditi polacchi, per servirsene contro gli altri due Stati, suoi nemici, che tengono in schiavitù la nazione cristianissima: Germania ed Austria. Certo, dopo quella vaga lettera non la più si è saputo, in alcun modo, che possa far sperare nell'avvenimento del nobilissimo sogno. Il governo dello zar resterà probabilmente un tentato aggraffo del patriottismo polacco.

Ma sei mesi fa, quando il rescritto autorizzato dall'imperatore correva l'Europa, nessuno lo suppose. Si era tutti convinti che a guerra finita la Polonia si sarebbe ricostruita in Nazione libera. Guardando a questo miraggio troppo umanitario perché possa avverarsi, Antonio Russo — il giovane direttore dell'ottimo rivista *"L'Eloquenza"*, che ha fatto di quest'ultima una severa ed elevata palestra delle più elevate questioni politiche e sociali che si dibattono in ogni paese civile — bandì fra uomini illustri un generoso referendum sulla ricostruzione del Regno di Polonia, che, prendendo occasione dalla lettera del Granduca Nicola, chiedeva:

«Credete che vi siano ormai sufficienti ragioni storiche, politiche, umane, perché la Polonia diventi la "Nazione Polacca"?

«Quali vantaggi verranno all'Europa in generale, all'Italia in particolare da tale ricostruzione?».

A tale referendum hanno risposto uomini che in Italia sono troppo noti per poter essere qui necessario ricordare il diritto che hanno di esprimere il loro giudizio su così grave argomento. Citerò solo alcune fra le più interessanti risposte pervenute all'*"Eloquenza"*: procedo senza ordine.

Paolo Orsini scrive: «Io so che l'idea di popolo e la religione della razza e della civiltà sono le due fonti non suggellabili del diritto autentico e che non italiani non potranno sentire mai battere in plenitudine mai dire di avere assolto il nostro compito patriottico se non faremo della causa polacca una causa nostra e non faranno sentire alla generazione nuova che l'Italia compie il proprio destino compiendo quello della Polonia. Per me non esiste il problema polacco. Esiste lo insuperabile diritto d'uno dei più cari e più spirituali popoli del mondo alla libertà ed alla indipendenza».

Luigi Lazzarini: «Il supremo vincitore della guerra europea, quale sia, dovrà far perdonare dall'umanità offesa gli infiniti peccati; un modo di espiare la parte dinanzi al cielo e alla storia sarà la rinascenza della Polonia, il suo ordinamento in reggimento costituzionale; l'alta ripartizione a secoli mariti. A questi nostri confratelli, a questi risorti dal sepolcro chiuso da tanto tempo, mando sin d'ora il più lieto saluto augurale, mormorando i canti sublimi del loro poeta nazionale, Adam Mickiewicz sopravvissuto alla morte della Polonia, l'accompagnerò nella più o gloriosa resurrezione. In quel giorno solenne e redentore che si spera prossimo, giunza di altre libertà, nonoverò le esultanze di questo guerra selvaggia, gli uomini buoni, che credono nei eterni principi della morale, della verità e della democrazia, suspirano di gioia e si rallegrano. Ma almeno si ricostruisce la Polonia». Come si vede, l'on. Lazzarini si è occupato di noi più del fatto storico e spirituale che non di quello politico della questione.

Altre personalità del Veneto hanno risposto: l'ex-deputato Renato Manzoni, professore nella Scuola Superiore di Commercio di Venezia scrive: «Se Nicola II è galantuomo, deve mantenere la promessa. Se la sua parola fu profeta davanti amici, davanti avversari, davanti al mondo, in circostanze così tremende, conviene che si avveri. Sarà stata la giustizia, ma la giustizia sarà. Amici polacchi! La fede in voi fa esultare; a voi la promessa non può mancare. Quanti secoli non si prolungano l'attesa dell'Italia per venire al compimento (magari fosse tale), della sua indipendenza? Voi, Polacchi, cessate dal chiamarvi martiri delle nazioni! Voi sa-

rete, o piuttosto riprenderete la posizione del popolo? Popolo di eroi! Popolo di buoni!».

Il prof. Eugenio Muscati dell'Università di Padova: «Ecco la più ovvia delle ragioni perché la Polonia ridiventi una: la supremazia necessaria di rientrare nell'ordine naturale delle cose, secondo gli imperativi diritti umani, per inaugurare una nuova era di pace nel mondo. Ed ecco il maggiore dei vantaggi per l'Europa e quindi anche per l'Italia, oltre a quello sopra indicato: un efficace contributo alla civiltà per e con l'opera di un popolo risorto».

Uomini del partito cattolico, in quali si faceva da qualcuno la stolida accusa di non volersi incollare troppo tenaci dei polacchi per non far come poco gradita ad un'altra delle nazioni che hanno quel popolo in servitù, la Germania, rispondono in modo non dissimile dagli altri.

L'on. Meda, considerato capo del gruppo dei cattolici deputati in Parlamento, dice: «Ho sempre ritenuto l'asservimento e lo smembramento della Polonia uno dei maggiori delitti storici; ed auguro che la promessa fatta all'infelice nazione dalla Russia non sia un artificio di circostanza, ma un serio proposito: la Polonia ricostruita sarà un elemento di pace nel futuro equilibrio europeo; e potrebbe collocarsi com'è nel cuore del continente, esercitare una funzione moderatrice nel conflitto fra le razze che si contendono l'egemonia».

Un altro cattolico, l'on. Soderini, nominato conte dal Pontefice Leone XIII, scrive: «Non è a chiedersi se vi siano ormai sufficienti ragioni politiche, morali, ecc. per la ricostruzione della Polonia. Vi è invece a domandarsi perché mai il mondo civile, meno qualche raro momento e qualche raro passaggio occasionale, non si sia mai accorto che queste ragioni hanno sempre esistito? Rispetto all'Italia, messo da parte il motivo politico, comune agli altri popoli, tale Polonia ricostruita troverebbe un potente baluardo contro certe possibili invasioni — rimane una considerazione particolarissima, quella di affinità di razza, di fede, di costumi, di tendenze, di attitudini, per cui non a torto i Polacchi furono chiamati latini del Nord».

Del campo nazionalista rispondono brevemente i due uomini rappresentativi dell'Estrema destra e dell'Estrema sinistra del Nazionalismo. L'on. Berio, dopo aver affermato la necessità storica che la Polonia risorga, scrive: «Vantaggi considerevoli verranno all'Europa dalla ricostruzione dell'unità polacca, garantita se non dall'indipendenza, almeno dall'autonomia, perché la soluzione di questo grave problema politico europeo sulla sola base solida che esista, la base della nazionalità, eliminerà una causa di futuri conflitti. Per noi italiani l'unificazione della Polonia sotto l'egide della Russia significherebbe un immenso beneficio politico, se sapremo cooperarvi, scendendo in campo con l'Inghilterra. Potrebbe dire la distensione dell'Austria e della Germania e quindi, se noi saremo intervenuti, il compimento della nostra unità nazionale, con l'acquisto al Regno delle provincie irredentibili».

Ed in poche parole Enrico Corradini: «Con tutto il cuore vorrei vedere la Polonia libera; più non posso dire». Un giornalista e deputato repubblicano, Innocenzo Cappa: «Non si può sperare, senza un soverchio ottimismo, che un simile domani si prepari, mentre la Francia e l'Inghilterra mostrano di aver troppo bisogno di una vittoria della Santa Russia».

Giovanni Borelli: «All'Europa la restituzione politica della Polonia indipendente rappresenterebbe un elemento mirabile di equilibrio tra russi e tedeschi: all'Italia una sentinella amica del genio etnico e del suo ufficio morale. L'oblio del Nullo non s'è interdetto dalle alise nostre».

Il senatore Della Vedova: «Sarebbe un vantaggio per tutti che, a schermo del resto d'Europa, sorgesse di fronte ad una Slavia celotona il baluardo di una Slavia latina».

Tra le altre risposte notevoli ricordo quella semplicissima del sen. De Lorenzini: «Sì» — e quella del prof. Arno dell'Università di Modena, del professor Brini di Bologna, del Cogliolo di Genova, dell'on. Colajanni, di Lino Ferraro, del sen. Di Frasso, del sen. Gobbo, del sen. Groppoli di Modena, di Achille Lodi, del sen. Mammi di Imbriani, del prof. Ottolenghi di Torino, del Sabaletti di Modena, di Albano Sorbelli, del bibliotecario dell'Archiginnasio di Bologna, del Vidari di Torino e di molti ancora.

Tutte queste risposte notevoli per così dire, che sono da risparmiarsi per così dire, hanno una pubblicazione, ha riunito in un bellissimo volume: sulla copertina è in rilievo l'aquila bianca della Polonia, lo stemma nazionale. Il volume, di cui sono compilate le traduzioni in inglese e francese, è pronto per la riproduzione dei più notevoli scritti che nella stampa italiana sono comparsi in questi mesi sulla Polonia, ed è preceduto da una interessante prefazione storico-politica di Antonio Russo. Questo libro va a tutti gli italiani. Fra le tante pubblicazioni germinali della guerra e fatta per seminar l'odio o la diffidenza, questo è un libro d'amore.

**L'Italia per la ricostruzione della Polonia** — Referendum a cura di Antonio Russo. Biblioteca dell'*"Eloquenza"* — Roma con una cartina della Polonia.

La Gazzetta di Venezia, che non ha mai lesinato il suo piumo, incondizionato appoggio al movimento filo-polacco in Italia, non può vedere che con soddisfazione questo plebiscito augurale per la liberazione della Grande Patrie.

Non certamente dalla spontanea volontà del governo Russo, né da quella dei suoi avversari tedeschi ed austriaci, la Polonia può aspettarsi la redenzione. Ma quando, in quel futuro Congresso internazionale, che sarà chiamato a dare un aspetto nuovo alla carta politica d'Europa, i diplomatici si troveranno davanti a difficoltà quasi insormontabili per sistemare l'assetto dell'Oriente Europeo, essi incominceranno a comprendere quan-

to possa essere utile, quanto tardi, venendo indispensabile l'esistenza d'uno Stato intermedio, che, separando per sempre i confini della Russia da quelli dell'Austria e della Germania, ristabilisca un equilibrio stabile e duraturo.

E' un voto che noi facciamo con tutto il cuore, ed è soprattutto la constatazione di una necessità.

Prima di noi l'avevano constatata i reggitori di Venezia nel Quattrocento, che trattarono con i Re di Polonia alleanze dirette a controbilanciare la prepotenza degli Imperatori tedeschi e del Re di Francia; l'avevano constatata il principe di Bismarck, quando vagheggiava la costituzione di un pufferlo, di uno Stato cuscinetto, la Polonia, nazione civilizzata, con spirito moderno, con tendenze culturali e liberali, barriera formidabile tra il Germanesimo e l'Inghilterra dell'Asia e della Russia.

Comunque, l'Italia quale sta per essere la sua parte nel futuro Congresso, avrà motivo, forse, più che le altre nazioni, di lavorare seriamente alla ricostruzione d'una libera nazione polacca, che sarebbe per divenire la più naturale e la più utile delle sue alleate. (N. d. G.)

## CRONACA CITTADINA

CALENDARIO  
St. Marcolli: S. Maurizio.  
Gi. Verdi: S. Tordaro.

### La lista delle offerte per alleviare l'indigenza

Somma precedente	L. 101543.50
Dott. Giovanni e Carolina Moratti	» 100.—
Famiglia Emilio Lebraton (versamento dell'impegno di lire due al giorno per mesi tre da 1 marzo 1915)	» 100.—
A mezzo della Gazzetta di Venezia per i seguenti offerenti:	
Car. Massimo Tedesco (per il mese di aprile e si impegna di versare mensilmente tale somma durante l'anno).	» 100.—
Edoardo Passasio	» 20.—
Pastorelli Ester	» 20.—
Enrichetta Soliani ved. Vivante	» 20.—
Totale generale L.	101806.50

### Nuovi lavori di imminente esecuzione stabiliti dal Governo

Il Sindaco Co. Grimani ci comunica: «Sono in corso di esecuzione i lavori alla Manifattura dei Tabacchi per un importo di lire 25 mila. Per i lavori di ampliamento e di restauro del palazzo Camerlengo e del Palazzo dei Turchi saranno indette al più presto le aste, per poi dar corso alle opere. Sarà inoltre prossimamente autorizzata la esecuzione in economia dei lavori di ampliamento e restauro dei locali della Prefettura e della Caserma di S. Andrea, e della illuminazione elettrica dei locali di stoffe nei locali stessi. Sono in fine in corso le pratiche di legge per i lavori di arredamento del mole di ponente».

### Per le industrie artistiche

Promossa dall'Unione Escenti e ebbe luogo ieri, presso gli uffici della "Gazzetta di Venezia", una riunione lunghissima ed animata alla quale parteciparono i signori Mello, Comm. Guetta, Ettore Camerlengo, Asa, Hirschberg della ditta Pauli, Rossi, Griffon, Paggiari, per cercare una soluzione allo stato di sordina in giorno. Su proposta del signor Silva venne deciso: l'invio di un telegramma al ministro Cavasola, perché mandasse a Venezia un funzionario a completare l'inchiesta che il Governo sta facendo sulla situazione delle industrie artistiche in Italia; la nomina di una commissione che in brevissimo tempo prepari il calcolo del fabbisogno minimo per tener in vita le industrie artistiche locali; la presentazione alla Camera di Risparmio (seguendo l'esempio di quello che si fa a Firenze) di una domanda perché si esecutano un mezzo anche a Venezia di far funzionare una specie di Cassa di Prestiti su pegno di manufatti delle industrie artistiche, tenendo calcolo della necessità di evitare un nuovo aumento della disoccupazione locale.

### La Cassa Nazionale di Previdenza apre una sede nella nostra città

La Cassa Nazionale di Previdenza in applicazione dell'art. 22 della Convenzione del 15 giugno 1911, approvata con Legge n. 304 del 28 marzo 1912, ha deliberato di istituire in Venezia una propria sede autonoma la quale viene abbinata con quella già esistente della Cassa Nazionale Inferiori.

Coll'apertura di tale ufficio che si effettuerà il 1.° aprile cessa pertanto di funzionare la Sede Secondaria della Istituzione, che fino a tutt'oggi della benevolenza della Cassa di Risparmio di Venezia.

A datare quindi da tale giorno, tutte le operazioni inerenti a nuove iscrizioni, versamenti di quote, ecc., riguardanti la Cassa Nazionale di Previdenza dovranno essere presentati agli uffici della Cassa Nazionale Inferiori situati in Corte dell'Albergo N. 2063, salvo naturalmente le eccezioni attualmente vigenti e riguardanti quelli Enti ed Istituti che hanno diretti rapporti con la Sede Centrale in Roma.

### Comitato di Proporzioni Civili

La sera di mercoledì 21 corrente alle ore 21, nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto la signorina Anita Pioranelli-Zappa, per invito della Università Popolare terrà una conferenza di propaganda sul tema: «Preparazione Civile».

### Il prezzo del carbone

Prezzo del carbone del 29 marzo al 4.4. 1915: 75 la Tonnellata.

### Società veneziana dei Coristi teatrali

I coristi teatrali di Venezia che sono soci della Società di teatro S. Giacomo G. Verdi, si sono riuniti lunedì 29 p. p. in assemblea numerosa deliberando di istituire la Sezione Coristi Veneziana, in «Società Veneziana dei Coristi Teatrali».

Questa Società si propone, come già la Sezione Coristi Veneziana, di provvedere alla tutela degli interessi di locazione d'opera degli artisti, alla scrittura e alla distribuzione del cartello in Venezia ed alla distribuzione dei singoli iscritti fuori di città.

La Società dei Coristi Teatrali ha sede presso la «Verdi» a S. Fantin Palazzo della Fenice.

## Teatri e Concerti

### La beneficiata di Lyda Borelli

Lo annunciamo per un doppio: il teatro è già tutto venduto! Stasera la recita della Compagnia Ferri, diretta da Ernesto Novelli, sarà in onore della prima attrice signorina Lyda Borelli. Si darà la «Donna Ruda», dramma in quattro atti di Enrico Bataille, nel quale la Borelli ha modo di far valere tutte le belle qualità del suo ingegno e del suo temperamento.

Alla Compagnia Ferri, succederà sabato sera al «Golden» la Compagnia drammatica sociale di cui fanno parte le attrici signorine: Olga Vittoria Gentili, Cesarina Calabresi Olivieri, Giuseppina Rastapanti, Palmieri, e gli attori signori: Giuseppe Serrini, Umberto Zanucchi, Eraldo Olivieri.

La Compagnia promette queste novità: «Lo scandalo», dramma in 4 atti di H. Bataille — «L'amica del cuore», commedia in tre atti di A. Testoni — «Non», commedia in tre atti di H. Hensquin — «La vita forte», commedia in tre atti di L. Lebel — «Gran Bary», commedia in tre atti di D. Eselle — «Più forte dell'amore», dramma in quattro atti di J. Boniventura — «Ultim'ora», dramma in 4 atti di J. Frappa.

E' aperto un abbonamento di dodici recite.

## Società del Concerti "B. Marcello"

### "Elisir d'amore, e Don Pasquale"

Sabato 2 aprile ore 21 e domenica 3 aprile ore 21.30 avranno luogo al Teatro La Fenice i concerti sociali con due uniche esecuzioni delle opere «Elisir d'Amore» e «Don Pasquale» di Donizetti.

La vendita dei posti a sedere ai signori sarà aperta principio giovedì mattina alla cassa del Teatro «La Fenice» e partire da mercoledì 31 corr. — I biglietti d'ingresso per i non soci col posto a sedere al venduto per il prezzo di 15 lire. — I biglietti d'ingresso per i soci col posto a sedere al venduto per il prezzo di 10 lire. — I biglietti d'ingresso per i non soci col posto a sedere al venduto per il prezzo di 5 lire. — I biglietti d'ingresso per i soci col posto a sedere al venduto per il prezzo di 3 lire.

### Spettacoli d'oggi

RODINI. — Riva: La donna nuda. Ore 21: La donna nuda. Ore 21.30: La donna nuda. Ore 22.30: La donna nuda. Ore 23.30: La donna nuda.

OST. MANVILLEN. — Ore 21.30: La donna nuda. Ore 22.30: La donna nuda. Ore 23.30: La donna nuda.

## La seconda giornata delle studentesse milanesi

Le studentesse milanesi, accompagnate da Professori e Professoressa, hanno perseguito nella loro visita alla città nostra ieri, hanno visitato minutamente la Basilica di San Marco e il Palazzo Ducale, sono salite sul Campanile di San Marco per ammirare il panorama della città e dell'estuario e quindi hanno — con la guida del Comm. A. Jesurum — fatto una lunga e partecipata visita alla fabbrica del merletti al Ponte di Cannova. Ebbene per cortese ospitalità del nostro Palazzo della Contessa Elia Albrizzi, che vi si tennero nel pomeriggio.

## Università Popolare

### La spedizione nel Fezzan

Ad un pubblico numeroso e scelto ne quale notavano molte signore, ufficiali, per una espositiva veneta, di capitano. Angelo Lanari parlò con forma elevata ed efficace della spedizione militare nel Fezzan organizzata, diretta e portata a pieno compimento dal colonnello Miani, anima veramente superiore di militare, di uomo politico e di cittadino.

Il capitano Lanari — che fu suo aiutante maggiore e in tale qualità partecipò attivamente alla spedizione che durò 14 mesi ed assunse di bello dispendio — intervenne vivamente all'uditorio alle diverse fasi della spedizione che per grandi scopi raggiunti con sacrifici relativamente infimi, più che a noi dei frutti più belli della impresa coloniale italiana. Ricordò con affetto e tenerezza i caduti fra i quali il tenente Giralda ed il maggiore De Dominica entrambi non vennero, l'uno per lunga permanenza all'estero, l'altro per una città natale, e presentò con simpatia i diversi ufficiali che gli erano più o meno vicini della spedizione che ebbe per coronamento la presa di Buraq.

Non si può particolarmente dimenticare tutte le notizie date nelle osservazioni scientifiche, zoologiche, agricole del paese desertico, che hanno fatto dell'opera come molto pittoresca e interessante. Il capitano Lanari — che fu suo aiutante maggiore e in tale qualità partecipò attivamente alla spedizione che durò 14 mesi ed assunse di bello dispendio — intervenne vivamente all'uditorio alle diverse fasi della spedizione che per grandi scopi raggiunti con sacrifici relativamente infimi, più che a noi dei frutti più belli della impresa coloniale italiana. Ricordò con affetto e tenerezza i caduti fra i quali il tenente Giralda ed il maggiore De Dominica entrambi non vennero, l'uno per lunga permanenza all'estero, l'altro per una città natale, e presentò con simpatia i diversi ufficiali che gli erano più o meno vicini della spedizione che ebbe per coronamento la presa di Buraq.

## Preparazione Civile

Questa sera la signora Anna Pioranelli Zappa, del Comitato di Preparazione Civile terrà a tale argomento una interessante conferenza alla quale oltre i soci della U. P. sono invitati gli aderenti al Comitato e quanti si interessano di tale nobile iniziativa.

## Società veneziana contro la tubercolosi

### Padiglione scuola alla Giudecca

La visita ai bambini sani, figli di tubercolosi, da ammettere al Padiglione, avrà luogo nei giorni 25, 27 Aprile alle ore otto e mezza all'Ospe. Civile.

Per i bambini che per la prima volta chiedono l'ammissione devono essere presentati i seguenti documenti in carta semplice: certificato di nascita e maternità, dichiarazione medica della malattia di uno dei genitori.

## Un avvelenamento... alcolico

Ieri sera alle 9 e mezza in Campiello Querini Stampalia, a S. Maria Formosa, un giovane si divincolava al suolo, emettendo tratti tratti gemiti strazianti ed invocazioni di aiuto: Cesira, Cesira!

Alcuni passanti impetosi si soffermarono tentando porger soccorso al sofferente ed interrogarlo, ma nulla si poté sapere di più.

I vigili Doria Emilio e Zardo Giovanni trasportarono il supposto suicida all'Ospe. Civile dove il dottor Dolfin dopo la lavanda gastrica dichiarò trattarsi di avvelenamento alcolico. L'ubriaco, certo Attilio Gironi, di anni 21, abitante a San Marco 2019 fu passato in Sala di Custodia.

## RINGRAZIAMENTO

Il Capitolo della Cattedrale di Treviso e i congiunti dell'

## III.mo e Reverendo Mons. GEROLAMO JANNA

vivamente ringraziano quanti resero l'ultimo tributo di pietà ai loro compunti Religiati nei funerali che ebbero luogo oggi a Treviso e a S. Donà di Piave.

29 marzo 1915.

## VOLETE LA SALUTE?

BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANELICA)

ACQUA MINERALE D'ATOLLA

VILLA BIANCA CASA DI CURA TREVISO

Viale Nino Bizio 64 — Telefono 5.58 Chirurgia Generale e Ortopedia Prof. A. GROLLO

Viale Martini — Giovedì — Sabato dalle 12 alle 16 D. A. REGGIANI

Vento tutti i giorni dalle 10 alle 12 Sabinetti per esami di Clinica e Microscopia Sezione di Wassermann — Cure con PNEUMOTERAPIA FORLANINI

Valentino POREGGIO, GOLA e NASI

P. VITAL BA. Vento tutti i giorni dalle 12 alle 16 Sabinetti per esami di Clinica e Microscopia Sezione di Wassermann — Cure con PNEUMOTERAPIA FORLANINI

VENEZIA — Calle Avogadro 8600 — Tel. 201 PADOVA — Calle S. Vito — Tel. 201



